23 Ed auuerrà, *che da calendi a calendi, e da Sabato a Sabato, ogni carne verrà per adorar nel mio cospetto: ha detto il Signore.

24 Ed uscitanno, e *vedranno i corpi morti degli huomini che saranno proceduti disleamente meco: percioche il * *verme loro non morrà, e'l fuoco loro non sarà spento: e saranno in abbominio ad ogni carne. v. 24. Marc. 9. 48.

v.23. *che da calendi* c. tutte le nationi, nella mia Chiesa, mi renderanno un continuo seruigio in ispirito, e verità. Termini tolti dal seruigio publico, e solenne, che si rendeua a Dio ne' giorni di festa. v.24. *vedranno* c. saranno spettatori de' miei giudicii sopra gli empi: e principalmente, del finale, ed uniuersale. v.24. *verme* così nomina il rodimento interiore della coscienza, accompagnato di tormenti eterni.

IL LIBRO *del* PROFETA IEREMIA.

Come il Signore non ha giammai mancato di suscitare alla sua Chiesa, nelle sue più estreme necessità, e calamità, di grandi strumenti della sua consolatione, e liberatione: così, nelle sue più horribili deprauationi egli ha mandati eccellenti ministri, per sostenere la pendente ruina, ed interporsi fra Dio adirato, e gli huomini: per piegare la ribellione di questi a penitenza; ed acquetare l'ira di Dio per orationi, ed intercessioni: ed in caso del mancamento dell' una cosa, o dell' altra, giustificare almeno i giudicij di Dio, e condannare il mondo ribello, ed indurato. Così fece spetialmente inuerso'l popolo de' Iudei, per Ieremia. Percioche, lo stato, e tutto l'ordine, così Politico, come Ecclesiastico, essendo corrotto, e peruertito; e'l seruigio di Dio negletto, vitiato, e poco meno che annullato per publiche idolatrie; e la vita comune contaminata, e guasta, per ogni maniera di peccati regnanti; ed in somma, ogni forma, e faccia di Chiesa essendo presso che cancellata, ed estinta; ed essendo Iddio presto a lanciar l'ultima sentenza: volle pure anchora suscitar Ieremia, di stirpe sacerdotale: ed oltr' a cio, chiamato diuinamente all' ufficio di profeta, e dotato di tutte le più eminenti qualità di quello; per opporsi a quel torrente di mali, e peccati, per viue riprensioni, dinuntiationi, e protestationi: e tentare di richiamare gli spiriti a conuersione, auanti che la piena de' giudicij di Dio traboccasse. Ma, tutti questi rimedi di gratia, e mezzi di riconciliatione, essendo riusciti inutili, superati dall' indomita malitia del popolo; egli fu impiegato a dinuntiargli il decreto dell' ultima ruina, che gli pendeua su la testa per li Caldei: iquali, con la desolatione di Ierusalem, e del Tempio, souuertirebbero il regno, e tutto'l corpo e la forma della Republica: e ne menerebbero il popolo in una lunga cattiuità. Riserbando però, nella maniera di tutti i profeti, al rimanente degli eletti, e veri fedeli, dell' eccellenti promesse di gratia, e delle sicuranze di conseruatione, e del ritorno di Babilonia, in capo di settant' anni; e di ristabilimento temporale; e principalmente della salute eterna per Christo, unico fondamento, e viua radice di speranza, e di ristoro, a tutti i Padri. Di cui anchora egli pro-

fetizza

Digitized by Google

fetizza in diuersi luoghi la venuta, il patto, il beneficio, e'l Regno, e'l Sacerdotio: in termini, e maniere diuine, ed altissime. E per mostrare che la giustitia di Dio altresì non dormiua inuerso l'altre nationi, ch'erano state od in intoppo ed occasione di corruttione al suo popolo, od in aiuto della sua distruttione; Iddio gli dà commessione di profetizzare etiandio contr' ad esse, e dinuntiar loro che sarebbero inuolte nella medesima inondatione de' Caldei. Ma principalmente lo fa tonare sopra'l capo di Babilonia le sue più atroci e fulminanti minacce. Nell' esercitio di questo suo ufficio si scorge in lui, non solo una interissima fedeltà inuerso Dio: ma anchora una suiscerata carità, e compassione inuerso la sua natione: portando sopra la sua persona, e digerendo nel suo santo petto tutte l'angosce, e' sentimenti di viue doglie, onde il popolo si rendeua incapace per la sua durezza. Ma altresì, alla gloria di Dio, ed all' esemplo, ed ammaestramento di tutti i suoi fedeli seruidori, egli stesso scuopre le sue infermità, ed i combattimenti d'impatienza, ch'egli ha sentiti in un tanto faticoso, e contentioso esercitio di molti anni. Descriuendo anchora le correttioni, consolationi, e conforti dello Spirito di Dio, in virtù de' quali egli ha potuto stare a proua, e compiere il suo corso. A questa parte profetica di questo Libro, Ieremia aggiugne in vari luoghi l'altra, che è l'istorica: raccontando come il suo ministerio era stato indegnamente accolto da' grandi, e piccioli: e contradetto da' sacerdoti, e profeti: e la sua persona schernita, calonniata, assalita per violenza, e per macchinationi segrete: minacciata, battuta, perseguita, incarcerata in estrema miseria: ma pur sempre sostenuta da Dio, e solleuata da qualche residuo di sante anime. Ed in fine, come l'auuenimento verificò le sue profetie, quando i Caldei, dopo hauere a diuerse riprese corso, ed innondato il paese, mutati rè, soggiogato lo stato, e tratto parte del popolo in cattiuità; eseguirono la final sentenza, per la presa, sacco, ed incendio di Ierusalem, distruttione del Tempio, morte della progenie reale, e di tutti gli huomini di comando, e trasportamento del rè, e di tutto'l rimanente del popolo in dolorosa seruitù in Babilonia. Tutto cio auuenuto dauanti agli occhi del profeta, conseruato per singolar miracolo. Descriue oltr'a cio, come, per tutti questi accidenti, il cuore di quella peruersa natione non fu punto humiliato. Percioche, essendo alcun picciol rimanente restato nel paese, sotto'l gouerno di Ghedalia, stabilito dal rè di Babilonia; alcuni scellerati si congiurarono contr' ad esso Ghedalia, e l'uccisero: là onde il popolo, nonostante tutti i diuieti di Ieremia, si ritrasse in Egitto; strascinandoui anche seco il profeta. E quiui perseuerando nella sua forsennata idolatria, e nelle sue ribellioni, udì da lui nuoue minacce della sua ultima perditione: onde egli fu mosso à tanto furore, che crudelmente l'ammazzò, come l'hà creduto, e per traditione lasciato l'antichità.

Digitized by Google

CAP. I.

Ieremia dichiara quando, e come fu chiamato dal Signore all'ufficio di profeta; 6 e come egli se ne scusò, 7 ma fu da Dio stesso rassicurato: 11 e per due visioni intese il suggetto principale delle sue profetie: che era, d'annuntiare i giudicij di Dio sopra'l popolo per li Caldei: 17 con comandamento di disporsi, con fedeltà, e franchezza, all'esecutione della sua vocatione.

LE parole di Ieremia, figliuolo d'Hilchia, d'infra i sacerdoti, *che dimorauano* in [a]Anatot, nella contrada di Beniamin.

2 Alquale fu *indirizzata* la parola del Signore, a' dì di Iosia, figliuolo d'Amon, rè di Iuda, nell'anno tredecimo del suo regno.

3 E fu anchora *appresso* a' dì di Ioiachim, figliuolo di Iosia, rè di Iuda: infino al fine dell'anno undecimo di Sedechia, figliuolo di Iosia, rè di Iuda: fin che Ierusalem fu menata in cattiuità:

v.3. 2.rè* *che fu* nel [b]quinto mese.

25.8. Ier. 52.12. 4 La parola del Signore adunque mi fu *indirizzata*: dicendo,

v.5.Gal. 1.15. 5 Io t'ho [c]conosciuto, * auanti che ti formassi nel ventre: ed, auanti che tu uscissi della matrice, io t'ho consecrato, io t'ho costituito profeta alle genti.

v.6.Eso. 4.10. e 6.12. 6 Ed io risposi, * Ahi, Signore Iddio: ecco, io non sò parlare: percioche io *son* fanciullo.

7 Ed il Signore mi disse, Non dire, Io *son* fanciullo: [d]percioche tu andrai [e]douunque io ti manderò, e dirai tutte le cose ch'io ti comanderò.

8 Non temer di loro: conciò sia cosa ch'io *sia* teco per liberarti: dice il Signore.

9 E'l Signore [f]distese la sua mano, e mi toccò la bocca. Poi il Signore mi disse, Ecco, io ho messe le mie parole nella tua bocca.

10 Vedi, io t'ho hoggi costituito [g]sopra le genti, e sopra i regni; * per diuellere, per diroccare, per disperdere, e per distruggere: *ed altresì* per edificare, e per piantare.

v.10.Ier. 18.7. 2. Cor. 10.4. 5.

11 Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*: dicendo, [h]Che vedi, Ieremia? Ed io dissi, Io veggo una verga [i]di mandorlo.

12 Ed il Signore mi disse, Bene hai veduto: conciò sia cosa ch'io sia vigilante ed intento a mandare ad esecutione la mia parola.

13 Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata* la seconda volta: dicendo, Che vedi? Ed io dissi, Io veggo [k]una pignatta che bolle, la cui bocca è *volta* verso'l Settentrione.

v.14.Ier. 4.6. e 6.1. 14 Ed il Signore mi disse, * Dal Settentrione trabocchera il male sopra tutti gli habitanti del paese.

15 Percioche, ecco, * io chiamo tutte le nationi de' regni del Settentrione, dice il Signore: e [l]verranno, e [m]porranno ciascuna il suo seggio reale all'entrata delle porte di Ierusalem, ed appresso tutte le sue mura d'ogn'intorno, ed appresso tutte le città di Iuda. v.15.Ier.5. 15.e 6.22.e 10.22.

16 Ed io pronuntierò i miei giudicii contr'a loro, per tutta la lor maluagità, per laquale m'hanno abbandonato, ed hanno fatti profumi ad altri dii, ed hanno adorate l'opere delle lor mani.

17 Tu adunque, [n]cingiti i lombi, e leuati, e dì loro tutto ciò ch'io ti comanderò: non hauere spauento di loro: che talhora io non ti fiacchi nel lor cospetto.

18 E, quant'è a me, ecco, * io t'ho hoggi posto [o]come una città di fortezza, e come una colonna di ferro, e come mura di rame, contr'a tutto'l paese; contr'alli rè di Iuda, a' suoi principi, a' suoi sacerdoti, ed al popolo del paese. v.18.Isa. 50.7. Ier. 6.27. e 15. 20.

19 Ed essi combatteranno contr'a te, ma non ti vinceranno: percioche io *son* teco, per liberarti: dice il Signore.

CAP. II.

Il Signore ordina a Ieremia di rappresentare al popolo gli antichi beneficij di Dio, 4 e l'ingratitudine de' suoi maggiori, e la sua propia; 10 e la sua apostasia, ed infame idolatria, 14 per laquale essendo gastigato, 16 egli ricorreua, non a Dio, per penitenza, ma al soccorso di popoli profani, con vergognosa e sfrenata imitatione delle loro empietà, 22 e con isfacciata hipocrisia inuerso Iddio, 34 e condola persecutione de' suoi ministri: onde egli l'arguisce, e minaccia.

LA parola del Signore mi fu anchora *indirizzata*: dicendo,

2 Va, e grida agli orecchi di Ierusalem; dicendo, Così ha detto il Signore, Io mi ricordo di te, della benignità *ch'io usai inuerso te* nella tua [a]giouanezza: dell'amore *ch'io ti portaua nel tempo* delle tue sponsalitie, quando tu caminaui dietro a me per lo diserto, per terra non seminata.

3 * Israel *era* una cosa santa al Signore, [b]le primitie della sua rendita: tutti quelli che lo diuorauano erano [c]colpeuoli, male ne auueniua loro: dice il Signore. v.3. Eso. 19.5.6.

4 Ascoltate la parola del Signore, casa di Iacob: e *voi* tutte le famiglie della casa d'Israel.

5 Così ha detto il Signore, * Quale iniquità hanno trouata i vostri padri in me, che si sono allontanati da me, e sono andati dietro [d]alla vanità, e son diuenuti vani? v.5.Isa.5. 4.Mic.6. 5.

6 E non hanno detto, * Dove è il Signore, che ci ha tratti fuor del paese d'Egitto? che ci ha condotti per lo diserto: per un paese di solitudine, e [e]di sepolcri: per un paese d'aridità, e d'ombra di morte: per un paese, per loquale non passò mai, ed oue non habitò mai alcuno? v.6.Isa. 63.11.

CAP. I. v.1. *Anatot* una delle città, assegnate a' sacerdoti: Ios.21.18.1.Cron.6.60. v.3. *nel quinto* c. dell'anno corrente. v.5. *conosciuto* c. per decreto del mio sourano beneplacito, eletto, e destinato al sacro ufficio di profeta. Vedi Eso. 33.12.17. v.7. *percioche* c. ubbidisci senza contrasto: percioche io ti darò la forza; ed i mezzi necessari, per adempiere il mio comandamento. *douunque* o, a tutti quelli, a' quali, &c. o, per *far* tutte le cose, per lequali io ti manderò. v.9. *distese* c. in visione: per segno d'inspiratione, e di confermatione. Vedi Isa.6.6.7. v.10. *sopra le* c. per annuntiare publicamente la mia parola, con autorità di profeta, alla ruina, e perditione degli empi, e ribelli: ed alla salute de' fedeli, e penitenti: laquale etiandio sarà adempiuta di punto in punto, come se tu stesso ne fossi l'esecutore. v.11. *Che vedi* c. in visione profetica. *di mandorlo* il nome di quest' albero nella lingua Ebraica è tratto da una parola che significa vegghiare, od essere attento a qualche facenda: percioche il mandorlo è fra gli alberi il più pronto a fiorire nella primauera: e sopra questa significatione è fondata questa visione. Vedi Amos 8.1.2. v.13. *una pignatta* figura di Ierusalem, e della Iudea, come Ezec.11.3.7. e 24.3. dentro allaquale Iddio voleua cuocere, struggere, e consumare i Iudei per lo fuoco de' Caldei, Settentrionali rispetto alla Iudea. v.15. *porranno* c. s'accamperanno, con le lor tende reali, che saranno come tanti tribunali, ne' quali il mio popolo sarà da me condannato alla punitione, che sarà eseguita per li Caldei. Vedi Ier.52.4.5. v.17. *cingiti* c. dispuonti ad eseguire francamente il tuo ufficio. v.18. *come una* c. per contrastare inuincibilmente ad ogni lor contraditione, e persecutione.

CAP. II. v.2. *giouanezza* questa età del popolo dee essere intesa de' suoi primi principii, fino alla liberatione d'Egitto: le sue sponsalitie furono quando Iddio gli diede la sua Legge. Vedi Ezec.16.8.22. e 23.3.8.19. v.3. *le primitie* c. come per la Legge, tutte le primitie mi sono sagrate: così, d'infra tutti i popoli del mondo, Israel m'era consagrato, per esser la mia Chiesa: Iac.1.18. Apoc. 14.4. Vedi Sal.114.2. *colpeuoli* vedi il contrario. Ier.50.7. v.5. *alla vanità* c. agl'idoli, che non hanno deità, ne virtù, senon nella vana opinione dell'idolatro. v.6. *di sepolcri* c. horribile, e funesto, come un luogo di cimiteri, portando una perpetua imagine della morte, per li pericoli presenti, e per lo difetto di tutte le cose necessarie alla vita. Vedi Deut.8.15. e 32.10. Ouero, doue i passanti sono spesso sotterrati viui per l'arene mosse da' venti. Altri, disolato.

7 Hor

Digitized by Google

7 Hor io v'ho menati in un paese di Carmel, per mangiar del suo frutto, e de' suoi beni: ma voi, essendoui entrati, hauete contaminata la mia terra, ed hauete renduta abbomineuole la mia heredità.

8 I sacerdoti non hanno detto, Doue è il Signore? e quelli che trattano la Legge non m'hanno conosciuto, ed i pastori hanno commesso misfatto contr'a me: ed i profeti hanno profetizzato per Baal, e sono andati dietro a cose che non giouano nulla.

9 Per cio, io contenderò anchora con voi: dice il Signore: e contenderò co' figliuoli de' vostri figliuoli.

10 Percioche, passate nell'Isole di Chittim, e riguardate: mandate in Chedar, e considerate bene, e vedete se auuenne mai una cotal cosa.

v.11. Mic. 4.5. 11 *Euui gente alcuna c'habbia mutati i suoi dii, iquali però non son dii? ma il mio popolo ha mutata la sua gloria in cio che non giouа nulla.

12 Cieli, siate attoniti di questo, ed habbiatene horrore: siatene grandemente disolati: dice il Signore.

13 Percioche il mio popolo ha fatti due mali:

v.13. Ior. 17.13. * hanno abbandonato me, fonte d'acqua viua, per cauarsi delle cisterne, cisterne rotte, che non ritengono l'acqua.

14 Israel è egli seruo? è egli uno schiauo nato in casa? perche dunque è egli in preda?

15 I leoncelli hanno ruggito, ed hanno messe le lor grida contr'a lui, ed hanno ridotto il suo paese in desolatione: le sue città sono state arse, senza ch'alcuno v'habiti più.

16 Etiandio i figliuoli di Nof, e di Tahafnes, ti fiaccheranno la sommità del capo.

v.17. Ier. 4.18. 17 *Non sei tu quella che fai questo a te stessa, abbandonando il Signore Iddio tuo, nel tempo ch'egli ti conduce per lo camino?

18 Ed hora, che hai tu a fare per lo camino d'Egitto, per bere dell'acque di Sihor? ouero, che hai tu a fare per lo camin d'Assiria, per bere dell'acque del Fiume?

v.19. Isa. 3.9. Hos. 5. 19 * La tua maluagità ti gastigherà, ed i tuoi sviamenti ti condanneranno: e tu saprai, e vedrai ch'egli è una mala ed amara cosa, che tu habbi lasciato il Signore Iddio tuo, e che lo spauento di me non sia in te: dice il Signore Iddio degli eserciti.

20 Percioche io già ab antico hauea spezzato il tuo giogo, e rotti i tuoi legami; tu hai detto, Io non sarò mai più serua: percioche tu * scorri puttaneggiando sopra ogni alto colle, e sotto ogni albero verdeggiante. v.20. Isa. 57.5.7.8. Ier.3.6.

21 Hor t'hauea io * piantata di viti nobili, d'una generation vera tutta quanta: e * come mi ti sei mutata in tralci tralignanti di vite strana? v.21. Sal. 80.9. Isa. 5.2.

22 Auuegnache tu ti * laui col nitro, ed usi attorno a te assai herba di purgatori di panni; pure è * la tua iniquità suggellata nel mio cospetto: dice il Signore Iddio. *Deu.32. 32. v.22. Iob 9.30.

23 Come diresti, Io non mi son contaminata: io non sono andata dietro a' Baali? Riguarda il tuo procedere nella valle, riconosci quello che tu hai fatto, o dromedaria leggiera, che inuolui le tue vie. *Deu.32. 34. Iob 14. 17. Hos.13. 12.

24 Asina saluatica, auuezza a star nel diserto, che sorbisce il vento a sua voglia: chi potrebbe stornare una sua opportunità? niuno di quelli che la cercano si stancherà per trouarla: la troueranno nel suo mese.

25 Rattieni il tuo piè, che non sia scalzo: e la tua gola, che non habbia sete. Ma tu hai detto, * Non v'è rimedio, no: percioche io amo gli stranieri, ed andrò dietro a loro. v.25. Ier. 18.12.

26 Come è confuso il ladro, quando è colto; così sarà confusa la casa d'Israel, essi, i loro rè, i lor principi, i lor sacerdoti, ed i lor profeti:

27 Che dicono al legno, Tu sei mio padre: ed alla pietra, Tu ci hai generati. Conciò sia cosa che m'habbiano volte le spalle, e non la faccia: e pure, al tempo della loro auuersità, dicono, Leuati, e saluaci.

28 Ma, * doue sono i tuoi dii, che tu t'hai fatti? leuinsi, se pur ti potranno saluare al giorno della tua auuersità: percioche, o Iuda, * tu hai hauuti tanti dii, quante città. v.28. Deu. 32.37. Gio. 10.14. *Ier. 11. 13.

29 Perche contendereste meco? voi tutti vi siete portati disleamente inuerso me: dice il Signore.

30 * Indarno ho percossi i vostri figliuoli; non hanno riceuuta correttione: la vostra spada ha diuorati i vostri profeti, a guisa d'un leone guastatore. v.30. Isa. 1.5. Ier.5.3.

31 O generatione, considerate voi stessi la parola del Signore: sono io stato ad Israel un diserto? sono io stato una terra caliginosa? Perche ha

v.7. di Carmel c. fertilissimo, ed amenissimo, come era il monte Carmel: Isa.32.15.e 35.2. la mia c. il paese scelto per la stanza propia della mia Chiesa, e dato al mio popolo in heredità da me, suo Padre; per pegno della celeste. v.8. quelli che c. i sacerdoti, e Leuiti, ch'erano gli ordinari ministri, e dottori della Legge. Vedi Mal.2.6.7. pastori c. conduttori del mio popolo, così Politici, come Ecclesiastici. a cose c. ad idoli, e superstitioni. v.10. di Chittim si crede che propiamente sia la Macedonia, Num.24.24. ma, sotto quella, son compresi tutti i luoghi d'oltremare in Europa. Chedar c. Arabia, ch'era verso l'Leuante, e'l Mezzodì: opposta all'Isole suddette, più Occidentali, e Settentrionali. v.11. la sua c. il suo Dio, nella cui gratia, e patto, è posta tutta la sua gloria, ed eccellenza: Sal.106.20. in cio c. negl'idoli, senza essenza, e senza potere. v.12. disolati c. struggendoui, per maniera di dire, e dissoluendoui, per l'atrocità del fatto. v.14. Israel c. onde auuiene che'l mio popolo, che è figliuolo di casa mia, e libero, è da me sottoposto a' suoi nimici, come schiauo? non è egli per cio ch'egli è tralignato, e m'ha rinuntiato? v.15. I leoncelli c. gli Assirii, ed i Babilonii. Vedi Sal.74.4. Lam.2.7. v.16. Nof cittadi d'Egitto. Vuol dire, O Indea, la tua lega con l'Egitto contr'a' Caldei sarà cagione della tua ruina. Percioche la ribellione delli rè di Iuda contr'a' Caldei era in fauore d'Egitto, e fondata sopra la speranza del suo soccorso: e l'impresa de' Caldei contr'a Ierusalem, hauea per mira principale l'acquisto del passo contr'all'Egitto, concorrente di Babilonia.

v.17. ch'egli c. ch'egli ti gouerna, per la sua prouidenza, sicuramente, e felicemente, per la strada maestra della sua ubbidienza: a che sono opposti i giri, e le obliquità della vana prudenza carnale, dellaquale parla appresso. v.18. che hai tu c. perche ti rimescoli a prender parte, hor con l'una, hor con l'altra di queste due nationi nimiche fra loro, con lequali tu non hai nulla di comune: e da cui tu non hauresti nulla a temere, se tu ti tenessi congiunta meco? per bere c. per attrarre a tuo soccorso le forze d'Egitto. Vedi Isa.8.6. Sihor qui è il Nilo: altroue, Ios.13.3. 1.Cron.13.5. è un picciol fiumicello fra la Palestina, e l'Egitto. del Fiume c. Eufrate. v.20. percioche in c. la tua sicurtà carnale apparisce da cio, che tu sei così sfrenata all'idolatria: percioche chi teme la pena si guarda d'offendere. v.21. vera c. leale, di veri fedeli. v.22. Auuegnache c. i tuoi peccati nō si possono scusare, ne dissimulare. herba atta a nettar le macchie delle veste per la sua acrimonia: Mal.3.2. suggellata c. guardata, senza esser rimessa: per fartene portar la pena al suo tēpo: o, come gli scritti d'un processo, tutto informato, e presto ad esser giudicato. v.23. nella valle c. generalmēte nelle valli, elette dagl'idolatri, Is.57.5.6. O particolarmēte nella Valle d'Hinnō, oue si celebraua il seruigio di Molec: 2.rè 23.10. dromedaria specie di camello corsiero. inuolui c. nō hai ne ordine, ne regola, ne ritegno, ne fermezza alcuna, nelle tue attioni, e disegni. v.24. Asina per questa parola rappresenta l'indomita feracità di questo popolo, a cui voler sottomettersi alla Legge di Dio: come questo animale non può essere addimesticato, ne sottoposto ad alcū seruigio dell'huomo Iob 39.8. che sorbisce ha riguardo alla natura di questa bestia, laquale anzi trafela di fame, di sete, e di stanchezza, che di ridursi in luoghi habitati. Vedi Ier.14.6. chi potrebbe c. ella corre con tanto impeto a tutte l'occasioni, ed oggetti d'idolatria, che non è possibile arrestarla, o stornarla. niuno di c. come le bestie, ne' mesi che sono in amore, corrono dietro a' maschi: così fa questo popolo, di suo propio moto, senza esser ricercato. Vedi Ezec.16.34.e 23.40. v.25. Rattieni c. rimanti di questa passione, tanto inquieta, ed ansante: che non ti può produrre altro ch'un estremo danno. gli stranieri c. dii, e popoli: le loro idolatrie, superstitioni, e costumi. v.27. che dicono c. che attribuiscono il loro essere, sossistenza, e mezzi, agl'idoli, e non a me. v.30. i vostri c. i veri, e fedeli ministri di Dio, che voi hauete perseguiti, ed uccisi. v.31. sono io c. il mio popolo m'ha egli seruito senza frutto, come s'hauesse lauorata una terra sterile? non l'ho io largamente benedetto, e guiderdonato, mentre m'è stato leale?

Digitized by Google

detto il mio popolo, "Noi siamo signori: non verremo più a te?

32 La vergine dimenticherà ella i suoi ornamenti, o la sposa i suoi fregi? ma il mio popolo m'ha dimenticato, già da giorni innumerabili.

33 Perche "ti rendi *così* vezzosa nel tuo procedere, per procacciare amore? là onde tu hai inseguati i tuoi costumi, etiandio alle maluage femmine?

34 Oltr'a cio, "ne' tuoi lembi s'è trouato il sangue delle persone de' poueri innocenti, iquali tu non haueui colti sconficcando: anzi *gli hai uccisi* per tutte queste cose.

35 E pur tu dici, Certo, io sono innocente: l'ira sua s'è pure stornata da me. Ecco, io contenderò teco per cio che tu hai detto, Io non ho peccato.

v.36. Ier. 31.22. * Isa. 30.3. * 2. Cron. 28.20. 36 * Perche trascorri cotanto hor qua, hor là, "mutando il tuo camino?* tu sarai confusa d'Egitto, come * sei stata confusa d'Assur.

37 Etiandio d'appresso "a costui uscirai "con le mani in sul capo: percioche il Signore riproua le tue confidanze, e tu non prospererai in esse.

CAP. III.

Iddio dichiara la sua gran benignità in riceuere a mercè il suo popolo, se si conuerte a lui sinceramẽte: 4 a che egli l'esorta, riprendendo la sua hipocrisia passata: 6 poi, hauendo dinuouo rimproverato ad Israel, ed a Iuda, il loro spirituale adulterio, 12 gli richiama a se, promettendo loro gratia, e ristabilimento, per lo Messia, 21 nel cui tempo gli eletti si conuertirebbero viuamente a Dio.

"VOgliam dire che, se un marito manda via la sua moglie; ed ella, partitasi d'appresso a lui, si marita ad un altro, *quel primo* ritorni più a lei?

v.1. Deut. 24.4. * quella terra, *oue cio si farebbe*, non sarebbe ella del tutto contaminata? Hora, tu hai fornicato con molti amanti: ma pure, ritorna a me: dice il Signore.

2 Alza gli occhi tuoi verso i luoghi eleuati, e riguarda doue tu non sii stata vitiata? "tu sedeui in su le vie alla posta di quelli, a guisa "d'Arabo nel diserto: e *così* hai contaminato il paese per le tue fornicationi, e per la tua maluagità.

v.3. Ezec. 3.7. * Ier. 6.15. e 8.12. Sof. 3.5. 3 Là onde le piogge sono state diuietate, e non v'è stata pioggia dell'ultima stagione: e * tu hai hauuta una fronte di meretrice, * tu hai ricusato di vergognarti.

4 Non griderai tu horamai a me, Padre mio, tu *sei* "il conduttor della mia giouanezza?

v.5. Sal. 103.9. Isa. 57.16. 5 "Ritiene egli* *l'ira sua* in perpetuo? *la* guarda egli sempremai? Ecco, tu hai parlato, ma hai fatti tanti mali, quanti hai potuto.

6 Il Signore mi disse anchora al tempo del rè Iosia, Hai tu veduto quel che la suiata "Israel ha fatto? *come* ella è andata sopra ogni alto monte, e sotto ogni albero verdeggiante, e quiui ha fornicato?

7 E pure, dopo c'hebbe fatte tutte queste cose, io *le* dissi, Conuertiti a me: ma ella non si conuertì: e *cio* vide la disleale Iuda, * sua sorella. v.7. Ezec. 16.46. e 23.

8 Ed io ho veduto che, con tutto che, hauendo la suiata Israel commesso adulterio, io l'haueßi "mandata via, e le haueßi dato il libello del suo ripudio; la disleale Iuda, sua sorella, non ha però temuto; anzi è andata, ed ha fornicato anch'ella. 2.4.

9 E, per la lubricità delle sue fornicationi, è auuenuto che'l paese è stato contaminato: ed ella ha commesso adulterio con la pietra, e col legno.

10 "E pure anche, con tutto cio, la disleale Iuda, sorella di quell' *altra*, non s'è conuertita a me con tutto'l cuor suo: anzi con menzogna: dice il Signore

11 E'l Signore mi disse, *La suiata Israel s'è mostrata "più giusta che la disleale Iuda. v.11. Ezec. 16.51. e 23.

12 Va, e grida queste parole "verso Aquilone: e dì, Conuertiti, o suiata Israel: dice il Signore: *ad* io non farò cadere l'ira mia addosso a voi: percioche io *son* benigno; dice il Signore: * io non guardo *l'ira mia* in perpetuo. 11. v.12. Sal. 103.9.

13 Sol riconosci la tua iniquità: conciò sia cosa che tu habbi commesso misfatto contr'al Signore Iddio tuo, e "ti sii prostituita agli stranieri sott' ogni albero verdeggiante, e non habbiate atteso alla mia voce: dice il Signore.

14 Conuertiteui, figliuoli ribelli: dice il Signore: percioche "io v'ho sposati: ed anchora vi prenderò, uno d'una città, e due d'una famiglia, e vi condurrò in Sion.

15 E * vi darò de' pastori secondo'l mio cuore, che vi pasceranno di scienza, e d'intendimento. v.15. Ier. 23.4. Ezec. 34.23.

16 Ed auuerrà che, "quando sarete multiplicati, ed accresciuti nella terra; in quel tempo, dice il Signore, non si dirà più, L'Arca del patto del Signore: ed essa non verrà *più* a mente, e non ne sarà *più* memoria, e non sarà più ricercata, e non sarà più rifatta.

17 In quel tempo Ierusalem sarà chiamata, Il trono del Signore: e tutte le genti s'accoglieranno a lei, "al Nome del Signore in Ierusalem: e non andranno più dietro alla "durezza del lor cuore maluagio.

Noi siamo c. al presente, che'l nostro regno, e stato, è peruenuto ad una età, per dir così, virile, e compiuta, noi vogliamo esser padroni delle nostre volontà, e gouernarci a modo nostro: e non sofferiremo più la disciplina antica, sotto laquale son viuute le età addietro.

v.33. *ti rendi* c. impieghi tu tante arti, e pratiche, per acquistare la gratia de' popoli strani, in pregiuditio della tua pudicitia spirituale, e della purità del mio seruigio? v.34. *ne' tuoi* c. oltre l'idolatria, tu ti sei contaminata col sangue innocente de' miei profeti, ed altri, che t'hanno ripreso, o contrastato. v.36. *mutando* c. correndo hora in Egitto, per soccorso, come già corse Achaz al rè d'Assiria, 2. rè 16.17. amendue essendo stati inutili, anzi pernitiosi. v.37. *a costui* c. al presente rè d'Egitto, da cui tu ricerchi soccorso contr'a' Caldei. *con le mani* c. tutto sconsolata. Gesto di donne in graue cordoglio: 2. Sam. 13.19.

CAP. III. v.1. *Vogliam* c. la legge de' diuortii diuieta ch'una donna ripudiata, e rimaritata ad un altro, non possa esser dinuouo presa dal primo marito: Deut. 24.4. e, se v'è cagione d'adulterio, ch'ella sia fatta morire: tuttauolta, o popol mio, io non ho usato inuerso te questo rigore. percioche io non t'ho distrutto per le tue idolatrie, che sono l'adulterio dell' anima: ed anchora son presto di riceuerti dinuouo nel mio patto, benche, hauendoti io rigittata da me, tu ti sei congiunta con altri dii. v.2. *tu sedeui* descrittione dell'abbandono all' idolatria, sotto la figura delle publiche meretrici, che stanno in guato de' passanti in su le strade publiche. *d'Arabo* c. ladrone, e rubatore di strada. v.4. *il conduttore* titolo d'un saggio, e leale marito, Prou. 2.17. sotto la cui guida una giouane donna passa quella pericolosa età, in honore, e sicurtà. v.5. *Ritiene* parole del profeta, esortando il popolo ad una santa penitenza, non in parole, ma in fatti, per riconciliarsi con Dio. v.6. *Israel* c. il regno delle dieci tribu, separate da Iuda. v.8. *mandata via* c. a guisa d'una donna ripudiata, l'haueßi rigittata dal mio patto, e spogliata del titolo della mia Chiesa, per gli Assirii: 2. rè 17.6. v.10. *E pure* c. a tutti gli altri suoi peccati, ella ha per colmo aggiunto quello dell' impenitenza, ed hipocrisia. v.11. *più giusta* c. manco rea, e colpeuole. v.12. *verso Aquilone* c. verso quella parte del mondo, oue le dieci tribu sono state tratte in cattiuità. v.13. *ti sii* Ebr. habbi sparse le tue vie: c. ti sii abbandonata per congiugnimenti illeciti, iquali gli Ebrei nominano vie: vedi Ezec. 16.15.36. Altri, tu sii trascorsa, ed andata vagando, senza vergogna, ne ritegno: come Ier. 2.23. v.14. *io v'ho* c. io ho fatto un patto stabile con voi: in virtù delquale, sempre, infino alla fine del mondo, io chiamerò alla partecipatione della mia gratia, nella mia Chiesa, qualche residuo conuertito d'infra voi: ilche è stato principalmente verificato sotto'l Messia. Altri, percioche io v'ho rigittati: ma pure anchora &c. come Ier. 31.32. v.16. *quando* c. quando l'Israel spirituale, che è la Chiesa, sarà accresciuto per la vocatione de' Gentili, ed infine per la conuersione del popolo d'Israel; l'Arca materiale, che è chiamata il trono di Dio, non sarà più in uso: anzi Iddio, per la sua parola, e Spirito, habiterà, e regnerà gloriosamente nella sua Chiesa. Profetia dell' abolitione delle cerimonie antiche sotto l'Euangelio.

v.17. *al Nome* c. a Dio, ilquale chiaramente, e come per nome propio, si manifesterà alla sua Chiesa: Isa. 60.9. *durezza* o, imaginatione, e pensiero: Num. 15.39. Isa. 57.17.

18 In

Digitized by Google

18 In que' giorni, "la casa di Iuda andrà alla casa d'Israel, e se ne verranno insieme dal paese d'Aquilone, "nel paese ch'io ho dato in heredità a' vostri padri.

19 "Ma io ho detto, Come ti riporrò io fra' *miei* figliuoli, e ti darò * il paese disiderabile, la bella heredità degli eserciti delle genti? Ed io ho detto, Tu mi chiamerai, Padre mio, e non ti riuolgerai indietro da me.

v.19. Sal. 106. 24. Eze. 20.6. Dan. 8.9. e 11.16. 41. 45.

20 Certo, *sicome* una moglie è disleale al suo cõsorte, lasciandolo; così voi, o casa d'Israel, siete stati disleali inuerso me: dice il Signore.

21 "Vna voce è stata udita "sopra i luoghi eleuati, un pianto di supplicationi de' figliuoli d'Israel: perche hanno peruertita la lor via, *ed* hanno dimenticato il Signore Iddio loro.

22 Conuertiteui, figliuoli ribelli, *ed* "io guarirò le vostre ribellioni. Ecco, noi vegniamo a te, percioche tu *sei* il Signore Iddio nostro.

23 Certo, * in vano *s'aspetta la salute* "da' colli, *dalla* moltitudine de' monti: certo, nel Signore Iddio nostro *è posta* la salute d'Israel.

v.23. Sal. 121.2.

24 E "quella cosa vergognosa ha consumata la sustanza de' padri nostri, fin dalla nostra fanciullezza: le lor pecore, i lor buoi, i lor figliuoli, e le lor figliuole.

25 Noi giacciamo nella nostra vergogna, e la nostra ignominia ci cuopre: percioche noi, ed i nostri padri, habbiamo peccato contr' al Signore Iddio nostro, dalla nostra fanciullezza infino a questo giorno: e non habbiamo ascoltata la voce del Signore Iddio nostro.

CAP. IV.

Iddio, per Ieremia, esorta i Iudei a vera penitenza: & altrimenti, annuntia loro la loro estrema disolatione per li Caldei.

O Israel, se tu ti conuerti, dice il Signore, "cõuertiti a me. E, se tu togli dal mio cospetto le tue abbominationi, e non vai più "vagando:

2 E giuri, Il Signor viue, veracemente, dirittamente, e giustamente: allhora, "le genti si benediranno in te, ed in te si glorieranno.

3 Percioche, così ha detto il Signore a que' di Iuda, e di Ierusalem, "Arateui * il campo nouale, e * non seminate fra le spine.

v.3. Hos. 10.12. *Matt. 13. 7.22.

4 Huomini di Iuda, ed habitanti di Ierusalem, "circuncideteui al Signore, e togliete i preputii del vostro cuore: che talhora l'ira mia non esca a guisa di fuoco, e non arda, e non *vi sia* alcuno che *la* spenga; per la maluagità de' vostri fatti.

5 "Annuntiate in Iuda, e bandite in Ierusalem: e dite, Sonate la tromba per lo paese, gridate, raunate *il popolo*, e dite, Ricoglieteui, ed entriamo nelle città forti.

6 "Alzate la bandiera verso Sion, fuggite di forza, non restate: percioche * io fo venire d'Aquilone una calamità, ed una gran ruina. v.6. Ier. 1. 14.15.

7 "Il * leone è salito fuor del suo ricetto, e'l distruggitore delle genti è partito: egli è uscito del suo luogo, per mettere il tuo paese in desolatione, *e per far che* le tue città sieno ruinate, per modo che niuno habiti *più in esse*. v.7. Dan. 7.4.

8 Per cio, * cingeteui di sacchi, fate cordoglio, ed urlate: imperoche l'ardor dell' ira del Signore non s'è stornato da noi, v.8. Ier. 6.26.

9 Ed auuerrà in quel giorno, dice il Signore, che'l cuor del rè, e de' principi, verrà meno: e i sacerdoti saranno stupefati, ed "i profeti attoniti.

10 Ed io "ho detto, Ahi, Signore Iddio: "hai tu pure ingannato questo popolo, e Ierusalem: dicendo, Voi haurete pace: e pur la spada è giunta infino all' anima.

11 In quel tempo si dirà a questo popolo, ed a Ierusalem, "Vn vento secco, *qual soffia* ne' luoghi eleuati, *soffia* nel diserto, traendo verso la figliuola del mio popolo; *ilquale* non è da "suentolare, ne da nettare.

12 Vn vento, più forte che tali *venti*, verrà da parte mia: hora anch'io pronuntierò loro i *miei* giudicii.

13 Ecco, "colui salirà a guisa di nuuole, ed * i suoi carri *saranno* come un turbo: * i suoi caualli saranno più leggieri che aquile. Guai a noi, percioche siamo disertì. v.13. Isa. 5.28. * Ier. 48. 40. Dan. 7.4.

14 O Ierusalem, laua il cuor tuo di maluagità, accioche tu sii saluata: infino a quando albergherai tu dentro di te i pensieri della tua "iniquità?

15 Conciò sia cosa che "*vi sia* una voce, che annuntia che * l'iniquità *è maggiore* che in Dan: e bandisce *ch'ella è più graue* che nel monte d'Efraim. v.15. Ier. 3. 11.

16 "Auuertite le genti: ecco, adunate a grida contr' a Ierusalem degli assediatori, che vengano di lontan paese, e mandino fuori le lor grida contr'alle città di Iuda.

17 Essi si son posti contr'a Ierusalem d'ogn'intorno, a guisa delle "guardie de' campi: percioche ella m'è stata ribella: dice il Signore.

18 * Il tuo procedere, ed i tuoi fatti, t'hanno fatte queste cose: questa tua maluagità *ha fatto* che *t'è auuenuta* amaritudine, e ch'ella t'è giunta infino al cuore. v.18. Ier. 2.17.19.

v.18. *la casa* c. io riunirò tutti i miei eletti in Christo, senza distintione di nationi, annullando tutte l'inimicitie passate: Efes. 2.14.15. 16. Questo si puo anchora più particolarmente intendere dell' ultima riduttione del corpo di tutto'l popolo, diuiso in Israel, e Iuda: come Isa. 11.13. Ezec. 37.16.22. Hos. 1.11. *nel paese* figura della Chiesa in questo mondo, e del Regno de' cieli dopo questa vita.

v.19. *Ma io* c. io ho ben la ferma volontà di ristabilirui: ma la vera conuersione ne è l'unico mezzo, e la necessaria conditione.

v.21. *Vna voce* rappresentatione della conuersione degl'Israeliti: come Zac. 12.10. *sopra i* forse ha riguardo all' usanza di salire sopra i tetti delle case, nell'occasioni di graue cordoglio publico: Isa. 15.3. e 22.1. Ier. 7.29. v.22. *io guarirò* c. io vi liberero dalle punitioni d'esse, io ve ne perdonerò la colpa, e ne corteggerò il vitio nell'anime vostre. v.23. *da' colli* c. dagl'idoli, il cui seruigio si faceua ne' colli, e sopra gli alti luoghi. O, da qualsiuoglia altezza mondana. Protestatione, che fanno gl'Israeliti conuertiti, della lor fede nella sola gratia di Dio. v.24. *quella cosa* così è nominato Baal, ed altri idoli, per abbominio. Vedi sopra Giud. 6.32. 1. Cron. 8.33. e Ier. 11.13. Hos. 9.10. Il senso è, L'idolatria è stata la cagione delle nostre calamità passate.

CAP. IIII. v.1. *conuertiti* c. costantemente, e sinceramente. *vagando* c. per incostanza a seguitare hora un idolo, ed hora un altro: e per irrisolutione a fermarti al tuo douere inuerso me. v.2. *giuri* c. riconosci, ed inuochi l'unico vero Iddio eterno: secondo che'l giuramento è la proua della deità, ch'altri adora: Sal. 63.12. Isa. 19.18 e 65.16. *le genti* c. tu racquisterai la ragione antica d'essere il ceppo della Chiesa, alla quale tutti i popoli si riputeranno felici, ed honorati d'essere incorporati: secondo la promessa, Gen. 12. 3. e 22.18. v.3. *Arateui* c. per una vera contritione e penitenza, preparate i vostri cuori a riceuere la sementa della mia parola.

v.4. *circuncideteui* c. spogliateui della vostra malignità, e corruttione naturale: che era la verità spirituale del sagramento della Circuncisione corporale: Deu. 10.16. e 30.6. Col. 2.11. v.5. *Annuntiate* rappresentatione dello stormo generale per la venuta de' Caldei.

v.6. *Alzate* c. per dare il segnale. v.7. *Il leone* c. Nebucadnesar: Ier. 2.15. v.9. *i profeti* c. falsi, che pasceuano il popolo di vane predittioni di pace: Ier. 26.7.8. e 28.1. Ezec. 13.2.10. v.10. *ho detto* parole di Ieremia. *hai tu* c. è egli possibile, che tu habbi permesso che questo popolo fosse soddotto da' falsi profeti, che gli hanno promessa la pace da parte tua: e che tu habbi data tanta efficacia al loro errore? Vedi Ier. 6.14. Ezec. 14.9. v.11. *Vn vento* pare che per questo vento secco egli intenda il vento del Settentrione, onde veniuano i Caldei: e questa sperie di vento è più violenta, e durabile: Iob 37.22. Prou. 25.23. *suentolare* c. il grano nell' aia: a che son richiesti i venti moderati: là doue questo è impetuoso, ed a dissipatione. Vuol dire, questo flagello sarà a distruttione, e non a correttione. v.13. *colui* c. il rè di Babilonia, accẽnato per quel vento. v.14. *iniquità* o, vanità. v.15. *vi sia* c. egli è cosa notoria, come per grida publica, che i peccati di Ierusalem, principalmẽte nell' idolatria, soprauanzano que' di Dan, e di Betel a' confini d'Efraim, doue Ieroboam hauea rizzati i vitelli: 1. rè 12.29. v.16. *Auuertite* descrittione come d'una generale commessione di Dio, per leuare un grande esercito contr' a Ierusalem. v.17. *guardie* che vanno attorno a' poderi, e ne guardano l'entrate da' ladri, e dalle bestie.

Digitized by Google

v.19. Isa. 15. 5. e 16. 11. e 21. 3. e 22. 4. Ier. 9. 1. 10.

19 "Ahi * le mie interiora, le mie interiora: io sento un gran dolore: *ahi* il chiuso del mio cuore: il mio cuore romoreggia in me: io non posso racchetarmi: percioche, o anima mia, tu hai udito il suon della tromba, lo stormo della guerra.

v.20. Sal. 42. 8. Eze. 7. 26.

20 * Vna ruina è chiamata dietro all' altra ruina: conciò sia cosa che tutto'l paese sia guasto: "le mie tende sono state disubito guaste, *ed* i miei teli in un momento.

21 Infino a quando vedrò la bandiera, *ed* udirò il suon della tromba?

22 "*Questo è*, percioche il mio popolo *è* stolto, *e* non mi conoscono: sono figliuoli pazzi, e non hanno alcuno intendimento: ben *sono* cauti a far male, ma non hanno alcun conoscimento da far bene.

23 "Io ho riguardata la terra: ed ecco, *era* una cosa tutta guasta, e diserta: *ho* anche *riguardati* i cieli, e "la lor luce non era più.

v.24. Isa. 5. 25.

24 * Ho riguardati i monti: ed ecco, tremauano, e tutti i colli erano scrollati.

25 Io ho riguardato: ed ecco, gli huomini non *erano più*: ed anche tutti gli uccelli de' cieli s'erano dileguati.

26 Io ho riguardato: ed ecco, Carmel *era* un diserto, e tutte le sue città erano distrutte dal Signore, per l'ardor della sua ira.

27 Percioche, così ha detto il Signore, Tutto'l paese sarà disolato, * ma non farò *anchora* fine.

v.27. Isa. 5. 25. e 9. 11. 16. 20. Ier. 5. 18.

28 Per tanto la terra farà cordoglio, ed * i cieli disopra scureranno: percioche io ho pronuntiata, io ho pensata *la cosa*, e non me ne pentirò, ne storrò.

v.28. Isa. 5. 30. e 50. 3.

29 Tutte "le città se ne fuggono, per lo strepito de' caualieri, e de' saettatori: "entrano in *boschi* folti, e * salgono sopra le rocce: ogni città *è* abbandonata, e niuno v'habita *più*.

v.29. Isa. 5. 19. 21.

30 "E tu, o distrutta, che farai? benche tu ti vesti di scarlatto, e t'adorni di fregi d'oro, e ti stiri gli occhi col liscio, in vano t'abbellisci: gli amanti t'hanno a schifo, cercano l'anima tua.

31 Percioche io ho udito un grido, come di donna che partorisce: una distretta, come di donna che è sopra parto del suo primogenito: il grido della figliuola di Sion, *che* sospira ansando, ed allarga le palme delle sue mani: *dicendo*, Ahi lassa me: percioche l'anima mi vien meno per gli ucciditori.

CAP. V.

Il Signore dichiara come, essendo l'hipocrisia, l'empietà, l'iniquità, la bruttura, e l'induratione venuta al colmo fra'l suo popolo, e sparsasi per tutte le parti d'esso, fra grandi, e piccioli; popolo, e pastori; egli in breue tempo spanderebbe la piena de' suoi giudici; sopra loro per li Caldei.

ANdate attorno per le strade di Ierusalem, e riguardate hora, e riconoscete, e cercate per le sue piazze, se trouate "un *solo* huomo: * se v'è alcuno che operi dirittamente, che cerchi la lealtà; ed io le perdonerò.

v.1. Gen. 18. 23.

2 E "se pur dicono, Il Signor viue: certo giurano falsamente.

3 O Signore, non *sono* gli occhi tuoi *volti* verso la lealtà? * tu gli hai percossi, e non è lor doluto: tu gli hai consumati, *ed* * hanno ricusato di riceuer correttione: hanno indurata la faccia loro, più ch'un sasso; hanno rifiutato di conuertirsi.

v.3. Isa. 1. 5. Ier. 2. 30. * Sofon. 3. 2.

4 Hor "io diceua, *Questi* sono solo i miseri: sono insensati: percioche non conoscono la via del Signore, la Legge dell' Iddio loro.

5 Io me n'andrò a' grandi, e parlerò con loro: percioche essi conoscono la via del Signore, la Legge dell'Iddio loro: ma essi tutti quanti hanno "spezzato * il giogo, hanno rotti i legami.

6 Per cio, "il * leone della selua gli ha percossi, "il lupo del vespro gli ha diserti, * il pardo stà in guato presso alle lor città: chiunque ne uscirà sarà lacerato: percioche i lor misfatti sono multiplicati, le lor ribellioni si son rinforzate.

v.5. Sal. 2. 3. v.6. Ier. 4. 7. * Hos. 13. 7.

7 Come ti perdonerei io questo? i tuoi figliuoli m'hanno lasciato, ed hanno giurato per *quelli che* non *sono* dii: ed hauendogli io satollati, hanno commesso "adulterio, e si sono adunati a schiere in casa della meretrice.

8 Quando si leuano la mattina, *sono come* caualli ben pasciuti: ciascun di loro ringhia dietro alla moglie del suo prossimo.

9 Non farei io punitione di queste cose? dice il Signore: e non vendicherebbesi l'anima mia d'una cotal gente?

10 "Salite su le sue mura, e guastate, e non fate fine: togliete via i suoi "ripari: percioche non sono del Signore.

11 Conciò sia cosa che la casa d'Israel, e la casa di Iuda, si sieno portate del tutto disleamente inuerso me: dice il Signore.

12 Hanno rinegato il Signore, ed hanno detto, "Egli non *è*: e * male alcuno non ci verrà addosso; e non vedremo spada, ne fame.

v.12. Isa. 28. 15.

13 Ed "i profeti andranno al vento, e non *v'è* oracolo alcuno in loro: "così sarà lor fatto.

14 Per tanto, così ha detto il Signore Iddio degli eserciti, Percioche voi hauete proferita questa parola, ecco, * io farò "che le mie parole saranno nella tua bocca come un fuoco, e questo popolo *sarà* come legne, e *quel fuoco* lo diuorerà.

v.14. Ier. 1. 9. 10.

v.19. *Ahi* parole del profeta, che piagne la desolatione del suo popolo. v.20. *le mie tende* c. tutte le mie stanze. Descrittione, come della ruina d'un campo. v.22. *Questo è* parole di Dio. v.23. *Io ho* c. io Ieremia ho veduta in visione l'imagine di questa horribile disolatione a venire. *la lor luce* termine hiperbolico: come per dire, Ogni cosa, disopra e disotto, era come inuolta in funeste tenebre. Vedi Isa. 5. 30. e 50. 3. v.29. *le città* c. i loro habitanti. *entrano* c. si son saluati nelle selue, e nelle cauerne de' monti. v.30. *E tu* c. o natione de' Iudei, ouero, o Ierusalem, benche in queste tue estreme calamità, tu ricerchi per ogni arte, inducimento, e vile sommessione, il fauore de' tuoi antichi amici, a' quali ti sei attenuta a danno della purità del mio seruigio; cio non ti giouerà di nulla: percioche gli uni ti lasceranno, come gli Egittii: gli altri ti vorranno veder perire, come i Caldei: senza curarsi di te, non più che d'una vecchia e sozza meretrice: Eze. c. 16. 39. e 23. 22.

CAP. V. v.1. *un solo* termine hiperbolico: per accennare che gli huomini da bene erano ridotti a picciolissimo numero: o che anchora se ne stauano nascosti, per le persecutioni della scellerata moltitudine: Sal. 12. 1. v.2. *se pur* c. tutta la lor professione esterna del mio seruigio, intesa sotto l'atto del giurare, è falsa, e finta: Ier. 4. 2. v.4. *io diceua* c. io, Ieremia, m'imaginaua che questa ribellione non era senon fra'l vil popolazzo, rozzo, ed ignorante della Legge di Dio. v.5. *spezzato* c. violato ogni riuerenza, suggettione, ed ubbidienza alla Legge di Dio. v.6. *il leone* c. sono stati, e saranno distrutti da potenti, e furiosi nimici. *il lupo* vedi Hab. 1. 8. Sofon. 3. 3. Alcuni stimano ch'egli intenda la spetie ordinaria de' lupi, correndo sul vespro, ed in quel tempo anchora più affamati. Altri vogliono che sia un altro animale, simile al lupo, ma più sagace, e rapace, detto dagli autori Hiena. Altri traducono, il lupo de' diserti. v.7. *adulterio* c. corporale, ed insieme spirituale per idolatria. v.10. *Salite* c. o Babilonii, distruggete Ierusalem, e le sue mura: Ier. 39. 8. *ripari* la parola Ebrea significa i rampolli che crescono d'intorno ad una pianta: e per similitudine possono qui essere intesi gli antimuri, bastioni, torri, ed altre appendici delle mura d'una città, che è come il principal ceppo della fortezza. v.12. *Egli non* c. tutto cio che si dice della sua prouidenza, giustitia, &c. non è: ed anche hanno dubitato della sua essenza: secondo che l'ateismo si forma per gradi nell' huomo. v.13. *i profeti* parole di profani sprezzatori de' seruidori di Dio: 2. Cron. 36. 16. c. tutte le lor minacce andranno a voto: percioche non v'è alcuna diuinità, che parli per essi. *così* c. noi gli tratteremo da falsi profeti, come sono. v.14. *che le mie* c. che'l tuo ministerio sarà impiegato in minacce, e maladittioni: e non in annuntio di grazia, e di pace: e che le tue profetie saranno verificate per una infallibile, e seuerissima esecutione.

15 O casa

Digitized by Google

v.15.Deu. 15 O casa d'Israel, ecco, *io fo venir sopra voi,
28.49. I- dice il Signore, una gente di lontano: *ella è una
sa. 5. 26. gente "poderosa, *una gente antica: una gente,
Ier.1.15.e della quale tu non saprai la lingua, e non intende-
6.22. rai quel che dirà.
*Gen.10. 16 Il suo turcasso *sarà* come un sepolcro aper-
10.Isa.23. to; essi tutti *saranno* huomini di valore.
13. 17 Ed ella * mangerà la tua ricolta, e'l tuo pa-
v.17.Leu. ne, *che* i tuoi figliuoli, e le tue figliuole doueano
26. 16. mangiare: mangerà le tue pecore, ed i tuoi buoi:
Deut. 28. mangerà *i frutti delle* tue vigne, e *de'* tuoi fichi: *e*
31.33. con la spada ridurrà allo stremo le città forti, nel-
lequali tu ti confidi.
18 E pure anche in que' giorni, dice il Signore,
v.18.Ier. * non farò fine con voi.
4.27. 19 *Ed auuerrà che voi direte, Perche ci ha
v.19.Ier. il Signore Iddio nostro fatte tutte queste cose? Al-
16.10. lhora tu di loro, Sicome voi m'hauete lasciato, ed
hauete seruito a dii stranieri nel vostro paese; cos
seruirete a stranieri in paese non vostro.
20 Annuntiate questo nella casa di Iacob, e
banditelo in Iuda: dicendo,
v.21.Isa. 21 *Ascoltate hora questo, o popolo stolto, e che
6.9.& 32.3. non ha senno: che ha occhi, e "non vede: orec-
e 42.18.19. chi, e non ode.
Eze. 12.2. 22 Non mi temerete voi? dice il Signore:
"non hauerete voi spauento di me, che ho, per ista-
v.22.Iob tuto perpetuo, * posta la rena per termine del ma-
26. 10. e re, ilquale egli non trapasserà: e, *benchè* le sue on-
38. 10. de si commuouano, non però verranno al disopra:
Sal.104.9. e, *benche* romoreggino, non però lo trapasseran-
no.
23 Ma questo popolo ha un cuor ritroso, e ri-
bello: si sono stornati, e se ne sono iti.
24 E non hanno detto nel cuor loro, Deh, te-
v. 24. miano il Signore Iddio nostro, "che dà *la pioggia
Deut.11. "della prima e dell'ultima stagione, al suo tempo:
24. *che* ci conserua le settimane ordinate per la mie-
titura.
25 Le vostre iniquità hanno stornate queste
cose, ed i vostri peccati v'hanno diuietato il bene.
26 Percioche fra'l mio popolo si son trouati de-
v.26.Pro. gli empi, * *che* stanno a guato, a guisa che gli uc-
1.11.17. cellatori se ne stanno cheti; *e* rizzano trappole da
prendere huomini.
27 Come "la gabbia è piena d'uccelli, così le
v. 28. case loro *son* piene "d'inganno: per ciò, sono ag-
Deut. 32. granditi, ed arricchiti.
15. 28 *Son diuenuti grassi, e lisci: e pure anchora
*Iob 12.6. "hanno passati di mali accidenti: non fanno ra-
e 21.7.Sal. gione alcuna, non pure all'orfano, e pur * prospe-
73. 11. 12. rano: e non fanno diritto a' poueri.
Ier. 12. 1. 29 Non farei io punitione di queste cose? dice
Hab. 1. 3. il Signore: non vendicherebbesi l'anima mia d'u-
4. na cotal gente?
v.31.Ier. 30 Cosa stupenda, e brutta è auuenuta nella
23. 25. 26. terra.
Eze.13.6. 31 *I profeti hanno profetizzato con men-

zogna: ed i sacerdoti hanno signoreggiato, "*appoggiandosi* sopra le mani d'essi: e'l mio popolo l'ha amato così. Hor, che farete voi alla fine?

CAP. VI.

Il Signore fa rappresentare la spauenteuole venuta de' Caldei, alla distruttione di Ierusalem, e di tutto'l popolo, 7 per la sua scelleratezza: 8 e l'esorta a penitenza: 10 ma, veggendo la sua indomita peruersità, 13 confermata per le lusinghe de' falsi profeti; 15 e la sua sfacciatezza, ed ostinata ribellione, 18 gli pronuntia la sua final sentenza, 20 riprouando tutto'l suo vano seruigio esterno: 27 poi rassicura il suo profeta nel suo ufficio contro alla malitia del popolo.

"FVggite di forza, figliuoli di Beniamin, del
mezzo di Ierusalem: e sonate la tromba in
"Tecoa, ed alzate il segnal del fuoco sopra "Bet-
cherem: percioche * una calamità, e gran ruina, v.1. Ier.
è apparita dal Settentrione. 1.14.
2 Io hauea fatta la figliuola di Sion simile ad
una donna bella, e dilicata.
3 "De' pastori verranno contr'a lei con le lor
mandre: tenderanno d'ogn' intorno contr'a lei i
lor padiglioni: ciascuno pasturerà dal lato suo.
4 "Preparate la battaglia contr'a lei, leuateui,
e sagliamo in pien mezzodì. "Guai a noi, perci-
oche il giorno è dichinato, e l'ombre del vespro si
sono allungate.
5 Leuateui, e sagliamo di notte, e guastiamo
i suoi palazzi.
6 Percioche, così ha detto il Signore degli e-
serciti, Tagliate degli alberi, e fate degli argini
contr'a Ierusalem: questa è la città, *che* ha da esser
visitata: ella non è altro ch'oppressione dentro di
se.
7 Come la fonte del pozzo sgorga le sue ac-
que, così quella sgorga la sua malvagità: * violen- v.7.Sal.
za, e guasto si sentono in lei: *v'è* del continuo da- 55.10. 11.
nanti alla mia faccia "doglia, e percossa.
8 Correggiti, o Ierusalem: che talhora * l'a- v.8.Eze.
nimo mio non si diuella da te; che talhora io non 23.18.
ti riduca in diserto, in terra disabitata.
9 Così ha detto il Signor degli eserciti, Il re-
manente d'Israel sarà del tutto raciuolato, come
una vigna: "rimetti, a guisa di vendemmiatore, la
mano a' canestri.
10 A chi parlerò, a chi protesterò, che ascolti?
ecco, "l'orecchio loro è incirconciso, e non posso-
no attendere: ecco, la parola del Signore è loro in
vituperio, non si dilettano in essa.
11 Per tanto "io son pieno dell'ira del Signo-
re, io stento a ritenerla: io *la* spanderò sopra a
piccioli fanciulli per le piazze, e parimente sopra
le raunanze de' giouani: percioche anche tutti,
huomini, e donne, vecchi, e decrepiti saranno presi.
12 E le lor case saranno trasportate a stranieri,
e'nsieme i campi, e le mogli: percioche io stenderò

v.15. *paurosa* o, fiera, e ruuida. v.25. *non vede* c. non esercita, ouero anche spegne, e soffoca la luce c'ha riceuuta da me.
v.22. *non hauerete* c. sarete voi più sfrenati, ed indomiti a' miei comandamenti, che non è il furioso elemento del mare, ilquale pur si contiene dentro a' termini da me posti? v.24. *che dà* c. da cui procedono tutti i beni, onde noi godiamo: e che tiene in man sua l'ordine di natura, ilquale egli puo conseruare, ed interrompere, secondo che gli huomini se ne rendono capaci, od indegni.
v.27. *la gabbia* c. dell'uccellatore. *d'inganno* c. di ricchezze male acquistate. v.28. *hanno passati* c. sono scampati, per mia gratia, da gran pericoli, e mali incontri. v.31. *appoggiandosi* c. fortificandosi con la lega e hanno con questi falsi profeti, nella lor tirannia, ed ambitione: in luogo che i veri profeti doueano seruire a reprimere, e correggere i difetti dell'ordine sacerdotale, questi falsi hanno confermati i suoi abusi, ed usurpatione.
CAP. VI. v.1. *Fuggite* c. o habitanti di Ierusalem, dellaquale una parte era di Beniamin, Ios.18.28. saluateui alla fuga d'innanzi a' Caldei, che vengono per prender la città: e date il segnale della lor venuta. *Tecoa, Bet-cherem* erano città, o castella, poste in luoghi eleuati a' confini di Iuda, e di Beniamin. v.3. *De' pastori* c. de' principi, e capitani, co' lor eserciti, Ier.12.10. che la guasteranno, e disserteranno. v.4. *Preparate* rappresentatione de' Caldei innanimandosi all'assalto della città. *Guai* c. infelici noi: per la nostra viltà perdiamo tempo. v.7. *doglia* c. oppressione de' poueri. v.9. *rimetti* parole di Dio al profeta, alquale in visione mostrauà la distruttione di Ierusalem, sotto l'imagine d'una vendemmia, o raspollamento. Il senso e, Rimettasi spesso la mano a quest'opera della ruina del mio popolo, fin che sia del tutto consumato: e secondo cio i Caldei vi tornarono a diuerse ri rese: Ier.52.28.29.30.
v.10. *l'orecchio* c. i lor cuori, e tutti i lor sensi, sono carnali, corrotti, e senza alcuna rigeneratione, dellaquale la Circuncisione era il sagramento: e per cio non possono ne intendere, ne ubbidire alla mia parola: vedi Rom.8.7.1.Cor.2.14. v.11. *io son* c. io Ieremia, sono come tutto pregno di spirito profetico di maladittioni, e minacce, contr'a questo popolo: lequali, per compassione, io disidererei tattenere: ma di necessità mi conuiene ubbidire alla volontà di Dio, e seruire alla sua ira.

Digitized by Google

la mia mano sopra gli habitanti del paese: dice il Signore.

v.13. Isa. 56.11. Ier. 8.10. 13 Conciò sia cosa *ch'essi tutti, dal maggiore al minore, sieno dati all' auaritia: tutti, e profeti, e sacerdoti, commettono falsità.

v.14. Ier. 8.11. Ezec. 13.10. 14 Ed [a]hanno * curata alla leggiera la rottura della figliuola del mio popolo: dicendo, Pace, pace: benche non *vi sia* alcuna pace.

15 Sonsi eglino vergognati, perche hanno fatta una cosa abbomineuole? non hanno hauuta vergogna alcuna, * ne si sono saputi vergognare: per cio, caderanno fra' morti, nel giorno ch'io gli visiterò, *e* trabocceranno: ha detto il Signore.

v.15. Ier. 3.3. e 8.12.

16 Il Signore hauea detto così, [a]Fermateui in su le vie, e riguardate: e domandate * de' sentieri antichi, *per saper* quale è la buona strada, e camminate per essa: e * voi trouerete riposo all' anima vostra. Ma essi hanno detto, Noi non *vi* camineremo.

v.16. Ier. 18.15. *Matt. 11. 12.

17 Oltr' a ciò, io hauea costituite sopra voi [a]delle guardie, *che dicessero*, Attendete al suon della tromba. Ma essi hanno detto, Noi non *v'*attenderemo.

18 Per cio, [a]o genti, ascoltate: e *tu*, o raunanza, conosci cio che è in loro.

19 Ascolta, o terra. Ecco, io fo venire un male sopra questo popolo, [a]il frutto de' lor pensieri: percioche non hanno atteso alle mie parole, ed hanno rigittata la mia Legge.

v.20. Isa. 1. 11. e 66. 3. Amos 5. 21. Mic. 6. 6. 20 * A che *offerirmi* l'incenso che vien di Seba, e la buona canna odorosa *che vien* di lontan paese? i vostri holocausti non *mi sono* a grado, ed i vostri sacrificii non mi son piaceuoli.

21 Per tanto, così ha detto il Signore, Ecco, io metterò a questo popolo [a]degl'intoppi, ne' quali s'intopperanno, padri, e figliuoli insieme: vicini, ed amici, periranno.

v.22. Ier. 1.14. 22 Così ha detto il Signore, Ecco, * un popolo viene dal paese di Settentrione; ed una gran gente si muoue dal fondo della terra.

23 Impugneranno l'arco, e lo scudo: essi *sono una gente* crudele, e non hauranno pietà alcuna: la lor voce romoreggerà come il mare, e caualcheranno sopra caualli: *ciascun di loro* sarà in ordine, come un huomo prode, per combattere contr'a te, o figliuola di Sion.

24 Come prima ne hauremo sentito il grido, le nostre mani diuerranno fiacche: distretta ci coglierà, *e* doglia, come di donna che partorisce.

25 Non uscite a' campi, e non andate per li camini: percioche la spada del nimico, lo spauento è d'ogn'intorno.

v.26. Ier. 4.8. * Mic. 1. 10. 26 Figliuola del mio popolo, *cingiti d'un sacco, e* * voltolati nella cenere; fa cordoglio, *come* per un figliuolo unico, ed un lamento amarissimo: percioche il guastatore verrà disubito sopra noi.

v.27. Ier. 1.18. 27 [a]Io t'ho posto per * riparo, e fortezza, nel mio popolo: e tu conoscerai, e prouerai la lor via.

28 Essi tutti *son* ribelli ritrosissimi, vanno [a]sparlando: * *son* [a]rame, e ferro: tutti son corrotti. v.28. Eze. 22.18.

29 [a]Il mantice è arso, il piombo è consumato dal fuoco: indarno pur sono stati posti al cimento: i mali però non *ne* sono stati separati.

30 *Saranno chiamati argento [a]riprouato: percioche il Signore gli ha riprouati. v.30. Isa. 1.22.

CAP. VII.

Il Signore comanda a Ieremia d'esortare il popolo ad una sincera conuersione, ed a non confidarsi vanamente sopra'l Tempio, 12 alquale auuerrebbe come già a Silo: 16 poi gli diuieta di pregare per lo popolo: per le cui idolatrie, 21 hipocrisia, 25 e ribellione indurata, egli voleua irreuocabilmente distruggerlo.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

2 Fermati alla Porta della Casa del Signore, e quiui predica questa parola: e dì, Huomini di Iuda tutti quanti, ch'entrate per queste porte, per adorare il Signore, ascoltate la parola del Signore.

3 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, * Ammendate le vostre vie, e le vostre opere: ed io vi farò habitare in questo luogo. v.3. Ier. 26.13.

4 Non vi fidate in su parole fallaci: dicendo, [a]Questo è il Tempio del Signore, il Tempio del Signore, il Tempio del Signore.

5 Anzi del tutto ammendate le vostre vie, e le vostre opere. Se pur fate *diritto* giudicio fra l'huomo, e'l suo prossimo:

6 E non oppressate il forestiere, ne l'orfano, ne la vedoua: e non ispandete sangue innocente in questo luogo: e non andate dietro ad altri dii, a danno vostro.

7 Io altresì farò c'habiterete per ogni secolo in questo luogo, nel paese ch'io ho dato a' vostri padri.

8 Ecco, voi vi confidate in su parole fallaci, che non possono recare alcun giouamento.

9 Rubando, uccidendo, commettendo adulterio, e giurando falsamente, e facendo profumi a Baal, ed andando dietro ad altri dii, [a]iquali voi non hauete conosciuti:

10 Verreste voi pure anchora, e vi presentereste nel mio cospetto in questa Casa, che si chiama del mio Nome: e [a]direste, Noi siamo stati liberati per far tutte queste cose abbomineuoli? v.11 21. 13. Marc. 11. 17. Luc. 19.46.

11 E', a vostro parere, questa Casa, che si chiama del mio Nome, diuenuta * una spilonca di ladroni? ecco, io altresì *l'*ho veduto: dice il Signore. v.12. Ios. 18.1. Giu. 18.31. Sal. 78.6. Ier. 26.6.

12 Ma, andate pure hora * al mio luogo, che *fu* in Silo, doue io [a]da prima stantiai il mio Nome: e riguardate quel ch'io gli ho fatto, per la maluagità del mio popolo Israel. v.13. Pro. 1.24. Isa. 65. 12. e 66.4.

13 Hora altresì, percioche voi hauete fatte tutte queste cose; dice il Signore: e, benche * io

v.14. *hanno curata* c. hanno lusingate le graui e profonde piaghe de' peccati del mio popolo, senza adoperarui il cauterio della necessaria seuerità: là onde l'anime, alloppiate dalla falsa speranza dalla patienza di Dio, si sono rendute incurabili. v.16. *Fermateui* c. considerate ad animo riposato, e dateui lo spatio di riconoscere se voi siete veramente nel diritto camino della salute, o no: informateui per la mia parola, quale è l'unica strada reale, calcata d'ogni tempo da' fedeli. v.17. *delle guardie* c. de' profeti, per annuntiarui le cose a venire: Isa.21.11. Ezec.3.17. Hab.2.1. v.18. *o genti* c. o popoli tutti, come se voi foste tutti adunati in un luogo, venite per esser testimoni de' peccati del mio popolo, e spettatori de' miei giudicii. v.19. *il frutto* c. la giusta ricompensa di cio c'hanno fatto, e macchinato contr'alla mia volontà: Prou.1.31. v.21. *degl'intoppi* c. dell'occasioni, apparecchi, e mezzi di ruina. v.27. *Io t'ho* parole di Dio al profeta. Il senso è, Io t'ho ordinato profeta, per opporti francamente per me alle ribellioni del mio popolo: tu prouerai la lor maluagità: ma io ti darò la forza da resisterui: Ier.1.19. v.28. *sparlando* c. calonniando, o dinuntiando te, ed i miei altri seruidori: Ier.18.18. e 20.10. *rame* c. in luogo d'oro, e d'argento, puro, e fino, che doueano essere; sono, non sol mescolati, ma del tutto trasmutati in metallo vile, e falso. v.29. *Il mantice* termini tolti da quelli che fondono, e raffinano i metalli, che si seruono di piombo per la separatione d'essi. Per accennare, che tutto lo studio, e la fatica usata per la correttione del popolo era perduta: Ezec.24.6.12.13.

v.30. *riprouato* c. falso, di niun valore.

CAP. VII. v.4. *Questo è* c. Iddio habita in questo Tempio, e non ha altra dimora nel mondo: per cio, egli non se ne dipartirà giammai: e questo Tempio ci è un pegno sicuro della sua gratia: Mic.3.11. v.9. *iquali voi* c. nuoui, strani, della cui deità, e potenza, voi non hauete mai hauute le proue, come io ve le ho date di me. v.10. *direste* c. vi vantereste d'essere scampati da' miei giudicii, secondo che i vostri falsi profeti ve ne danno la speranza: per ritornare più che mai alle vostre empietà usate? v.12. *da prima* c. fin dal tempo di Iosue, che stantiò il Tabernacolo di conuenenza in Silo, Ios.18.1. primo luogo di residenza ferma d'esso.

v'habbia

Digitized by Google

v'habbia chi amati, non però hauete risposto:

14 Io farò a questa Casa, che si chiama del mio Nome, nellaquale voi vi confidate; ed al luogo, ch'io ho dato a voi, ed a' vostri padri, come *già* feci a Silo.

15 E vi scaccerò dal mio cospetto, come ho scacciati i vostri fratelli, "tutta la progenie d'Efraim.

v.16. Ier. 11. 14. e 14.11. 16 E tu, * non pregar per questo popolo, e non prendere a gridare, od a fare oratione per loro: e non intercedere appo me: percioche io non t'esaudirò.

17 Non vedi tu quel che fanno nelle città di Iuda, e nelle piazze di Ierusalem?

v.18. Ier. 44.19. 18 "I figliuoli ricolgono le legne, ed i padri accendono il fuoco, e * le donne intridono la pasta, per far focacce "alla reina del cielo, e per fare offerte da spandere al altri dii, per dispettarmi.

v.19. Eze. 8.17. 19 "Fanno essi dispetto a me? dice il Signore: anzi * non *fanno essi dispetto* a loro stessi, alla confusion delle lor propie facce?

20 Per cio, così ha detto il Signore Iddio, Ecco, la mia ira, e'l mio cruccio sarà versato sopra questo luogo, sopra gli huomini, e sopra le bestie, e sopra gli alberi della campagna, e sopra i frutti della terra: ed arderà, e non si spegnerà.

v.21. Isa. 29.1. 21 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, "Aggiugnete pure * i vostri holocausti a' vostri sacrificii; e "mangiate della carne.

22 Percioche "io non parlai a' vostri padri, ne diedi lor comandamento, quando gli trassi fuor del paese d'Egitto, intorno ad holocausti, ed a sacrificii.

23 Anzi comandai loro questo: cioè, Ascoltate la mia voce, ed io vi sarò Dio, e voi mi sarete popolo; e caminate in tutte le vie ch'io vi comando: accioche bene v'auuenga.

24 Ma essi non hanno ascoltato, e non hanno inchinato il loro orecchio: ma son caminati secondo i consigli, e "la durezza del cuor lor maluagio: e "*sono andati* indietro, e non innanzi.

v.25. 2. Cron.36. 15. 25 Dal dì che i vostri padri uscirono del paese d'Egitto, infino a questo giorno, * io v'ho mandati tutti i miei seruidori profeti, mandandogli *ogni* giorno, fin dalla mattina.

v.26. Ier. 16.12. 26 * Ma essi non m'hanno ascoltato, e non hanno inchinato il loro orecchio: anzi hanno indurato il lor collo, hanno fatto peggio che i padri loro.

27 Pronuntia loro adunque tutte queste parole: ma essi non t'ascolteranno: grida pur loro: ma non ti risponderanno.

28 E per cio tu dirai loro, Questa è la gente, che non ha ascoltata la voce del Signore Iddio suo, e non ha riceuuta correttione: "la verità è perita, ed è venuta meno nella bocca loro.

29 "Tonditi la chioma, *o Ierusalem*, e gittala via: prendi a far lamento sopra i "luoghi eleuati: percioche il Signore ha riprouata, ed abbandonata la generatione "del suo cruccio.

30 Percioche i figliuoli di Iuda hanno fatto quel che mi dispiace: dice il Signore: * hanno messe le loro abbominationi nella Casa, laquale si chiama del mio Nome, per contaminarla. v.30. 2.rè 21. 4. 2. Cron.33.4.

31 Ed * hanno edificati "gli alti luoghi di Tofet, che è nella Valle del figliuolo d'Hinnom: per ardere al fuoco i lor figliuoli, e le lor figliuole: cosa, ch'io non comandai *giammai*, e che non m'entrò *giammai* in cuore. Eze. 8.5. 6. v.31.2.rè 23.10. Ier. 19.5.

32 Per tanto, ecco, * i giorni vengono, dice il Signore, che quella non si chiamerà più Tofet, ne Valle del figliuolo d'Hinnom: ma Valle "d'uccisione: ed *i morti* si seppelliranno in Tofet, fin che non *vi resti* più luogo. v.32. Ier. 19.6.

33 Ed * i corpi morti di questo popolo saranno per cibo agli uccelli del cielo, ed alle bestie della terra: e non *vi sarà* chi le spauenti. v.33. Deu. 28.26. Sal. 79. 2. Ier. 34. 20.

34 * Farò etiandio cessare nelle città di Iuda, e nelle piazze di Ierusalem, la voce d'allegrezza, e la voce di gioia: la voce dello sposo, e la voce della sposa: percioche il paese sarà in desolatione. v.34. Isa. 24. 7. 8. Ier. 16. 9. e 25.10. Eze. 26. 13. Hos. 2. 11. Apoc. 18. 23.

CAP. VIII.

Ieremia descriue l'estrema desolatione di Ierusalem, e della natione de' Iudei, 4 per la loro ostinata ribellione 8 fomentata da' lor pastori: 13 là onde gli minaccia della prossima venuta da' Caldei: 18 dellaquale il profeta stesso fa un doloroso lamento: 14 poi ribatte le vane speranze del popolo, 21 e fa cordoglio della sua calamità.

IN quel tempo, dice il Signore, saranno tratte fuor de' lor sepolcri l'ossa delli rè di Iuda, e l'ossa de' suoi principi, e l'ossa de' sacerdoti, e l'ossa de' profeti, e l'ossa degli habitanti di Ierusalem.

2 E saranno sparse al sole, ed alla luna, ed a tutto l'esercito del cielo: lequali cose essi hanno amate, ed hanno lor seruito, e sono loro andati dietro, e l'hano ricercate, e l'hanno adorate: *quell'ossa* non saranno raccolte, ne seppellite: saranno come letame in su la faccia della terra.

3 E la morte sarà più disiderabile che la vita, a tutto'l rimanente di coloro che saranno auanzati di questa nation maluagia: in tutti i luoghi oue ne saranno rimasi alcuni di resto, ne' quali io gli haurò scacciati: dice il Signore degli eserciti.

4 Dì loro anchora, Così ha detto il Signore, Se alcun cade, non si rileua egli? se si disuia, non ritorna egli *al diritto camino?*

5 Perche s'è questo popolo di Ierusalem suiato d'uno suiamento pertinace? Si sono attenuti all'inganno, hanno ricusato di conuertirsi.

6 Io sono stato attento, ed ho ascoltato: non parlano dirittamente, non v'è alcuno che si penta del suo male: dicendo, Che cosa ho fatto? ciascun di loro s'è volto "al suo corso, a guisa di cauallo che trascorre alla battaglia.

7 Anche la cicogna "nel cielo conosce le sue stagioni: e la tortola, e la gru, e la rondine, osseruano il tempo della lor venuta: ma il mio popolo non ha conosciuto "il giudicio del Signore.

v.15. *tutta la* c. le dieci tribu, spesso nominate dalla principale, e regnante, ch'era Efraim: lequali erano state già menate in cattiuità degli Assirii. v.18. *I figliuoli* c. tutti, di qualunque età, e sesso, concorrono a gara nell'idolatria. *alla reina* c. al sole, nominato dagli Ebrei d'un nome di genere femminile. Altri traducono, alla fabbrica del cielo: c. a tutti i corpi celesti: Ier. 8.2. e 44.17.

v.19. *Fanno essi* c. è egli a me, od a loro stessi che torna il male, e'l danno, di questa oltraggiosa empietà? v.21. *Aggiugnete* c. multiplicate i vostri sacrificii quanto vorrete: io non gli gradisco, essendo offerti con hipocrisia, ed empietà, come voi fate. *mangiate* c. non crediate d'esser santificati per la parte che voi prendete, secondo la Legge, ne' miei sacrificii da render gratie: percioche, non essendo quelli graditi da me, quelle portioni non sono senon carne, e viuanda comune, e profana. Vedi Hos. 8.13. v.22. *io non* c. io non ordinai le cerimonie sacre, per essere il tutto, e la sostanza del mio seruigio: come voi, hipocriti, credete, e fate: ma solo per segni sacri della fede alle mie promesse, e dell'ubbidienza a' miei comandamenti: senza che, quelle sono da nulla. v.24. *la durezza* o, l'imaginatione. *sono andati* a guisa di bestie restie. v.28. *la verità* c. non v'è più senon falsità, ed hipocrisia, in tutte le lor parole, e professione di pietà. v.29. *Tonditi* c. per segno di grauissimo cordoglio: Iob 1.20. Isa. 15.2. *luoghi* vedi sopra Ier. 3.21. *del suo* c. che è come l'oggetto, e l'irritamento dell'ira sua. v.31. *gli alti* c. altari, cappelle, &c. rizzati agl'idoli in quella valle presso di Ierusalem: 2. rè 23.10. v.32. *d'uccisione* c. per la grande strage che vi faranno i Caldei: iquali anchora vi sotterreranno a monti i corpi morti, accioche ogni opinione di santità ne sia cancellata.

CAP. VIII. v.6. *al suo corso* c. ad una sfrenata licenza ad ogni male. v.7. *nel cielo* c. nell'aria. *il giudicio* c. le sue soprastanti punitioni, onde daua loro degli auuertimenti molto espressi, e de' segni euidenti.

Digitized by Google

8 Come potete dire, Noi *siamo* °saui, e la Legge del Signore è con noi? ecco pure il falso stile °degli Scribi s'è adoperato a falsità.

9 °I saui sono stati confusi, sono stati spauentati, e presi: ecco, hanno rigittata la parola del Signore: e qual sapienza *sarebbe* in loro?

v. 10. 10 Per cio, * io darò le lor mogli ad altri, *ed i*
Deut. 28. lor poderi ad *altri* possessori: percioche * tutti,
30. Amos dal maggiore al minore, sono dati all'auaritia:
5.1. Sofon. tutti, profeti, e sacerdoti, commettono falsità.
1.13. 11 Ed hanno curata la rottura della figliuo-
* Isa.56. la del mio popolo alla leggiera: dicendo, Pace,
11. Ier. 6. pace; benche non *vi sia* alcuna pace.
13. 12 Sonsi eglino vergognati, perche hanno fatta una cosa abbomineuole? non hanno hauuta vergogna alcuna, e non son saputi vergognarsi: per cio caderanno fra gli uccisi, nel tempo della lor visitatione, *e* traboccheranno: ha detto il Signore.

13 Io gli consumerò affatto: dice il Signore: °non *v'è più* uua nella vite, ne fichi nel fico: le foglie stesse si sono appassate: ed anche *cio* ch'io darò loro sarà loro tolto.

14 °Perche ce ne stiamo? ricoglieteui, ed entriamo nelle città fortiued iui stiancene cheti: percioche il Signore Iddio nostro ci fa star cheti, e
v.14. Ier. ci * abbeuera d'acqua di tosso: percioche hab-
9.15. e 23. biamo peccato contr'al Signore.
15. 15 * E' si stà aspettando pace, ma non *v'è* bene
v.15. Ier. alcuno: il tempo della guarigione, ed ecco tur-
14.19. bamento.

16 Il fremito °de' suoi caualli è stato udito °da Dan: tutta la terra ha tremato per lo suono dell'annitrir de' suoi destrieri: °son venuti, ed hanno diuorato il paese, e tutto ciò che è in esso: le città, ed i loro habitanti.

17 Percioche, ecco, io mando contr'a voi °de'
v.17. Sal. serpenti, degli aspidi, * contr'a' quali non *v'è* al-
58.5.6. cuna incantagione; e vi morderanno: dice il Signore.

18 °O mio conforto nel cordoglio, il mio cuore langue in me.

19 °Ecco la voce del grido della figliuola del mio popolo, da lontan paese. °Non è il Signore in Sion? non *v'è* il rè d'essa? °Perche m'hanno essi dispettato con le loro sculture, con vanità di stranieri?

20 °La ricolta è passata, la state è finita, e noi non siamo stati saluati.

21 Io son tutto rotto per la rottura della figliuola del mio popolo: io *ne* vo vestito a bruno, stupore m'ha occupato.

v.22. Ier. 22 °Non *v'è* egli * alcun balsamo in Galaad?
46.11. non v'è egli alcun medico? perche dunque non è stata risaldata la piaga della figliuola del mio popolo?

CAP. IX.

Ieremia piagne amaramente la disolation del suo popolo, ed i suoi peccati, iquali egli descriue: 12 esortando ciascuno a porui mente, ed ad annuntiar francamente la parola di Dio, per laquale le cagioni di queste calamità sono dichiarite: 17 poi Iddio chiama il popolo a pianto, e cordoglio, 23 ed a lasciare ogni vana confidanza carnale, per riporla in lui solo, 25 ilqual presto farebbe una finale punitione de' falsi Iudei, et hipocriti.

OH * fosse pur la mia testa acqua, e l'occhio v.1. Isa.
mio una fonte di lagrime! io piagnerei 22.4. Ier.
giorno e notte gli uccisi della figliuola del mio 4.19. e 14.
popolo. 17.

2 Oh hauessi io pure un alberghetto da viandanti nel diserto! io lascerei il mio popolo, e me n'andrei via da loro: percioche essi tutti *sono* °adulteri, una raunanza di disleali.

3 E * scoccano falsità dalla lor lingua, *che è* v.3. Sal.
l'arco loro: °e non si fortificano in verità nella 64. 4. e
terra: anzi procedono °di male in male, e non mi 120.4.
conoscono: dice il Signore.

4 * Guardateui ciascuno dal suo compagno, e v.4. Ier.
non vi fidate in alcun fratello: percioche ogni 12.6. Mic.
fratello non fa altro ch'usar frodi, ed ogni com- 7.5.6.
pagno °va sparlando.

5 Ed ogni huomo gabba il suo compagno, e non parlano verità: hanno ammaestrata la lor lingua a parlar menzogna, si stancano a far male.

6 °La tua dimora è in mezzo di frodi: per frode ricusano di conoscermi: dice il Signore.

7 Per cio, così ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, io gli metterò °al cimento, ed alla prova: percioche, °come farei *altrimenti*, per amor della figliuola del mio popolo?

8 La lingua loro è una saetta tratta, parla frode: ciascuno, * con la sua bocca, parla di pace co' v.8. Sal.
suoi prossimi: ma nel loro interiore pongono in- 12. 3. e 28.
sidie. 3.

9 * Non farei io punitione di loro per que- v.9. Ier.
ste cose? dice il Signore: non vendicherebbesi l'a- 5.9.29.
nima mia d'una cotal gente?

10 °Io prenderò a far pianto, e rammarichio per questi monti, e lamento * per le mandre del v.10. Ier.
diserto: percioche sono arse, e non vi passa *più* al- 23.10. e 12.
cuno, e non *vi* s'ode *più* la voce del bestiame: e 4.
°gli uccelli del cielo, e le bestie se ne son fuggite, e sono andate via.

11 Ed io ridurrò Ierusalem in monti *di ruine*, * in ricetto di dragoni: e metterò le città di Iuda v.11. Isa.
in disolatione, senza che alcuno habiti *più in esse*. 34.13.

v.8. *saui* ed intanto non ponete mente a queste cose, tanto chiare, e necessarie. *degli Scribi* c. de' dottori, ed interpreti della Legge: secondo'l cui parere si regolauano i giudicii publici, iquali anchora essi faceuano peruertire per la lor preuaricatione: Sal.94.20. Isa.10.1. v.9. *saui* c. que' gran dottori, gonfi dell'opinione della lor sapienza, non potranno per essa scampare i miei giudicii.

v.13. *non v'è più* c. io manderò loro sterilità, e fame: ed anche quel poco che ricoglieranno sarà rapito da' nimici. v.14. *Perche* rappresentatione dell'uniuersale spauento de' Iudei, alla venuta de' Caldei: come consultando di lasciar la campagna, e di ridursi nelle fortezze, senza far resistenza: sperando in questa maniera scampar questa innondatione: ma tutto indarno: percioche ogni cosa sarà presa, e disperta: v.16. v.16. *de' suoi* c. dell'esercito de' Caldei. *da Dan* che era al confine del paese verso'l Settentrione, onde vennero i Caldei. *sun venuti* nella maniera de' profeti il passato è posto per lo futuro. v.17. *de' sergenti* c. de' nimici mortali, contr'a' quali non vi sarà ne riparo, ne rimedio. v.18. *O mio* parole del profeta, trafitto di dolore, per queste calamità. Come se dicesse, Oue è alcun conforto per me? Ouero, o Dio, che sia l'unica mia consolatione, io mi riuolgo a te in questa strema tristezza. v.19. *Ecco* c. io mi rappresento i rammarichi, e le strida del popolo, che ne sarà menato nella prima cattiuità in Babilonia: quando egli sentirà la continuatione e'l colmo delle miserie, per l'ultimo assedio della città, sotto Sedechia. *Non è* c. come è egli possibile, che l'estrema ruina trabocchi così sopra Ierusalem, poi che Iddio è presente in quella nel suo Tempio: e che v'è un rè della stirpe di Dauid, a cui è stato promesso un regno perpetuo? *Perche* risposta del Signore per opposta ammiratione. v.20. *La ricolta* c. la stagione, nella quale speraua mo qualche alleggiamento, e liberatione. v.22 *Non v'è egli* c. è egli possibile che, nella Chiesa, che è come il magazzino di tutti i rimedi spirituali, non vi sia stato alcun mezzo di correggere il popolo de' suoi peccati, e di liberarlo da queste disolationi? come in Galaad cresceua la ragia, e'l balsamo, per unguenti, ed impiastri per ogni piaga: Gen.37.25.

CAP. IX. v.2. *adulteri* c. spiritualmente, e corporalmente. v.3. *e non si* c. non si curano di stabilire i fatti loro, e mantenersi contr'a tutti i pericoli, ed accidenti, per dirittura, e lealtà: anzi per frodi, ed inganni. *di male* come chi dicesse, usando hora una malitia, hora un altra: hor la violenza, hor la fraude. v.4. *va sparlando* c. calonniando, dinuntiando, dicendo male. v.6. *La tua* c. o Ieremia, tu habiti per mezzo un popolo pieno d'hipocrisia inuerso me, e di fraudi, ed inganni, fra loro: e'l quale, confidandosi nelle sue false arti trascura di cõuertirsi a me. v.7. *al cimento* c. d'estreme afflittioni, lequali scuoprono la vanità delle fraudi, e malitie humane: e ne purgano la Chiesa: Ier.6.29. *come farei* c. volendo saluar la mia Chiesa, non v'è altro mezzo, in mali cotanto estremi, se non d'applicarui estremi rimedi. v.10. *Io prenderò* parole di Ieremia. *gli uccelli* descrittione figurata d'una uniuersale disolatione.

12 * Chi

v.12. Sal. 107. 43. 12 *Chi è l'huomo sauio? sì ponga mente a questo: e *chi* è colui, alquale la bocca del Signore habbia parlato? sì annuntiilo. Perche è perita la terra, *ed* è stata disolata come un diserto, senza ch'alcuno *vi* passi *più?*

13 Il Signore ha detto, Percioche hanno lasciata la mia Legge, ch'io hauea lor proposta: e non hanno ascoltata la mia voce, e non son caminati secondo quella.

14 Anzi sono andati dietro alla [a]durezza del cuor loro, e dietro a' Baali: ilche i lor padri insegnarono loro.

15 Per cio, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, [b]io * ciberò questo popolo d'assentio, e l'abbeuererò d'acqua di tosco.

v.15. Ier. 8. 14. e 23. 15.

16 *E gli dispergerò fra genti, lequali ne essi, ne i lor padri, non hanno conosciute: e manderò dietro a loro la spada, fin ch'io gli habbia consumati.

v.16. Lev. 26. 33. Deut. 28. 64.

17 Così ha detto il Signor degli eserciti, Considerate, e [c]chiamate delle lamentarrici, *e fate* che vengano: e mandate per delle più auuedute, che vengano.

18 Ed affrettinsi, e prendano a fare un rammarichio di noi: e strugganſi i nostri occhi in lagrime, e le nostre palpebre stillino acqua.

19 Percioche una voce di lamento è stata udita da Sion: Come siamo stati distrutti? noi siamo grandemente confusi: percioche habbiamo lasciato il paese, e * le nostre stanze ci hanno scacciati.

v.19. Lev. 18. 28. e 20. 22.

20 Percioche, o donne, ascoltate la parola del Signore; e riceua il vostro orecchio la parola della sua bocca: ed insegnate de' rammarichi alle vostre figliuole, e de' lamenti, ciascuna alla sua compagna.

21 Percioche la morte è salita per le nostre finestre, è entrata ne' nostri palazzi, per isterminare i piccioli fanciulli d'in su le strade, *ed* i giouani d'in su le piazze.

22 Parla: Così ha detto il Signore, I corpi morti degli huomini anchora giaceranno come letame su per la campagna, e come una manella di spighe, *lasciata* indietro dal mietitore, laquale niuno raccoglie.

23 Così ha detto il Signore, [d]Il sauio * non si glorii della sua sauiezza, e'l forte non si glorii della sua forza, e'l ricco non si glorii delle sue ricchezze.

v.23. 1. Cor. 1. 31. 2. Cor. 10. 17.

24 Ma, chi si gloria gloriisi di questo, ch'egli ha intendimento, e conosce me: percioche io *sono* il Signore, che fo benignità, giudicio, e giustitia in terra: percioche queste cose gradisco: dice il Signore.

25 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, ch'io farò punitione [e]d'ogni circuncisso che ha il preputio.

26 [f]D'Egitto, e di Iuda, e d'Edom, e de' figliuoli d'Ammon, e di Moab, e di tutti quelli [g]che si tondono i canti *delle tempie*, iquali habitano nel diserto: percioche tutte queste genti sono incircuncise: tutta la casa d'Israel anchora è incircuncisa di cuore.

CAP. X.

Il profeta esorta a fuggire ogni idolatria, e superstitione pagana; dellaquale discrive la vanità: 10 ed a quella oppuone l'onnipotente Maestà del vero Iddio: 17 poi anniuntia la distruttione del paese per li Caldei: 23 pregando Iddio, sourano rettore di tutte l'attioni humane, di moderare i suoi gastighi verso la sua Chiesa, e di fargli traboccar sopra i suoi nimici.

CAsa d'Israel, ascoltate la parola che'l Signore v'ha pronuntiata.

2 Così ha detto il Signore, * Non imparate *a seguitare* i costumi delle genti, e [h]non habbiate paura de' segni del cielo, perche le genti ne hanno paura.

v.2. Lev. 18. 3. e 20. 23.

3 Percioche [i]gli statuti de' popoli sono vanità: conciò sia cosa che * si tagli un albero dal bosco, *per farne* un lauoro di mani d'artefice con l'ascia.

v.3. Isa. 40. 19. e 44. 9. 12.

4 Quello s'adorna con oro, e con argento: e si fa star saldo con chiodi, e con martelli, acciochè non sia mosso.

5 [k]Sono tratti diritti, a guisa di palma, e * non parlano: * conuiene portargli attorno, perche non possono caminare: non temiate di loro: percioche * non possono far danno alcuno, ed altresì in lor potere non è di fare alcun bene.

v.5. Sal. 115. 5. e 135. 16. *Isa. 45. 20. e 46. 7.

6 Non *v'è* niuno pari a te, o Signore: tu sei grande, e'l tuo Nome è grande in forza.

*Isa. 41. 23.

7 *Chi non ti temerebbe, o Rè delle genti? conciò sia cosa che *questo* ti si conuenga: percioche, fra tutti i sauì delle genti, ed in tutti i regni loro, non *v'è* alcuno pari a te.

v.7. Apo. 15. 4.

8 E tutti insieme sono insensati, e pazzi: [l]il *legno è un ammaestramento di vanità.

v.8. Sal. 115. 8.

9 L'argento, che si distende col martello, è addotto di Tarsis, e l'oro [m]d'Vfaz: *sono* opera di fabbro, e *lauorio di* mani d'orafo: il lor vestimento è giacinto, e porpora: essi tutti *sono* lauoro d'*huomini* industriosi.

Isa. 41. 28. 29. Hab. 2. 18. Zac. 10. 2. Rom. 1. 21.

10 Ma il Signore *è* il vero Dio: egli è l'Iddio viuente, e'l Rè eterno: la terra trema per la sua ira, e le genti non possono sostenere il suo cruccio.

22.

11 [n]Così direte loro, Gl'iddii, che non hanno

v.14. *durezza* o, imaginatione. v.15. *io ciberò* c. gli manderò delle amarissime, e mortali afflittioni. v.17. *chiamate* l'usanza antica era che, ne' mortori, si prendeuano a prezzo certe persone, massimamente donne, per accompagnar quelli, intonando certe canzoni lugubri, con pianti, e lamenti artificiali: 2. Cron. 35. 25. Iob 3. 8. Amos 5 16. Hor Iddio, senza approuare questa vanità, od affettatione, vuol qui dire semplicemente, ch'egli darà gran materia di pianti, e di gemiti. v.23. *Il sauio* c. a queste mie minacce, ogni orgoglio, e confidanza mondana sia atterrata: ed incontrario ciascuno ponga la sua confidanza nella mia bontà, e misericordia: laquale io mi diletto d'usare inuerso i miei fedeli. Ouero, faccia scudo, e riparo di buona coscienza, fondata nella viua conoscenza di me, laquale produca in lui l'imitatione di queste mie virtù, che ha la certa promessa della mia gratia. v.25. *d'ogni* c. di tutti gl'hipocriti, e falsi Iudei, iquali, portando nel lor corpo la Circuncisione, segnale del mio patto, non ne hanno la verità: serbando, e fomentando in loro la lor naturale prauità, accennata per lo preputio: Rom. 2. 25. 28. v.26. *D'Egitto* nomina questi popoli, percioche la Circuncisione era etiandio in uso fra loro: ed intanto era loro inutile, non hauendo alcuna parte nella gratia, ne nel patto di Dio. Per mostrare, che i Iudei tralignati non haueano alcun vantaggio sopra quelli. *che si* intende gli Arabi, che usauano di tosarsi i capelli del capo a tondo, radendosi i canti delle tempie: Ier. 25. 23. e 49. 32.

CAP. X. v.2. *non habbiate* c. non adorate gli astri, per vana superstitione, che non è altro ch'un falso e disregolato timore religioso: v.5. Altri riferiscono questo a' pronostichi degli Astrologi, intorno agli accidenti puramente casuali, e dipendenti assolutamente dalla volontà di Dio, che non hanno ne cagione ne segno fermo ne' corpi celesti: come falsamente gli huomini ne hanno formate delle regole, alle quali, per punitione della curiosità, Iddio dà spesso efficacia d'errore per gli auuenimenti. v.3. *gli statuti* c. le loro usanze, ed ordinamenti nel fatto della religione: come cio s'osserua più euidentemente nell'adoratione degl'idoli, che non hanno altra essenza, che la lor materia corruttibile, e la forma che dà loro l'huomo, a suo beneplacito. v.5. *Sono* c. questi idoli son formati alti, e diritti. v.8. *il legno* c. l'idolo imprime nell'huomo delle false opinioni di Dio, della sua essenza, e seruigio: e delle vane passioni, di timore, e di speranza: restando l'huomo per quelle mentecatto, e stupido, come è il suo idolo. v.9. *d'Vfaz* nome di luogo, di cui non s'ha alcuna certezza. v.11. *Così* questo versetto è conceputo in lingua Caldaica: ilche pare essere stato fatto, come per mettere in bocca a' Iudei, che fra poco doueano esser tratti in cattiuità in Babilonia, un formulario di detestatione dell'idolatria, onde vedrebbero di frequenti esempli in Babilonia.

Digitized by Google

fatto il cielo, e la terra, periscano d'in su la terra, e
disotto al cielo.
v.12. Ier. 51.15. 12 *Colui, c'ha fatta la terra con la sua potenza, c' ha stabilito il mondo con la sua sapienza, ed ha distesi i cieli col suo intendimento:
13 Tosto ch'egli dà fuori la *sua* voce, *v'è* un
v.13. Sal. 135.7. romor d'acque nel cielo: * egli fa salir vapori dall' estremità della terra, *e* fa i lampi "per la pioggia, e trae il vento fuor de' suoi tesori.
v.14. Ier. 51.17. 14 "Ogni huomo * è insensato per scienza: ogni orafo è renduto "infame per le sculture: percioche le sue statue di getto *sono* una falsità, e non *v'è* alcuno spirito in loro.
15 Sono vanità, lauoro d'inganni: periranno "nel tempo della lor visitatione.
16 "*Colui che è* la parte di Iacob non è come queste cose: percioche egli è il formator d'ogni cosa, ed Israel è la tribu della sua heredità: il suo Nome è, Il Signor degli eserciti.
17 "O habitatrice della fortezza, raccogli la tua mercatantia, *per portarla* fuor del paese.
18 Percioche, così ha detto il Signore, Ecco,
v.18. 1. Sam.25. 29. questa volta * gitterò via, come con una fromba, gli habitanti del paese, e gli metterò in distretta, accioche trouino cio c'hanno meritato.
19 Ahi lasso me, *dirà il paese*, per cagion del mio fiaccamento! la mia piaga è dolorosa: e pure "io hauea detto, Questa è una doglia, che ben potrò sofferire.
20 "Le mie tende son guaste, e tutte le mie corde son rotte: i miei figliuoli sono usciti fuor di me, e non sono *più*: non *v'è* più alcuno che tenda il mio padiglione, ne che rizzi i miei teli.
21 Percioche i pastori son diuenuti insensati, e non hanno ricercato il Signore: per cio non son prosperati, e tutte le lor mandre sono state dissipate.
22 Ecco, una voce di grido viene, con gran
v.22. Ier. 1.14.15. commouimento, * dal paese di Settentrione, per ridurre le città di Iuda in desolatione, * in ricetti
*Ier.9.11. di dragoni.
v.23. Pro. 16.1. e 20. 23 O Signore, "io conosco * che la via dell' huomo non è in suo potere: e che non è in poter dell' huomo che camina d'addirizzare i suoi
v.24. Ier. 30. 11. e 46.28. passi.
24 O Signore, * gastigami, ma pur moderatamente: * non nell' ira tua, che talhora tu non mi
*Sal.6.2. faccia venir meno.
e 38.2. Isa. 57.16. 25 * Spandi la tua ira sopra le genti che non ti conoscono, e sopra le nationi che non inuocano
v.25. Sal. 79.6.7. il tuo Nome: percioche hanno diuorato Iacob: anzi l'hanno diuorato, e consumato: ed hanno disolata la sua stanza.

CAP. XI.

Il Signore ordina a Ieremia di rappresentare al popolo il sommario del suo patto, e delle maladittioni aggiunte ad esso: 6 dellequali essendosi già i suoi padri renduti rei, 9 ed esso perseuerando ne' medesimi peccati, 11 gli fa annuntiare i suoi irreuocabili giudicii: 18 poi il profeta narra le macchinationi fatte contr' a lui da que' d' Anatot, per lequali Iddio gli minaccia d'estrema disolatione.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia: dicendo,
2 "Ascoltate le parole di questo patto, e parlate agli huomini di Iuda, ed agli habitanti di Ierusalem.
3 E tu dì loro, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, * Maladetto l'huomo, che non ascolterà v.3. Deut. 27. 26. Gal.3.10.
le parole di questo "patto.
4 Ilquale io comandai a' padri vostri d'osseruare, quando gli trassi fuor del paese d'Egitto, della * fornace di ferro: dicendo, * Ascoltate la v.4. Deu. 4.20. 1.Re 8.51.
mia voce, e fate queste cose, secondo tutto quello ch'io vi comando: e voi mi sarete popolo, ed io vi sarò Dio.
5 Accioche io metta ad effetto il giuramento * Leu.26. 3.12.
ch'io feci a' vostri padri, di dar loro un paese stillante latte, e mele: come *si vede* al dì d'hoggi. Ed io risposi, e dissi, "Amen, Signore.
6 Appresso il Signore mi disse, Predica tutte queste parole nelle città di Iuda, e nelle piazze di Ierusalem: dicendo, Ascoltate le parole di questo patto, e mettetele ad effetto.
7 Conciò sia cosa ch'io habbia fatte di gran protestationi a' vostri padri, dal dì ch'io gli trassi fuor del paese d'Egitto, infino a questo giorno: protestando loro ogni giorno fin dalla mattina, e dicendo, Ascoltate la mia voce.
8 Ma essi non *l'*hanno ascoltata, e non hanno porto l'orecchio loro, e son caminati ciascuno secondo la durezza del cuor suo maluagio: là onde io ho fatte venire sopra loro tutte "le parole di questo patto, ilquale io hauea *lor* comandato d'osseruare: ma non *l'*hanno osseruato.
9 Poi il Signore mi disse, E' si troua "una congiura fra gli huomini di Iuda, e fra gli habitanti di Ierusalem.
10 Son tornati alle iniquità de' lor padri antichi, iquali ricusarono d'ascoltar le mie parole: e sono anch'essi andati dietro ad altri dii, per seruirgli: la casa d'Israel, e la casa di Iuda, hanno rotto il mio patto, ch'io hauea fatto co' lor padri.
11 Per cio, così ha detto il Signore, Ecco, io v.11. Sal. 18.42. Pro. 1.28. Isa. 1.15. Ier. 14.12. Ezec. 8.18. Mic. 3.4. Zac.7.13.
fo venire sopra loro un male, delquale non potranno uscire: e * grideranno a me, ma io non gli ascolterò.
12 Allhora le città di Iuda, e gli habitanti di Ierusalem, andranno, e grideranno * agl' idii, a' quali fanno profumi: ma essi non gli saluerannno in modo alcuno, nel tempo della loro auuersità. v.12. Deu. 32.37.38.

v.13. *per la* vedi sopra Sal.135.7. v.14. *Ogni huomo* c. l'idolatria s'è radicata negli spiriti degli huomini, per l'ammiratione dell' arte della scultura. *infame* c. esecrabile: usando l'arte sua per un mezzo d'idolatria, che è una fornicatione, ed infamia spirituale: Ier.3.24. Altri, suergognato: c. trouandosi infine deluso della speranza ch'egli hauea nel suo idolo: come Isa.42.17. e 44.11. e 45.16.
v.15. *nel tempo* c. quando Iddio punirà le nationi idolatre, i loro idoli periranno altresì. Egli ha riguardo all' usanza de' pagani vittoriosi, iquali abbatteuano, o ne menauano prigioni gl'idoli de' vinti: Isa.46.1. v.16. *Colui che* c. il vero eterno Iddio, che s'è donato, e fatto propio al suo popolo, hauendo lasciate l'altre nationi. Vedi Deut.29.26. Sal.16.5. e 119.57. v.17. *O habitatrice* profetia della ruina del paese, e della cattiuità del popolo. Il senso è, Saluisi, se puo, il popolo che è in Ierusalem, luogo fortissimo per sito, e per arte, con tutti i suoi beni: percioche il nimico viene, a cui niuna fortezza potrà resistere: Ier.6.1. Ezec.12.3. v.19. *io hauea* c. non m'era imaginato la ruina così estrema: io presumeua di poterne scampare con qualche leggier perdita. v.20. *Le mie* c. io era innanzi come il grande e prosperoso pasco delle gregge del Signore, con le lor tende, mandre, stabbi, che sono le ratunanze particolari de' fedeli: hora ogni cosa è diserta, per colpa de' pastori, c. conduttori così Politici, come Ecclesiastici. v.23. *Io conosco* parole del profeta, a nome della Chiesa. Il senso è, Io so che questa impresa de' Caldei, come tutte l'altre humane, è in man tua, per permetterne l'auuenimento; moderarla, e limitarla; ed indirizzarla al fine della tua sapienza, e volontà. Per cio, Signore, non rallentare loro il freno, per eseguire la loro scellerata volontà a tutto potere: e rendi loro in fine la lor giusta punitione, a loro intiera ruina.
CAP. XI. v.2. *Ascoltate* pare che Ieremia hauesse carico dal Signore di riferire queste parole, dal v.3. ad altri profeti, ed a' sacerdoti: e ch'essi le douessero poi dichiarare a tutte le città delle loro stanze. v.3. *patto* c. di quell' antico, fatto co' Padri: ed è verisimile che Ieremia ne tenesse in mano il Libro, od una parte d'esso: come particolarmente il cap.27. del Deuteronomio. v.5. *Amen* Ieremia risponde a nome di tutto'l popolo, obbligandosi ad ubbidienza: secondo'l comandamento, Deut.27.15.26. v.8. *le parole* c. le minacce e maladittioni, contenute nella Legge. v.9. *una congiura* c. un generale consentimento a ribellarsi contr' a me, come per cospiratione. Vedi Ezec.22.25. Hos.6.9.

13 Per-

Digitized by Google

v.13. Ier. 2.28. 13 Percioche, o Iuda, * tu hai hauuti tanti dii, *quanto* è il numero delle tue città: e voi hauete rizzati tanti altari 'alla cosa vergognosa, *quanto* è il numero delle strade di Ierusalem: altari, da far profumi a Baal.

v.14. Ier. 7.16. e 14. 21. 14 *Tu adunque nõ pregar per questo popolo, e non prendere a gridare, ne a fare oration per loro: 'percioche io non *gli* esaudirò, quando grideranno a me per la loro auuersità.

v.15. Eze. 8.11. e 23. 39. 15 Che ha da far *più* 'il mio caro amico nella mia Casa, poi che * i maggiori l'impiegano a scelleratezza? Hor 'le carni sacre trapasseranno via da te: percioche allhora che *tu commetti* il tuo male, tu festeggi.

16 Il Signore 'hauea chiamato il tuo nome, Vliuo verdeggiante, bello in vaghi frutti: *ma*, al suono d'un grande 'stormo, egli ha acceso d'intorno a quello un fuoco, ed i suoi rami sono stati consumati.

17 E'l Signor degli eserciti, che t'hauea piantata, ha pronuntiato contr'a te del male: per la maluagità della casa d'Israel, e della casa di Iuda, c'hanno commessa per dispettarmi, facendo profumi a Baal.

18 Hor il Signore 'm'ha fatti conoscere i lor fatti, ed io gli ho conosciuti: 'allhora, *Signore*, tu me gli hai mostrati.

19 Ed io *sono stato* come un agnello, *od* un bue, *che* si mena al macello: ed io non sapeua che

v.19. Ier. 18.18. *Sal. 27. 13. * facessero delle macchinationi contr'a me: *dicendo*, 'Attossichiamo il suo cibo, e sterminiamlo * dalla terra de' viuenti, e non sia il suo nome più ricordato.

v.20. Sal. 7.10. Ier. 17.10. e 20.12. Apoc. 2.23. 20 Ma, o Signor degli eserciti, giusto giudice, che * proui 'le reni, e'l cuore, 'fa ch'io vegga la tua vendetta sopra loro: percioche io ti dichiaro la mia ragione.

v.21. Isa. 30.10. Amos 2.12. e 7.13. Mic. 2.6. 21 Per cio, così ha detto il Signore intorno a que' d'Anatot, che cercano l'anima tua: dicendo, * Non profetizzar nel Nome del Signore, che tu non muoia per le nostre mani.

22 Per cio, così ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, io ne farò punitione sopra loro: i giouani morranno per la spada; ed i lor figliuoli, e le lor figliuole morranno di fame.

23 E non resterà di loro alcun rimanente: percioche io farò venire del male sopra que' d'Anatot, l'anno della lor visitatione.

CAP. XII.

Ieremia si lamenta al Signore, che, seruendolo con ogni fedeltà, fosse perseguito, ed afflitto: là doue gl' hipocriti, ed empi, prosperauano: 5 ed Iddio lo consola, e fortifica, con predirgli maggiori contrasti. 7 e la piena della calamità sopra Ierusalem: 14 e'insieme la distruttione de' popoli vicini, che di quelle sarebbero strumenti: 16 a' quali però promette la gratia di Dio sotto'l Messia, mediante la lor conuersione.

SIgnore, 'se io litigo teco, * tu *sei pur* giusto: nondimeno io *ti* proporrò le mie ragioni. Perche *prospera la via degli empi? *perche* sono a loro agio tutti quelli che procedono dissealmente? v.1. Sal. 51.6. * Iob 12. 6. e 21. 7.

2 Tu gli hai piantati, ed hanno messa radice: s'auanzano, e fruttano: 'tu *sei* * presso della lor bocca, ma lontano dalle lor reni. Sal. 37. 1. 35. e 39. 2. e 73. 4.

3 Ma, o Signore, tu mi conosci, tu mi vedi, ed hai prouato *qual sia* il mio cuore inuerso te: strascinagli, a guisa di pecore, al macello, e preparagli per lo giorno dell' uccisione. Hab. 1. 3. Mal. 3. 15. v.2. Isa. 29. 13.

4 'Infino a quando farà cordoglio il paese, e seccherassi l'herba di tutta la campagna, per la maluagità degli habitanti di quello? * le bestie, e gli uccelli son venuti meno: *percioche hanno detto, *Iddio* 'non vede il nostro fine. v.4. Ier. 9.10. e 13. 10.

5 'Se, correndo co' pedoni, essi t'hanno stanco; come ti rimescolerai co' caualli? e, *se* hai *sol* fidanza in terra di pace, come farai, quando'l Iordano sarà gonfio? * Ier. 4. 25. e 7. 20. e 9. 10. Hos. 4. 3.

6 Percioche, etiandio 'i tuoi fratelli, e que' della casa di tuo padre, si sono portati dissealmente teco: ed essi anchora hanno a grida raunata la moltitudine dietro a te: * non fidarti di loro, quando ti daranno buone parole. v.6. Ier. 9.4.

7 Io ho lasciata la mia Casa, io ho abbandonata la mia heredità, io ho dato 'l'amor dell' anima mia nelle mani de' suoi nimici.

8 'La mia heredità m'è stata come un leone nel bosco, ha data fuori la sua voce contr'a me: per cio l'ho odiata.

9 La mia heredità m'è *stata* come 'un uccello vaiolato: o uccelli, *venite* contr'a lei d'ogn'intorno: andate, raunateui, *voi* tutte le fiere della campagna, venite per mangiare.

10 Molti 'pastori hanno guasta la mia vigna,

v.13. *alla cosa* c. agl' idoli, così spesso nominati, per detestatione: Ier. 3.24. v.14. *percioche* il senso di questa ragione è, Non gittar la tua fatica in pregarmi per loro: percioche, quantunque eglino stessi lo facessero, ilche per la loro empietà non fanno, io gli rigitterei.

v.15. *il mio caro* alcuni intendono Ieremia, od in generale fedeli seruitori di Dio, che predicauano nel Tempio: Ier. 7.2. od orauano per lo popolo: il tutto indarno, per l'estrema durezza d'esso. Ma più verisimile è, che Iddio parli del Figliuolo della sua dilettione, Isa. 5.1. il quale, nella sua propia persona era presente, e si manifestaua in parola, e virtù, nel Tempio. Vedi Gio. 23.20. e 33.14. Ezec. 1.26. e 10.2. Mal. 3.1. *le carni* c. o popolo, io farò che'l mio Figliuolo si dipartirà dal suo Tempio, e ch'esso essendo arso, e distrutto, tu non haurai più modo di fare i tuoi sacrificii, principalmente da render gratie, della cui carne tu apparecchi di gran conuiti di festa nel mio Tempio, nel medesimo tempo che tu commetti le tue maggiori scelleratezze. v.16. *hauea* c. t'hauea renduto simile ad un uliuo. *stormo* c. romore, ed impresa di guerra de' Caldei. v.18. *m'ha fatti* c. m'ha riuelate le segrete insidie de' sacerdoti d'Anatot, miei compatrioti, Ier. 1.1. contr'a me. *allhora* c. in una certa visione profetica. v.19. *Attossichiamo* questo è il senso che dà alle parole Ebree l'interprete Caldeo. Altri traducono, Guastiamo l'albero, e'l suo frutto: c. facciamo perire il profeta, e le sue profetie tutt' insieme. v.20. *le reni* c. i più segreti pensieri, ed affetti. Frase frequente, tolta forse dagli animali de' sacrificii, che erano curiosamente ricercati dentro e difuori, se erano senza difetto, ed accetteuoli, per offerirne a Dio l'arnioni, e'l grasso che sempre apparteneua a Dio. *fa che* imprecatione profetica, guidata dallo Spirito di Dio.

CAP. XII. v.1. *se io* lamento del profeta a Dio, per la prosperità presente de' suoi nimici: là doue egli, con tutta la sua fedeltà, era del continuo afflitto, e perseguito. Il senso è, Io so bene che tutto cio che tu dispuoni per la tua prouidenza è giustissimo: pur nondimeno io ti spiegherò le ragioni della mia causa, per esser da te chiarito, ed ammaestrato. v.2. *tu sei* c. non v'è senon hipocrisia in tutto'l seruigio ed honore, che fanno sembiante di renderti. v.4. *Infino a* c. o Dio, comporterai tu sempre questi empi, per liquali tutto'l paese si strugge in estrema ruina, per lo tuo cruccio? *non vede* c. non sa, ne ordina cio che dee auuenirci: ogni cosa viene a caso. v.5. *Se correndo* risposta di Dio al profeta, per raddirizzarlo, ed innanimarlo. Il senso è. Se tanto ti smarrisci per l'offese de' particolari; che farai, quando ti conuerrà andare a cozzare rè, e principi? come cio auuenne dipoi a Ieremia. E se tu non hai la franchezza d'animo d'un profeta, senon in tempo di pace, e tranquillità; come sosterrai il furor generale e traboccato degli empi: e la grande innondatione di mali, simile alla piena annuale del Iordano? Ios. 3.15. 1. Cron. 12.15. Ier. 49.19. e 50.44. v.6. *suoi* c. i sacerdoti, habitanti d'Anatot, quale era etiandio Ieremia: Ier. 1.1. e 11.18. Il senso è, Tu ti dei fortificare in me solo: percioche tu vedi che'l tuo profetare irrita contr'a te i tuoi propi parenti, e compatrioti. v.7. *l'amore* c. la mia natione, già tanto da me amata. v.8. *La mia* c. il mio popolo, ch'io hauea preso per mio, non è più stato una greggia di pecore anzi uno stuolo di bestie feroci, pieno di fellonia contr'a me.

v.9. *un uccello* pare ch'intenda la cuccoueggia, o'l duco, uccello rosso, e tempestato di nero, il quale è molto saluatico, notturno, e solitario: e, quando viene alla luce, gli altri uccelli se gli raunano attorno, e beccandolo lo spiumano. Il senso è, Poi che'l mio popolo imita la natura di questo uccello, nell' amor delle tenebre, in istranezza e bruttezza di costumi, in ispirito saluatico &c. io altresì farò che i suoi nimici concorreranno da ogni parte per trattarlo simigliantemente. v.10. *pastori* c. principi, e Capi d'eserciti: Ier. 6.3.

Digitized by Google

hanno calpestata la mia possessione, hanno ridotta la mia cara possessione in un diserto di disolatione.

11 E' stata ridotta in disolatione: e, tutta disolata, ha fatto cordoglio appo me: tutta la terra è disolata, percioche non v'è alcuno [a] che ponga mente *a queste cose*.

12 De' guastatori son venuti sopra tutti [b] i luoghi eleuati nel diserto: percioche la spada del Signore diuorerà da una estremità del paese infino all' altra: non v'è pace alcuna per veruna carne.

v.13. Leu. 26. 16. Deut. 28. 38. 13 [c] Hanno * seminato del frumento, ed hanno ricolte delle spine: si sono affannati, e non hanno fatto alcun profitto: voi sarete [d] confusi delle vostre rendite, per l'ardente ira del Signore.

14 Così ha detto il Signore contr'a tutti i suoi maluagi [e] vicini, che toccano l'heredità, laquale egli ha data a possedere ad Israel, suo popolo: Ecco, io gli diuellerò d'in sul lor paese, e diuellerò [f] la casa di Iuda del mezzo di loro.

15 Ed auuerrà che, dopo ch'io gli haurò diuelti, [g] haurò dinuouo pietà di loro: e gli ricondurrò, ciascuno alla sua heredità, e ciascuno alla sua terra.

16 Ed auuerrà che, se pure imparano [h] le vie del mio popolo, [i] per giurar per lo mio Nome; *dicendo*, Il Signor viue: sicome hanno insegnato al mio popolo di giurare per Baal; saranno [k] edificati in mezzo del mio popolo.

v.17. Isa. 60.12. 17 Ma, * se non ubbidiscono, io diuellerò una cotal gente, diuellendola, ed *insieme* distruggendola: dice il Signore.

CAP. XIII.

Il Signore ordina a Ieremia che rappresenti per una figura le gratie fatte al suo popolo, ed i suoi giudicii per la sua ingratitudine, e ribellione: 15 poi, che richiami lui, e'l rè stesso, a penitenza: 23 e, veduta la loro induration nel male, 24 che predica loro una estrema dissipatione.

COsì m'ha detto il Signore, [a] Va, e comperati una cintura lina, e mettilati in su i lombi, e [b] non metterla nell' acqua.

2 Io dunque comperai quella cintura, secondo la parola del Signore; e me la misi in su i lombi.

3 E la parola del Signore mi fu *indirizzata* la seconda volta: dicendo,

4 Prendi la cintura che tu hai comperata, laquale tu hai in su i lombi: e leuati, *e* va all' Eufrate, e nascondila quiui in una buca d'un sasso.

5 Ed io andai, e la nascosi presso all' Eufrate; sicome il Signore m'hauea comandato.

6 E, dopo molti giorni, auuenne che'l Signore mi disse, Leuati, va all' Eufrate, e togli di là la cintura, ch'io t'hauea comandato di nasconderui.

7 Ed io andai all' Eufrate, e cauai, e tolsi la cintura dal luogo doue io l'hauea nascosta: ed ecco, la cintura era guasta, e non era più buona a nulla.

8 E la parola del Signore mi fu *indirizzata*: dicendo,

9 Così ha detto il Signore, Così guasterò la magnificenza di Iuda, la gran magnificenza di Ierusalem:

10 Di questo popolo maluagio, che ricusa d'ascoltar le mie parole, che camina nella durezza del cuor suo, e va dietro ad altri dii, per seruirgli, e per adorargli: e quella diuenterà come questa cintura, che non è *più* buona a nulla.

11 Percioche, sicome la cintura è apposta in su i lombi dell' huomo; così io m'hauea congiunta tutta la casa d'Israel, e tutta la casa di Iuda: dice il Signore: accioche fosse mio popolo, [a] a fama, ed a laude, ed a gloria: ma essi non hanno ubbidito.

12 Dì loro adunque questa parola, Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, [b] Ogni barile sarà ripieno di vino. Ed essi ti diranno, Non sappiamo noi bene, ch'ogni barile sarà ripieno di vino?

13 E tu dirai loro, Così ha detto il Signore, Ecco, io empierò d'ebbrezza tutti gli habitatori di questo paese, e li rè *del legnaggio* di Dauid, che seggono sopra'l suo trono: ed i sacerdoti, ed i profeti, e tutti gli habitanti di Ierusalem.

14 E [c] gli sbatterò l'uno contr'all'altro: padri, e figliuoli insieme: dice il Signore: io non risparmierò, e non perdonerò, e non haurò pietà, per non distruggergli.

15 Ascoltate, e porgete l'orecchio: Non superbite; percioche il Signore ha parlato.

16 [d] Date gloria al Signore Iddio vostro, auanti ch'egli faccia venir [e] le tenebre, ed auanti che i vostri piedi s'intoppino [f] sopra i monti d'oscurità, e che voi * aspettiate la luce, e ch'egli l'habbia cangiata in ombra di morte, e mutata in oscurità. *v.16. Isai. 59.9.*

17 Che se voi non ascoltate questo, [g] l'anima mia piagnerà in segreto, per lo *vostro* orgoglio: e l'occhio mio non resterà di lagrimare, e si struggerà in lagrime: percioche la greggia del Signore è menata in cattiuità.

18 Dì [h] al rè, ed [i] alla reina, Humiliateui, e sedete *in terra*: percioche [k] il vostro principato, la corona della vostra gloria, è caduta a basso.

v.11. *che ponga* c. ch'usi vera prudenza spirituale, e pensi maturamente a preuenire i miei giudicii per una vera penitenza.
v.12. *i luoghi* c. i monti, e le valli da paschi: lequali per ordinario sono più sicure contr' alle correrie de' nimici, essendo in luoghi appartati, e di malageuole accesso. v.13. *Hanno* c. la gente del paese, oltr'a cio, è stata afflitta di sterilità, e di fame. *confusi* c. scaduta di tutta la speranza che ne haueuate conceputa. v.14. *vicini* quali furono i Siri, i Moabiti, gli Ammoniti, gl'Idumei &c. iquali concorsero al guasto della Iudea, 2 rè 24.2. Sal. 137.7. e poi furono anch'essi soggiogati, diserti, e tratti in cattiuità da' Caldei. *la casa di* c. i poueri Iudei, ch'essi terranno prigioni, ed in seruitù fra loro. v.15. *haurò* profetia della vocatione de' Gentili, al tempo del Messia. v.16. *le vie* c. la vera religione, e seruigio di Dio: e la santa conuersatione, insegnata, ed osseruata nella mia Chiesa. *per giurare* sotto'lquale atto è compreso ogni altro di professione religiosa inuerso Iddio: Sal. 63. 12. Isa. 45.23. Ier. 4.2. *edificati* c. incorporati nella mia Chiesa, che è l'edificio spirituale dell' habitatione di Dio.

CAP. XIII. v.1. *Va* c. publicamente, alla vista di tutti. *non metterla* c. accioche tu stesso non dia cagione alcuna alla putrefattione della cintura. Così è accennato che la cagione della ruina del popolo non era in Dio, rappresentato per lo profeta: ma nel popolo istesso. v.11. *a fama* c. come la cintura è ornamento al corpo. Il senso è, accioche io fossi glorificato per la loro ubbidienza: ed anche, per le marauiglie ch'io farei in lor fauore. v.12. *Ogni barile* c. questo popolo spera d'hauere un gran ricolto di vino, per rallegrarsi, ed inebbriarsi: di loro, ch'io manderò loro una altra ebbrezza: cioè, quella della mia ira, per laquale saranno storditi, e forsennati, come persone ebbre. Vedi Isa. 51.17.21. e 63.6. Ier. 25.27. e 51.7. v.14. *gli sbatterò* c. permetterò che'l paese s'empia di fattioni, e diuisioni: e che si cozzino, e disfacciano fra loro. v.16. *Date* c. per confessione, e penitenza. Vedi Ios. 7.19. *le tenebre* c. le suddette calamità. *sopra i* termine tolto da coloro che di notte caminano per luoghi alti, e strabocchevoli. v.17. *l'anima mia* c. io, Ieremia, non potrò fare altro, se non ritrarmi in solitudine, e quiui piagnere la vostra ineuitabile ruina: Lam. 1.16. v.18. *al rè* c. Ioiachim, figliuolo di Iosia, come è verisimile. *alla reina* c. moglie, o madre del rè: 2. rè 23.36. *il vostro* o, cio che voi porta in capo.

19 Le cit-

Digitized by Google

19 Le città del Mezzodì sono serrate, e non v'è alcuno che l'apra: tutto Iuda è menato in cattività, egli è menato in una intiera cattiuità.

20 Alzate gli occhi vostri, e vedete quelli che vengono di Settentrione: doue è la mandra che t'era stata data, la greggia della tua gloria?

21 Che dirai, quando egli farà punition di te? conciò sia cosa che tu stessa habbi loro insegnato ad esser tuoi principi in capo: non ti strigneranno dolori, a guisa di donna che partorisce?

22 * Che se pur dici nel cuor tuo, Perche mi sono auuenute queste cose? Per la grandezza della tua iniquità i tuoi lembi sono stati rimboccati, le tue calcagna sono state calterite. *v.22. Ier. 5.19.e 16. 10.*

23 Potrebbe il Moro mutar la sua pelle, o'l pardo le sue macchie? potreste altresì voi, assuefatti a far male, far bene?

24 Io dunque gli dispergerò come stoppia, che è traportata via al soffiar del vento del diserto.

25 Quest'è la tua sorte, la parte delle tue misure, da parte mia: dice il Signore: percioche tu m'hai dimenticato, e ti sei cõfidata in menzogna.

26 Là onde io altresì * ti rimboccherò i tuoi lembi in sul viso, e'l tuo vituperio apparirà. *v. 26. Lam. 1. 8. Ezec. 16. 37.e 23.29. Hos. 2. 10.*

27 I tuoi adulterii, e'l tuo ringhiare, e l'infamia del tuo puttaneggiare è stata * sopra i colli, per li campi: io ho vedute le tue abbominationi. Guai a te, Ierusalem: non ti netterai tu mai? dopo quando anchora? *v.27. Isa. 65.7. Ier. 2.20. Eze. 6.13.*

CAP. XIIII.

Ieremia predice una graue secchezza, e carestia, 7 e prega Iddio per lo popolo: 10 ma il Signore, rappresentata l'estrema maluagità d'esso, diuieta al profeta di fare oration per lui: 13 Ieremia riuolge la colpa de' peccati del popolo sopra i falsi profeti: e'l Signore condanna, e minaccia ed i profeti, e'l popolo: 17 con tutto cio il profeta non lascia di rammaricarsi dolorosamente, e di pregare anchora il Signore per la sua Chiesa.

LA parola del Signore, che fu indirizzata a Ieremia intorno al fatto della secchezza.

2 La Iudea fa cordoglio, e le sue porte languiscono: giacciono per terra in habito lugubre: il grido di Ierusalem è salito.

3 Ed i più honorati d'infra loro hanno mandata per dell' acqua la lor picciola gente: ed essa, venuta alle fosse, non ha trouata acqua alcuna: se ne son tornati co' vasi voti, hanno hauuta vergogna, e sono stati confusi, ed hanno coperto il capo loro.

4 Conciò sia cosa che la terra sia stata trita, percioche non v'è stata alcuna pioggia nel paese: i lauoratori sono stati confusi, ed hanno coperto il capo loro.

5 Ed anche la cerua, per li campi, hauendo figliato, ha abbandonati i suoi cerbiatti: percioche non v'era alcuna herba.

6 E gli asini saluatichi si son fermati sopra i luoghi eleuati, ed hanno sorbito il vento, come dragoni: gli occhi loro son venuti meno: percioche non v'era herba alcuna.

7 O Signore, se le nostre iniquità rendono testimonianza contr'a noi, opera per amor del tuo Nome: percioche le nostre ribellioni son multiplicate, noi habbiamo peccato contr'a te.

8 O speranza d'Israel, suo Saluatore in tempo di distretta, perche saresti nel paese a guisa di forestiere; e come un viandante, che si riduce in un albergo, per passarui la notte?

9 Perche saresti come un huomo smarrito, come un huomo prode che non puo saluare? Hor, Signore, tu sei pur nel mezzo di noi, e'l tuo Nome è inuocato sopra noi: non abbandonarci.

10 Così ha detto il Signore a questo popolo, Così * hanno preso diletto d'andar vagando, e non hanno rattenuti i lor piedi: per cio, il Signore non gli gradisce: hora ricorderà la loro iniquità, e farà punition de' lor peccati. *v.10. Ier. 2. 23. 24. 25.*

11 Poi il Signore mi disse, * Non pregare in bene per questo popolo. *v.11. Ier. 7. 16. e 11.*

12 * Quando digiuneranno, io non ascolterò il grido loro: e quando offeriranno holocausto, ed offerta, io non gli haurò a grado: anzi gli consumerò per la spada, e per la fame, e per la peste. *v.12. Isa. 58.3. Zac. 7.7.13. 14.*

13 Ed io dissi, Ahi, Signore Iddio: ecco, i profeti dicono loro, Voi non vedrete la spada, e fame non v'auuerrà: anzi vi darò ferma pace in questo luogo.

14 Ed il Signore mi disse, Que' profeti profetizzano menzogna nel Nome mio: * io non gli ho mandati, e non ho data loro commessione, e non ho lor parlato: essi vi profetizzano visioni di menzogna: ed indouinamento, e vanità, e l'inganno del cuor loro. *v.14. Ier. 23.21.e 27. 15. e 29.8. 9.*

15 Per cio, così ha detto il Signore intorno a que' profeti, che profetizzano nel mio Nome, quãtunque io nõ gli habbia mãdati: e dicono, E' nõ vi sarà ne spada, ne fame in questo paese. Que' profeti saranno consumati per la spada, e per la fame.

16 E'l popolo, alquale hanno profetizzato, sarà gittato su per le strade di Ierusalem, per la fame, e per la spada; e nõ vi sarà alcuno che seppellisca ne loro, ne le lor mogli, ne' lor figliuoli, ne le lor figliuole: ed io spanderò sopra loro la lor maluagità.

17 Dì loro adunque questa parola. * Struggansi gli occhi miei in lagrime giorno e notte, e non habbiano alcuna posa: percioche la vergine, figliuola del mio popolo, è stata fiaccata d'un gran fiaccamento, d'una percossa molto dolorosa. *v.17. Ier. 9.1.*

v.19. *del Mezzodì* c. di Iuda, ilquale, rispetto all' altre tribu, era posto verso'l Mezzodì. *sono serrate* c. per assedio: o, per intiera disolatione, non essendoui più habitanti in esse. v.20. *quelli* c. i Caldei, Settentrionali alla Iudea. *doue è* c. o Ioiachim, doue è il popolo, delquale tu ti glorificaui? Vedi Prou. 14.28. v.21. *Che dirai* la propietà Ebraica accenna che questo è indirizzato ad una donna, che poteua esser la reina: ouero, tutta la comunanza de' Iudei. *egli* c. Iddio: o'l rè di quegli Aquilonari suddetti. *tu stessa* c. tu, o madre di Ioiachim, per lo consiglio, come è verisimile, dato al tuo figlio, di farsi vassallo di Nebucadnesar, habbi acquistato a' Caldei la ragione della souranità sopra'l regno di Iuda: 2. rè 24.2. O, tu natione, ti sii sottoposta a' Babilonii, per infami sommessioni, o patti illeciti. v.22. *i tuoi* c. tu sei stata menata in una vituperosa cattiuità, e seruitù. Vedi Isa. 20.4. e 47.2. *calterite* c. con ferri, e ceppi. v.23. *il Moro* c. voi siete del tutto incorriggibili ad ogni ammonitione, ed esortatione: e per cio io vi distruggerò irremissibilmente. v.25. *delle tue* termine tolto dagli spartimenti de' campi, e poderi. *in menzogna* c. in idoli, in false pratiche, ed in vane speranze. v.27. *ringhiare* termine tolto da' caualli, quando sono in amore. *puttaneggiare* c. spiritualmente, per idolatria. *dopo* c. qual termine prenderai per conuertirti?

CAP. XIIII. v.1. *della secchezza* è verisimile che fosse qualche straordinaria secchità, ch'auuenne in quel tempo, onde seguì sterilità, e carestia. v.2. *le sue porte* c. le sue città, ed i loro habitanti, che teneuano le lor raunanze nelle piazze, e corti, lequali d'ordinario erano presso delle porte delle città. v.3. *hanno coperto* usanza di quel tempo, in occasione di duolo, e di vergogna. Vedi Sam. 15.30. v.6. *hanno sorbito* c. per rinfrescarsi nella lor sete: o, trafelati, ed ansando. Vedi Ier. 2.24. v.7. *opera* c. spiega gli effetti della tua virtù, e gratia, perche tu sei sommamente buono, e misericordioso: o, per farti conoscere tale per effetto a tutti. v.8. *perche* c. poi che tu hai stabilita la tua dimora fra'l tuo popolo, perche ne abbandoneresti la cura, come se tu non stessi in casa tua, ma in luogo strano, e di passaggio? v.9. *tuo Nome* c. noi portiamo il tuo Nome, come tuoi figliuoli, e tuo popolo: e ti siamo stati consagrati per l'inuocatione del tuo santo Nome, quando tu ci hai riceuuti a te, entrando nella tua Chiesa. v.10. *Così hanno* c. io rendo loro la retributione pari a' loro errori, e suiamenti, e sfrenata licenza. v.13. *Ahi* c. Signore, habbi pietà di questo pouero popolo: percioche egli è trattenuto ne' suoi falli per lo sodducimento de' falsi profeti. v.16. *la loro* c. la pena condegna a quella. v.17. *la vergine* c. la comunanza del mio popolo, che per l'addietro era restata nel suo stato, e libertà antica, come nella sua casa paterna, senza esser soggiogata da alcuno forestiere, ne menata in cattiuità.

Digitized by Google

18 Se io esco fuori a' campi, ecco gli uccisi con la spada: se entro nella città, ecco quelli che languiscono di fame: percioche, etiandio i profeti, ed i sacerdoti, [n]sono andati vagando per lo paese, e non sanno *quel che si facciano.*

19 Hauresti tu pur riprouato Iuda? ed haurebbe l'anima tua Sion in abbominatione? Perche ci hai percossi, senza c'habbiamo potuto hauer guarigione? * e' s'aspetta pace, e non v'è alcun bene: e'l tempo della guarigione, ed ecco turbamento. *v.19. Ier. 8.15.*

20 O Signore, noi riconosciamo la nostra malvagità, l'iniquità de' nostri padri: percioche noi habbiamo peccato contr'a te.

21 Per amor del tuo Nome, non disdegnare, non mettere in vituperio [o]il trono della tua gloria: ricordati del tuo patto con noi, non annullarlo.

22 [p]Euui, fra [q]le vanità delle genti, alcuno che faccia piouere? i cieli danno essi le piogge? Non *sei* desso tu, o Signore Iddio nostro? per cio, noi spereremo in te, percioche tu hai fatte tutte queste cose.

CAP. XV.

Il Signore risponde al profeta: dichiarandogli la sua irreuocabile sentenza data contr'al popolo, 4 per li suoi peccati, 7 da' quali per alcun gastigo passato egli non s'era conuertito: 10 e Ieremia si duole delle contese ch'egli sofferiua nel suo ministerio; e trascorre in qualche impatienza, e sdegno: 19 ma dal Signore è ripreso, ammaestrato, e rassicurato.

v.1. Ezec. 14.14.16. POi il Signore mi disse, * Auuegnache [a]Moise, e Samuel, si presentassero dauanti alla mia faccia, l'anima mia non sarebbe però inuerso questo popolo: [b]mandagli fuori della mia presenza, ed escansene fuori.

2 Che se pur ti dicono, Doue usciremo? dì loro, Così ha detto il Signore, * Chi è *condannato* alla mortalità, *esca* alla mortalità: chi alla spada, *esca* alla spada: chi alla fame, *esca* alla fame: chi alla cattiuità, *esca* alla cattiuità. *v.2. Ier. 43.11. Zac. 11.9.*

3 Ed io costituirò sopra loro quattro [c]generationi; dice il Signore: [d]la spada, per uccidere: i cani, per istrascinare: gli uccelli del cielo, e le bestie della terra, per diuorare, e per distruggere.

4 E * farò che saranno agitati per tutti i regni della terra: per cagion * di Manasse, figliuolo d'Ezechia, rè di Iuda; per quello ch'egli ha fatto in Ierusalem. *v.4. Deu. 28.25. Eze. 23.46. *2. rè 21. 1.23.26. e 24.3.*

5 Percioche, o Ierusalem, chi haurebbe pietà di te? chi si condorrebbe teco? o chi si riuolgerebbe per domandarti del tuo bene stare?

6 Tu m'hai abbandonato, dice il Signore, e te ne sei ita indietro: io altresì stenderò la mano sopra te, e ti distruggerò: [e]io sono stanco di pentirmi.

7 Benche io gli habbia [f]suentolati con la ventola nelle porte del paese, *ed* habbia diserto, *e* distrutto il mio popolo, non però si son conuertiti dalle lor vie.

8 Le sue vedoue sono state da me multiplicate, più che la rena de' mari: [g]io ho loro addotto in pien mezzodì un guastatore contr'alla madre de' giouani: io ho fatto disubito cader sopra lei turbamento, e spauenti.

9 [h]Quella c'hauea partoriti sette *figliuoli* è diuenuta fiacca, l'anima sua ha ansato, [i]il suo sole è tramontato, mentre *era* anchora giorno: è stata confusa, e suergognata: anchora darò il lor rimanente alla spada, all'arbitrio de' lor nimici: dice il Signore.

10 [k]Ahi lasso me, madre mia! percioche tu m'hai partorito *per essere* huomo di lite, e di contesa a tutto'l paese: [l]io non ho *lor* dato *nulla* in presto, ed essi altresì non m'hanno prestato *nulla*: *e pur* tutti quanti mi maladicono.

11 [m]Il Signore ha detto, [n]Se'l tuo *sol* rimanente non è *riserbato* per lo bene: se io non fo che'l nimico si scontri in te nel tempo dell'auuersità, e nel tempo della distretta.

12 [o]Potrebbesi rompere il ferro, il ferro [p]d'Aquilone, e'l rame?

13 * Io darò [q]senza prezzo in preda le tue facultà, ed i tuoi tesori, in tutti i tuoi confini: e *cio* per tutti i tuoi peccati. *v.13. Ier. 17.3.*

14 E [r]farò passare i tuoi nimici per un paese *che* tu non sai: percioche * un fuoco s'è acceso nella mia ira, ilquale s'apprenderà sopra voi. *v. 14. Deut. 32. 22.*

15 O Signore, [s]tu'l sai: ricordati di me, e visitami, e vendicami de' miei persecutori: [t]non rapirmi, mentre tu sei lento all'ira: conosci ch'io soffero vituperio per te.

16 [u]*Tosto che* le tue parole sono state ritrouate *da me*, io le ho * mangiate; e la tua parola m'è stata in gioia, ed in allegrezza del mio cuore: percioche [x]il tuo Nome è inuocato sopra me, o Signore Iddio degli eserciti. *v.16. Eze. 3.1.3. Apo. 10.9.*

17 [y]Io non * son seduto nel consiglio degli schernitori, per far festa, ed allegrezza: io son seduto tutto solo, per cagion della tua mano: percioche tu m'hai empiuto [z]d'indegnatione. *v.17. Sal. 1.1.*

18 * Perche è stato il mio dolore perpetuo, e la mia piaga disperata? perche ha ella ricusato *v.18. Ier. 30.15.*

v.18. *sono andati* c. accattando il pane, o fuggendo da queste miserie. v.21. *il trono* così è spesso nominata l'Arca del patto: sotto laquale è inteso tutto'l Tempio. v.22. *Euui* c. noi ricorriamo a te in questa estrema necessità della secchezza: percioche tu solo vi puoi rimediare col dono tuo della pioggia. *le vanità* c. gl'idoli.

CAP. XV. v.1. *Moise e Samuel* a cui prieghi, ed intercessioni, Iddio fu anticamente placato inuerso'l suo popolo: Eso.32.14.1.Sam. 7.9. Sal.99.6. *mandagli* c. dichiara loro ch'io gli rigitto, e che non voglio più esaudirgli, ne altri per loro. v.3. *generationi* c. spetie di creature viuenti, che gli distruggeranno. *la spada* c. i lor nimici, ch'eserciteranno sopra loro tutto'l furor della guerra. v.6. *io sono* c. tante volte io ho prolungati i miei giudicii, e riuocate le mie minacce, che, salua la mia giustitia, io non posso più farlo. Modo di parlare humano: Gen.6.6. v.7. *suentolati* termine, tolto dal grano nell'aia. Il senso è, Benche io habbia già dispersa una gran parte del popolo, per la cattiuità delle dieci tribu, ch'erano a' cõfini del paese. Vedi Leu.26.33. v.8. *io ho loro* c. io ho fatto venire cõtr' alla Iudea, madre di tãti valenti guerrieri, i Caldei, iquali a forza aperta, come un ladrone, che rapirebbe in pieno mezzodì, son venuti assalirla. v.9. *Quella* c. la fertilissima natione de' Iudei: come per prouerbio s'usana di dire, Vna donna, madre di sette figliuoli: Rut 4.15. 1.Sam.2.5. per significare una gran fecondità di donna. *il suo sole* c. le sue calamità le sono sopraggiunte inopinatamente, nel tempo che si tratteneua anchora di speranze di mezzi mondani. v.10. *Ahi lasso* lamento del profeta, veggendo che le sue profetie non produceuano altro che contradittione, e ribellione contr'alla sua parola, ed odio capitale contr'alla sua persona. *io non ho* c. io non ho ne lite ne contesa con essi, per alcune ragioni, o pretensioni: cio è solo per lo mio ufficio. v.11. *Il Signore* c. io non ho promosso nulla di mio senno: ne detto cosa alcuna, senon a Nome di Dio, e per l'espresso suo comandamento. *Se'l tuo* forma di giuramento. Il senso è, Certamente, io distruggerò il comune della natione, e non ne saluerò, senon un picciol rimanente: Isa.10.22.

v.12. *Potrebbesi* c. è egli in potere di me, Ieremia, di rompere i decreti di Dio, o di torcere, ed indebolire le sue parole? O, Io manderò contr'a te, o natione de' Iudei, i Caldei Settentrionali, inuincibili in guerra. *d'Aquilone* parte del mondo, la più abbondante in que' duri metalli, atti alla fabbrica dell'armi. v.13. *senza prezzo* c. senza riguardo a perdita, ne a guadagno: ma solo alla giustitia della mia vendetta: Sal.44.13. v.14. *farò passare* c. darò loro de' modi, e delle vie incognite, ed incredibili, per adempiere i lor disegni. v.15. *tu'l sai* c. ch'io non ho fatto nulla senza ne fuori il tuo comandamento. *non rapirmi* c. non permettere che, mentre tu usi tanta patienza inuerso questi miei scellerati auuersari, io sia da loro ucciso. v.16. *Tosto che* c. io ho riceuute le tue parole che tu m'hai indirizzate, con gusto, e prontezza: disponendomi ad ubbidirti con un gran zelo, e franchezza d'animo. *il tuo* c. io sono tuo profeta, mi professo tuo seruidore, tutto dedicato, e consagrato a te solo. v.17. *Io non* c. io mi sono ritratto da tutti i piaceri, e compagnie profane, per far cordoglio delle calamità che soprastanno a questo popolo: Ier.13.17. Lam.3.18. *d'indegnatione* c. di profetie di minacce, e di maladittioni: Ier.6.11. o di rammarichi, e di dispetto di vedere l'indomita malitia di questo popolo, che rende i suoi mali irreuocabili.

d'esser

Digitized by Google

d'esser guarita? [e]mi saresti tu pure come una cosa fallace, *come* acque che non son perenni?

19 Per cio, così ha detto il Signore, [a]Se tu ti
v.19. Zac. 3.7. *Ezec.12. 26. e 44. 23. v.20. Ier. 1.18.19.
* conuerti, io ti ristorerò, e tu starai dauanti a me: e [b]se tu * separi il pretioso dal vile, tu sarai come la mia bocca: [c]conuertansi eglino a te: ma tu, non conuertirti a loro.

20 Ed * io ti farò essere a questo popolo a guisa d'un muro fortissimo di rame: ed essi combatteranno contr'a te, ma non ti vinceranno: percioche io *son* teco, per saluarti, e per riscuoterti: dice il Signore.

21 E ti trarrò di man de' maligni, e ti riscoterò di man de' violenti.

CAP. XVI.

Il Signore diuieta a Ieremia di prender moglie; 5 di far cordoglio d'alcuno, 8 e di trouarsi in alcun conuito: per rappresentare a' Iudei l'estreme calamità, che soprastauano loro: 10 dellequali gli ordina che dichiari loro le vere cagioni: 14 promettendo però di saluare il rimanente della sua Chiesa, 18 dopo che haurebbe gastigato il corpo del popolo per le sue idolatrie: 19 dellequali il profeta dimostra la vanità, e l'abbominatione, inquanto che i Gentili stessi le rigitterebbero nel tempo del Messia.

POi la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

2 Non prenderti moglie, e non hauer figliuoli, ne figliuole, in questo luogo.

3 Percioche, così ha detto il Signore intorno a' figliuoli, ed alle figliuole, che nasceranno in questo luogo: ed alle madri che gli hauranno partoriti, ed a' padri che gli hauranno generati in questo paese:

v.4. Ier. 25.33. *Sal.79. 2.Ier.7.33. e 34.20.
4 Morranno di morti dolorose; * non se ne farà cordoglio, e * non saranno seppelliti: saranno per letame in su la faccia della terra, e saranno consumati per la spada, e per la fame: ed i lor corpi morti saranno per pasto agli uccelli del cielo, ed alle bestie della terra.

v.5. Ezc. 24.17.22.
5 Percioche, così ha detto il Signore, * Non entrare in alcuna casa [a]di conuito funerale, e non andar per far cordoglio, e non condolerti con loro: percioche io ho ritratta la mia pace da questo popolo, dice il Signore, e la *mia* benignità, e le *mie* compassioni.

6 E grandi, e piccioli, morranno in questo paese, senza esser seppelliti: e non si farà cordoglio per loro, e niuno [b]si farà tagliature addosso, ne si radetà per loro.

7 E [c]non si spartirà loro *pane* per lo duolo, per consolargli del morto; e non si darà loro bere la coppa delle consolationi per padre, ne per madre d'alcuno.

8 Parimente non entrare in alcuna casa di conuito, per seder con loro, per mangiare, e per bere.

9 Percioche, così ha detto il Signore degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, * io fo cessare in questo luogo, dauanti agli occhi vostri, ed a' dì vostri, la voce di gioia, e la voce d'allegrezza: la voce dello sposo, e la voce della sposa. v.9. Isa. 24.7. Ier. 7.34. e 25. 10. Ezec. 26.13. Hos. 2.11. Apo. 18.23.

10 Hor auuerrà, quando tu haurai annuntiate tutte queste parole a questo popolo, ch'essi * ti diranno, Perche ha il Signore pronuntiato contr'a noi tutto questo gran male? e quale è la nostra iniquità, e quale è il nostro peccato, che noi habbiamo commesso contr'al Signore Iddio nostro? v.10. Ier. 5.19. e 13. 22.

11 E tu dirai loro, Percioche i vostri padri m'hanno lasciato, dice il Signore: e sono iti dietro ad altri dii, e gli hanno seruiti, ed adorati: ed hanno abbandonato me, e non hanno osseruata la mia Legge.

12 E voi * hauete fatto vie peggio che i vostri padri: ed ecco, ciascun di voi va dietro alla durezza del cuor suo maluagio, per non ascoltarmi. v.12. Ier. 7.26.

13 Per cio, * io vi caccerò fuor di questo paese, in un paese che ne voi, ne i vostri padri, non hauete conosciuto; e quiui seruirete giorno e notte ad altri dii: percioche io [d]non vi farò gratia. v.13. Deu. 4.27. e 28. 64.65.

14 [e]*Ma* pure, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che * non si dirà più, Il Signor viue, ilquale ha tratti i figliuoli d'Israel fuor del paese d'Egitto. v.14. Isa. 43.18. Ier. 23.7.8.

15 Ma, Il Signor viue, che ha tratti i figliuoli d'Israel fuor del paese di Settentrione, e di tutti gli *altri* paesi, ne' quali egli gli hauea scacciati: ed io gli ricondurrò alla lor terra, ch'io diedi a' padri loro.

16 Ecco, [f]io mando a grandi pescatori, che gli peschino: dice il Signore: e, dopo cio, a grandi cacciatori che gli caccino sopra ogni monte, e sopra ogni colle, e nelle buche de' sassi.

17 Percioche gli occhi miei *sono* sopra tutte le lor vie: quelle non son nascoste dal mio cospetto, e la loro iniquità non è occulta d'innanzi agli occhi miei.

18 Ed [g]imprima renderò *loro* [h]al doppio la retribuzione della loro iniquità, e del lor peccato: percioche hanno contaminato il mio paese, *ed* hãno empiuta la mia heredità [i]delle carogne delle lor cose esecrabili, e delle loro abbominationi.

19 O Signore, mia forza, e mia fortezza, e mio rifugio nel giorno della distretta, [k]le genti verranno a te dall'estremità della terra: e diranno, Veramente i padri nostri [l]hanno posseduta falsità, vanità, e *cose* nellequali non *era* alcun giouamento.

v.18. *mi saresti* c. haurei io in vano sperato in te? mi trouerei io deluso al bisogno, come accorrendo, nel più gran calore della state, ad un ruscello secco? Iob 6.15. v.19. *Se tu ti* c. se tu rinuntii ad ogni diffidenza, impatienza, e mormorio; e ti riuolgi a me con vera fede, ed ubbidienza; io ti rassicurerò, e ti farò la gratia d'attendere al mio seruigio francamente, e fuor d'ogni timore. *se tu* c. se lealmente, e costantemente, senza timore, ne adulatione, tu dichiari quale è il vero bene ch'io approuo, e il male ch'io riprouo: se tu mantieni il bene, e sostieni e consoli i buoni: ed incontrario, condanni il male, e reprimi i maluagi: tu dimostrerai per effetto che tu sei mio vero profeta. *conuertansi* c. guardati di lasciarti trauiare per qualche rispetto inuerso loro, ne all'imitatione de' loro scellerati costumi: anzi sii loro un fermo esempio di virtù: 1.Tim.4.12.

CAP. XVI. v.5. *di conuito* vedi di questi conuiti, Deu.26.14. Hor, per questo diuieto, Iddio ha voluto rappresentare, dauanti agli occhi del popolo, l'horror della sua prossima disolatione, nellaquale per la moltitudine de' morti, e per le miserie, e spauenti de' viuenti, non vi sarebbe ne tempo, ne commodità d'osseruare le cerimonie ordinarie de' mortori: ed anche o la fierezza degli huomini, o'l rimore de' nimici, farebbe loro tralasciare quegli honesti ufficii. Vedi Iob 27.15. Sal.78.64. Ezec. 24. 17. 22. Amos 6.10. v.6. *si farà* secondo l'usanza, benche vitiosa, e riprouata, tolta da' pagani: Leu. 19. 27. 28. Deut. 14. 1. v.7. *non si* fra' Iudei anticamente si usana, quando era morto alcuno in una casa, che gli amici, vicini, e parenti, vi si ragunauano, recando pane, vino, e viuande, al cui apparecchio i domestici non poteuano attendere per lo recente dolore: e quiui inuitauano i loro amici a prender cibo, consolarsi, e vincere la lor tristitia. v.13. *non vi* c. io vi gastigherò ad ogni rigore, senza rimessione: o, io non raddolcirò il cuore de' vostri nimici a misericordia inuerso voi. Vedi il contrario di questa minaccia, Sal.106.46. v.14. *Ma pure* c. non ostante queste graui minacce, e strette disolationi, io ricondurrò anchora il mio popolo di Babilonia: e questa liberatione sarà giudicata più miracolosa che quella d'Egitto: e'l lustro di questa offuscherà la memoria dell'altra. Altri, Per cio, &c. come se l'estremità de' mali douesse muouere Iddio a compassione: Vedi Isa.10.22. Hos.2.14. v.16. *io mando* c. io farò venire i Caldei; iquali, a guisa di pescatori, raccoglieranno nelle lor reti, persone, e beni: Amos 4.2. Hab.1.14.15. ed a guisa di cacciatori, frugheranno tutti i lor nascondimenti. v.18. *imprima* c. auanti che far loro parte alla mia gratia: v.14. *al doppio* c. appieno. *delle carogne* così sono nominati gl'idoli per detestatione: Leu. 26. 30. Altri intendono qui i sacrificii idolatrici, opposti a' veri, e legitimi, che son detti di soaue odore. v.19. *le genti* c. nel tempo del Messia, i Gentili rinuntieranno ad ogni idolatria, per conuertisi a te solo vero Dio: e quel lor fatto a venire condanna fino ad hora il tuo popolo, forsennato a questo vitio. *hanno posseduta* c. hanno hauuti, come per dii propi, ed hereditari, gl'idoli, che non hanno essenza, ne virtù.

Digitized by Google

20 Farebbesi l'huomo °degl'iddii? iquali però non son dii.

21 Per tanto, ecco, °io farò lor conoscere questa volta, io farò lor conoscere la mia mano, e la mia forza: esapranno che'l mio Nome è, Il Signore.

CAP. XVII.

Il profeta dichiara quãto fosse pertinace l'inclinatione del popolo all' idolatria, 3 e gli annuntia i giudicij di Dio, 5 condannando tutte le sue vane e false confidanze carnali, contrarie alla fede in Dio: 13 poi si riuolge a Dio, pregandolo contr'a' suoi nimici: e per se, per esser fortificato: 19 poi, con promesse, e con minacce, esorta all' osseruatione del Sabato.

IL peccato di Iuda °è scritto cõ uno stile di ferro, con una punta di diamante: egli è scolpito in su la tauola del lor cuore, e °nelle corna de' vostri altari.

v.2. Eso. 2 °Il ricordarsi de' loro altari, e de' lor* boschi, 34.13. Isa. presso agli alberi verdeggianti, sopra gli alti colli, 1.29. e 17. è loro come il ricordarsi de' lor propi figliuoli.

3 °O montanaro, *scendi* nella campagna: io darò in preda le tue facultà, e tutti i tuoi tesori: i tuoi °alti luoghi *son pieni* di peccato in tutti i tuoi confini.

v.4. Leu. 4 E tu, e *quelli che sono* fra te, * lascerete vacar 26.34.35. la vostra heredità, laquale io v'hauea data, *essendone cacciati* fuori: ed io ti farò seruire a' tuoi nimici, nel paese che tu non conosci: percioche voi *Ier.15.14. *hauete acceso un fuoco nella mia ira, *ilquale* arderà °in perpetuo.

5 Così ha detto il Signore, °Maladetto *sia* l'huomo che si confida nell' huomo, e mette °la carne per suo °braccio, e'l cui cuore si ritrae dal Signore.

v.6. Ier. 6 *Egli sarà come °un tamerice in una piag- 48.6. gia: e, quando'l ben verrà, egli no'l vedrà: ed ha- v.7. Sal. 2.12. e 34. biterà nel diserto, in luoghi aridi, in terra di sal- 9. Pro. 16. suggine, e dishabitata.

20. Isa. 30. 7 *Benedetto *sia* l'huomo che si confida nel Si- 18. gnore, e la cui confidanza è il Signore.

v. 8. Iob 8 * Egli sarà come un albero piantato presso 8.16. Sal. 1. all' acque, e *che* stende le sue radici lungo un ru- 3. scello: e, quando viene l'arsura, egli non *la* sente: anzi le sue frondi verdeggiano: e nell' anno della secchezza non se *n'*affanna, e non resta di far frutto.

9 °Il cuor *dell' huomo* è frodolente sopra ogni *altra* cosa, ed °insanabile: chi lo conoscerà?

10 Io, il Signore, * che inuestigo i cuori, che v. 10. 1. proro le reni: e *cio*, per rendere a ciascuno la re- Cro. 28.9. tributione secondo le sue vie, secondo'l frutto de' Sal. 7.10. suoi fatti. Ier. 11.20.

11 °Chi acquista delle ricchezze, e non dirittamente, *è come* °la pernice, *che* coua *l'uoua* che non Rom. 8.27. ha fatte: egli le lascerà * al mezzo de' suoi dì, ed Apo. 2.23. alla fine sarà *trouato* stolto. v.11. Iob 15.32. e 22.

12 °Il luogo del nostro Santuario è °un trono 16. Sal. 55. di gloria, un luogo eccelso fin dal principio. 24.

13 O Signore, speranza d'Israel, * tutti quelli v.13. Sal. che ti lasciano saranno confusi: e quelli °che si ri- 73.27. Isa. uoltano indietro da me, °saranno °scritti nella ter- 1.28. ra: percioche * hanno abbandonata la fonte dell' *Ier.2.13. acque viue, il Signore.

14 °Sanami, Signore, ed io sarò sanato: saluami, ed io sarò saluato: percioche * tu *sei* °la mia laude. v.14. Eso.

15 Ecco, °costoro mi dicono, * Doue è la paro- 15. 2. Sal. la del Signore? venga pure hora. 22.4. e 109.

16 Hor, quant' è a me, °io non ho fatta mag- 1. giore instanza dietro a te, che *si conuenga* ad un v.15. Isa. pastore: e non ho disiderato il giorno del male in- 5.19. Amos sanabile: tu'l sai: cio che è uscito delle mie lab- 5.18.2. Pie. bra è stato nel tuo cospetto. 3.4.

17 °Non essermi °in ispauento: tu *sei* la mia speranza, e rifugio, nel giorno dell' auuersità.

18 * Sieno confusi i miei persecutori, e non io: v.18. Sal. sieno spauentati, e non io: fa venire sopra loro il 35.4. e 40. giorno del male, e rompigli di °doppia rottura. 15.

19 Così m'ha detto il Signore, Va, e fermati al- la °Porta de' figliuoli del popolo, per laquale entrano ed escono li rè di Iuda; ed a tutte le porte di Ierusalem.

20 E dì loro, Ascoltate la parola del Signore, rè di Iuda, e tutto Iuda: e *voi* tutti gli habitanti di Ierusalem, ch'entrate per queste porte.

21 Così ha detto il Signore, *Guardateui, °sopra v.21. Neh. l'anime vostre, di portare alcun carico, ne di 13.19. far*lo* passare per le porte di Ierusalem, nel giorno del Sabato:

v.20. *degl' iddij* c. degl'idoli, per metterui alcuna opinione, o fede di deità, senza però che ve ne sia alcuna verità. v.21. *io farò* c. per li miei tremendi giudicii, per liquali darò loro proua della mia potenza.

CAP. XVII. v.1. *è scritto* c. lo portano profondamente scolpito nel cuore, e non possono cancellarne la stampa. Ouero, le lor coscienze he rendono una testimonianza tale, che non puo essere annullata, ne disdetta. *nelle corna* Iddio hauea ordinato che, del sangue de' suoi sacrificii fossero asperse le corna dell' Altare: Leu.4.7. e 16.18. per restar quiui come segnale di propitiatione. Hor usando gl'idolatri la medesima cerimonia negli altari de' loro idoli, il profeta dice, ch'incontrario di quell' altro sangue, questo era un segnale permanente d'abbominatione. v.2. *Il ricordarsi* c. sono appassionati per li loro idoli, come per le lor cose più care. v.3. *O montanaro* c. o popolo de' Iudei, che ti confidi nella fortezza del sito del tuo paese montuoso, come se fosse inaccessibile, Ier.21.13. io ti darò in mano de' tuoi nimici, come se tu fossi in piana campagna. *alti* c. monti, colli, poggetti, son ripieni di templi, di cappelle, d'altari d'idoli. v.4. *in perpetuo* c. un lungo spatio, e del continuo, fino al suo fine diterminato. v.5. *Maladetto* questo è aggiunto, per occasione di quelli che si rassicurauano sopra'l soccorso degli huomini, contr' alle minacce de' profeti. *la carne* c. l'huomo mortale, così nominato dalla Scrittura, per ispprezzo, rispetto a Dio, che è Spirito eterno: Isa.31.3. *braccio* c. forza, e sostegno. v.6. *un tamerice* pianta bastarda, lasciata inutile, e sol per uso del fuoco: c. non haurà parte alcuna nella gratia della rigeneratione: non sarà coltiuato per la parola di Dio, nella sua Chiesa: non porterà alcuni frutti di buone opere, e la sua fine sarà perditione eterna. v.9. *Il cuore* pare che voglia toccare un altro falso sostegno degli huomini: c. la prudenza carnale, e l'astutia: opposta alla semplicità, e sincerità della fede. *insanabile* come sono le malattie, posteme, ed ulceri nascosti. Vuol dire, che l'hipocrisia, e la falsità degli huomini rende impossibile ad ogni altro, fuor ch'a Dio, la conuersione dell' anime. Altri, peruerso: o, ostinato, e disperato: o imperuestigabile. v.11. *Chi acquista* terza falsa confidanza degli huomini: c. nelle ricchezze. *la pernice* dellaquale si scriue, ch'ella raccoglie l'uoua d'altre pernici, od anche d'altri uccelli, e gli coua come suoi propi: ma che i figli essendo spicciati, se ne volano alla vera madre, quando ne odono la voce. Altri spongono, la pernice, che aduna molte uoua, ma non le fa spicciare: c. percioche il maschio le cerca, e le rompe. Così le ricchezze di mal acquisto, o ritornano a' lor veri padroni, o si perdono del tutto. v.12. *Il luogo* quarta falsa confidanza, nel Tempio materiale: Ier.7.4. *un trono* c. il glorioso seggio della presenza di Dio fra gli huomini: ilquale anchora è inaccessibile, ed inespugnabile a' nimici. v.13. *che si riuoltano* c. da te, ad altre speranze vane, e false. *saranno* o, sieno. *scritti* c. condannati a perire nella terra, doue hanno posto tutto'l cuore, e la speranza loro: senza hauer parte, ne ragione, nella vita eterna, propia agli eletti, i cui nomi sono scritti nel cielo: Luc.10.20. Vedi Sal.17.14. v.14. *Sanami* parole di Ieremia: c. ristorami, e fortificami nella mia vocatione, per mezzo tanti pericoli, e combattimenti. *la mia laude* c. l'Iddio, nel cui sostegno, e gratia, io mi glorifico: o, che è il sol suggetto delle mie laudi. v.15. *costoro* c. i profani d'infra'l popolo, schernendo le mie predittioni, e minacce. v.16. *io non ho* pare che'l senso sia, I miei auuersari m'accusano che, per le mie orationi a te, io procaccio la lor ruina: tu sai, Signore, che in cio non ho giammai trapassata la misura del zelo d'un vero pastore, e fedel profeta. Altri, Io non mi sono affrettato, od auanzato, più che non conuiene ad un pastore dietro a te: c. io ho seguito a passo a passo i tuoi comandamenti, come tuo seruidore: senza hauer tentato nulla per temerario ardire. v.17. *Non essermi* c. non permettere che, per lo tuo seruigio, io sia in perpetuo pericolo, e spauento. *in ispauento* o, in ruina. v.18. *doppia* c. grauissima, raddoppiata, intiera. v.19. *Porta de'* pare che conuenga intendere la Porta della città, detta dell' acque: Neh.3.26. laquale era presso d'una gran piazza, detta Orientale, in capo allaquale era il palazzo reale, edificato da Salomone: là onde era la Porta ordinaria dell' uscita e dell' entrata delli rè: e quiui anchora si raunaua il popolo, come presso della corte: e per cio è qui nominata la Porta de' figliuoli del popolo. Vedi 2.Cron.29.3.4. e 32.6. Neh.8.1.16. v.21. *sopra l'anime* c. quanto hauete cara la salute dell' anime vostre: sotto pena d'incorrere nel giudicio di Dio sopra le vostre persone: Deu.4.15. Ios.23.11.

22 E non

Digitized by Google

22 E non traete fuor delle vostre case alcun carico, ne fate opera alcuna nel giorno del Sabato: ma santificate il giorno del Sabato, come io * comandai a' padri vostri.

v.22. Eso. 20.8. e 23.

23 Ma essi non ascoltarono, e non porsero il loro orecchio: anzi indurarono il lor collo per non ascoltare, e per non riceuer correttione.

12. e 31.13.

24 Ed auuerrà, se pur m'ascoltate, dice il Signore, per non fare entrare alcun carico per le porte di questa città nel giorno del Sabato, e per santificare il giorno del Sabato, per non fare in esso alcun lauoro:

25 * Che li rè, ed i principi, che seggono sopra'l trono di Dauid, montati sopra carri, e caualli: li rè, dico, ed i lor principi, gli huomini di Iuda, e gli habitanti di Ierusalem; [e] entreranno per le porte di questa città: e questa città sarà habitata in perpetuo.

v.25. Ier. 22.4.

26 E si verrà dalle città di Iuda, e [d]a' luoghi circonuicini di Ierusalem, e dal paese di Beniamin, e dal piano, e dal monte, e dalla parte Meridionale, portando holocausti, e sacrificii, ed offerte, ed incenso: portando anchora offerte da render gratie, alla Casa del Signore.

27 Ma, se non m'ascoltate, per santificare il giorno del Sabato, e per non portare alcun carico, e per non entrare *con esso* per le porte di Ierusalem, nel giorno del Sabato; io accenderò un fuoco nelle sue porte, ilquale consumerà i palazzi di Ierusalem, e non si spegnerà.

CAP. XVIII.

Il Signore comanda a Ieremia di rappresentare, per la figura dell' argilla, e del vasellaio, la sua podestà sopra'l suo popolo, 7 in bene, se si conuerte; 9 ed in male, se resta indurato: 11 e d'esortarlo a penitenza: 12 e, restando esso ostinato, 13 di conuincer la sua ribellione, e d'annuntiargli i suoi giudicij: 18 là onde i Iudei irritati si congiurano contr'a Ieremia: 21 ed egli prega Iddio di farne la vendetta.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

2 Leuati, e scendi in casa d'un vasellaio: e quiui [c]ti farò intender le mie parole.

3 Io adunque scesi in casa d'un vasellaio: ed ecco, egli faceua il *suo* lauorio in su la ruota.

4 E'l vasello ch'egli faceua si guastò, come l'argilla *suol guastarsi* in man del vasellaio: ed egli da capo ne fece un altro vasello, come a *lui* vasellaio parue ben di fare.

5 Allhora la parola del Signore mi fu *indirizzata*: dicendo,

6 * Non posso io fare a voi, o casa d'Israel, come *ha fatto* questo vasellaio? dice il Signore: ecco, sicome l'argilla è in man del vasellaio, così voi, o casa d'Israel, *siete* in man mia.

v.6. Isa. 45.9. Rom. 9.20. v.7. Ier. 1. 10.

7 [d]In uno stante io parlerò contr' ad una nationе, o contr'ad un regno, * per diuellere, per diroccare, e per distruggere.

v.8. Ezec. 18.21. e 33. 11.

8 * Ma, se quella nationе, contr' allaquale io haurò parlato, si conuerte dalla sua maluagità; io altresì * mi pentirò del male, ch'io hauea pensato di farle.

* Gen. 6.6.

9 In uno stante parimente, parlerò in fauore d'una nationе, o d'un regno, per piantare, e per edificare.

10 Ma, se *quel regno, o nationе*, fa quel che mi dispiace, non ascoltando la mia voce; io altresì mi pentirò del bene ch'io hauea detto di fargli.

11 Hora dunque, parla pure agli huomini di Iuda, ed agli habitanti di Ierusalem: dicendo, Così ha detto il Signore, Ecco, io formo contr'a voi del male, e penso de' pensieri contr'a voi: conuertasi hora ciascun di voi dalla sua via maluagia; ed ammendate le vostre vie, ed i vostri fatti.

12 Ed essi dissero, * Non v'è rimedio: percioche noi andremo dietro a' nostri pensieri, e faremo ciascuno secondo la durezza del cuor suo maluagio.

v. 12. Ier. 2.25.

13 Per cio, così ha detto il Signore, * Deh, domandate fra le genti, chi ha mai udite cotali cose? [e]la vergine d'Israel ha fatto una cosa molto brutta.

v.13. Ier. 2.10.

14 [f]Lascerebbesi per lo sasso d'un campo [g]il neuoso Libano? abbandonerebbersi [h]l'acque pellegrine, fresche, e correnti?

15 Conciò sia cosa che'l mio popolo m'habbia dimenticato, *ed* habbia fatti profumi [a] *cio che non è che* vanità; e [b]sia stato fatto intopparsi nelle sue vie, *ch'erano* * sentieri antichi, per caminar per li sentieri d'un camino non appianato.

v.15. Ier. 6.16.

16 Per mettere il lor paese in disolatione, *ed* [c]in zuffolo, in perpetuo: onde chiunque passerà per esso stupirà, e scoterà la testa.

17 Io gli dispergerò dinanzi al nimico, a guisa di vento [d]Orientale: io mostrerò loro la coppa, e non la faccia, nel giorno della lor calamità.

18 Ed essi hanno detto, Venite, e * facciamo delle macchinationi contr'a Ieremia: [e]percioche *la Legge nō verrà giammai meno dal Sacerdote, ne'l consiglio dal sauio, ne la parola dal profeta: venite, e [f]percotianlo con la lingua, e non attendiamo a tutte le sue parole.

v.18. Ier. 11.19. * Mal. 2.7. Gio. 7.48. 49.

19 O Signore, attendi a me, ed ascolta la voce di quelli che contendono meco.

20 Deesi render mal per bene? conciò sia cosa ch'essi habbiano cauata una fossa all' anima mia. Ricordati ch'io mi son presentato dinanzi a te, [g]per parlare in fauor loro, per istornar l'ira tua da loro.

21 Per cio, [h]abbandona i lor figliuoli alla fame, e fagli cadere per la spada: e sieno le lor mogli orbate di figliuoli, e vedoue: e sieno i loro huomini uccisi, e morti: *e* sieno i lor giouani percossi dalla spada nella battaglia.

22 Sieno udite le strida dalle case loro, quando in uno stante tu haurai fatte venire sopra loro delle schiere: percioche hanno cauata una fossa, per prendermi: ed hanno dinascoso tesi de' lacci a' miei piedi.

23 Ma tu, o Signore, conosci tutto'l lor cōsiglio

v.25. *entreranno* c.la città, e'l regno, e'l popolo, saranno conseruati nello stato loro. v.26. *da' luoghi* il paese di Iuda è spesso distinto in queste parti qui specificate.

CAP. XVIII. v.2. *ti farò* c.ti manderò una rivelatione profetica, in visione, o per semplice inspiratione interna. v.7. *In uno* c.sprouedutamente, quando gli huomini manco vi penseranno. v.13. *la vergine* c.il popolo d'Israel, ilquale essendo stato fino ad hora mantenuto nel suo stato, e libertà antica, in casa mia, come in casa di suo padre: era per cio obligato a seruare l'honestà, e la pudicia virginale inuerso me, nella purità del mio seruigio. v.14. *Lascerebbesi* c.e' v'è così poca agguaglianza degl'idoli meco, che sono la Rocca de' secoli, Deut.32.4. Isa.26.4. quanto del sasso d'un campo col monte Libano: onde appare, che contr'ad ogni ragione il popolo m'ha lasciato per quelli. *il neuoso* Ebr.la neue del Libano. *l'acque* c.di qualche buona fonte, fresca, e pura, condotta da lungi: e conuiene supplire, per qualche acqua accolliticcia, e stagnante. v.15. *a cio* c.agl'idoli. *sia stato* c.sia stato soddotto da falsi dottori; ed indotto, per cattini esempli, a suiarsi dal vero seruigio di Dio, che è il gran camino reale segnato, e calcato ab antico: Mal.2.8. v.16. *in zuffolo* c.in suggetto di detestatione, e scherno: Isa.37.22. v.17. *Orientale* ch'era il più tempestoso in que' paesi. Vedi Sal.48.8. v.18. *percio he la* il senso è, Ieremia è falso profeta: poi che tutti quelli che sono in autorità nella Chiesa, come i sacerdoti, gli Antiani del popolo, e'l collegio de' profeti, gli contradicono, ed intanto essi sono quelli che sono gli oracoli d'ogni verità, c'hanno l'intelligenza della Legge, e lo Spirito di buon consiglio: Deut.17.9.e 18.15. *percotianlo* c.macchiniamo dell'accuse false, soprafacciamo di maldicenze. Vedi Ier.6.28.e 20.10. v.20. *per parlare* c.per pregar per loro. v.21. *abbandona* imprecationi profetiche, inspirate dallo Spirito di Dio, e non procedenti da alcuna passione carnale: come Sal.69.23.e 109.6. Hos.9.14.

Digitized by Google

contr'a me, *che* è di farmi morire: non fare il purgamento della loro iniquità, e non iscancellare il lor peccato dal tuo cospetto: anzi sieno trabocca-
ti dauanti a te: opera contr'a loro nel tempo della tua ira.

CAP. XIX.

Iddio ordina a Ieremia che, per la figura d'un vasello di terra rotto, predica la ruina di Ierusalem, e di tutto'l popolo, per la sua idolatria, ed indurazione.

IL Signore ha detto così, Va, insieme con alcuni degli Antiani del popolo, e degli Antiani de' sacerdoti; e compera un boccale di vasellaio.
2 Ed esci alla Valle del figliuolo d'Hinnom, che è all'entrata della Porta °de' vasellai: e quiui grida le parole ch'io ti dirò.
3 E dì, Ascoltate la parola del Signore, *voi* rè di Iuda, ed habitanti di Ierusalem. Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, io fo venire sopra questo luogo un male, ilquale chiunque udirà haurà gli orecchi intronati.
4 Percioche m'hanno lasciato, ed hanno °profanato questo luogo, ed hanno in esso fatti profumi ad altri dii, iquali ne essi, ne i lor padri, ne li rè di Iuda, non hanno conosciuti: ed hanno empiuto questo luogo di sangue °d'innocenti.
5 Ed hãno edificati degli alti luoghi a Baal, per bruciar col fuoco i lor figliuoli in holocausto a
v.5.Ier. Baal: * ilche io non comandai, e non ne parlai
7.31. giammai, e non m'entrò giammai in cuore.
6 Per cio, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che questo luogo non sarà più chiamato Tofet, ne Valle del figliuolo d'Hinnom: ma Valle d'uccisione.
7 Ed io metterò al niente °il consiglio di Iuda, e di Ierusalem, in questo luogo: e gli farò cader per la spada dinanzi a' lor nimici, e *gli darò* in
v.7. Ier. man di quelli che cercano l'anima loro: e * darò
7. 33. e 34. i lor corpi morti per pasto agli uccelli del cielo, ed
20. alle bestie della terra.
v.8. Ier. 8 E * metterò questa città in desolatione, ed
18.16. in zuffolo: chiunque passerà presso d'essa stupirà, e zuffolerà, per tutte le sue piaghe.
v.9.Leu. 9 E farò che * mangeranno la carne de' lor fi-
26. 29. gliuoli, e la carne delle lor figliuole: e ciascuno
Deut. 28. mangerà la carne del suo compagno, nell'assedio,
53.Lam.4. e nella distretta, dellaquale i lor nimici, e quelli
10. che cercano l'anima loro, gli strigneranno.
10 Poi spezza il boccale in presenza di quegli huomini, che saranno andati teco.
11 E dì loro, Così ha detto il Signore degli eserciti, Così romperò questo popolo, e questa città,
v.11.Isa. * come si spezza un vasello di vasellaio, ilquale
30. 13. Lã. non si puo *più* risaldare: e * saranno seppelliti in
4.2. Tofet, fin che non *vi sia più* luogo da seppellire.
* Ier.7.32. 12 Così farò a questo luogo, dice il Signore, ed a' suoi habitanti: e *cio*, °per render questa città simile a Tofet.
13 E le case di Ierusalem, e le case delli rè di Iuda, saranno immonde come il luogo di Tofet: tutte le case, * sopra i cui tetti hanno fatti profumi v.13.2.rè
a tutto l'esercito del cielo, ed offerte da spandere 23.12. Isa.
ad altri dii. 65.3. Ier.
14 Poi Ieremia se ne venne di Tofet, doue il 32.29.
Signore l'hauea mandato per profetizzare: e si fermò nel Cortile della Casa del Signore: e disse a tutto'l popolo:
15 Così ha detto il Signore degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, io fo venire sopra questa città, e sopra tutte le terre d'essa, tutto'l male ch'io ho pronuntiato contr'a lei: percioche hanno indurato il lor collo, per non ascoltar le mie parole.

CAP. XX.

Pashur, Capo de' sacerdoti, percuote, ed incarcera Ieremia, 3 ilquale gli annuntia il giudicio di Dio sopra lui, e sopra tutto'l popolo, da lui soddotto: 7 poi Ieremia si rammarica a Dio, che fosse così perseguitato: 11 ma si racconsola, e rassicura in lui: 14 lasciandosi però traportare a qualche impatienza, e sdegno carnale.

HOr Pashur, figliuolo d'Immer, sacerdote, che era °Soprantendente, *e* Conduttore nella Casa del Signore, udì Ieremia, che profetizzaua queste parole.
2 E Pashur percosse il profeta Ieremia, e lo mise °nella grotta, che *era* nella °Porta alta di Beiamin, laquale conduceua alla Casa del Signore.
3 E'l giorno seguente Pashur trasse Ieremia fuor della carcere. E Ieremia gli disse, Il Signore ti nomina, non Pashur, ma °Magor-missabib.
4 Percioche, così ha detto il Signore, Ecco, io ti metterò in ispauento a te stesso, ed a tutti i tuoi amici: ed essi caderanno per la spada de' lor nimici, ed i tuoi occhi *lo* vedranno: e darò tutto Iuda in man del rè di Babilonia, ilquale gli menerà in cattiuità in Babilonia, e gli percoterà con la spada.
5 E darò tutte le ricchezze di questa città, e tutto'l suo guadagno, e tutte le sue cose pretiose; e'nsieme tutti i tesori delli rè di Iuda, in man de' lor nimici, iquali gli prederanno, e gli rapiranno, e gli porteranno via in Babilonia.
6 E tu, Pashur, e tutti quelli c'habitano in casa tua, andrete in cattiuità: e tu entrerai in Babilonia, e quiui morrai, e quiui sarai seppellito; tu, e tutti i tuoi amici, a' quali tu hai profetizzato falsamente.
7 °O Signore, * tu m'allettasti, ed io mi lasciai v.7. Ier.
allettare: * tu mi facesti forza, e mi vincesti: tutto 1.6.
dì sono in derisione, ciascuno si beffa di me. * Matt.9.
8 Percioche, °da che io parlo, sclamo, e grido 38. 1. Cor.
violenza, ed assassinamento: imperoche la parola 9.16.
del Signore m'è stata in obbrobrio, ed in ischerno
tuttodì. v.9. Iob
9 Là onde °io dissi, Io non lo mentouerò più, 32. 18. 19.
e non parlerò più nel suo Nome: (ma * v'è stato Sal. 39. 4.

CAP. XIX. v.2. *de' vasellai* altri, del sole, od Orientale. v.4. *profanato* Ebr. renduto strano: c. fatto ch'io non l'accetto ne'l riconosco più per luogo consagrato a me, ne per lo mio Tempio. *d'innocenti* c. de' piccioli figliuoli, arsi a Molec, Sal. 106.38. ilquale era seruito in questa Valle d'Hinnom, nell'uscita di questa Porta de' vasellai. v.7. *il consiglio* c. tutte le lor diliberationi, e consigli: ed in generale, tutto'l gouerno publico. Ha riguardo a cio che vicin di questa Porta era il palazzo reale, oue si raunaua il Consiglio ordinario. v.12. *per rendere* c. per far che, come hanno sparso'l sangue di que' poueri fanciulli in Tofet, il loro propio sia altresì sparso per tutta la città: o, per rendere tutta questa città abbomineuole, ed horrida, come Tofet, ilquale, per queste esecrande idolatrie, rappresentaua l'imagine dell'inferno. Vedi Isa. 30.33..

CAP. XX. v.1. *Soprantendente* sotto'l sommo Sacerdote, ve n'era uno, o due altri, ch'erano i Capi dell'ordine sacerdotale: e tale era costui: Vedi Num. 3. 32. 2. Cron. 35. 8. v.2. *nella grotta* o, ne' ceppi. *Porta alta* era una porta, non del Tempio, ma della parte della città, che era della tribu di Iuda, traendo verso l'altra parte, che era della tribu di Beniamin: ed era presso al Tempio: ed è chiamata alta, per lo suo sito: per differenza dall'altra Porta di Beniamin, Ier. 37.12. e 38.7. che era più nel basso della città, e conduceua nel tenitorio di Beniamin. v.3. *Magor* c. spauento dogn'intorno. Termine usato in istormo generale: Ier. 6.25. e 46.5. Il senso è, In luogo che, per le tue false profetie, v.6. tu vuoi rassicurare il popolo contr'alle minacce di Dio: il Signore farà che *tu* sarai colto di terrore da ogni lato, e che tu sarai argomento di spauento uniuersale a tutti i tuoi seguaci, per gli horribili accidenti che ti sopraggiugneranno. v.7. *O Signore* lamento del profeta a Dio, che l'hauea con grandi promesse indotto, e per assoluto comandamento presso che sforzato ad accettare il carico di profeta: onde egli non riceueua altro che scherno, ed oltraggio, dagli huomini. v.8. *da che* c. ogni volta ch'io predico la tua parola a questo scellerato popolo, mi trouo furiosamente assalito da lui, come da' ladroni, ed assassini. v.9. *io dissi* c. per poco haurei presa una risolutione carnale, di rinuntiare del tutto alla mia vocatione di profeta: ma ho sentito in me uno sforzo tale dello Spirito santo, che non ho potuto seguitar la mia inclinatione.

nel mio

Digitized by Google

nel mio cuore come un fuoco ardente, rinchiuso nelle mie ossa: e mi sono stancato per ritenerlo, e non ho potuto.

10 Percioche io ho udito come molti m'hanno infamato: spauento è d'ogn'intorno: "rapportate, e noi rapporteremo. Tutti quelli * co'quali io stava in buona pace m'hanno spiato, * se io "incappa-
v.10. Iob 19.19. Sal. 41.10. e 55. 14.15. * Sal. 35. 15. e 38.17. 18.
ua punto: *ed hanno detto*, Forse "si lascerà egli cogliere per inganno, e noi verremo a capo di lui.

11 Ma il Signore è meco, come un huomo prode, e terribile: per cio * quelli che mi perseguitano caderanno, e non hauranno la vittoria: saranno grandemente confusi, percioche non prospereranno: *cio sarà loro una ignominia eterna, che giammai non sarà dimenticata.
v.11. Ier. 17.18. * Ier. 23. 40.

12 Dunque, o Signor degli eserciti, * che proui il giusto, che vedi le reni, e'l cuore, *fa* ch'io vegga la vendetta che tu prenderai di loro: percioche io t'ho spiegata la mia ragione.
v.12. Ier. 11.20.

13 Cantate al Signore, laudate il Signore: percioche egli ha riscossa l'anima del pouero dalla mano de' malfattori.

14 "Maladetto * *sia* il giorno ch'io nacqui: il giorno che mia madre mi partorì non sia benedetto.
v.14. Iob 3.3.

15 Maladetto *sia* l'huomo che *ne* portò la nouella a mio padre: dicendo, Vn figliuol maschio t'è nato: e lo rallegrò grandemente.

16 E sia quell' huomo come quelle * città che'l Signore ha souuertite, senza essersene mai pentito: ed "oda il grido la mattina, e lo stormo in sul mezzodì.
v.16. Gen. 19.24.

17 Conciò sia cosa che *Iddio* non m'habbia fatto morire fin dalla matrice, e *non habbia fatto* che mia madre fosse il mio sepolcro, e che la sua matrice *fosse* in perpetuo grauida.

18 Perche sono io uscito della matrice, per veder trauaglio, e tormento, e per finire i miei giorni in vituperio?

CAP. XXI.

Il Signore comanda a Ieremia d'annuntiare al rè Sedechia, assediato da' Caldei in Ierusalem, ch'ogni difesa era indarno, e che la sentenza della distruttione della città, e del popolo, era data: 8 e che un solo modo restaua da potere scampare, cioè, d'arrendersi a' Caldei: 11 e poi d'esortar la casa reale a giustitia: 13 ed'arguire, e ribattere la vana confidanza del popolo in su la fortezza del paese.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, quando'l rè Sedechia mandò a lui Pashur, figliuolo di Malchia; e Sefania, figliuolo di Maascia, sacerdote: dicendo,

2 Deh, domanda per noi il Signore: percioche "Nebucadresar, rè di Babilonia, guerreggia contr'a noi: forse il Signore opererà inuerso noi secondo tutte le sue marauiglie, e farà ch'egli si ritrarrà da noi.

3 E Ieremia disse loro, Così direte a Sedechia:

4 Il Signore Iddio d'Israel ha detto così, Ecco, "io fo riuolgere indietro gli strumenti bellici, che *son* nelle vostre mani, co'quali voi combattete contr'al rè di Babilonia, e contr'a' Caldei, che v'assediano di fuori delle mura: e gli raccoglierò in mezzo di questa città.

5 Ed io stesso combatterò contr'a voi * con man distesa, e con possente braccio; in ira, ed in cruccio, ed in grande indegnatione. v.5. Eso. 6.6.

6 E percoterò gli habitanti di questa città, gli huomini, e gli animali: *e* morranno di gran mortalità.

7 E poi appresso, dice il Signore, io darò Sedechia, rè di Iuda, ed i suoi seruidori, e'l popolo, e quelli che saranno scampati in questa città dalla mortalità, e dalla spada, e dalla fame, in man di Nebucadresar, rè di Babilonia: ed in man de' lor nimici, e di quelli che cercano l'anima loro: ed egli gli percoterà, *mettendogli* a fil di spada: egli non perdonerà loro, e non gli risparmierà, e non ne haurà pietà. v.7. Ier. 39.5. e 52. 9.

8 Ed a questo popolo dì, Così ha detto il Signore, Ecco, io vi propongo la via della vita, e la via della morte.

9 *Coloro che dimoreranno in questa città morranno di spada, o di fame, o di pestilenza: ma quelli ch'andranno ad arrendersi a' Caldei, iquali v'assediano, viueranno, * e "l'anima loro sarà loro per ispoglia. v.9. Ier. 38.2. * Ier. 39. 18. e 45.5.

10 Percioche io ho volta la mia faccia contr'a questa città, in male, e non in bene: dice il Signore: ella sarà messa in man del rè di Babilonia, ed egli l'arderà col fuoco.

11 Ed alla casa del rè di Iuda dì, Ascoltate la parola del Signore.

12 O casa di Dauid, così ha detto il Signore, "Da mattina * fate ragione, e riscotete di man dell' oppressore colui a cui è tolto *il suo*: che talhora l'ira mia non esca a guisa di fuoco, ed arda, senza ch'alcuno la possa spegnere: per la maluagità de' vostri fatti. v.12. Ier. 22.3.

13 Eccomi a te, "o habitatrice della Valle, della Rocca del piano: dice il Signore: a voi che dite, Chi potrebbe scender sopra noi, e chi potrebbe entrar nelle nostre stanze?

14 Ed io farò punitione di voi "secondo'l frutto de' vostri fatti: dice il Signore: ed accenderò un fuoco "nella selua di quella, ilquale consumerà tutto cio che è d'intorno a lei.

CAP. XXII.

Ieremia, per ordine di Dio, esorta il rè di Iuda, e tutto'l popolo, a giustitia, e dirittura: con promesse, e minacce generali; 10 poi particolari contr' alli rè Sallum, 13 Ioiachim, 24 e Conia: 20 e contr'a tutto'l popolo.

COsì ha detto il Signore, Scendi nella casa del rè di Iuda, e pronuntia quiui questa parola.

2 E dì, Ascolta la parola del Signore, o rè di Iuda, che siedi sopra'l trono di Dauid: tu, ed i tuoi seruidori, e'l tuo popolo ch'entrate per queste porte.

3 Così ha detto il Signore, * Fate giudicio, e giustitia: e riscotete di man dell' oppressore colui v.3. Ier. 21.12.

v.10. *rapportare* pare che rappresenti la commessione data da' suoi nimici alle loro spie, di rapportar loro molto particolarmente tutto cio ch'udirebbero dalla bocca di Ieremia: per formarne una denuntia dauanti al rè, ed a' sacerdoti, ed altri. *incappaua* c. proferiua per innauuertenza alcuna cosa, sopra laquale potessero cogliermi. Vedi Matt. 22.15. Luc. 11.53. *si lascerà* c. adescato per le nostre arti, ed insidie, potrà sciorre qualche parola, che ci darà suggetto di farlo perire. v.14. *Maladetto* il profeta, soprafatto infine per infermità humana dall' impatienza, scoppia in questi ragionamenti disregolati: de'quali vedi sopra Iob 3.3. v.16. *oda* c. viua in perpetui spauenti, e turbamenti.

CAP. XXI. v.2. *Nebucadresar* è il medesimo nome che Nebucadnesar, che è più comune. v.4. *io fo* pare che'l senso sia, Io renderò inutili i vostri ordigni di guerra, posti, per vostra difesa, sopra le mura della città: facendo che sieno rotti, o smontati da' nimici di fuori: o ch'essi vi oppongano tali ripari, ch'essi sieno di niuno effetto: onde sarete costretti a ritrargli dentro alla città.

v.9. *l'anima* c. almeno scamperanno le lor persone, se non possono saluar la roba. O, si terranno felici di scampare in vita, come se ne portassero grandi spoglie. v.12. *Da mattina* c. diligentemente: o tutte le mattine: c. ogni giorno: o, nell' hore delle vostre raunanze giudiciali, che erano la mattina: Sal. 101.8. v.13. *o habitatrice* c. o popolo di Iudea, c'habiti in valli, intorniate d'alti monti: ed, o Ierusalem, che sei come la fortezza di tutta la pianura circustante: sopra che tu t'affidi contr'alle mie minacce, Ier. 17.3. io stesso, contr'a cui non vale forza ne difesa alcuna, verrò contr'a te, per eseguire i miei giudicii. v.14. *secondo* c. della pena conueniente a' vostri peccati: essendo il peccato come la sementa, e la pena come la ricolta: Prou. 1.31. *nella selua* c. nelle parti, e nelle città di questa contrada, più popolate, ricche, e forti. Vedi Isa. 10.18. e 32.19. Ier. 22.7.

Digitized by Google

a cui è tosto *il suo*: e non fate torto al forestiere, ne all' orfano, ne alla vedoua: non fate violenza, e non ispandete sangue innocente in questo luogo.

v.4.Ier. 17.25. 4 Percioche, * se pur mettete ad effetto questa parola, li rè *del legnaggio* di Dauid, che seggono sopra'l suo trono, entreranno per le porte di questa Casa, montati sopra carri, e sopra caualli: essi, ed i lor seruidori, e'l lor popolo.

5 Ma, se voi non ascoltate queste parole, io giuro per me stesso, dice il Signore, che questa Casa sarà messa in desolatione.

6 Percioche, così ha detto il Signore intorno alla casa del rè di Iuda, °Tu mi *sei stata come* Galaad, *come* la sommità del Libano: se io non ti riduco in diserto, *in* città dishabitate.

7 Io ordinerò contr'a te de' guastatori, c'haueranno ciascuno le sue armi: e taglieranno* la scelta de' tuoi cedri, e gli gitteranno nel fuoco.

v.7. Ier. 21.14.

8 E molte genti passeranno presso di questa città, e diranno l'uno all' altro, * Perche ha il Signore fatto così a cotesta gran città?

v.8.Deu. 29.24.1.rè 9.8.

9 E si dirà, Percioche hanno lasciato il patto del Signore Iddio loro, ed hanno adorati altri dii, ed hanno lor seruito.

10 Non piagnete °per lo morto, e non ve ne condolete: piagnete pur °per quel che se ne va via: percioche egli non ritornerà più, e non vedrà *più* il suo natio paese.

11 Percioche il Signore ha detto così di °Sallum, figliuolo di Iosia, rè di Iuda, che ha regnato in luogo di Iosia, suo padre, ed è uscito di questo luogo; Egli non vi ritornerà più.

12 Anzi morrà nel luogo doue è stato menato in cattiuità, e non vedrà più questo paese.

13 * Guai a °colui ch'edifica la sua casa, e non con giustitia; e le sue sale, e non con dirittura: *che* si serue del suo prossimo per nulla, e * non gli dà il pagamento dell' opera sua.

v.13.Hab. 2.9. *Leu.19. 13. Deut. 24.14.15.

14 Che dice, Io m'edificherò una casa grande, e delle sale °spatiose: e taglia a quelle delle finestre larghe, e *la fa* tauolata di cedri, e *la* dipigne di minio.

15 °Regnerresti tu pure, che tu ti rimescoli *così* co' cedri? °non mangiò, e non beuue tuo padre, facendo cio ch'è diritto, e giusto? *ed* allhora bene gli *auuenne*.

16 Egli fece ragione al pouero, ed al bisognoso: *ed* allhora bene gli auuenne: non è cio conoscermi? dice il Signore.

17 Ma tu non hai gli occhi, ne'l cuore, senon alla tua auaritia, ed a spandere il sangue innocente, ed ad oppressione, ed a storsione, per farla.

18 Per cio, il Signore ha detto così di Ioiachim, figliuolo di Iosia, rè di Iuda, °E' non se ne farà cordoglio, *dicendo*, Ahi fratel mio! Ahi sorella! E' non se ne farà *altresì* cordoglio, *dicendo*, Ahi Signore! ed, Ahi sua maestà!

19 * Egli sarà seppellito °della sepoltura d'un asino, essendo strascinato, e gittato via lungi dalle porte di Ierusalem. v.19.Ier. 36.30.

20 °Sali pure in sul Libano, e grida: e dà fuori la tua voce in Basan, e grida a *quelli che sono* di là: percioche tutti i tuoi °amanti sono stati rotti.

21 Io t'ho parlato nelle tue prosperità: *ma* tu hai detto, Io non ascolterò: questa *è stata* la tua usanza °fin dalla tua fanciullezza, che tu non hai *giammai* ascoltata la mia voce.

22 °Il vento si pascerà di tutti i tuoi pastori, ed i tuoi °amanti andranno in cattiuità: allhora sarai pure suergognata, e confusa, per tutta la tua maluagità.

23 °Tu dimori nel Libano, tu t'annidi sopra i cedri: °o quanto sarai gratiosa, quando ti verranno le doglie del parto; i dolori, come di donna che partorisce!

24 *Come* io viuo, dice il Signore, auuegnache tu, °Conia, figliuolo di Ioiachim, rè di Iuda, °fossi un suggello nella mia man destra, pur °te ne diuellerò.

25 E ti darò in man di quelli che cercano l'anima tua, ed in man di quelli de' quali tu hai spauento, ed in man di Nebucadresar, rè di Babilonia, ed in man de' Caldei.

26 E caccerò te, e tua madre che t'ha partorito, in un paese strano, doue non siete nati: e quiui morrete.

27 E, quant' è al paese, alquale essi hanno l'animo intento, per tornarui, non vi torneranno.

28 °E' questo huomo Conia un idolo sprezzato, *e* rotto in pezzi? è egli un vaso delquale non si fa stima alcuna? perche dunque sono stati cacciati egli, e la sua progenie; e gittati in un paese, che non conoscono?

29 O paese, o paese, o paese, ascolta la parola del Signore.

30 Così ha detto il Signore, Scriuete pure *che* quest' huomo *sarà* priuo di figliuoli, *e sarà* huomo *che* non prosperera a' suoi dì; *e* che niuno della sua progenie prospererà, sedendo sopra'l trono di Dauid, e signoreggiando per l'innanzi sopra Iuda.

CAP. XXIII.

Ieremia annuntia la maladittion di Dio a' malvagi pastori, 3 e promette la ristoration della Chiesa per lo Messia: 9 poi riprende particolarmente i falsi profeti, e predice i giudicij di Dio sopra loro, ed esorta il popolo a guardarsene: 33 e condanna la

CAP. XXII. v.6. *Tu mi* c.fino ad hora io t'hauea mantenuta in istato alto, potente, e felice: come queste montagne fertili, e ripiene di piante nobili: ma io ti diserterò, come una selua sterpata. v.10. *per lo morto* c.per lo rè Iosia, per la cui morte si fecero di gran cordogli: 2.Cron.35.24.25. *per quel che* c.per Ioachaz, figliuolo primogenito di Iosia, ilquale ne fu menato prigione in Egitto, e quiui morì: 2.rè 23.34. v.11. *Sallum* pare che sia il medesimo che'l suddetto Ioachaz, e c'hauesse due nomi, e forse anchora un terzo, c.Iohanan, 1.Cron.3.15. percioche non è credibile che fosse il Sallum delle Croniche, ch'era il quarto figliuolo di Iosia. v.13. *colui* c.cenna Ioiachim, secondo figliuolo di Iosia, la cui tirannia, e la superbia nelle fabbriche, è biasimata, Ezec.19.7. v.14. *spatiose* o. ariose. v.15. *Regnerresti* c.ti confidi tu di possedere pacificamente il regno, nonostante le tue tirannie, ed iniquità: che tu ti fabbrichi un così magnifico palazzo, tutto adorno di cedri, e di nobilissime pitture? *non mangiò* c.Iosia non godette egli di pace, e prosperità, per la sua giustitia, proua, e frutto della sua pietà inuerso Iddio? v.18. *E' non se* c.Ioiachim non sarà pianto, ne da parenti, che facciano cordoglio di lui, ne della sua moglie; ne da' sudditi. v.19. *della* c.il suo corpo morto, e le sue ossa, giacerano sopra la terra, senza sepoltura, come quelle d'un asino morto: ilche, secondo alcuni, gli auuenne per camino, essendo menato in Babilonia: secondo altri, in Babilonia stessa, essendo morto in prigione, e poi gittato fra l'immonditie. Vedi 2.Cron.36.6. Ier.36.30. Ezec.19.9. v.20. *Sali* c.ricorri hora a' Caldei, chiamandogli, come dal monte Libano, a tuo soccorso, contr'agli Egittii: hora agli Egittii, chiamandogli dal monte Basan contr'a' Caldei: secondo che questi monti erano volti l'uno contr' all' uno, e l'altro contr' all' altro di questi regni: tutto sarà indarno. Vedi Ier.2.18.36. Ezec.16.26.28.e 23.12.14. *amanti* c.i popoli profani, tuoi collegati, a' quali tu hai una affettione cieca, contraria al patto di Dio, sono stati sconfitti, senza poterti soccorrere. v.21. *fin dalla* c.da' tuoi primi principii. v.22. *Il vento* c.i tuoi rè, e principi, e'nsieme ogni lor potenza, consigli, ed imprese, saranno dissipati, e ridotti a nulla. *amanti* c.gli Egittii, tuoi collegati: ouero, i falsi profeti, ed i sacerdoti, a' quali il popolo era congiunto di partito, e d'affettione, contr'a Dio, ed i suoi profeti.

v.23. *Tu dimori* c.tu viui in grandezza, altezza, e sicurtà, come se tu fossi posta in su la sommità del Libano. Vedi sopra v.6. *o quanto* beffa i Iudei, iquali, nella lor prosperità, somigliauano una donna vezzosa, e dilicata: ma tosto perderebbero quel bel fiore, essendo ridotti ad estreme distrette, come una donna che partorisce. v.24. *Conia* è lo stesso che Ioiachin, 2.rè 24.6.e Ieconia, 1.Cro. 3.16. *fossi un* c.mi fossi stato per addietro congiuntissimo, e carissimo: come un suggello è portato, e guardato, con singolar cura. Vedi Cant.8.6.Hag.2.33. *te ne* c.io t'abbandonerò, e ti scaccerò lungi da me. Vedi 2.rè 24.14.15. v.28. *E' questo* c.onde è ch'egli è così vilipeso, come qualche vecchio idolo, che cade in pezzi? ouero, alcun vasello sozzo, o rotto, e di niun pregio? Ier.48.38.Hos.8.8 hon è egli per li suoi peccati?

profana

Digitized by Google

profana vsanza del popolo in beffarsi delle vere profetie, e minacce di Dio.

v.1. Ier. 10.21. Eze. 34.2. GVai * a' pastori, che disperdono, e dissipano la greggia del mio pasco: dice il Signore.

2 Per cio, così ha detto il Signore Iddio d'Israel a' pastori che pascono il mio popolo, Voi hauete dissipate le mie pecore, e l'hauete scacciate, e non ne hauete hauuta cura: ecco, io farò punitione sopra voi della maluagità de' vostri fatti: dice il Signore.

3 Ed io 'raccoglierò il rimanente delle mie pecore, da tutti i paesi ne' quali io le haurò scacciate; e le farò tornare alle lor mandre: e frutteranno, e multiplicheranno.

v.4. Ier. 3. 15. Eze. 34. 11.12. 4 Ed io * costituirò sopra loro de' pastori che le pastureranno: ed esse non hauranno più paura, ne spauento, e non ne mancherà alcuna: dice il Signore.

5 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, ch'io v.5. Isa. 4. 2. e 11. 1. e 40.11. Ier. 33. 14. 15. Zac. 3. 8. e 6.12. * farò surgere 'a Dauid 'un Germoglio giusto; il quale regnerà da rè, e prospererà, e farà giudicio, e giustitia nella terra.

6 A' suoi dì 'Iuda sarà saluato, ed Israel habiterà in sicurtà: e questo *sarà* 'il suo Nome, del quale sarà chiamato, Il Signore nostra giustitia.

v.7. Isa. 43.18. Ier. 16.14.15. 7 'Per cio, ecco, * i giorni vengono, dice il Signore, che non si dirà più, Il Signore viue, che ha tratti i figliuoli d'Israel fuor del paese d'Egitto.

8 Ma, Il Signore viue, che ha tratta, e condotta la progenie della casa d'Israel fuor del paese di Settentrione, e di tutti i paesi doue io egli hauea scacciati: ed essi habiteranno nella lor terra.

9 'Il mio cuore è rotto dentro di me per cagion de' profeti: tutte le mie ossa *ne* sono scrollate: io sono 'come un huomo ebbro, e come una persona soprafatta dal vino: per cagion del Signore, e per cagion delle parole della sua Santità.

v.10. Ier. 9.2. *Ier. 9.10. e 12.4. 10 Percioche * il paese è pieno d'adulteri: percioche il paese fa cordoglio 'per l'esecrationi: * i paschi del diserto *ne* sono tutti secchi: 'il corso di costoro è maluagio, e la lor forza non è diritta.

v.11. Ier. 11.15. Eze. 8. 11. e 23. 39. 11 Percioche e profeti, e sacerdoti sono profani: e * nella mia Casa stessa ho trouata la lor maluagità: dice il Signore.

12 Per cio, 'la lor via sarà come sdruccioli in tenebre: saranno sospinti, e caderanno in esse: percioche io farò venire sopra loro del male, l'anno della lor visitatione: dice il Signore.

13 Ben hauea io vedute cose sconueneuoli ne' profeti di Samaria: profetizzauano per Baal, e trauiauano il mio popolo Israel.

14 Ma io ho vedute cose nefande ne' profeti di Ierusalem, * commettere adulteri, e procedere v.14. Ier. 29.23. in falsità: ed 'hanno confortate le mani de' malfattori, accioche niun di loro si conuerta dalla sua maluagità: * essi tutti mi sono stati come Sodoma, e * Deut. 32. gli habitanti di quella come Gomorra. 32. Isa. 1.9.

15 Per cio, il Signore degli eserciti ha detto così di que' profeti, Ecco, * io gli ciberò d'assentio, e v.15. Ier. darò lor bere acque di tosco: percioche da' profeti 8. 14. e 9. di Ierusalem è uscita la profanità per tutto'l paese. 15.

16 Così ha detto il Signor degli eserciti, Non ascoltate le parole de' profeti che vi profetizzano: essi vi fanno vaneggiare: * propongono le visioni v.16. Ier. del cuor loro, *che* non *sono uscite* della bocca del 14.14. Signore.

17 Non restano di dire a quelli che mi dispettano, * Il Signore ha detto, Voi haurete pace: ed v.17. Ier. a tutti coloro che caminano secondo la durezza 6. 14. e 8. del cuor loro, Male alcuno non verrà sopra voi. 11. Eze. 13.

18 'Percioche, chi è stato presente nel segreto 10. Zac. consiglio del Signore? e chi ha veduta, ed intesa 10.2. la sua parola? chi ha porta l'orecchia alla sua parola, e *l'ha* udita?

19 * Ecco'l turbo del Signore, l'ira è uscita, il v.19. Ier. turbo soprastà, caderà sopra'l capo degli empi. 30.23.

20 L'ira del Signore non si racqueterà, fin ch'egli non habbia eseguiti e messi ad effetto i pensieri del cuor suo: 'alla fin de' giorni voi intenderete molto bene la cosa.

21 * Io non ho mandati que' profeti, e son v.21. Ier. corsi: io non ho lor parlato, ed hanno profetiz- 14.14. e 27. zato. 15. e 29. 9.

22 Se fossero stati presenti nel mio segreto consiglio, haurebbero fatte intendere le mie parole al mio popolo, e gli haurebbero stornati dalla lor cattiua via, e dalla maluagità de' lor fatti.

23 'Sono io Dio da presso, dice il Signore, e non Dio da lungi?

24 * Potrebbesi nascondere alcuno in *tali* na- v.24. Sal. scondimenti ch'io no'l vedessi? dice il Signore: 139. 7. * non riempio io il cielo, e la terra? dice il Si- Amos 9.2. gnore. 3.

25 Io ho udito quel c'hanno detto que' profe- *1. rè 8.27. ti, che profetizzano menzogna nel Nome mio: dicendo, Io ho hauuto 'un sogno, io ho hauuto un sogno.

26 Infino a quando? 'è *questo* nel cuore de' profeti che profetizzano menzogna, e *son* profeti dell' inganno del cuor loro?

27 Che pẽsano di far 'dimẽticare il mio Nome al mio popolo, per li lor sogni, iquali raccontano

CAP. XXIII. v.1. *pastori* c. conduttori, così Politici, come Ecclesiastici: rè, principi, magistrati, sacerdoti. v.3. *raccoglierò* questo, in parte, e per figura, puo esser riferito al ritorno della cattiuità di Babilonia: ma il perfetto compimento spirituale è nell'adunamento di tutti gli eletti nella Chiesa Christiana, per Christo, sourano Pastore, che ha a questo effetto adoperati Apostoli, Euangelisti, Profeti, &c. Efes. 4.11. Vedi Gio. 10.16. v.5. *a Dauid* c. della sua progenie secondo la carne, ed in luogo suo. *un Germoglio* titolo assai frequente di Christo, ne' profeti: e cio, così per riguardo di Dauid, di cui egli è stato il vero rampollo: come della Chiesa, della cui vita, e sussistenza tutta, egli è la radice. v.6. *Iuda* c. il vero Israel secondo lo Spirito, che comprende tutti gli eletti, e fedeli. *il suo* c. di Christo, che sarà riconosciuto vero eterno Iddio, il quale, nella natura humana ch'egli haurà presa, adempierà ogni giustitie per la sua Chiesa: ed in virtù della sua propia giustitia, otterrà la giustificatione, ed assolutione di tutti i lor peccati a' suoi fedeli inuerso Iddio. v.7. *Per cio* c. questa gloriosa ed ammirabile salute eterna, ombreggiata per la liberatione di Babilonia, offuscherà il lustro, e per poco cancellerà la memoria delle liberationi temporali antiche. v.9. *Il mio* c. io, Ieremia, sono addolorato infino al cuore, di vedere che, per li sodducimenti de' falsi profeti, questo pouero popolo è renduto incorriggibile, ed i suoi mali irremediabili. *come un* c. tutto turbato, parte d'indegnatione, di veder la parola di Dio così sprezzata, e contradetta: parte anchora di spauento, per le minacce di Dio. v.10. *per l'esecrationi* c. de' falsi giuramenti, o spergiuri, &c. o della maladittione di Dio sopra i loro esecrabili peccati. *il corso* c. corrono sfrenatamente al male, a più potere vi si studiano: Ier. 2.24.25. e 8.6. v.12. *la lor via* c. tutti i lor fatti, ed imprese, priue d'ogni lume di buon consiglio, saranno per fargli cadere in estrema ruina: e non vi sarà nulla che sostenga la lor caduta. Sal. 35.6. v.14. *hanno* c. lusingandogli nelle lor colpe, ed ingannandogli con false profetie: e rendendosi capi, e esempli della lor ribellione contr'a' miei veri profeti. v.18. *Percioche* queste parole possono essere di Dio: in questo senso, Sono falsi profeti: percioche niuno d'essi ha hauuta di me alcuna riuelatione profetica: v. 22. Altri però le fanno essere parole di que' falsi profeti, per rassicurare il popolo smarrito, contr'alle minacce di Ieremia: come se egli, ed i suoi pari, non potessero sapere di certo, ne annuntiare le cose a venire: e che, per cio, conueniua pascersi di buone speranze. v.20. *alla fine* c. nel tempo dell'esecutione, voi comprenderete la verità, la fermezza, e'l peso delle mie minacce: lequali hora, essendone anchora l'effetto prolungato, sono da voi sprezzate, come vani terrori. v.23. *Sono io* c. pensate voi che la lontananza de' luoghi impedisca o la mia conoscenza, o la mia forza? v.25. *un sogno* c. una riuelatione profetica in sogno. v.26. *e questo* c. io chiamo le lor coscienze, se non sanno molto bene eglino stessi, ch'allegano falsamente le riuelationi di Dio. Ouero, hanno essi diterminato nel lor cuore di far sempre quest'arte di falsi profeti? v.27. *dimenticare* c. perdere ogni conoscenza, e diritto giudicio della mia verità: ed ogni riuerenza inuerso me.

Digitized by Google

v.27. Giu. 3.7. e 8.33. l'uno all' altro, sicome * i padri loro dimenticarono il mio Nome per Baal.

28 Il profeta, appo cui è un sogno, racconti quel sogno: e quello, appo cui è la mia parola, proponga la mia parola in verità: [o]che ha da far la paglia col frumento? dice il Signore.

29 [o]Non è la mia parola come un fuoco? dice il Signore; e come un martello, che spezza il sasso?

30 Per cio, eccomi contr'a que' profeti, dice il Signore, [o]che rubano le mie parole ciascuno al suo compagno.

31 Eccomi contr'a que' profeti, dice il Signore, che [o]prendono la lor lingua, e dicono, Egli dice.

32 Eccomi contr'a quelli che profetizzano sogni falsi, dice il Signore, e gli raccontano, e trauiano il mio popolo per le lor bugie, e per la lor
v.32. Sofo. 3.4. * temerità: benche io non gli habbia mandati, e non habbia data loro alcuna commessione: e non recheranno alcun giouamento a questo popolo: dice il Signore.

33 [o]Se questo popolo, od alcun profeta, o sacerdote, ti domanda: dicendo, Quale è il carico del Signore? [o]dì loro, Che carico? Io v'abbandonerò: dice il Signore.

34 E, se alcun profeta, o sacerdote, o'l popolo dice, Il carico del Signore; io farò punitione sopra quell' huomo, e sopra la sua casa.

35 [o]Dite così, ciascuno al suo prossimo, e ciascuno al suo fratello, Che ha risposto il Signore? e, Che ha detto il Signore?

36 E non mentouate più il carico del Signore: percioche [o]la parola di ciascuno sarà il suo carico: poscia che voi peruertite le parole dell' Iddio viuente, del Signor degli eserciti, Iddio nostro.

37 Dì così al profeta, Che t'ha risposto il Signore? e, Che t'ha egli detto?

38 [o]E pure anchora direte, Il carico del Signore? Per cio, così ha detto il Signore, Percioche voi hauete detta questa parola, Il carico del Signore: benche io v'hauessi mandato a dire, Non dite *più*, Il carico del Signore:

39 Per cio, ecco, io vi dimenticherò affatto, ed abbandonerò voi, e questa città, ch'io diedi a voi, ed a' vostri padri, *cacciandoui* dal mio cospetto.

v.40. Ier. 20.11. 40 E * vi metterò addosso una infamia eterna, ed un vituperio perpetuo, che non sarà *giammai* dimenticato.

CAP. XXIIII.

Il Signore, per la figura di due canestri di fichi di differenti qualità, dichiara il fauore ch'egli userebbe inuerso i Iudei già menati in cattiuità in Babilonia: 8 ed incontrario il rigore colquale punirebbe i rimasi nel paese.

IL Signore mi fece vedere *una visione*, dopo che Nebucadresar, rè di Babilonia, * hebbe menato v.1. 2.rè 24.15. 16.
di Ierusalem in cattiuità [o]Ieconia, figliuolo di Io- 2.Cron.36.
iachim, rè di Iuda: ed i principi di Iuda, ed [o]i fab- 9.10.
bri, ed i ferraiuoli: e gli hebbe condotti in Babilonia. Ecco dunque due canestri di fichi, posti dauanti al Tempio del Signore.

2 L'uno de' canestri *era* di fichi molto buoni, quali *sono* i fichi primaticci: e l'altro canestro *era* di fichi molto cattiui, che non si poteuano mangiare, per la *lor* cattiuità.

3 Ed il Signore mi disse, Che vedi, Ieremia? Ed io dissi, De' fichi: de' quali gli uni, *che son* buoni, *sono* ottimi: e gli altri *che son* cattiui, *son* pessimi: sì che non si possono mangiare per la *lor* cattiuità.

4 E la parola del Signore mi fu *indirizzata*: dicendo,

5 Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Come questi fichi *sono* buoni, [o]così riconoscerò in bene quelli di Iuda che sono stati menati in cattiuità, iquali io ho mandati fuor di questo luogo, nel paese de' Caldei.

6 E volgerò l'occhio mio verso loro in bene, e gli ricondurrò in questo paese: e gli edificherò, e non *gli* distruggerò *più*: e gli pianterò, e non *gli* diuellerò *più*.

7 E * darò loro [o]un cuore per conoscermi, v.7. Deu. 30.6. Ier.
ch'io *sono* il Signore: * essi mi saranno popolo, 32.39. Eze.
ed io sarò loro Dio: percioche si conuertiranno a 11.19. e 36.
me di tutto'l lor cuore. 26.27.

8 E, * come quegli *altri* fichi *sono* tanto cattiui, * Ier.30.
che non se ne puo mangiare, per la *lor* cattiuità; 22. e 31.33.
così altresì ha detto il Signore, Tale renderò Se- e 32.38.
dechia, rè di Iuda, ed i suoi principi, e'l rimanen- v.8. Ier.
te di que' di Ierusalem, che saranno restati in que- 29.17.
sto paese, o * che si saranno ridotti ad habitare * Ier.43.
nel paese d'Egitto. e 44.

9 E * farò che saranno agitati, e mal trattati, v.9. Deut.
per tutti i regni della terra: *e che saranno* in vitu- 28.25.37.
perio, ed in prouerbio, ed in fauola, ed in mala- 1.rè 9.7.2.
dittione, in tutti i luoghi, doue gli haurò cac- Cro.7.20.
ciati. Ier.15.4.

10 E manderò contr'a loro la spada, e la fame, e la pestilenza; fin ch'io gli habbia consumati d'in su la terra ch'io hauea data loro, ed a lor padri.

CAP. XXV.

Il Signore, per Ieremia, dichiara la sua cura paterna inuerso'l suo popolo, in richiamarlo a penitenza: 7 a che essendosi egli mostrato indurato, 9 egli gli annuntia i suoi giudicij per li Caldei, 12 de' quali però, nel termine di settant' anni, promette fare la punitione: 15 poi il profeta descriue una visione, per laquale Iddio rappresentaua il giro de' suoi giudicij sopra varie nationi, 34 e principalmente sopra la sua Chiesa.

v.28. *che ha* c. perche si mischierebbero le inuentioni, e menzogne degli huomini, che son cose da nulla, con la vera e salda pastura dell'anime, che è la mia parola? v.29. *Non è* c. il vero segnale, e proua della mia parola è, che, per la virtù del mio Spirito che l'accompagna, ella purifica le coscienze de' fedeli, le innanima viuamente, e le infiamma di santo zelo, ed amore: ed incontrario, doma, e spauenta le coscienze indurate. Là onde è ageuol cosa di discernere i veri profeti, che producono questi buoni e diuini effetti, da' falsi, che ne sono voti, e sterili. v.30. *che rubano* c. che usurpano frodolentemente l'ufficio di predicar la mia parola, che non appartiene loro: anzi a' soli veri profeti, da me chiamati, a cui tolgono ogni autorità, e credito. O che, improntando alcuni termini, e parti delle vere profetie, ne ricuoprono, e dipingono le lor false. v.31. *prendono* c. imprendono, di lor propio senno, di parlare nel mio Nome. Altri che formano la lor lingua: c. artifiamente contrafanno i profeti. v.33. *Se questo* aspra riprensione della profana malignità del popolo, ilquale, per beffa, e dispetto, rimproueraua a' profeti, di non hauere in bocca altra cosa, senon carichi del Signore: c. minacce, e maladittioni: Isa.13.1. come dicendo, Hauete voi anchora alcuna funesta profetia a proporci, dopo tante altre? non ci direte voi giammai altro? *dì loro* risposta d'indegnatione, e di rifiuto. v.34. *Dite* c. domandate della parola di Dio con riuerenza, e purità di cuore. v.36. *la parola* c. il suo profano scherno de' miei profeti sarà cagione della sua maladittione, e ruina, laquale auuerrà così sicuramente, come se fosse stata predetta da un profeta. v.38. *E pure* c. volete voi perseuerare nella vostra empietà, contr'a tutti i miei auuertimenti?

CAP. XXIIII. v.1. *Ieconia* detto anchora Ioiachin, e Conia: Ier.22.24. *i fabbri* vedi sopra 2.rè 24.14.16. v.5. *così riconoscerò* c. haurò cura, e dimostrerò la mia gratia, e beniuoglienza inuerso i Iudei, che sono stati menati i primi in cattiuità, per conseruargli, e fare ch'un giorno della lor progenie tutta la lor natione sia ripopolata, e ristabilita: ma eseguirò giudicii molto più seueri sopra quelli che sono rimasi, come colpeuoli di maggior tibellione, non essendosi conuertiti agli esempli de' gastighi degli altri.

v.7. *un cuore* c. una mente, ed una volontà, rigenerata, e santificata per lo mio Spirito.

La parola

Digitized by Google

LA parola che fu *indirizzata* a Ieremia, intorno a tutto'l popolo di Iuda, nell'anno quarto di Ioiachim, figliuolo di Iosia, rè di Iuda; *che* era il primo anno di Nebucadresar, rè di Babilonia.

2 Laquale il profeta Ieremia pronuntiò a tutto'l popolo di Iuda, ed a tutti gli habitanti di Ierusalem: dicendo,

3 Dall'anno tredecimo di Iosia, figliuolo d'Amon, rè di Iuda, infino a questo giorno; già per lo spatio di ventitre anni, la parola del Signore m'è stata *indirizzata*, ed io ho parlato a voi del continuo, per ogni [a]mattina: ma voi non hauete ascoltato.

v.4. Ier.7. 13.25. 4 *Il Signore v'ha etiandio mandati tutti gli *altri* suoi seruidori profeti, del continuo, per ogni mattina: (ma voi non hauete ubbidito, ne porto l'orecchio vostro per ascoltare)

5 Dicendo, Deh, conuertasi ciascun di voi dalla sua cattiua via, e dalla maluagità de' suoi fatti: e voi habiterete per ogni secolo in su la terra che'l Signore ha data a voi, ed a' vostri padri.

6 E non andate dietro ad altri dii, per seruirgli, ed adorargli; e non mi dispettate per l'opere delle vostre mani: ed io non vi farò male alcuno.

7 Ma voi non m'hauete ubbidito, dice il Signore: per dispettarmi con l'opere delle vostre mani, a danno vostro.

8 Per cio, così ha detto il Signor degli eserciti, Conciò sia cosa che voi non habbiate ubbidito alle mie parole:

v.9. Ier.1. 15. 9 Ecco, io manderò per *tutte le nationi di Settentrione, dice il Signore: e per Nebucadresar, rè di Babilonia, [b]mio *seruidore: e le farò venire contr'a questo paese, e contr'a' suoi habitanti, e contr'a tutte queste gēti d'intorno; e le distruggerò, e *le metterò in desolatione, ed in zuffolo, ed in disertamenti eterni.

*Ier.43. 10. *Ier. 18. 16. v.10. Isa. 24.7. Ier. 7.34. e 16. 9. Eze.26. 13. Hos. 2. 11. Apo.18. 23.

10 E *farò venir meno fra loro la voce di gioia, e la voce d'allegrezza: la voce dello sposo, e la voce della sposa: il romore [c]delle macine, e'l lume [d]delle lampane.

11 E tutto questo paese sarà *ridotto* in diserto, ed in disolatione: e queste genti seruiranno al rè di Babilonia settant'anni.

v.12. 2. Cro.36.22. Esd. 1. 1. Ier.29.10. Dan. 9.2. *Isa.13. 19.e 14.23. e 21. 1. e 47. 1. Ier. 50.40.e51. 25.

12 E *quando i settant'anni saranno compiuti, io farò punitione sopra'l rè di Babilonia, e sopra quella gente, dice il Signore, della loro iniquità: ed anche sopra'l paese de' Caldei; *e lo ridurrò in disolationi perpetue.

13 E farò venire sopra quel paese tutte le cose ch'io ho pronuntiate contr'ad esso; tutto cio che è scritto in questo libro, cio che Ieremia ha profetizzato contr'a tutte le genti.

14 Percioche anche genti grandi, e rè possenti gli ridurranno in seruitù: ed io renderò loro la retributione secondo i fatti loro, e secondo l'opere delle lor mani.

15 Percioche il Signore Iddio d'Israel m'ha detto così, [e]Prendi di man mia questa coppa del vino [f]dell'ira; e danne bere a tutte le genti, allequali io ti mando.

16 Esse *ne* *berranno, e *ne* saranno stordite, e smanieranno, per la spada ch'io mando fra loro. v.16. Ezc. 23.34.

17 Io adunque presi la coppa di man del Signore, e ne diedi bere a tutte le genti, allequali il Signore mi mandaua.

18 [g]A Ierusalem, ed alle città di Iuda, ed a' suoi rè, ed a' suoi principi: per mettergli in istupore, in desolatione, in zuffolo, ed in maladittione: come *sono* [h]al dì d'hoggi.

19 *A Faraone, rè d'Egitto, ed a' suoi seruidori, ed a' suoi principi, ed a tutto'l suo popolo. v.19. Ier. 46.

20 Ed a tutto'l [i]*popolo* mischiato, ed a tutti li rè del paese [k]d'Vs, ed *a tutti li rè del paese de' Filistei; ed ad Ascalon, ed a Gaza, ed ad Ecron, ed [l]al rimanente d'Asdod. v.20. Ier. 47.

21 *Ad Edom, ed *a Moab, ed *a' figliuoli d'Ammon. v.21. Ier. 49.7.

22 Ed [m]a tutti li rè *di Tiro, ed a tutti li rè di Sidon, ed alli rè dell'isole oltre mare. *Ier.48. *Ier.49.1.

23 *A [n]Dedan, ed a Tema, ed a Buz, ed *a tutti quelli che si radono i canti *delle tempie*. v.22. Ier. 47.4.

24 Ed a tutti li rè dell'Arabia, ed a tutti li rè *del *popol* mischiato, iquali habitano nel diserto. v.23. Ier. 49.28. *Ier.9.26.

25 Ed a tutti li rè di [o]Zimri, ed *a tutti li rè d'Elam, ed a tutti li rè di Media. v.24. Ier. 25.20.

26 Ed a tutti li rè di Settentrione, vicini, o lontani, [p]dall'uno all'altro: ed a tutti i regni della terra *che sono* sopra la faccia d'essa: il rè di [q]Sesac *ne* berrà anch'egli dopo loro. v.25. Ier. 49.34.

27 Dì loro adunque, Così ha detto il Signore degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Beuete, ed [r]inebbriateui, e vomitate, e lasciateui cadere, senza poter rileuarui, per la spada ch'io mando fra voi.

28 E se pur ricusano di prender di man tua la coppa, per bere, dì loro, Così ha detto il Signor degli eserciti, Pur ne berrete.

29 Percioche, ecco, *io comincio [s]dalla città che si chiama del mio Nome, a far del male: e sareste voi pure esenti? voi non *ne* sarete esenti: imperoche io chiamo la spada sopra tutti gli habitanti della terra: dice il Signor degli eserciti. v.29. Eze. 29.6. Luc. 23. 31. 1. Piet. 4.17.

30 Tu adunque profetizza loro tutte queste parole: e dì loro, *Il Signore ruggirà da alto, e darà fuori la sua voce dall'habitacolo della sua Santità: egli ruggirà fieramente [t]contr'alla sua v.30. Ioel 3.16. Amos 1.2.

CAP. XXV. v.3. *mattina* c. nell'hora dell'oratione, ed oblatione del mattutino, che era il tempo del maggior concorso del popolo nel Tempio. v.9. *mio seruidore* c. esecutore de' miei giudicii, e della mia volontà, dellaquale egli hauea hauuta notitia: benche non hauesse l'intentione di conformarui si: Ier.40.2. Vedi Isa.44.28.e 45.1. v.10. *delle macine* c. delle mulina a braccio, lequali sole erano usate in quel tempo: ed in una gran città, molto popolata, eccitauano un grandissimo romore: Apoc. 18.22. *delle lampane* accese in gran numero ne' conuiti, ed altre raunanze notturne: o generalmente, nelle cose priuate: e lequali, per questa gran chiarezza fanno apparire la grandezza della città: come il romore la dimostra di giorno: ed incontrario, il silentio, e l'oscurità, sono segni d'un luogo disolato. v.15. *prendi* rappresenta una visione profetica, nellaquale i giudicii particolari di Dio sopra tutte queste nationi gli furono significati per la figura d'una coppa, portata a tondo ad esse tutte, secondo l'usanza de' conuiti solenni. *dell'ira* c. de' giudicii di Dio. Vedi Sal.75.9. Isa.51.17. v.18. *A Ierusalem* secondo che ne' giudicii generali del mondo, Iddio comincia per la sua Casa: v.29. 1. Piet.4.17. *al dì d'hoggi* c. nel tempo che'l profeta compilò, e publicò il corpo intiero delle sue profetie, che fu dopo la disolatione per li Caldei. v.20. *popolo* era certa gente dell'Arabia, raccolta di diuerse nationi, sparsa per li diserti, senza stanza ferma in città, o casali: Ier.50.37. Ezec.30.5. *d'Vs* paese vicino d'Idumea, o parte d'essa: Iob 1.1. *al riman nie* percioche Asdod era già stata presa, ed in parte distrutta da Tartan: Isa.20.1. v.22. *a tutti* dice così, percioche queste gran città haueano molte colonie, e popolationi sopra la contrada della marina, doue esse mandauano i lor rettori, e vicere: ed anche v'haueano delli rè hereditari, lor vassalli. v.23. *Dedan* erano popoli dell'Arabia, e vicini. v.25. *Zimri* popolo altresi d'Arabia, disceso da Zimram: Gen.25.2. v.26. *dall'uno* come chi dicesse, l'uno recando all'altro questa coppa, fin che'l giro sia fornito. *Sesac* vedi Ier.51.41. Egli è fuor di dubbio, che per questa parola è intesa Babilonia: o sia che Sesac fosse il nome segreto, e sacro d'essa: secondo l'usanza de' pagani, d'hauere certi nomi segreti delle gran città, iquali adoperauano ne' sacrificii, e diuotioni più occulte, credendo quelli non poter palesarsi, senza che ne seguisse la ruina della città, e dello stato: o sia che sia il medesimo nome che Babel, per una certa permutatione di lettere, come vogliono i Iudei: o sia che fosse il nome d'una dea di Babilonia, nella cui festa la città fu presa: come spesso i paesi son nominati da' loro dii: Ier. 48.46. Zac.9.1. v.27. *inebbriateui* c. siate smarriti, e turbati ne' vostri consigli, ed attioni: e siate ridotti a sommessioni, e necessità disoneste: Isa.51.21.e 63.6. v.29. *dalla città* c. da Ierusalem, che m'è consagrata, ed è nominata del mio Nome. v.30. *contr'alla* c. contr'a Ierusalem, ed anche contr'al suo Tempio.

Digitized by Google

stanza: un gran grido, come di quelli [a]che calcano *la vendemmia*, risonerà a tutti gli habitatori della terra.

31 Lo stormo *ne* è andato infino all' estremità della terra: percioche il Signore ha lite contr'alle genti, egli verrà a giudicio con ogni carne: egli darà gli empi alla spada: dice il Signore.

32 Così ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, il male passerà da una gente all' altra, ed * un gran turbo si leuerà dal fondo della terra.

v.32.Ier. 23.19.e 30.

33 Ed in quel giorno gli uccisi del Signore saranno da una estremità della terra infino all'*altra* estremità: * non se ne farà cordoglio, e non saranno raccolti, ne seppelliti: saranno per letame sopra la faccia della terra.

v.33.Ier. 16.4.

34 Vrlate, [b]pastori: e gridate, e [c]voltolateui *nella poluere*, *voi* i principali della greggia: percioche il vostro termine, per essere scannati, e'l *termine* delle vostre dissipationi, è compiuto: e voi caderete a guisa d'un vaso [d]pretioso.

35 Ed *ogni* rifugio verrà meno a' pastori, ed *ogni* scampo a' principali della greggia.

36 V'è una voce di grido de' pastori, ed un urlo de' principali della greggia: percioche il Signore guasta il lor pasco.

37 E le mandre pacifiche saranno distrutte, per l'ardor dell' ira del Signore.

38 Egli ha abbandonato il suo tabernacolo, a guisa [e]d'un leoncello ch'abbandonasse *il suo ricetto*: percioche il lor paese è stato messo in desolatione per lo furor dello sforzatore, e per l'ardor dell' ira [f]d'esso.

CAP. XXVI.

Iddio comanda a Ieremia d'annuntiare publicamente al popolo la distruttion del Tempio, e di Ierusalem; per indurlo a penitenza: 7 là onde Ieremia è preso, ed accusato criminalmente: 12 ma egli si purga, 16 ed è assolto da' principi, 24 e mantenuto da Ahicam.

NEl principio del regno di Ioiachim, figliuolo di Iosia, rè di Iuda, questa parola *mi* fu dal Signore *indirizzata*: dicendo,

2 Così ha detto il Signore, Presentati nel Cortile della Casa del Signore, e pronuntia a tutte le città di Iuda, che vengono per adorar nella Casa del Signore, tutte le parole ch'io t'ho comandato di dir loro: non sottrarne nulla.

3 Forse ubbidiranno, e si conuertiranno ciascuno dalla sua via maluagia: ed io altresì mi pentirò del male, che penso di far loro per la maluagità de' lor fatti.

4 Dì loro adunque, Così ha detto il Signore, Se voi non m'ubbidite, per caminar nella mia Legge, laquale io v'ho proposta:

5 Per ascoltar le parole de' miei seruidori profeti, iquali io vi mando: a'quali, benche io *gli* habbia mandati del continuo per ogni mattina, voi non hauete però ubbidito:

6 *Io renderò questa Casa simile a Silo, e metterò questa città [g]in maladittione appresso tutte le genti della terra.

v.6.Sal. 78.60.Ier. 7.12.14.

7 Hor i sacerdoti, ed [h]i profeti, e tutto'l popolo, udirono Ieremia, pronuntiando queste parole nella Casa del Signore.

8 Là onde, dopo che Ieremia hebbe fornito di pronuntiare tutto cio che'l Signore gli hauea comandato di dire a tutto'l popolo; i sacerdoti, i profeti, e tutto'l popolo lo presero, dicendo, Del tutto tu morrai.

9 Perche hai tu profetizzato in Nome del Signore, dicendo, Questa Casa sarà come Silo; e questa città sarà diserta, senza habitatori? E tutto'l popolo s'adunò appresso di Ieremia nella Casa del Signore.

10 Ed i principi di Iuda, hauendo intese queste cose, salirono dalla Casa del rè, alla Casa del Signore; e sedettero all' entrata della Porta [i]nuoua *della Casa* del Signore.

11 Ed i sacerdoti, ed i profeti parlarono a' principi di Iuda, ed a tutto'l popolo: dicendo, Quest' huomo dee esser giudicato a morte: percioche ha profetizzato contr'a questa città, come voi hauete udito co' vostri propi orecchi.

12 E Ieremia parlò a tutti i principi, ed a' tutto'l popolo: dicendo, Il Signore m'ha mandato per profetizzare, contr'a questa Casa, e contr'a questa città, tutte le parole che voi hauete udite.

13 Hora dunque, * ammendate le vostre vie, ed i vostri fatti, ed ubbidite alla voce del Signore Iddio vostro: e'l Signore si pentirà del male ch'egli ha pronuntiato contr'a voi.

v.13.Ier. 7.3.

14 E, quant'è a me, eccomi nelle vostre mani: fatemi secondo che vi parrà bene, e diritto.

15 Ma pur sappiate per certo che, se voi mi fate morire, [k]voi mettete del sangue innocente addosso a voi, ed a questa città, ed a' suoi habitanti: percioche in verità il Signore m'ha mandato a voi, per pronuntiare a' vostri orecchi tutte queste parole.

16 Allhora i principi, e tutto'l popolo, dissero a' sacerdoti, ed a' profeti, Non v'è cagion di condannare quest' huomo a morte: conciò sia cosa ch'egli ci habbia parlato in Nome del Signore Iddio nostro.

17 Ed alcuni degli Antiani del paese si leuarono, e parlarono a tutta la raunanza del popolo: dicendo,

18 * Michea Morastita profetizzò a' di d'Ezechia, rè di Iuda; e parlò a tutto'l popolo di Iuda: dicendo, Così ha detto il Signor degli eserciti, Sion sarà arata *come* un campo, e Ierusalem sarà ridotta in monti *di ruine*, e la montagna del Tempio in poggi di boschi.

v.18.Mic. 1.1. e 3.12.

19 Ezechia, rè di Iuda, e tutto Iuda, lo fecero eglino per cio morire? *anzi* non temette egli il Signore, e non supplicò egli al Signore? là onde il Signore si pentì del male ch'egli hauea pronuntiato contr'a loro. Noi dunque facciamo un gran male contr'all'anime nostre.

20 [l]Ben vi fu anche un *altro* huomo, che profetizzò in Nome del Signore, *cioè*, Vria, figliuolo di Semaia, da Chiriat-iearim; ilquale profetizzò contr'a questa città, e contr'a questo paese, secondo tutte le parole di Ieremia,

21 Ed il rè Ioiachim, e tutti i suoi huomini di valore, e tutti i principi, udirono le parole d'esso: e'l rè procacciò di farlo morire: ma Vria l'intese, e temette, e se ne fuggì, ed entrò in Egitto.

che calcano vedi Isa.16.9. Ier.48.33. v.34. *pastori* c.conduttori del mio popolo: Ier. 22. 22. e 23.1. *voltolateui* segno d'estremo cordoglio: Ier.6.26. *pretioso* c.mentre egli è intiero: ma, dopo ch'egli è rotto, non è più d'alcun pregio. v.38. *d'un leoncello* c.come, mentre il leone è nel suo ricetto, ne huomo, ne bestia, non ardisce accostaruisi: ed incontrario, quando egli se n'è dipartito, vi si entra, e si guasta, senza timore: così Iddio, che hauea difeso il suo Tempio per la sua terribile presenza, Ioel 3.16. Amos 1.2. l'abbandonerà ad esser distrutto, per la sua dipartita. Vedi sopra Ezec.10.7. *d'esso* c.di Dio.

CAP. XXVI. v.6. *in maladittione* c.io farò che sarà maladetta da tutti, ed usata per un esemplo, e formulario d'esecratione. v.7. *i profeti* erano certi huomini dotti nelle sacre lettere, ammaestrati nelle scuole, e collegi de' principali profeti: 1.Sam.10.5.2.rè 6.5. a'quali Iddio mandaua spesso delle riuelationi diuine, e profetiche: e nel tempo di Ieremia interueniuano ne' giudicii, e nelle raunanze Ecclesiastiche, 2.rè 23.2. come, nel tempo di Christo, gli Scribi, ed i Dottori della Legge, iquali haueano qualche somiglianza cō questi profeti. v.10. *nuoua* forse intende quella che fu ristorata da Ioram: 2.rè 15.35. v.15. *voi mettete* c.voi vi caricate di questa colpa dauanti a Dio: voi ve ne rendete rei. v.20. *Ben vi fu.* questa è una narratione fraposta da Ieremia, e non la continuatione del ragionamento precedente.

22 Ma

Digitized by Google

22 Ma il rè Ioiachim mandò degli huomini in Egitto: *cioè*, Elnatan, figliuolo d'Acbor: ed *altri* personaggi con lui.

23 Ed essi trassero Vria fuor d'Egitto, e lo condussero al rè Ioiachim: ed egli lo percosse con la spada, e fece gittare il suo corpo morto fra le sepolture del comun popolo.

v. 24. 2. rè 22. 12. 14. 24 Ma la mano * d'Ahicam, figliuolo di Safan, fu con Ieremia, accioche non fosse messo in man del popolo, per farlo morire.

CAP. XXVII.

Iddio ordina a Ieremia, che, per un certo segno, dichiari che'l decreto di Dio era, che la Iudea, ed altri paesi circonuicini, fossero sottoposti a' Caldei: 9 esortandogli tutti d'arrendersi a loro volontariamente; 12 e principalmente il rè Sedechia, 16 ed i sacerdoti: senza dar fede alle vane predittioni de' falsi profeti.

NEl principio del regno di Ioiachim, figliuolo di Iosia, rè di Iuda, questa parola fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

2 Così m'ha detto il Signore, Fatti [a] de' legami, e de' gioghi: e mettiti gli *uni* in sul collo.

3 E manda gli *altri* [a] al rè d'Edom, ed al rè di Moab, ed al rè de' figliuoli d'Ammon, ed al rè di Tiro, ed al rè di Sidon: per gli ambasciadori che verranno in Ierusalem, a Sedechia, rè di Iuda.

4 Ed ingiugni loro che dicano a' lor signori, Così ha detto il Signore degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Dite così a' vostri signori:

5 Io ho fatta la terra, gli huomini, e le bestie che *sono* sopra la faccia della terra, con la mia gran potēza, e col mio braccio disteso: e* do quella a cui mi piace.

v. 5. Dan. 4. 25. 32.

6 Ed hora io ho dati tutti questi paesi in man di Nebucadnesar, rè di Babilonia, * mio seruidore: e* gli ho dato etiandio fino alle bestie della campagna, accioche gli seruano.

v. 6. Ier. 25. 9. * Ier. 28. 14. Dan. 2. 38.

7 E [a] tutte le nationi seruiranno a lui, ed [a] al suo figliuolo, ed [a] al figliuolo del suo figliuolo: * fin che venga anchora il tempo del suo paese: ed *allhora* nationi possenti, e rè grandi, ridurranno anchora lui in seruitù.

v. 7. Ier. 25. 12.

8 E se alcuna gente, o regno, non vuole seruirgli, *cioè*, a Nebucadnesar, rè di Babilonia; e non vuole sottoporre il collo al giogo del rè di Babilonia; io farò punitione di quella gente, dice il Signore, con la spada, e con la fame, e con la pestilenza: fin ch'io gli habbia consumati per mano d'esso.

9 Voi adunque non ascoltate i vostri profeti, ne i vostri indouini, ne i vostri sognatori, ne i vostri pronosticatori, ne i vostri incantatori, che vi dicono, Voi non seruirete al rè di Babilonia.

10 Percioche essi vi profetizzano menzogna, per dilungarui d'in su la vostra terra; ed accioche io vi scacci, e periate.

11 Ma la gente, che sottoporrà il collo al giogo del rè di Babilonia, e gli seruirà, io la lascerò sopra la sua terra; dice il Signore: ed ella la lauorerà, ed habiterà in essa.

12 Io parlai anchora a Sedechia, rè di Iuda, secondo tutte quelle parole: dicendo, Sottoponete il vostro collo al giogo del rè di Babilonia: e seruite a lui, ed al suo popolo: e voi viuerete.

13 Perche morreste, tu, ed il tuo popolo, per la spada, per la fame, e per la pestilenza? come il Signore ha pronuntiato contr'alla gente che non seruirà al rè di Babilonia.

14 E non ascoltate la parole de' profeti che vi dicono, Voi non seruirete al rè di Babilonia: percioche essi vi profetizzano menzogna.

15 Conciò sia cosa ch'io * non gli habbia mandati: dice il Signore: ma profetizzino in Nome mio falsamente: accioche io vi scacci, e periate, voi, ed i profeti che vi profetizzano.

v. 15. Ier. 14. 14. e 23. 21. e 29. 8.

16 Io parlai etiandio a' sacerdoti, ed a tutto questo popolo: dicendo, Così ha detto il Signore, Non attendete alle parole de' vostri profeti che vi profetizzano: dicendo, Ecco, hora prestamente * sarāno riportati di Babilonia [a] gli arredi della Casa del Signore: percioche essi vi profetizzano menzogna.

v. 16. Ier. 28. 3.

17 Non gli ascoltate: seruite al rè di Babilonia, e voi viuerete: perche sarebbe questa città messa in desolatione?

18 Che se pure eglino *sono* profeti, e se la parola del Signore è appo loro, intercedano hora appo'l Signore degli eserciti, che quegli arredi che son rimasi nella Casa del Signore, e nella Casa del rè di Iuda, ed in Ierusalem, non vadano in Babilonia.

19 Percioche il Signore degli eserciti ha detto così * delle Colonne, del Mare, e de' Basamenti, e del rimanente degli arredi, che son restati in questa città:

v. 19. 2. rè 25. 13.

20 Iquali Nebucadnesar, rè di Babilonia, non prese, * quando menò in cattiuità Ieconia, figliuolo di Ioiachim, rè di Iuda, di Ierusalem in Babilonia, insieme con tutti i nobili di Iuda, e di Ierusalem.

v. 20. 2. rè 24. 14. 15.

21 Così, dico, ha detto il Signore degli eserciti, l'Iddio d'Israel, degli arredi, che son rimasi nella Casa del Signore, e nella Casa del rè di Iuda, ed in Ierusalem.

22 * Saranno portati in Babilonia, e quiui resteranno, infino al giorno ch'io [a] gli visiterò: dice il Signore: poi gli trarrò di là, e gli farò riportare in questo luogo.

v. 22. 2. rè 25. 13.

CAP. XXVIII.

Hanania profetizza falsamente, incontrario di Ieremia: 5 e, benche ripreso, ed arguito da lui, perseuera nella sua falsità: 12 là onde il Signore ordina a Ieremia di confermar da capo, e d'aggrauare le predittioni de' suoi giudicij: 15 e d'annuntiar la morte ad Hanania, laquale tosto appresso segue.

HOr auuenne [a] in quello stesso anno, [b] nel principio del regno di Sedechia, rè di Iuda; nell'anno quarto, nel quinto mese; c'Hanania, figliuolo d'Azzur, [a] profeta, che *era* da Gabaon, mi parlò nella Casa del Signore, nel cospetto de' sacerdoti, e di tutto'l popolo: dicendo,

CAP. XXVII. v. 1. *Nel principio* il profeta hebbe questa visione al tempo di Ioiachim: ma non la riuelò, e non l'eseguì, se non sotto Sedechia, molti anni appresso: Ier. 27. 3. 12. e 28. 10. v. 2. *de' legami* questo fu fatto realmente, alla vista di tutti: e'l giogo, che Ieremia mise sopra'l suo propio collo, fu segno del conquisto del regno di Iuda, e della seruitù del popolo: Ier. 28. 10. v. 3. *altri* egli è verisimile che questi rè haueano qualche trattato con Sedechia, quando egli si ribellò contr'a Nabucadnesar: 2. Cron. 36. 13. v. 7. *tutte* questo dee essere inteso delle nationi più famose, e conosciute a' Iudei: percioche, quātunque que' grandi imperi usurpassero il titolo d'universali, niuno però dominò mai sopra la decima parte del mondo. *al suo* c. Euilmerodach: 2. rè 25. 27. Ier. 52. 31. *al figliuolo* c. Belsasar: Dan. 5. 1. v. 16. *gli arredi* c. quelli che furono portati via nel tempo di Ioiachim, e di Ieconia: 2. Cron. 36. 7. 10. v. 22. *gli visiterò* c. per la mia prouidenza ordinerò ch'una gran parte ne sia riportata, e dinuouo consagrata al mio seruigio: Esd. 1. 7. e 7. 19.

CAP. XXVIII. v. 1. *in quello* c. nelquale Ieremia parlò a Sedechia, ed a' sacerdoti: Ier. 27. 12. *nel principio* alcuni prendono questo largamente: come chi direbbe, ne' suoi primi anni: percioche poi appresso è detto, che questo auuenne l'anno quarto. Altri tengono che cio fu nel primo anno del regno di Sedechia, e nel quarto della settimana degli anni: Eso. 23. 10. Leu. 25. 3. come anchora vogliono che altroue sieno accennati questi anni Sabbatici: 2. rè 19. 29. Dan. 1. 1. *profeta* c. del collegio de' profeti ordinari, Ier. 26. 7. ouero anche, facendo professione d'hauere delle riuelationi profetiche, benche falsamente.

Digitized by Google

2 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, °Io ho rotto il giogo del rè di Babilonia.

v.3. Ier. 27.16. 3 Infra lo spatio di due anni * io farò riportare in questo luogo tutti gli arredi della Casa del Signore, che Nebucadnesar, rè di Babilonia, ha tolti di questo luogo, ed ha portati in Babilonia.

4 Ed io ricondurrò, dice il Signore, in questo luogo, Ieconia, figliuolo di Ioiachim, rè di Iuda, e tutti que' di Iuda che sono stati menati in cattiuità, e son venuti in Babilonia: percioche io romperò il giogo del rè di Babilonia.

5 Ed il profeta Ieremia rispose al profeta Hanania, nel cospetto de' sacerdoti, e nel cospetto di tutto'l popolo, ch'era presente nella Casa del Signore:

6 E disse, Amen: così faccia il Signore: il Signore metta ad effetto le tue parole, che tu hai profetizzate, facendo tornar di Babilonia in questo luogo gli arredi della Casa del Signore, e tutti quelli che sono stati menati in cattiuità.

7 Ma pure, ascolta hora questa parola, laquale io pronuntio in presenza tua, ed in presenza di tutto'l popolo.

8 °I profeti che sono stati dauanti a me, e dauanti a te, ab antico, hanno profetizzato contr'a molti paesi, e contr'a gran regni, di guerra, e di fame, e di pestilenza.

v.9. Deu. 18.22. 9 * Quando la parola del profeta, c'haurà profetizzato di pace, saurà auuenuta, egli sarà riconosciuto *essere* il profeta che'l Signore haurà mandato in verità.

v.10. Ier. 27.2. 10 Ma il profeta Hanania prese * il giogo d'in sul collo del profeta Ieremia, e lo ruppe.

11 Ed Hanania parlò nel cospetto di tutto'l popolo: dicendo, Così ha detto il Signore, In questo modo romperò, infra lo spatio di due anni, il giogo di Nebucadnesar, rè di Babilonia, d'in sul collo * di tutte le nationi. Ed il profeta Ieremia se n'andò a suo camino.

v.11. Ier. 27.7.

12 E la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia, dopo che'l profeta Hanania hebbe rotto il giogo d'in sul collo del profeta Ieremia: dicendo,

13 Va, e parla ad Hanania: dicendo, Così ha detto il Signore, Tu hai rotti i gioghi di legno: ma fattene, in luogo di quelli, degli altri di ferro.

14 Percioche, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, * Io ho messo un giogo di ferro in sul collo di tutte queste nationi: accioche seruano a Nabucadnesar, rè di Babilonia; e gli seruiranno: * gli ho etiandio dato fino alle fiere della campagna.

v.14. Deu. 28.48. *Ier. 27.6.

15 Poi il profeta Ieremia disse al profeta Hanania, Deh ascolta, o Hanania: Il Signore non t'ha mandato, e tu hai fatto confidar questo popolo in menzogna.

16 Per cio, così ha detto il Signore, Ecco, io ti scaccio d'in su la faccia della terra: quest' anno tu morrai, perche * tu hai parlato °di ribellione contr'al Signore.

v. 16. Ier. 29.32.

17 E'l profeta Hanania morì quello stesso anno, nel settimo mese.

CAP. XXIX.

Ieremia scriue lettere a quelli ch'erano stati menati in cattiuità con Ieconia, 4 per lequali dichiara loro la lunga durata della lor cattiuità: esortandogli a portarla con pazienza, senza dar fede a' falsi profeti: 10 e promette la liberatione al termine posto dal Signore: 15 e conferma le preditioni dell'uniuersale desolatione del popolo rimaso in Iudea: 20 e pronuntia graui minacce contr'ad Achab, e Sedechia, falsi profeti, 24 e contr'a Semaia, ilquale di Babilonia l'hauea calonniato per lettere.

HOr queste *sono* le parole delle lettere, che'l profeta Ieremia mandò di Ierusalem al rimanente degli Antiani di quelli ch'erano stati menati in cattiuità, ed a' sacerdoti, ed * a' profeti, ed a tutto'l popolo, che Nabucadnesar hauea menato in cattiuità di Ierusalem in Babilonia.

v.1. Ier. 26.7.

2 (Dopo che'l rè * Ieconia fu uscito di Ierusalem, insieme con la reina, e con gli Eunuchi, e co' principi di Iuda, e di Ierusalem; e co' fabbri, e ferraiuoli)

v.2. 2. rè 24.12.15.

3 Per Elasa, figliuolo di Safan: e per Ghemaria, figliuolo d'Hilchia: (iquali Sedechia, rè di Iuda, mandaua in Babilonia, a Nebucadnesar, rè di Babilonia)

4 Cioè, Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, a tutti quelli che sono stati menati in cattiuità, iquali io ho fatti menare in cattiuità di Ierusalem in Babilonia.

5 °Edificate delle case, ed habitate in esse: e piantate de' giardini, e mangiatene il frutto.

6 Prendete mogli, e generate figliuoli, e figliuole: prendete etiandio mogli per li vostri figliuoli, e date a marito le vostre figliuole, e partoriscano figliuoli, e figliuole: e multiplicate quiui, e non diminuite.

7 E procacciate la pace della città, doue io v'ho fatti andare in cattiuità; e pregate il Signore per essa: percioche nella pace d'essa voi haurete pace.

8 Conciò sia cosa che'l Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, habbia detto così, * Non sodducanui i vostri profeti, che *sono* fra voi, ne i vostri indouini: e non attendete a' vostri sogni, che voi °sognate.

v.8. Ier. 14.14. e 23. 21. e 27.15. 17.

9 Percioche quelli vi profetizzano falsamente in Nome mio: * io non gli ho mandati: dice il Signore.

v.9. Ier. 14.14. e 23. 21. e 27.15.

10 Imperoche, così ha detto il Signore, Quando * i settant' anni di Babilonia saranno °compiuti, io vi visiterò, e metterò ad effetto inuerso voi la mia buona parola, per ricondurui in questo luogo.

v.10. Ier. 25.11.12.

11 Percioche io so i pensieri ch'io penso intorno a voi: dice il Signore: *che sono* pensieri di pace, e non a male, per darui °uscita, e speranza.

12 E voi m'inuocherete, ed andrete, e mi farete oratione, ed io v'esaudirò.

13 E * voi mi cercherete, e mi trouerete, quando m'haurete ricercato di tutto'l vostro cuore.

v.13. Leu. 26.39. 40.

14 Ed * io mi renderò inuerso voi ageuole a trouare: dice il Signore: e vi ritrarrò della vostra cattiuità; e vi raccoglierò d'infra tutte le genti, e di tutti i luoghi, doue v'haurò cacciati: dice il Signore: e vi ricondurrò nel luogo, onde v'ho fatti andare in cattiuità.

Deu. 30.1. v.14. Deu. 4. 7. Sal. 32.6. e 46. 2. Isa. 55.6.

v.2. *Io ho rotto* c. io ho diterminato di ben tosto liberare il mio popolo dalla seruitù de' Caldei, figurata per lo giogo che Ieremia portaua in sul collo. v.8. *I profeti* c. è cosa assai ordinaria, che i veri profeti annuntiino i giudicii di Dio sopra i gran peccatori, come è questo popolo: e non v'è tanto suggetto di sospettar fraude nelle predittioni sinistre, che pronocano l'offesa, e l'odio degli huomini: quanto nelle fauoreuoli, ch'acquistano gratia, ed applauso: tuttauolta l'auuenimento dimostrerà la verità. Così parla Ieremia, non hauendo anchora hauuta la certezza della falsità d'Hanania, quale hebbe dipoi: v.16. e 17. v.16. *di ribellione* c. inquanto, per le tue false promesse, tu hai renduto il popolo indurato ne' suoi peccati: ed hai contr'alla volontà di Dio, e'l giuramento fatto da Sedechia, 2. Cro. 36.13. fomentata la sua ribellione contr'a Nabucadnesar.

CAP. XXIX. v.5. *Edificate* per questi modi egli accenna che la cattiuità sarebbe lunga, v.28. e gli esorta ad alleuiarne la molestia per ogni honesta maniera. v.8. *sognate* altri, fate sognare: c. inducendo i vostri falsi profeti per prezzo, o per lusinghe, a parlare a vostro senno, ed ad accommodare le lor predittioni alle vostre voglie. v.10. *compiuti* c. non dauanti, come diceuano i falsi profeti. v.11. *uscita* c. de' mali passati, e speranza per l'auuenire.

15 °Per-

Digitized by Google

15 [a]Percioche voi hauete detto, Il Signore ci ha suscitati de' profeti in Babilonia:

16 *Sappiate* che'l Signore ha detto così del rè che siede sopra'l trono di Dauid; e del popolo che habita in questa città, *e de'* vostri fratelli che non sono stati menati in cattiuità con voi.

17 Così, *dico*, ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, io mando contr'a loro la spada, la fame, e la pestilenza; e * gli farò essere come fichi marci, che non si possono mangiare, per la *lor* cattiuità.

v. 17. Ier. 24.8.10.

18 E gli perseguirò con la spada, con la fame, e con la pestilenza: e * farò che saranno agitati per tutti i regni della terra: *e saranno* in esecratione, ed in istupore, ed in zuffolo, ed in vituperio fra tutte le genti, doue gli haurò scacciati.

v. 18. Deu. 28. 25. 2. Cro. 29. 8. Ier. 15.4. e 24.9. e 34. 17.

19 Percioche non hanno ubbidito alle mie parole, dice il Signore, ch'io ho lor mandate *a dire* per li miei seruidori profeti, del continuo per ogni mattina: ma essi non hanno ascoltato: dice il Signore.

20 Voi dunque tutti che siete in cattiuità, iquali io ho mandati di Ierusalem in Babilonia; ascoltate la parola del Signore.

21 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, intorno ad Achab, figliuolo di Colaia; ed intorno a Sedechia, figliuolo di Maaseia; che vi profetizzano in Nome mio falsità; Ecco, io do costoro in man di Nebucadnesar, rè di Babilonia: ed egli gli farà morire dauanti agli occhi vostri.

22 E di loro si prenderà una *forma di* maladittione fra tutti quelli di Iuda che sono in cattiuità in Babilonia: dicendo; Il Signore ti renda simile a Sedechia, ed ad Achab, iquali il rè di Babilonia ha [a]arrostiti al fuoco.

23 Percioche * hanno fatte delle cose nefande in Israel, ed hanno commesso adulterio con le mogli de' lor prossimi, ed hanno parlato in Nome mio falsamente: ilche io non hauea lor comandato: ed [a]io *sono* quel che *ne* son sapeuole, e testimonio: dice il Signore.

v. 23. Ier. 23.14.

24 [a]Parla etiandio a Semaia Nehelamita: dicendo,

25 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Percioche tu hai mandate in nome tuo lettere a tutto'l popolo che è in Ierusalem; ed a [a]Sofonia, figliuolo di Maaseia, Sacerdote; ed a tutti i sacerdoti: dicendo,

26 Il Signore t'ha costituito Sacerdote, [a]in luogo del Sacerdote Ioiada: accioche voi siate Soprantendenti della Casa del Signore, *hauendo podestà* sopra ogni huomo [a]fo[illegible]nnato, e che fa il profeta, * per metterlo in carcere, e ne' ceppi.

v. 26. Ier. 20.2.

27 Hora dunque, perche non hai tu sgridato Ieremia d'Anatot, che fa il profeta fra voi?

28 Percioche egli ci ha mandato a dire in Babilonia, La cosa andrà in lungo: * edificate pur delle case, ed habitate *in esse*: piantate de' giardini, e mangiatene il frutto.

v. 28. Ier. 29.5.

29 (Hor il Sacerdote Sofonia hauea lette queste lettere in presenza del profeta Ieremia)

30 La parola del Signore è stata *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

31 Manda a dir così a tutti quelli che sono in cattiuità, Il Signore ha detto così intorno a Semaia Nehelamita: Percioche Semaia v'ha profetizzato, benche io non l'habbia mandato; e v'ha fatti confidare in menzogna:

32 Per cio, così ha detto il Signore: Ecco, io farò punitione di Semaia Nehelamita, e della sua progenie: [a]non vi sarà alcuno de' suoi discendenti che habiti in mezzo di questo popolo: e *ne egli, ne alcuno della sua progenie*, non vedrà il bene ch'io farò al mio popolo: dice il Signore: percioche egli * ha parlato di ribellione contr' al Signore.

v. 32. Ier. 28.16.

CAP. XXX.

Il Signore comanda a Ieremia di raccogliere in un libro le sue profetie, così delle minacce della distruttione del popolo per li Caldei, come delle promesse della sua liberatione dalla cattiuità di Babilonia, e della piena ristoratione della Chiesa per Christo.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

2 Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, Scriuiti in un libro tutte le parole ch'io t'ho dette.

3 [a]Percioche, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, ch'io ritrarrò di cattiuità il mio popolo, Israel, e Iuda: ha detto il Signore: e gli ricondurrò nel paese, ch'io diedi a' padri loro: ed essi lo possederanno.

4 Hor queste *sono* le parole, che'l Signore ha pronuntiate intorno ad Israel, ed a Iuda.

5 Percioche il Signore ha detto così, [a]Noi habbiamo udito un grido di terrore: spauento, e niuna pace.

6 Deh domandate, e vedete se un maschio partorisce: perche *dunque* ho io veduto ogni huomo con le mani in su i lombi, come una donna che partorisce? e *perche* son tutte le facce cangiate, e diuenute pallide?

7 Ohime lasso! *quant'è pur grande quel giorno! non ne *fu giammai* alcun pari: egli è il tempo della distretta a Iacob: ma pure egli ne sarà saluato.

v. 7. Ioel 2. 11. Sofo. 1.14.15.

8 Ed auuerrà in quel giorno, dice il Signore degli eserciti, ch'io spezzerò [a]il giogo [a]di colui d'in sul tuo collo, e romperò i tuoi legami: e gli stranieri non ti terranno più in seruitù.

9 Anzi seruiranno al Signore Iddio loro, ed [a]a Dauid, lor rè, ch'io susciterò loro.

10 * Tu adunque, o Iacob, mio seruidore, non temere, dice il Signore: e non ispauentarti, o Israel: percioche, ecco, io ti saluerò di lontan *paese*, e la tua progenie dal paese della sua cattiuità: e Iacob ritornerà, e sarà in riposo, e tranquillità; e non *vi sarà* alcuno che *lo* spauenti.

v. 10. Isa. 41.13. e 43. 5. e 44. 2. Ier. 46.27.

11 Percioche io *sono* teco, dice il Signore, per saluarti: e farò una finale esecutione sopra tutte

v.15. *Percioche* c. percioche voi date fede a' falsi profeti che sono fra voi, v.21. e 24. che vi pascono di vane speranze: ascoltate il decreto di Dio intorno al rimanente de' Iudei, che è anchora in Ierusalem: tanto ne manca che voi, che già siete usciti vi ritorniate così presto. v.22. *arrostiti* c. arsi a fuoco lento. v.23. *io sono* c. benche commettano le loro scelleratezze in segreto, e s'infingano dauanti agli huomini. v.24. *Parla* c. pronuntia qui questa profetia contr'a lui, e gliele manda poi per lettere. v.25. *Sofonia* questo era il secondo sacerdote sotto'l sommo: 2. rè 25.18. e per cio hauea gran podestà nelle cose Ecclesiastiche. Vedi Ier. 20.1. v.26. *in luogo* se, per questo Ioiada, è inteso il sommo Sacerdote del tempo di Ioas, 2. rè 11. 2. Cron. 23. il senso è, Hauendoti Iddio stabilito nell' ufficio sacerdotale, propuonti ad imitare l'esemplo di Ioiada, ilquale, in caso straordinario, vsò sourana podestà in riordinare lo stato, e la Chiesa: per fare il simigliante contr'a Ieremia, che souuerte l'uno e l'altro. Altri credono che questo Ioiada fosse il predecessore di questo Sofonia. *fo-fennato* così scherniuano i profani i profeti di Dio, per le loro estasi, e mouimenti straordinari. Vedi 2. rè 9.11.

v.32. *non vi* c. io la farò tutta perire, auanti che venga il tempo della promessa liberatione.

CAP. XXX. v.3. *Percioche* c. io voglio che le tue profetie, così delle minacce, come delle promesse, sieno conseruate alla posterità: queste per la consolatione del residuo del mio popolo: quelle, per lo suo ammaestramento per l'auuenire, quando io l'haurò ristabilito: accioche egli non ricaggia più nelle medesime miserie per li suoi peccati. v.5. *Noi habbiamo* rappresentatione dell' uniuersale spauento del popolo, per la giunta de' Caldei. v.8. *il giogo* ha riguardo al segno proposto da Ieremia: Ier. 27.2. *di colui* c. del rè di Babilonia. v.9. *a Dauid* c. al Messia, uscito di Dauid secondo la carne, e che terrà il luogo d'esso nel regno sopra'l suo popolo. Vedi Ezec. 34.23. e 37.24. Di qui appare che'l perfetto adempimento di questa promessa si riferisce a Christo, ed appartiene all' Israel secondo lo Spirito.

Digitized by Google

v.11. Amos 9.8. * le genti, doue t'haurò dispersо: * ma sopra te non
* Ier.10. farò una finale esecutione: anzi ti gastigherò mo-
24. e 46. deratamente: ma pur non ti lascerò del tutto im-
28. punito.

12 Percioche, così ha detto il Signore, * Il
v.12. Ier. tuo fiaccamento è 'senza rimedio, la tua piaga è
15.18. dolorosa.

13 Non v'è alcuno 'che prenda in mano la tua
v.13. Ier. causa, per guarir *la tua piaga*: * tu non hai alcuni
8.22. medicamenti per risaldarla.

14 Tutti 'i tuoi amanti t'hanno dimenticata,
non ti ricercano: percioche io t'ho percossa d'u-
v. 14. na battitura * da nimico, * d'un gastigamento 'da
Deut. 32. crudele: per la grandezza della tua iniquità, *per-*
42. Iob 13. *che* i tuoi peccati sono accresciuti.

24. e 16. 9. 15 * Perche gridi per lo tuo fiaccamento? la
e 19.11. tua doglia è insanabile. Io t'ho fatte queste cose
* Iob.30. per la grandezza della tua iniquità, *perche* i tuoi
21. peccati sono accresciuti.

v.15. Ier. 16 Ma pure, tutti quelli che ti diuorano saran-
15.18. no diuorati, e tutti i tuoi nimici andranno in cat-
v.16. Isa. tiuità, e * quelli che ti spogliano saranno spoglia-
33.1. ti, e darò in preda tutti quelli che ti predano.

17 Percioche io risalderò *la tua piaga*, e ti gua-
rirò delle tue ferite: dice il Signore: percioche
't'hanno chiamata, Scacciata, Sion che niuno ri-
cerca.

18 Così ha detto il Signore, Ecco, io ritrarrò
di cattiuità i tabernacoli di Iacob, ed haurò pietà
de' suoi habitacoli: e la città sarà riedificata in sul
suo 'colmo, e'l Tempio sarà posto secondo 'i suoi
ordini.

v.19. Isa. 19 E * di quelli uscirà laude, e voce d'huomini
35.10. e 51. festeggianti: ed io gli farò multiplicare, e non i-
11. scemeranno: e gli accrescerò, e non diminuiranno.

20 Ed i suoi figliuoli saranno come anticamen-
te, e la sua raunanza sarà stabilita dinanzi a me: e
farò punitione di tutti quelli che l'oppressano.

21 E 'colui c'haurà autorità sopra lui sarà di
lui stesso, e colui che signoreggerà sopra lui uscirà
del mezzo di lui: ed io 'lo farò accostare, ed egli
verrà a me: percioche, chi è colui che pieghi dol-
cemente il cuor suo, per accostarsi a me? dice il
v.22. Ier. Signore.
24.7.

22 * E voi mi sarete popolo, ed io vi sarò Dio.
v.23. Ier. 23 * Ecco il turbo del Signore, l'ira è uscita
23.19. fuori, la tempesta s'accoglie: caderà sopra'l ca-
po degli empi.

24 L'ardor dell' ira del Signore non si racque-
terà, fin ch'egli non habbia eseguiti e messi ad ef-
fetto i pensieri del cuor suo: alla fin de' giorni voi
intenderete la cosa.

CAP. XXXI.

Ieremia profetizza la tornata del popolo di cattiuità, e'l suo ristoramento: sotto'lquale comprende quel della Chiesa, per lo Messia: 8 da cui ella sarebbe raccolta di tutto'l mondo, riscattata, benedetta, consolata, multiplicata, e mantenuta, 31 in virtù del nuouo ed eterno patto, fondato in lui stesso.

'IN quel tempo, dice il Signore, io sarò Dio a
tutte le famiglie d'Israel, ed essi mi saranno
popolo.

2 Così ha detto il Signore, 'Il popolo scam-
pato 'dalla spada trouò gratia nel diserto, allhora
ch'io 'andaua per dar 'riposo ad Israel.

3 'Anticamente auuenne che'l Signore m'ap-
pariua. 'Anzi io t'ho amata d'un amore eterno:
per cio anche ho usata continua benignità inuer-
so te.

4 Anchora t'edificherò, e sarai edificata, o
Vergine d'Israel: anchora 'sarai adorna de' tuoi
tamburi, ed uscirai con danze d'huomini sollaz-
zanti.

5 'Anchora * pianterai delle vigne ne' monti v.5. Hos.
di Samaria: e quelli che l'hauranno piantate * ne 6. 11.
corranno il frutto per uso lor comune. * Deu.20.

6 Percioche 'v'è un giorno, nelquale le guar- 6.
die grideranno nel monte d'Efraim, * Leuateui, e v.6. Isa.
sagliamo in Sion, al Signore Iddio nostro. 2.3.

7 Percioche, così ha detto il Signore, 'Fate
grida d'allegrezza per Iacob, e strillate in capo
delle genti: risonate, cantate laudi, e dite, O Si-
gnore, salua il tuo popolo, il rimanente d'Israel.

8 Ecco, io gli adduco 'dal paese di Settentrio-
ne, e gli raccolgo dal fondo della terra: 'fra loro
saranno ciechi, e zoppi: donne grauide, e donne
di parto, tutti insieme: ritorneranno qua *in* gran
raunanza.

9 * Saranno andati con pianto: ma io gli far- v.9. Sal.
rò ritornare con 'supplicationi, e gli condurrò 'a' 126.5.6.
torrenti d'acque, * per una strada diritta, nellaqua- * Isa.35.
le non s'intopperanno: percioche io son padre ad 8. e 43. 19.
Israel, ed 'Efraim è il mio primogenito.

10 (O genti, 'ascoltate la parola del Signore,

v.12. *senza rimedio* c. ineuitabile, per l'irreuocabile decreto di Dio. v.13. *che prenda* c. che s'adoperi in arrestare il mio giudicio, per conuersione, orationi, ed altri mezzi spirituali: per alleuiarti de' mali, onde sei minacciata. v.14. *i tuoi* c. gli Egittii, ed altri popoli, co' quali tu ti sei collegata, a danno del puro seruigio di Dio: Ier.22.20. Ezec.16.37. e 23.22. *da crudele* c. spietatamente, per ardore di giusta vendetta, e di gelosia, ad intiera distruttione. Ilche dee essere inteso a riguardo del comune del popolo impenitente, e non degli eletti che restauano in esso. v.17. *t'hanno* c. i tuoi nimici hanno creduto ch'io t'hauea in perpetuo rigittata dalla mia gratia, e scacciata dal paese della promessa, per non hauer mai più ne cura, ne memoria di te. v.18. *colmo* c. aia rileuata. *i suoi* c. modello, e forma antica. Profetia figurata del ristabilimento spirituale della Chiesa per Christo. v.21. *colui* c. il mio popolo non sarà più signoreggiato, ne tiranneggiato da stranieri: egli haurà i suoi signori della sua propia natione: e per cio, più pietosi, e benigni: Deut. 17.15. Isa. 62.5. Questo, riferito a Christo, accenna ch'egli sarà veramente della natione de' Iudei secondo la carne: ed anche, ch'essendo simile alla sua Chiesa, saluo'l peccato, egli haurà sufficiente compassione delle lor miserie, ed infermità: Ebr.2.17. e 4.15. *lo farò* c. io stesso conuertirò il mio popolo, per la virtù del mio Spirito: poi che da se stesso egli non lo sa, ne vuole fare: e che, senza me, quello è impossibile all' huomo: Ier.13.23. e 31.18. e Lam.5.21. Gio.15.5.

CAP. XXXI. v.1. *In quel* c. del Messia, promesso nel cap. precedente. v.2. *Il popolo* c. la liberatione d'Egitto, e la condotta del popolo per lo diserto, vi dee essere un esemplo, ed un pegno della nuoua liberatione di Babilonia, ch'io vi prometto: e della salute eterna in Christo. *dalla spada* c. dalla persecutione degli Egittii a mano armata, e dalla lor crudele oppressione. *andaua* c. ne' segni, ed effetti della mia presenza, la mia Arca caminando dauanti a loro. *riposo* c. luogo a posarsi, ed a campeggiare commodamente: Num.10.33. Deut.1.33. e poi una stanza ferma, e pacifica, nel paese di Canaan: Sal.95.11. v.3. *Anticamente* replica della Chiesa: come per dire, Questo in vero auuenne allhora: ma i tempi sono hora cangiati: Iddio non si dimostra più tale inuerso me. *Anzi* risposta di Dio, ch'egli è sempre lo stesso in amore inuerso la sua Chiesa: Sal.44.5. e 74.12. v.4. *sarai* c. fiorirai in ogni materia di gioia. Profetie, il cui effetto cominciò per lo ritorno di Babilonia, ed è adempiuto spiritualmente in Christo. v.5. *Anchora* c. tu ristorerai le ruine del paese disolato, coltiuandolo, e riempiendolo di buone piante. v.6. *v'è un* c. verrà il tempo, che la distintione delle nationi essendo tolta da Christo, le dieci tribu, accennate per Efraim, scadute dal patto di Dio, vi saranno richiamate per l'Euangelio, significato per le voci delle guardie, e velette, poste sopra gli alti luoghi del paese. Vedi Isa.62.6. v.7. *Fate* c. ciascuno si rallegri della salute ch'Iddio manderà alla sua Chiesa per lo Messia: la cui figura, e principio, sarà la liberatione di Babilonia: e procaccila con voti, ed orationi. v.8. *dal paese* c. dalla Caldea, Settentrionale alla Iudea. *fra loro* c. non vi sarà alcuna infermità che gli dinieti di raunarsi: io darò forza a tutti, per ridursi, di corpo in Ierusalem: e di spirito, nella mia Chiesa, sotto'l Messia. Vedi Isa.35.5. 6. e 42.16. v.9. *supplicationi* sotto questa parola sono compresi tutti gli atti di pietà, rendimenti di gratie, orationi, voti, &c. *a' torrenti* c. all' abbondanza delle mie gratie, sparse nella mia Chiesa: Sal.23.2.3. Isa.35.7.8. *Efraim* c. l'Israel secondo lo Spirito, e conuertito alla fede di Christo: a cui, nella Chiesa Christiana, sarà conseruata la ragione della primogenitura sopra l'altre nationi: Eso.4.22. Il nome d'Efraim è qui usato: percioche le dieci tribu caminauano sotto l'insegna d'Efraim, e da quello erano retti. v.10. *Ascoltate* c. oda tutto'l mondo, e sia testimonio della promessa ch'io fo al mio popolo.

ed an-

Digitized by Google

ed annunciatela fra l'Isole lontane: e dire, Colui c'ha sparso Israel lo raccoglierà, e lo guarderà come un pastore la sua mandra.

11 Percioche il Signore ha riscattato Iacob, e l'ha riscosso di man d'un più forte di lui.

12 [a]E verranno, e daranno grida d'allegrezza nella sommità di Sion, ed accorreranno a' beni del Signore, al frumento, ed al mosto, ed all' olio, ed a' frutti del minuto e del grosso bestiame: e l'anima loro sarà come un horto inaffiato: e non saranno più in continui dolori.

13 Allhora la vergine si rallegrerà nel ballo; ed i giouani, ed i vecchi tutti insieme: ed io cangerò il lor cordoglio in letitia, e gli rallegrerò, e gli consolerò del lor dolore.

14 Ed [a]inebbrierò l'anima de' sacerdoti di grasso, e'l mio popolo sarà satiato de' miei beni: dice il Signore.

v.15. Mat. 2.18. 15 Così ha detto il Signore, [a]Vna voce * è stata udita in Rama, un lamento, un pianto amarissimo: Rachel piagne i suoi figliuoli, ha rifiutato d'esser consolata de' suoi figliuoli, percioche non sono più.

16 Così ha detto il Signore, Ritieni la tua voce di piagnere, ed i tuoi occhi di lagrimare: percioche [a]v'è premio per la tua opera, dice il Signore: ed essi ritorneranno dal paese del nimico.

17 E v'è anchora speranza per te [a]alla fine; dice il Signore: ed i *tuoi* figliuoli ritorneranno a' lor confini.

18 [a]Io ho pure udito Efraim che si rammaricaua: *dicendo*, Tu m'hai gastigato, ed io sono stato gastigato, come un toro non ammaestrato: v.18. Lā. 5.21. * conuertimi, ed io mi conuertirò: conciò sia cosa che tu *sii* il Signore Iddio mio.

19 Percioche, dopo che sarò stato conuertito, [a]io mi pentirò: e, dopo che sarò stato ammaestrato a riconoscermi, [a]mi percoterò in su la coscia. Io sono confuso, ed anche suergognato: percioche io porto il vituperio [a]della mia giouanezza.

20 [a]*E' costui* Efraim, mio figliuolo caro? *è costui* il fanciullo delle *mie* delitie? [a]da che io parlai contr'a lui, io mi son pure anche sempre ricordato v.20. Isa. 63.15. Hos. 11.8. di lui: * per cio, [a]le mie interiora son commosse per lui: io del tutto ne haurò pietà: dice il Signore.

21 [a]Rizzati de' pili, puonti de' monti di pietre per insegne, puon mente alla strada, al camino c'hai fatto: ritornatene, Vergine d'Israel; ritorna a queste tue città.

22 Infino a quando [a]andrai aggirandoti, figliuola ribella? conciò sia cosa che'l Signore habbia [a]creata una cosa nuoua nella terra: La femmina intornia l'huomo.

23 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Anchora sarà detta questa parola nel paese di Iuda, e nelle sue città, quando io gli haurò ritratti di cattiuità: Il Signore ti benedica, o habitacolo di giustitia, o monte di santità.

24 Ed in esso habiteranno *que' di* Iuda, e *que' di* tutte le sue città insieme: i lauoratori, e [a]quelli che vanno qua e là con le lor mandre.

25 Percioche io haurò inebbriata l'anima affetata, e stanca: ed haurò satiata ogni anima languente.

26 Per questo [a]io mi sono suegliato, ed ho riguardato: e'l mio sonno m'è stato dolce.

27 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, * ch'io [a]seminerò la casa d'Israel, e la casa di Iuda, v.27. Hos. 2.23. di semenza d'huomini, e di semenza d'animali.

28 Ed auuerrà che, [a]sicome * io ho vigilato v.28. Ier. 1.12. sopra loro, * per diuellere, e per diroccare, e per distruggere, e per disperdere, e per danneggiare: *Ier.1.10. così vigilerò sopra loro, per edificare, e per piantare: dice il Signore.

29 * In que' giorni non si dirà più, [a]I padri v.29. Eze. 18.2. hanno mangiato l'agresto, ed i denti de' figliuoli ne sono allegati.

30 Ma ognuno morrà per la sua iniquità: chiunque mangerà l'agresto i denti gli s'allegheranno.

31 * Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, v.31. Ier. 32.40. Eb. 8.8. e 10. 16. ch'io farò [a]un nuouo patto con la casa d'Israel, e con la casa di Iuda.

32 Non già, qual *fu* il patto ch'io feci co' padri loro, quando io gli presi per la mano, per trargli fuor del paese d'Egitto: ilqual mio patto essi hanno rotto: [a]onde io gli ho hauuti a schifo: dice il Signore.

33 Percioche, questo è il patto, ch'io farò con v.33. Eze. 11. 19. 20. e 36. 26. 27. 2.Cor. 3.3. la casa d'Israel, dopo que' giorni, dice il Signore: [a]Io * metterò la mia Legge nel loro interiore, e la scriuerò sopra'l lor cuore: ed io sarò lor Dio, ed essi mi saranno popolo.

v.12. *E verranno* c. i miei eletti, raccolti nella mia Chiesa, saranno in eterno consolati, e goderanno di tutte le mie gratie abbondantissimamente. v.14. *inebbrierò* termini tolti dalle buone, e grasse parti de' sacrificii, ch'erano assegnate a' sacerdoti: quali sono in ispirito i fedeli sotto l'Euangelio. v.15. *Vna voce* Rachel era madre di Iosef, e di Beniamin: per Iosef, ed Efraim, suo figliuolo, sono intese le dieci tribu: sotto Beniamin è anchora compreso Iuda, con cui Beniamin restò congiunto: 2.Cron.11.12. e per cio pare che'l profeta rappresenti qui, per lo pianto della madre comune, la disolatione di tutto'l paese, e natione. Hor, percioche Rachel fu seppellita presso di Betlehem, Gen.35.19. lo Spirito santo ha qui etiandio tacitamente accennata l'uccisione de' fanciulli di Betlehem per Herode, Matt. 2.18. e questo senso occulto è stato prodotto dall' Euangelista. v.16. *v'è premio* c. in luogo de' tuoi trauagli passati, Iddio ti renderà consolatione, e ricondurrà i tuoi figliuoli nella sua Chiesa. v.17. *alla fine* c. dopo che sarà compiuto il termine delle tue afflittioni.

v.18. *Io ho* il profeta rappresenta la futura conuersione de' Iudei, dopo le calamità sofferte. v.19. *io mi pentirò* c. Iddio operando in me per lo suo Spirito di conuersione, io coopererò alla sua gratia, sentendo vino dispiacere de' miei peccati, e studiandomi a nouità di vita. *mi percoterò* segno di dolore, e di pentimento: come Ezec.21.17. *della mia* c. de' miei peccati, ed eccessi, commessi come per errore, e furore di giouentù, nel tempo del mio maggior fiore, e vigore. v.20. *E' questo* risposta di Dio. *da che* c. nonostante le mie minacce, e giudicii, giammai non l'ho del tutto rigittato. *le mie* c. la mia affettion paterna si risueglia, e raccende inuerso lui.

v.21. *Rizzati* come per ben segnare il camino. Il senso è, Sicuramente io ti ricondurrò dalla tua cattiuità, ed esiglio, nel tuo paese: e ti ristabilirò. v.22. *andrai* c. correndo, come forsennata, dietro agl' idoli, ed idolatri: Vedi Ier.2.18.23.36. Ouero, ricercando il soccorso, e le false leghe degli huomini. *creata* c. per suo giusto giudicio habbia abbandonato il suo popolo all' infame procaccio di queste amicitie, e leghe straniere, e profane: ilche è lo stesso, che se una donna non aspettasse d'esser richiesta, ma sollecitasse gli huomini. Vedi Ier.2.24. Ezec.16.33.34. Hos.8.9. Questo senso pare più verisimile, che'l comune, che riferisce questo alla beata Vergine, grauida di Christo, per la sola virtù dello Spirito santo. *intornia* c. gli è dattorno, per fargli vezzi, e guadagnare il suo amore: lo sollecita, e ricerca: o, l'abbraccia. v.24. *quelli che* c. i pastori, che non hanno stanza ferma, ma vanno stabbiando qua e là, seguendo i paschi.

v.26. *io mi sono* c. io Ieremia, considerando lo stato felicissimo della Chiesa, che m'è stato riuelato in sogno profetico, dopo essermi risuegliato, mi son sentito tutto ricreato, e consolato, come d'un dolcissimo sonno. v.27. *seminerò* c. ripopolerò dinuouo il lor paese diserto: e spiritualmente, suscitarò molti fedeli nella mia Chiesa. v.28. *sicome* c. quanto la mia prouidenza s'è esercitata a lor punitione, tanto opererà alla lor ristoratione. v.29. *I padri* prouerbio comune, Ezec.18.2. usato per accusare obliquamente i giudicii di Dio, come se punisse i figliuoli innocēti per li peccati de' padri. Il senso è, I peccati vecchi della natione saranno sepolti: da indi innanzi, se qualcuno pecca, egli sarà punito. Ed in somma, sotto l'Euangelio, Iddio spiegherà gratia maggiore che sotto la Legge, dove spesso il fallo d'uno attraeua la punitione sopra tutti: e le colpe de' padri erano ridomandate a' figliuoli. v.31. *un nuouo* non quant' è alla sustanza, che sempre è stata la stessa: ma quant' è alla dispensatione molto più chiara, libera, efficace, e spirituale, sotto l'Euangelio: come d'un figliuolo fuor di tutela, in comparatione d'un pupillo in età minore, che non ha anchora ne la conoscenza, ne'l godimento pieno, ne l'amministratione libera delle sue ragioni: ne'l famigliare accesso, e comunicatione col padre. Vedi Gal.4.1.3.4.

v.32. *onde gli ho* così ha tradotto la versione Greca, allaquale si conforma l'Apostolo, Ebr.8.9. Altri traducono, Benche io gli hauessi sposati: Ier.3.14. v.33. *io metterò* c. io gli santificherò per lo mio Spirito, e darò loro un cuore, ed una volontà conforme alla mia Legge: onde seguirà la volontaria ubbidienza. Vedi Sal.40.9. Rom.6.17.

Digitized by Google

v.34. Isa. 54. 3. Gio. 6. 45. 1. Cor. 2. 10. 1. Giou. 2. 20.

34 *E 'non insegneranno più ciascuno il suo compagno, e'l suo fratello: dicendo, Conoscete il Signore: percioche essi tutti, dal minore infino al maggiore di loro, mi conosceranno: dice il Signore: 'imperoche io perdonerò *loro* la loro iniquità, e non mi ricorderò più del lor peccato.

v.35. Gen. 1. 16. *Iob 26. 12. Isa. 51. 15.

35 Così ha detto il Signore, *che ha dato il sole, per la luce del dì: e gli ordini della luna, e delle stelle, per la luce della notte: * che commuoue il mare, onde le sue onde romoreggiano: il cui Nome è, Il Signor degli eserciti.

v.36. Ier. 33. 20.

36 * Se 'quegli ordini sono *giammai* da me cangiati, dice il Signore: anche potrà la progenie d'Israel cessare d'esser natione dauanti a me in perpetuo.

37 Così ha detto il Signore, Se i cieli disopra si possono misurare, ed i fondamenti della terra disotto si possono scandagliare; io altresì riprouerò tutta la progenie d'Israel, per tutte le cose che hanno fatte: dice il Signore.

v.38. Zac. 14. 10.

38 * Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che 'questa città sarà riedificata al Signore, dalla 'Torre d'Hananeel, infino alla Porta del cantone.

39 E la funicella da misurare sarà anchora tratta lungo'l colle 'di Gareb, e girerà verso Goa.

40 E tutta 'la Valle de' corpi morti, e 'delle ceneri; e tutti 'i campi infino al torrente Chidron, *ed* infino al canto della Porta 'de' caualli, verso Oriente, *sarà* 'luogo sacro al Signore: essa non sarà giammai più diroccata, ne distrutta.

CAP. XXXII.

Il Signore comanda al profeta di comperare un campo, durante l'assedio di Ierusalem, e di farne una scritta autentica, nonostante che'l paese fra poco tempo douesse esser distrutto, e'l popolo andare in cattiuità: 14 *per un segno, e sicurtà del ristabilimento dell' uno, e dell' altro:* 16 *sopra che il profeta si riuolge con lamenti a Dio,* 26 *ilquale gli dichiara le cagioni di queste calamità,* 36 *egli conferma la suddetta promessa:* 39 *aggiugnendoui quella della gratia di Dio, e del suo patto eterno in Christo.*

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, nell'anno decimo di Sedechia, rè di Iuda, *che* fu l'anno diciottesimo di Nebucadresar.

2 Ed allhora l'esercito del rè di Babilonia assediaua Ierusalem: e'l profeta Ieremia era rinchiuso * nel cortile della prigione, che *era* nella casa del rè di Iuda. v.2. Neh. 3. 25.

3 Percioche Sedechia, rè di Iuda, l'hauea rinchiuso: dicendo, Perche profetizzi tu, dicendo, Così ha detto il Signore, * Ecco, io do questa città in man del rè di Babilonia, ed egli la prenderà? v.3. Ier. 34. 2.

4 E Sedechia, rè di Iuda, non iscamperà dalla man de' Caldei: anzi per certo sarà dato in man del rè di Babilonia: ed egli parlerà a lui a bocca a bocca, e lo vedrà a faccia a faccia.

5 E menerà Sedechia in Babilonia, ed egli resterà quiui, fin ch'io lo 'visiti: dice il Signore. Se voi combattete co' Caldei, non prospererete.

6 Ieremia adunque disse, La parola del Signore m'è stata *indirizzata*: dicendo,

7 Ecco Hanameel, figliuolo di Sallum, tuo 'zio, viene a te, per dirti, 'Compera il mio 'campo, che è in Anatot: percioche tu hai per consanguinità * la ragion del riscatto, per comperarlo. v.7. Leu. 25. 25.

8 Ed Hanameel, figliuolo del mio zio, venne a me, secondo la parola del Signore, nel cortile della prigione: e mi disse, Deh, compera il mio campo, che è in Anatot, nel tenitorio di Beniamin: percioche a te *appartiene* il diritto dell' heredità, e la ragion del riscatto: *comperalo adunque*. Ed io 'conobbi che cio *era* parola del Signore.

9 Ed io comperai quel campo, che *era* in Anatot, da Hanameel, figliuolo del mio zio: e gli pesai i danari: *cioè*, diciasette *sicli* d'argento.

10 Ed io 'ne feci la scritta, e *la* suggellai, e ne presi testimoni, e pesai i danari nelle bilance.

11 Poi presi la scritta della compera, 'quella ch'era suggellata, *con* la legge, e gli statuti: e l'aperta.

12 E diedi la scritta della compera 'a Baruc, figliuolo di Neria, figliuolo di Maseia, in presenza d'Hanameel, mio cugino: ed in presenza de' testimoni c'haueano sottoscritto nella scritta della compera: alla vista di tutti i Iudei, che sedeuano nel cortile della prigione.

13 Poi comandai a Baruc, in lor presenza: dicendo,

14 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Prendi queste scritte, questa scritta di

v.34. *non insegneranno* c. tutte le vere membra della Chiesa saranno viuamente illuminate per lo Spirito di Dio: in maniera ch'egli ammaestramento, e persuasione humana, appresso a quella diuina, ed interna, sarà di poca virtù: come, senza quella, ella è del tutto inutile. Ouero egli parla dell' infusione della luce sopranaturale, e del mouimento del cuore, veri principii della fede, creati dallo Spirito, e non formati per precetti, ed autorità humane. *imperoche* c. io darò loro il mio Spirito: percioche gli haurò riceuuti in gratia: come per lo peccato dell' huomo i doni di Dio gli erano stati tolti. Vedi Rom. 11. 27. v.36. *quegli ordini* c. come io ho stabilito l'ordine della natura, e principalmente del cielo, inuariabile infino alla fin del mondo, Sal. 72. 5. 17. e 89. 3. 37. e 119. 89. così ho diterminato che la mia Chiesa non mancherà giammai del tutto: Sal. 102. 29. ed anche, che'l popolo d'Israel non sarà giammai spento, ne del tutto dissipato: Sal. 83. 5. fin ch'io lo ristabilisca nella sua ultima conuersione. v.38. *questa città* sotto la figura della ristoratione di Ierusalem dopo la cattiuità, dee essere inteso il ristabilimento eterno della Chiesa per Christo. Vedi Zac. 14. 10. *la Torre* vedi di questi luoghi, 2. rè 14. 13. 2. Cron. 26. 9. Neh. 3. 1. Zac. 14. 10. Questo spatio era il lato Settentrionale di Ierusalem. v.39. *di Gareb Goa* questi luoghi non sono mentouati altroue. Si crede che Gareb fosse un picciol colle dal Settentrione Occidentale della città: come la parola in lingua Caldaica significa Settentrione: e che Goa sia lo stesso che Golgota. Così è accennato il lato Occidentale di Ierusalem. v.40. *la Valle* era, come si crede, una certa profondità presso del monte Caluario, che seruiua per ricetto d'immonditie, e per gittarui i corpi de' malfattori giustitiati. *delle ceneri* pare che fosse qualche luogo, presso della detta Valle, doue si portassero le ceneri dell' Altare di rame: Leu. 4. 12. e 6. 11. Questi luoghi anchora erano dal lato Occidentale. *i campi* così è accennato il lato Meridionale, doue, fuor della città, v'erano diuersi chiusi, chiamati campi: come il campo del purgator di panni, Isa. 7. 3. il campo del vasellaio Matt. 27. 7. *de' caualli* dellaquale vedi 2. rè 11. 16. Neh. 3. 28. Hor questa Porta, e questo torrente, erano dal lato Orientale della città, il cui ricinto intiero è qui descritto da' quattro venti. *luogo sacro* c. inuiolabile, protetto dal Signore, come la sua Casa propia. Ilche, per figura, dee essere inteso della saluaguardia spirituale della Chiesa.

CAP. XXXII. v.5. *visiti* c. lo ritragga dal mondo per morte naturale: Ier. 34. 4. 5. v.7. *zio* la parola Ebrea puo etiandio significare cugino: ed in questo senso conuerrebbe riferirla ad Hanameel, e non a Sallum. *Compera* la Legge ordinaua che'l prossimo parente potesse riscattare la possessione venduta: Leu. 25. 25. e per cio, per ischifar liti, e contese: e per ageuolare simili vendite, l'usanza era d'offerirla ad esso prossimo parente: accioche, rifiutando esso d'attenderui, si potesse liberamente passare ad un altro: Rut 3. 12. 13. E così fa qui Hanameel. *campo* poi che Ieremia era della progenie sacerdotale, Ier. 1. 1. egli non poteua possedere terre di lauoro: Num. 18. 20. 24. per cio per campo dee essere intesa qualche parte di que' contadi assegnati a' sacerdoti, per giardini, horti, paschi &c. Vedi Num. 35. 2. Ed è verisimile, che la Legge, Leu. 25. 34. di non potere alienare simili terre, fosse stata cangiata per successo di tempo.

v.8. *conobbi* c. per la precedente visione fui persuaso che cio che faceua Hanameel era per mouimento diuino: onde mi disposi ad acconsentirui. v.10. *ne feci* l'uso de' notai publici non essendo anchora introdotto in que' tempi. v.11. *quella che* di qui appare che'n questi contratti, o strumenti, se ne faceuano due copie: l'una aperta, che conteneua solo la vendita, per ricordanza, e conferma tione del fatto: l'altra chiusa, e suggellata, conteueua di più tutte le clausule delle conditioni, sicurtà, e conuentioni segrete, ratificate per la Legge, come era esposta da' dottori: per riccorrerui in ogni caso di lite: e principalmente, per ouuiare alle soprapreso d'altri pretendenti. v.12. *a Baruc* ilquale era il seruidore famigliare di Ieremia: ed essendo in libertà, poteua eseguire la volontà del suo padrone prigione.

com-

Digitized by Google

compera, così quella che è suggellata, come quest' altra che è aperta: e mettile dentro un [a]vaso di terra, accioche durino lungo tempo.

15 Percioche, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, [a]Anchora si compereranno case, e campi, e vigne, in questo paese.

16 E, dopo c'hebbi data la scritta della compera a Baruc, figliuolo di Neria, io feci oratione al Signore: dicendo,

17 Ahi Signore Iddio, ecco, tu hai fatto il cielo, e la terra, con la tua gran forza, e col tuo braccio steso: * niente t'è difficile.

v.17. Gen. 18. 14. Luc. 1. 37. v.18. Eso. 20. 6. Sal. 89. 34.

18 *Tu sei quel* * ch'usi benignità in mille *generationi*, e fai la retribution dell' iniquità de' padri [a]nel seno de' lor figliuoli, dopo loro: Iddio grande, potente, il cui Nome è, Il Signor degli eserciti.

19 Grande in consiglio, e potente in opere: * i cui occhi *sono* aperti sopra tutte le vie de' figliuoli degli huomini, per rendere ad ognuno secondo le sue vie, e secondo l'[a]frutto de' suoi fatti.

v.19. Iob 34. 21. Sal. 33. 13. Pro. 5. 21. Ier. 16. 17.

20 Che hai, infino al dì d'hoggi fatti miracoli, e prodigi, nel paese d'Egitto, ed in Israel, e fra *tutti* gli huomini: e t'hai acquistato un Nome, quale è hoggidì.

21 E traesti il tuo popolo Israel fuor del paese d'Egitto, con miracoli, e prodigi, e man forte, e braccio steso: e con grande spauento.

22 E desti loro questo paese, ilquale tu haueui giurato a' padri loro di dar loro: paese stillante latte, e mele.

23 Nelquale essendo entrati, l'hanno posseduto: ma non hanno ubbidito alla tua voce, e non son caminati nella tua Legge: non hanno fatto tutte le cose che tu haueui lor comandate di fare: là onde tu hai lor fatto auuenire tutto questo male.

24 Ecco, [a]gli argini son giunti fino alla città, per prenderla: e la città è data in man de' Caldei che la combattono, per cagion della spada, e della fame, e della pestilenza: e quello che tu hai detto è auuenuto: ed ecco, tu'l vedi.

25 E pure, o Signore Iddio, tu m'hai detto, Comperati quel campo per danari, e prendine testimoni: auuegnache la città sia data in man de' Caldei.

26 Ma la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

v. 27. Num. 16. 22.

27 Ecco, io *sono* il Signore, * l'Iddio d'ogni carne: emmi cosa alcuna difficile?

28 Per cio, il Signore ha detto così, Ecco, io do questa città in man de' Caldei, ed in man di Nebucadresar, rè di Babilonia: ed egli la prenderà.

29 Ed i Caldei, che combattono contr'a questa città, v'entreranno dentro, e vi metteranno il fuoco, e l'arderanno, insieme con le case, * sopra i cui tetti hanno fatti profumi a Baal, ed offerte da spandere ad altri dii, per dispettarmi.

v.29. Ier. 19. 13.

30 Percioche i figliuoli d'Israel, ed i figliuoli di Iuda, non hanno, fin dalla lor fanciullezza, fatto altro che quel che mi dispiace: percioche i figliuoli d'Israel non fanno altro che dispettarmi con l'opere delle lor mani: dice il Signore.

31 Conciò sia cosa che questa città mi sia *sempre* stata da *pronocar* l'ira mia, e'l mio cruccio, dal dì che fu edificata, infino a questo giorno: accioche io la tolga via dal mio cospetto.

32 Per tutta la malagità de' figliuoli d'Israel, e de' figliuoli di Iuda, laquale hanno adoperata per dispettarmi, essi, i lor rè, i lor principi, i lor sacerdoti, ed i lor profeti, e gli huomini di Iuda, e gli habitanti di Ierusalem.

33 * E m'hanno volte le spalle, e non la faccia: e, benche io gli habbia ammaestrati del continuo per ogni mattina, non però hanno ubbidito, per riceuer correttione.

v.33. Ier. 2. 27.

34 Ed * hanno messe le loro abbominationi nella Casa che si chiama del mio Nome, per contaminarla.

v.34. Ier. 7. 30. 31. Ezec. 8. 5. 6.

35 * Ed hanno edificati gli alti luoghi di Baal, che *son* nella Valle del figliuolo d'Hinnom, per far passare i lor figliuoli, e le lor figliuole, *per lo fuoco* a Molec: ilche io non comandai lor *giammai*: e non m'entrò *giammai* in cuore, che facessero questa cosa abbomineuole, per far peccare Iuda.

v.35. Ier. 7. 31.

36 Ma nondimeno hora, così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, intorno a questa città, dellaquale voi dite, Ella è data in man del rè di Babilonia, per la spada, e per la fame, e per la pestilenza.

37 Ecco, io gli adunerò da tutti i paesi, doue gli haurò scacciati nella mia ira, nel mio cruccio, e nella *mia* grande indegnatione: e gli farò ritornare in questo luogo, e gli farò habitare in sicurtà.

38 * E mi saranno popolo, ed io sarò loro Dio.

v.38. Ier. 24. 7.

39 E [a]darò loro uno stesso cuore, ed una stessa via, per temermi in perpetuo: in ben loro, e de' lor figliuoli dopo loro.

40 E [a]farò con loro un patto eterno, ch'io non mi ritrarrò giammai indietro da loro, per non far loro bene: e metterò il mio timor nel cuor loro, accioche non si dipartano da me.

v.40. Ier. 31. 31.

41 E * mi rallegrerò di loro, facendo loro bene: e gli pianterò in questo paese [a]stabilmente, di tutto'l mio cuore, e di tutta l'anima mia.

v.41. Soph. 3. 17.

42 Percioche, così ha detto il Signore, Sicome io ho fatto venire sopra questo popolo tutto questo gran male; così farò venire sopra loro tutto'l bene ch'io prometto loro.

43 E si compereranno *anchora* de' campi in questo paese, delquale voi dite, Egli è diserto, e non v'è *più* huomo, ne bestia: egli è dato in man de' Caldei.

44 Si compereranno *anchora* de' campi per danari, e se ne faranno scritte, e si suggelleranno, e se ne prenderanno testimoni, * nel paese di Beniamin, e ne' luoghi circonuicini di Ierusalem, e nelle città di Iuda; e nelle città del monte, e nelle città del piano, e nelle città del Mezzodì: percioche io gli ritrarrò di cattiuità: dice il Signore.

v.44. Ier. 17. 26.

CAP. XXXIII.

Il Signore promette il ristabilimento di Ierusalem, e di tutto'l paese: 15 ed insieme annuntia la venuta del Messia, e lo stabilimento del suo Sacerdotio, e Regno eterno, onde la Chiesa uniuersale riceuerebbe salute, pace, e sicurezza: 24 poi condanna la profana incredulità de' Iudei.

v.14. *vaso* ilquale, senza dubbio, douea esser messo in qualche luogo nascosto, per seruire, dopo'l ritorno di Babilonia, non solo per proua della compera: ma principalmente, della promessa di Dio, intorno al ristabilimento del popolo. v.15. *Anchora* c. questa compera, fatta in un tempo d'estrema disolatione del paese, e della prossima cattiuità del popolo; è un segno, e sicuranza da parte mia, che'l popolo sarà ristabilito nella sua antica possessione: e che i commercii delle compere, e delle vendite; ed ogni altro atto di società ciuile, saranno anchora usati. v.18. *nel seno* c. a piena misura: Sal. 79. 12. v.19. *frutto* c. cio ch'egli ha meritato. v.24. *gli argini* che non erano solo come le trinciere d'oggidì: ma insieme gran terrapieni, per empiere i fossi, ed arriuare alla sommità del muro, per combattere a piè pari co' difensori. v.39. *darò loro* c. io gli rigenererò per lo mio Spirito, ilquale operando in tutto'l corpo della mia Chiesa, farà che tutti unitamente mi seruiranno, ed ubbidiranno. Profetia indirizzata allo spirituale Israel. v.41. *stabilmente* Ebr. in verità: ilche si puo anchora intendere così, eseguendo fedelmente cio ch'io ho promesso, e mantenendo costantemente cio ch'io ho cominciato.

Digitized by Google

E La parola del Signore fu *indirizzata* la seconda volta a Ieremia, mentre egli *era* anchora rinchiuso nel cortile della prigione: dicendo,

2 Così ha detto il Signore, che fa °questa cosa: il Signore, che la forma, per istabilirla: il cui Nome è, Il Signore.

3 Grida a me, ed io ti risponderò, e ti dichiarerò cose grandi, e °riserbate, che tu non sai.

4 Percioche, così ha detto il Signore Iddio d'Israel, delle case di questa città, e delle case del rè di Iuda, che sono state diroccate °per li terrapieni, e per le machine:

5 Lequali sono state impiegate per combattere co' Caldei, e per empierle di corpi morti °d'huomini: percioche io *gli* ho percossi nella mia ira, e nel mio cruccio: e perche io ho nascosta la mia faccia da questa città, per tutta la lor maluagità.

6 Ecco, io ristorerò, e rifarò questa *città*, e riparerò queste *case*, e farò loro °apparire abbondanza di pace, e di stabilità.

7 E ritrarrò di cattiuità Iuda, ed Israel, e gli riedificherò come *erano* prima.

8 E gli purgherò di tutta la loro iniquità, per laquale hanno peccato contr'a me: e perdonerò loro tutte le loro iniquità, per lequali hanno peccato contr'a me; e per lequali hanno misfatto contr'a me.

9 E *questa città* mi sarà °in nome di gioia, in laude, ed in gloria appresso tutte le nationi della terra, che udiranno tutto'l bene ch'io farò loro: e saranno °spauentate, e tremeranno per tutto'l bene, e per tutta la pace, dellaquale io la farò godere.

10 Così ha detto il Signore, In questo luogo, delquale voi dite, Egli è diserto, e non *v'è più* ne huomo, ne bestia: nelle città di Iuda, e nelle piazze di Ierusalem, che sono desolate, senza che *vi sia più* ne huomo, ne habitante, ne bestia: anchora sarà udita

v.11. Ier. 7.34. 11 * Voce di gioia, e voce d'allegrezza: voce di sposo, e voce di sposa: voce di persone che diranno, * Celebrate il Signore degli eserciti: percioche il Signore è buono: percioche la sua benignità è in eterno: porteranno *offerte di laude alla Casa del Signore: percioche io trarrò di cattiuità il paese, *e lo rimetterò* nello stato ch'era prima: ha detto il Signore.

*Sal.136. 1.

* *Leu.7. 11.*

12 Così ha detto il Signor degli eserciti, In questo luogo, che è diserto, e doue non *vi sono più* ne huomini, ne bestie; ed in tutte le sue città, vi saranno anchora mandre di pastori, che *vi* faranno posar le gregge.

v.13. Ier. 17.26. 13 *Nelle città del monte, e nelle città del piano, e nelle città del Mezzodì, e nel paese di Beniamin, e ne' luoghi circonuicini di Ierusalem, e nelle città di Iuda, °le pecore passeranno anchora sotto la mano di colui che *le* conta: ha detto il Signore.

14 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, ch'io metterò ad effetto la buona parola, ch'io ho pronuntiata alla casa d'Israel, ed alla casa di Iuda.

15 In que' giorni, ed in quel tempo, * io farò germogliare a Dauid il Germoglio di giustitia, il quale farà giudicio, e giustitia, nella terra. *v.15. Ier. 23.5.*

16 In que' giorni Iuda sarà saluato, e Ierusalem habiterà in sicurtà: e °questo *è il nome*, delquale ella si chiamerà, Il Signore è la nostra giustitia.

17 Percioche, così ha detto il Signore, °Giammai * non verrà meno a Dauid, huomo che segga sopra'l trono della casa d'Israel. *v.17. 1.rè 2.4.*

18 Ed °a' sacerdoti Leuiti non verrà giammai meno nel mio cospetto, huomo ch'offerisca holocausto, e che faccia profumo d'offerta, e che faccia sacrificio tutti i giorni.

19 La parola del Signore fu anchora *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

20 Così ha detto il Signore, * Se voi potete annullare il mio patto intorno al giorno, e'l mio patto intorno alla notte; sì che'l giorno, e la notte, non sieno *più* al tempo loro: *v.20. Ier. 31.35.36.*

21 E' si potrà altresì annullare il mio patto con Dauid, mio seruidore, sì ch'egli non habbia *più* figliuolo, che regni sopra'l suo trono: e co' sacerdoti Leuiti, miei ministri.

22 Percioche, * come l'esercito del cielo non si puo annouerare, e la rena del mare non si puo misurare: così accrescerò °la progenie di Dauid, mio seruidore; ed i Leuiti che fanno il seruigio. *v.22. Gen. 13.15. e 15. 5. e 22. 17.*

23 La parola del Signore fu anchora *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

24 Non hai tu posto mente a cio che questo popolo ha pronuntiato: dicendo, Il Signore ha riprouate le due °nationi, ch'egli hauea elette? Là onde °sprezzano il mio popolo, *come* se non douesse mai più esser natione nel lor cospetto.

25 Così ha detto il Signore, Se io non ho stabilito il mio patto intorno al giorno, ed alla notte; *e* gli statuti del cielo, e della terra:

26 Io altresì riprouerò la progenie di Iacob, e di Dauid, mio seruidore: per non prender più del suo legnaggio persone che signoreggino sopra la progenie d'Abraham, d'Isaac, e di Iacob: percioche io gli ritrarrò di cattiuità, ed haurò pietà di loro.

CAP. XXXIIII.

Ieremia annuntia al rè Sedechia la distruttione di Ierusalem, e la sua cattiuità, e morte in Babilonia: 8 poi riprende aspramente i Iudei, di cio che, hauendo rimandati, per patto publico, franchi i lor serui Ebrei, secondo la Legge, poi dinuouo gli haueano sforzati a seruitù, sotto la vana speranza che l'assedio di Ierusalem sarebbe leuato.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, allhora che Nebucadresar, rè di Babilonia, e tutto'l suo esercito, e tutti i regni della terra, sottoposti al suo imperio, e tutti i popoli, com-

CAP. XXXIIII. v.2. *questa cosa* c. la liberatione, e'l ristabilimento promesso nel cap. precedente: ilquale in questo è vie più confermato. v.3. *riserbate* c. come in sicuro segreto appo me. v.4. *per li* c. da contrastare a' nimici: o, per far piazze vote per le fattioni della guerra. Vedi Isa.22.10. v.5. *d'huomini* c. uccisi negli assalti. v.6. *apparire* c. giugnere inopinatamente, e fuori di speranza. v.9. *in nome* c. per suggetto di gloria a me: e di consolatione, e gioia comune agli huomini. *spauentate* c. per non ardir più tentar nulla contr'a lei: veggendo per proua la presenza di Dio in lei, nella miracolosa comunicatione delle sue gratie.

v.13. *le pecore* riguarda all'usanza de' pastori, d'annouerare le lor pecore, uscendo della stalla, o rientrandoui, ad una ad una, con una verga in mano. Vedi Leu.27.32. Ezec.20.37. E così è accennato un pacifico stato del paese: e principalmente intende la condotta spirituale di Christo, che conosce le sue pecore, e le chiama per nome: Gio.10.3.11.12. v.16. *questo è* non già che la Chiesa Christiana porti questo nome così secondo lettera: ma il senso è, che'n effetto tutti i veri fedeli, onde ella è composta, saranno giustificati dauanti a Dio per la sola giustitia di Christo, vero ed eterno Dio. Vedi Isa.62.4. Ezec.48.35. v.17. *Giammai* c. Christo, vero figliuolo di Dauid secondo la carne, vinerà, e regnerà in eterno. v.18. *a' sacerdoti* c. Christo, figurato per li sacerdoti antichi, dimorerà in sempiterno, amministrando il suo Sacerdotio spirituale, per la sua perpetua intercessione appo Iddio: e le parti inferiori di quello, c. laudi, beneficenza &c. saranno, sotto lui, esercitate del continuo da tutti i fedeli, fatti da lui sacerdoti: e principalmente, da' ministri sacri, nella predicatione della sua parola, ed in tutto'l vero seruigio Euangelico. v.22. *la progenie* c. tutti i veri fedeli, fatti da Christo rè, e sacerdoti spirituali: 1.Piet.2.5.9. Apoc.1.6. e 5.10. v.24. *nationi* c. rami principali del popolo d'Israel: c. le dieci tribu, e Iuda. *sprezzano* c. non fanno alcuna stima del picciol residuo del popolo, come se fosse incredibile che d'esso risurgesse mai un corpo di natione, in forma di stato, o di Republica.

batte-

Digitized by Google

batteuano contr'a Ierusalem, e contr'a tutte le
sue città: dicendo,
2 Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Va, e
parla a Sedechia, rè di Iuda: e digli, Così ha detto
il Signore, Ecco, io do questa città in man del rè
di Babilonia, ed egli l'arderà col fuoco.
3 E tu non iscamperai dalla sua mano: per-
v.3. Ier. 32.4. cioche * per certo sarai preso, e sarai dato in man
sua, e vedrai il rè di Babilonia a faccia a faccia, ed
egli ti parlerà a bocca a bocca, e tu verrai in Babi-
lonia.
4 Ma pure, o Sedechia, rè di Iuda, ascolta la
parola del Signore: Il Signore ha detto così di
te, Tu non morrai per la spada.
5 Tu morrai "in pace, e ti "saranno arsi *aromati*,
come s'è fatto a' tuoi padri, li rè precedenti, che
v.5. Ier. 22.18. sono stati auanti te: e * si farà cordoglio di te, *di-
cendo*, Ahi Signore! percioche io ho pronuntiata
la parola: dice il Signore.
6 Ed il profeta Ieremia pronuntiò a Sede-
chia, rè di Iuda, tutte queste parole, in Ierusalem.
7 Hor l'esercito del rè di Babilonia combat-
teua contr'a Ierusalem, e contr'a tutte le città di
Iuda, ch'erano rimase: *cioè*, contr'a Lachis, ed A-
zeca: percioche quelle *sole ch'erano* città forti, e-
rano rimase d'infra le città.
8 La parola, che fu dal Signore *indirizzata* a
Ieremia, dopo che'l rè Sedechia "hebbe fatto pat-
to con tutto'l popolo *ch'era* in Ierusalem, di "ban-
dir loro libertà.
v.9. Neh. 5.11. 9 * Per *fare* che ciascuno rimandasse in liber-
tà il suo seruo, e la sua serua, Ebreo, ed Ebrea: ac-
cioche niuno tenesse *più* in seruitù alcun suo fra-
tello Iudeo.
10 Hor tutti i principi, e tutto'l popolo, che s'e-
rano conuenuti in questo patto, di rimandare in
libertà ciascuno il suo seruo, e la sua serua, per non
tenergli più in seruitù, ubbidirono, e *gli* riman-
darono.
11 Ma "poi appresso fecero dinuouo tornare i
serui, e le serue, che haueano rimandati in libertà:
e gli sforzarono ad *esser* loro serui, e serue.
12 Là onde la parola del Signore fu dal Signo-
re *indirizzata* a Ieremia: dicendo,
13 Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, "Io
feci patto co' padri vostri, quando gli trassi fuor
del paese d'Egitto, della casa di seruitù: dicendo,
v.14. Eso. 21.2. Deu. 15.12. 14 * Al termine di sette anni rimandi ciascun
di voi il suo fratello Ebreo, che si sarà venduto a
te: seruati sei anni, poi rimandalo in libertà d'ap-
presso a te: ma i vostri padri non m'hanno ubbi-
dito, e non hanno inchinato il loro orecchio.
15 Hor voi v'erauate hoggi conuertiti, ed ha-
ueuate fatto cio che mi piace, in bandir libertà
ciascuno al suo prossimo: ed haueuate fatto patto
nel mio cospetto, nella Casa che si chiama del
mio Nome.
16 Ma voi vi siete riuolti, ed hauete "profanato
il mio Nome, e ciascun di voi ha fatto ritornare
il suo seruo, e la sua serua, che voi haueuate riman-
dati in libertà, a lor volontà: e gli hauete sforzati
ad esserui serui, e serue.
17 Per cio, così ha detto il Signore, Voi non
m'hauete ubbidito, per bandir libertà ciascuno al
suo fratello, e ciascuno al suo prossimo: ecco, "io
vi bandisco libertà, dice il Signore, alla spada, alla
pestilenza, ed alla fame: e farò che sarete agitati
per tutti i regni della terra.
18 E darò gli huomini c'hanno trasgredito il
mio patto, e non hanno messe ad effetto le parole
del patto c'haueano fatto nel mio cospetto, "pas-
sando in mezzo delle parti del vitello c'haueano
tagliato in due.
19 *Cioè*, i principi di Iuda, ed i principi di Ie-
rusalem, e "gli Eunuchi, ed i sacerdoti, e tutto'l
popolo del paese, che son passati in mezzo delle
parti del vitello.
20 Gli darò, dico, in man de' lor nimici, ed in
man di quelli che cercano l'anima loro: ed * i *v.20. Ier.*
lor corpi morti saranno per pasto agli uccelli del 7.33. e 16.
cielo, ed alle bestie della terra. 4.
21 Darò etiandio Sedechia, rè di Iuda, ed i suoi
principi, in man de' lor nimici, ed in man di quel-
li che cercano l'anima loro, ed in man dell'eser-
cito del rè di Babilonia, "che s'è *hora* ritratto da
voi.
22 Ecco, io do loro comandamento, dice il Si-
gnore: e gli farò ritornare a questa città, ed essi la
combatteranno, e la prenderanno, e l'arderanno
col fuoco: io metterò etiandio in desolatione le
città di Iuda, sì che niuno habiterà *in esse*.

CAP. XXXV.

Il Signore ordina a Ieremia che, per l'esemplo de' Recabiti, ch'osseruauano strettamente certi ordini, e maniera di vita, costituita da Ionadab, lor predecessore, rimproueri a' Iudei la lor ribellione: 17 ed annuntii loro i suoi giudicii, 18 e la sua benedittione a' Recabiti.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ie-
remia, nel tempo di Ioiachim, figliuolo di Io-
sia, rè di Iuda: dicendo,
2 Va alla casa de' "Recabiti, e parla loro, e
menagli nella Casa del Signore, in una delle "ca-
mere: e presenta loro del vino a bere.
3 Io adunque presi Iaazania, figliuolo di Ie-
remia, figliuolo d'Habassinia; ed i suoi fratelli, e
tutti i suoi figliuoli, e tutta la famiglia de' Reca-
biti.
4 E gli menai nella Casa del Signore, nella
camera "de' figliuoli d'Hanan, figliuolo d'Igdalia,
"huomo di Dio: laquale *era* appresso della came-
ra "de' Capi, disopra della camera di Maaseia, fi-
gliuolo di Sallum, "guardiano della soglia.
5 Ed io misi dauanti a' figliuoli della casa
de' Recabiti de' nappi pieni di vino, e delle cop-
pe: e "dissi loro, Beuete del vino.
6 Ma essi dissero, Noi non berremo vino: per-

CAP. XXXIIII. v.5. *in pace* c. di morte naturale, non violenta. *saranno* vedi 2. Cron.16.14. e 21.19. v.8. *hebbe* c. hebbe fatto solennemente obligare, con giuramento ciascuno d'osseruar la Legge di Dio in questo punto. *bandire* dal v.14 appare, che quell'anno era l'anno della rimessione, o Sabbatico: nelquale i serui doueano esser messi in libertà: Eso.21.2. Deut.15.12. Hor questa Legge essendo male osseruata, fu rinouata in questa distretta dell'assedio, per forma di publica penitenza. v.11. *poi appresso* credendo esser fuori di pericolo: percioche i Caldei s'erano ritratti dall'assedio: v.21. per andare, come è verisimile, combattere il soccorso che veniua d'Egitto: Ier.37.7.11. v.13. *Io feci* c. diedi loro questo comandamento, con gli altri, sotto promesse, e minacce. v.16. *profanato* c. violato il sacro honore che m'è douuto, per lo vostro spergiuro, e per lo sprezzo di questa promessa fatta nel mio Tempio. v.17. *io vi* c. io v'abbandono a questi flagelli, io rinuntio ad ogni ragione di propietà sopra voi, e lascio la vostra protettione. v.18. *passando* vedi di questa cerimonia, Gen.15.9.10.17. il cui senso pare che fosse, di mostrare la corrispondenza leale delle volontà, allaquale i contrattanti s'obbligauano: e la punitione di morte violenta, allaquale si sottometteuano, in caso di rottura della promessa: v.20.
v.19. *gli Eunuchi* o. ufficiali di corte. v.21. *che s'è* c. per poco tempo. Vedi sopra v.11.
CAP. XXXV. v.2. *Recabiti* era una delle famiglie de' Chenei, discendenti di Ietro, suocero di Moise, laquale s'era habituata in Iuda. Vedi Giud.1.16. e 4.11.17. Cron.2.55. *camere* c. dell'uno di que' gran Portici, ch'intorniauano i Cortili del Tempio. v.4. *de' figliuoli* pare di certo, che fosse qualche famiglia di sacerdoti, o d'altri ministri sacri, ch'era in seruigio quella settimana, secondo l'usanza. Vedi 2. rè 11.5. *huomo* c. profeta: forse è lo stesso che 2. Cron.16.7. *de' Capi* c. de' due principali sacerdoti sotto'l sommo: o, de' Capi degli ordini, ch'erano in seruigio di settimana. *guardiano* c. l'uno de' Portinai: 1. Cron.26.1. e percioche i Portinai del Tempio haueano etiandio la guardia de' sacri arredi, 1. Cron.9.28.29. alcuni hanno tradotto, guardiano de' vasi, od arredi: 2. rè 12 9. v.5. *dissi* c. sol per prouargli.

Digitized by Google

cioche "Ionadab, figliuolo di Recab, nostro padre, ce l'ha diuietato: dicendo, "Non beuete giammai in perpetuo vino, ne voi, ne i vostri figliuoli.

7 E non edificate alcuna casa, e non seminate alcuna semenza, e non piantate vigne, e non ne habbiate alcuna: anzi habitate tutti i giorni della vita vostra in tende: accioche viuiate per lunghi giorni sopra la terra, nellaquale voi siete "forestieri.

8 E noi habbiamo ubbidito alla voce di Ionadab, figliuolo di Recab, nostro padre, in tutto cio ch'egli ci ha comandato, per non ber vino tutti i giorni della vita nostra, ne noi, ne le nostre mogli, ne i nostri figliuoli, ne le nostre figliuole.

9 E per non edificar case da habitarui, e per non hauer ne vigna, ne campo, ne sementa alcuna.

10 E siamo habitati in tende, ed habbiamo ubbidito, e fatto secondo tutto cio che Ionadab, nostro padre, ci hauea comandato.

11 Hor "è auuenuto che, quando Nebucadresar, rè di Babilonia, "è salito contr' al paese, noi habbiamo detto, Venite, ed entriamo in Ierusalem, *per iscampar* d'innanzi all' esercito de' Caldei, e d'innanzi all' esercito di Siria: e così siamo dimorati in Ierusalem.

12 E la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

13 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Va, e dì agli huomini di Iuda, ed agli habitanti di Ierusalem, Non riceuerete voi correttione, per ubbidire alle mie parole? dice il Signore.

14 Le parole di Ionadab, figliuolo di Recab, ilquale comandò a' suoi figliuoli, che non beuessero vino, sono state messe ad effetto: tal ch'essi non hanno beuuto vino infino al dì d'hoggi: anzi hanno ubbidito al comandamento del padre loro: ed io v'ho parlato del continuo, per ogni mattina: e voi non m'hauete ubbidito.

15 E v'ho mandati, del continuo, per ogni mattina, tutti i miei seruidori profeti, per dirui,
v.15. Ier. 18.11.e 25. 5. * Deh, conuertasi ciascun di voi dalla sua via maluagia, ed ammendate i vostri fatti, e non andate dietro ad altri dii, per seruirgli: e voi habiterete nella terra ch'io ho data a voi, ed a' padri vostri: ma voi non hauete porto l'orecchio, e non m'hauete ubbidito.

16 Percioche i figliuoli di Ionadab, figliuolo di Recab, hanno messo ad effetto il comandamento che diede loro il lor padre; e questo popolo non ha ubbidito a me:

17 Per cio, il Signore, l'Iddio degli eserciti, l'Iddio d'Israel, ha detto così, Ecco, io fo venire sopra Iuda, e sopra tutti gli habitanti di Ierusalem, tutto'l male, c'ho pronuntiato contr'a loro: percioche io ho lor parlato, e non hanno ascoltato: io ho lor gridato, e non hanno risposto.

18 Ed alla casa de' Recabiti Ieremia disse, Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Percioche voi hauete ubbidito al comandamento di Ionadab, vostro padre, ed hauete osseruati tutti i suoi ordini, ed hauete fatto secondo tutto quello ch'egli v'hauea comandato.

19 Per cio, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Giammai in perpetuo non verrà meno a Ionadab, figliuolo di Recab, huomo che "stia dauanti alla mia faccia.

CAP. XXXVI.

Il Signore hauendo comandato al profeta di ridurre in un volume tutte le sue profetie, 4 egli le scriue, ed ordina a Baruc di leggerle a tutto'l popolo: 10 ilche egli fa, 14 ed è chiamato da leggerle anchora nella raunanza de' principi, 20 iquali ne danno auuiso al rè Ioiachim: 24 ed egli si fa portare il libro, e lo taglia, e lo brucia': e persegue Ieremia, e Baruc: ma il Signore gli salua, e comanda a Ieremia di scriuere le stesse cose in un altro libro, 29 e d'annuntiare i suoi giudicii a Ioiachim, ed al popolo.

HOr auuenne, nell'anno quarto di Ioiachim, figliuolo di Iosia, rè di Iuda, che questa parola fu *indirizzata* dal Signore a Ieremia: dicendo,

2 Prenditi "un ruotolo da scriuere, e scriui in esso tutte le parole, ch'io t'ho dette contr' ad Israel, e contr'a Iuda, e contr'a tutte l'*altre* genti: dal giorno ch'io cominciai a parlarti: *cioè*, da' giorni di Iosia, infino a questo giorno.

3 Forse ascolterà la casa di Iuda tutto'l male ch'io penso di farle: per conuertirsi ciascuno dalla sua via maluagia: ed io perdonerò *loro* la loro iniquità, e'l lor peccato.

4 Ieremia adunque chiamò Baruc, figliuolo di Neria. E * Baruc scrisse nel ruotolo da scriuere, di bocca di Ieremia, tutte le parole del Signore, ch'egli gli hauea dette. v.4. Ier. 45.1.

5 Poi Ieremia comandò a Baruc: dicendo, Io *son* "rattenuto, io non posso entrare nella Casa del Signore.

6 Ma tu entraui, e leggi in presenza del popolo, nel ruotolo che tu hai scritto di mia bocca, le parole del Signore, nella Casa del Signore, nel giorno del "digiuno. Leggile anchora in presenza di tutti que' di Iuda che saranno venuti dalle lor città.

7 Forse la lor supplicatione "caderà nel cospetto del Signore, e si conuertiranno, ciascuno dalla sua via maluagia: percioche l'ira, e'l cruccio, che'l Signore ha pronuntiato contr'a questo popolo, è grande.

8 Baruc adunque, figliuolo di Neria, fece secondo tutto cio che'l profeta Ieremia gli hauea comandato, leggendo nel libro le parole del Signore, nella Casa del Signore.

9 (Hor nell'anno quinto di Ioiachim, figliuolo di Iosia, rè di Iuda, nel "nono mese, tutto'l popolo *ch'era* in Ierusalem, e tutto'l popolo ch'era venuto dalle città di Iuda in Ierusalem, bandirono il digiuno nel cospetto del Signore)

v.6. *Ionadab* alcuni tengono che sia quello di 2.rè 10.15. e così la parola di padre s'intenderebbe per antinato. Altri vogliono che fosse lor vero padre, e che questo instituto fosse anchora recente. *Non beuete* non per istabilire alcun seruigio arbitrario, od alcuna regola di maggior perfettione di vita: ma, per qualche imitatione de' Nazirei, Num.6.3. per rattenere la sua posterità in una disciplina di vita, lontana dalle delitie, e dagli allettamenti della carne: e più conforme alla vita pastorale de' loro antichi Madianiti: e più atta alla professione che faceuano di gente di studio, e di meditatione delle cose sacre: 1.Cron.2.55. Hor l'ubbidienza a questo comandamento humano arguiua, ed aggrauaua la ribellione de' Iudei alla Legge di Dio. v.7. *forestieri* percioche, essendo Madianiti, erano stati innestati nel popolo di Dio: Giud.1.16. v.11. *è auuenuto* questo è aggiunto, per mostrare che non di volontà, ma per necessità, s'erano ridotti in Ierusalem. v.19. *stia* que' della progenie d'Hamat, onde erano usciti i Recabiti, s'erano d'ogni tempo molto applicati agli studi delle sacre lettere: 1.Cron.2.55. e le insegnauano publicamente dentro al Tempio: vedi Ier.36.10. e per cio molti di loro v'erano frequenti. E la continuatione di questo dono è qui promessa a' Recabiti, con la benedittione di Dio.

CAP. XXXVI. v.2. *un ruotolo* secondo l'antica maniera di fare i libri di certe lunghe liste di pelli, rauuolte intorno ad un bastone. Vedi Isa.8.1. v.5. *rattenuto* c.in casa, senza poterne uscire. La cagione non è dichiarata: forse era per qualche accidente d'immonditia legale: per laquale v'erano certi giorni di purificatione diterminati: Num.19.11. v.6. *digiuno* c.straordinario, che douea esser poi appresso bandito: v.9. v.7. *caderà* c.sarà da loro presentata con humiltà, e sarà benignamente riceuuta da Dio.

v.9. *nono* c.dell'anno corrente, e non di quello di Ioiachim, il cui quinto anno cominciaua pure allhora: come appare v.1.e 22. e questo mese era la luna di Nouembre.

10 Baruc,

Digitized by Google

10 Baruc, *dico*, lesse nel libro le parole di Ieremia, nella Casa del Signore, °nella camera di Ghemaria, figliuolo di Safan, Scriba, nel cortile °dispra, nell' entrata della * Porta nuoua della Casa del Signore, in presenza di tutto'l popolo.

v.10. Ier. 26.10.

11 E Michea, figliuolo di Ghemaria, figliuolo di Safan, udì tutte le parole del Signore, *lette* fuor del libro.

12 E scese nella Casa del rè, nella camera del Segretario: ed ecco, quiui sedeuano tutti °i principi: Elisama Segretario: e Delaia, figliuolo di Semaia: ed Elnatan, figliuolo d'Acbor: e Ghemaria, figliuolo di Safan: e Sedechia, figliuolo d'Hanania; e tutti gli *altri* principi.

13 E Michea rapportò loro tutte le parole ch'egli hauea udite, mentre Baruc leggeua nel libro, in presenza del popolo.

14 Allhora tutti i principi mandarono Iudi, figliuolo di Netania, figliuolo di Selemia, figliuolo di Cusi, a Baruc: per dirgli, Prendi in mano il ruotolo, nelquale tu hai letto in presenza del popolo, e vieni. E Baruc, figliuolo di Neria, prese il ruotolo in mano, e se ne venne a loro.

15 Ed essi gli dissero, Deh siedi, e leggiloci. E Baruc lo lesse loro.

16 E, quando hebbero intese tutte quelle parole, sbigottirono, *riguardandosi* l'un l'altro. Poi dissero a Baruc, Noi non mancheremo di rapportar tutte queste parole al rè.

17 Appresso domandarono Baruc: dicendo, Deh, dichiaraci °come tu hai scritte tutte queste parole di bocca di Ieremia.

18 E Baruc disse loro, Egli mi dettaua di sua bocca tutte queste parole, ed io le scriueua con inchiostro nel libro.

19 Allhora i principi dissero a Baruc, Va, °nasconditi tu, e Ieremia: e niuno sappia doue voi *siate*.

20 Ed essi vennero al rè, dentro al °cortile, e riposero il ruotolo nella camera d'Elisama Segretario: e rapportarono al rè tutte quelle parole.

21 E'l rè mandò Iudi, per recare il ruotolo. Ed egli lo recò dalla camera d'Elisama Segretario. E Iudi lo lesse in presenza del rè, ed in presenza di tutti i principi ch'erano in piè d'intorno al rè.

22 Hor il rè sedeua °nella casa del verno, nel °nono mese: e dinanzi a lui *v'era* un focolare acceso.

23 E, quando Iudi ne hebbe lette tre o quattro °facce, il rè lo tagliò col coltellino del Segretario, e lo gittò nel fuoco, ch'*era* nel focolare, fin che tutto'l ruotolo fu consumato sul fuoco, ch'*era* in sul focolare.

24 E ne il rè, ne alcun de' suoi seruidori, che udirono tutte quelle parole, si spauentarono, ne stracciarono i lor vestimenti.

25 E, benche Elnatan, e Delaia, e Ghemaria, intercedessero appo'l rè, che non bruciasse il libro, egli non gli ascoltò.

26 Anzi il rè comandò a Ierameel, *figliuolo* d'Hammelec: ed a Seraia, figliuolo d'Azriel: ed a Selemia, figliuolo d'Abdeel, di prender °lo Scriba Baruc, e'l profeta Ieremia. Ma il Signore °gli nascose.

27 E la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia, dopo che'l rè hebbe bruciato il ruotolo, e le parole che Baruc hauea scritte di bocca di Ieremia: dicendo,

28 Torna a prenderti un altro ruotolo, e scriui in quello tutte le parole di prima, ch'erano nel primo ruotolo, che Ioiachim, rè di Iuda, ha bruciato.

29 °E dì a Ioiachim, rè di Iuda, Così ha detto il Signore, Tu hai bruciato quel ruotolo: dicendo, Perche hai scritto in esso che'l rè di Babilonia per certo verrà, e guasterà questo paese, e farà che non vi saranno più ne huomini, ne bestie?

30 Per cio, così ha detto il Signore intorno a Ioiachim, rè di Iuda, Egli °non haurà alcuno che segga sopra'l trono di Dauid: * e'l suo corpo morto giacerà, *esposto* al caldo di giorno, ed al gelo di notte.

v.30. Ier. 22.19.

31 Ed io farò punitione sopra lui, e sopra la sua progenie, e sopra i suoi seruidori, della loro iniquità: e farò venire sopra loro, e sopra gli habitanti di Ierusalem, e sopra gli huomini di Iuda, tutto'l male ch'io ho loro pronuntiato, e *che* non hanno ascoltato.

32 Ieremia adunque prese un altro ruotolo, e lo diede a Baruc, figliuolo di Neria, Scriba: ed egli vi scrisse, di bocca di Ieremia, tutte le parole del libro che Ioiachim, rè di Iuda, hauea bruciato al fuoco: allequali furono anchora aggiunte molti somiglianti parole.

CAP. XXXVII.

Sedechia, venuto al regno, disubbidisce al Signore: 3 benche, per hipocrisia, trouandosi alleuiato per la partita del campo de' Caldei, mandi a Ieremia di fare oratione per lui: 6 ma il Signore ordina che gli annuntii la presa, e la distruttione di Ierusalem: 11 poi il profeta, volendo uscire di Ierusalem, è preso, e strettamente incarcerato: 17 e, domandato da Sedechia, gli annuntia la sua cattiuità, e protesta della sua innocenza, e lo prega per qualche alleggiamento di vitto, e di dimora, che gli è conceduto.

HOr * il rè Sedechia, figliuolo di Iosia, regnò in luogo di * Conia, figliuolo di Ioiachim: essendo stato costituito rè nel paese di Iuda, da Nebucadresar, rè di Babilonia.

v.1. 2.rè 24. 17. 1. Cron. 3.15. 2. Cron. 36.10.

2 E ne egli, ne i suoi seruidori, ne'l popolo del paese, non ubbidirono alle parole del Signore, ch'egli hauea pronuntiate per lo profeta Ieremia.

* Ier. 22. 24.

3 Hor il rè Sedechia mandò Iucal, figliuolo di Selemia: e * Sefania, figliuolo di Maaseia, sacerdote; al profeta Ieremia, per dirgli, Deh, fa oratione per noi al Signore Iddio nostro.

v.3. Ier. 29. 25. e 52.24.

v.10. *nella* questo Ghemaria poteua esser sacerdote, o di qualche altro ordine de' ministri sacri: là onde, ministrando nella sua vicenda di settimana, hauea la sua habitatione assegnata nel Tempio. Vedi Ier.35.4. Senon ch'essendo Scriba, c.dottor della Legge, Esd.7. 6.hauesse la sua stanza ordinaria nel Tempio, per esercitarui il suo ufficio. *disopra* v'erano tre Cortili nel Tempio: quello de' Gentili, o comune: quello del popolo, diuiso in diuerse gran piazze: e quello de' sacerdoti. Qui pare che si debba intendere quello del popolo, nelquale Baruc faceua quella lettura, dalle finestre della suddetta camera. v.12. *i principi* c.i principali ufficiali, i principi del sangue reale, i gouernatori delle piazze &c. v.17. *come* c.le hai tu raccolte di mano in mano, secondo ch'egli le ha predicate al popolo, come la tua memoria te l'ha suggerito? ouero, le hai tu riceuute di sua bocca tutte insieme? o te le dettaua egli parola per parola? o, ti faceua egli un discorso continuo, ilquale tu habbi messo in iscritto, come t'è piaciuto? Per questa domanda pare che si vogliano accertare, se tutto era sicuramente parola del profeta, e per conseguente di Dio. v.19. *nascondati* c. per tema del furor del rè, che non poteua sofferire i profeti: Ier.26.21. e 36.26. v.20. *cortile* c. del palazzo reale. v.22. *nella casa* secondo l'usanza de' grandi, c'hanno delle stanze distinte, secondo le diuerse stagioni: Giud.3.20. Amos 3.15. *nono* vedi sopra v.9. v.23. *facce* secondo che que' ruotoli erano distinti per certi spatii, scritti da alto a basso. v.26. *lo Scriba* c.lo scriuano ordinario di Ieremia: o, il dottor della Legge. *gli nascose* c.essendosi eglino nascosti, v.19. il Signore non permise che fossero scoperti. v.29. *E dì* c.scriui in questo nuouo ruotolo queste parole, indirizzate a Ioiachim. v.30. *non haurà* percioche lo spatio di tre mesi che regnò Ioiachin, suo figliuolo, 2.rè 24. 8. è stimato come nulla.

Digitized by Google

4 Hor Ieremia andaua e veniua per mezzo'l popolo, e non era anchora stato messo in prigione.

5 E l'esercito di Faraone era [u]uscito d'Egitto: là onde * i Caldei, ch'assediauano Ierusalem, intesone il grido, s'erano dipartiti d'appresso a Ierusalem.

v.5. Ier. 34.21.

6 E la parola del Signore fu *indirizzata* al profeta Ieremia: dicendo,

7 Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Dite così al rè di Iuda, che v'ha mandati a me, per domandarmi: Ecco, l'esercito di Faraone, ch'era uscito a vostro soccorso, è ritornato nel suo paese, in Egitto.

8 Ed i Caldei torneranno, e combatteranno contr'a questa città, e la prenderanno, e l'arderanno col fuoco.

9 Così ha detto il Signore, Non v'ingannate voi stessi: dicendo, Per certo i Caldei si dipartiranno da noi: percioche essi non se *ne* dipartiranno.

10 Anzi, auuegnache voi haueste sconfitto tutto l'esercito de' Caldei, che combattono con voi, e che non ne fossero rimasi, senon *alcuni pochi*, *pur* si leuerebbero quelli, ciascuno nella sua tenda, e brucerebbero questa città col fuoco.

11 Hor auuenne che, quando l'esercito de' Caldei si fu dipartito d'appresso a Ierusalem, per cagion dell'esercito di Faraone:

12 Ieremia usciua di Ierusalem, per andarsene nel paese di Beniamin, per isfuggire di là per mezzo'l [u]popolo.

13 Ma, quando fu alla Porta di Beniamin, quiui *era* un Capitano della guardia, il cui nome *era* Ireia, figliuolo di Selemia, figliuolo d'Hanania: il quale prese il profeta Ieremia: dicendo, Tu vai ad arrenderti a' Caldei.

14 E Ieremia disse, *Cio è* falso: io non vo ad arrendermi a' Caldei. Ma colui non l'ascoltò: anzi, lo prese, e lo menò a' principi.

15 Ed i principi s'adirarono grauemente contr'a Ieremia, e lo percossero, e lo misero in prigione, in casa di Ionatan Scriba: percioche haueano di quella fatta una carcere.

16 Quando Ieremia fu entrato nella fossa, e nelle grotte, vi dimorò molti giorni.

17 Poi il rè Sedechia mãdò a farlo trarre *di là*: e'l rè lo domandò in casa sua dinascoso: e disse, Euui alcuna parola da parte del Signore? E Ieremia disse, *Sì*, ve n'è. Poi disse, Tu sarai dato in man del rè di Babilonia.

18 Oltr'a cio, Ieremia disse al rè Sedechia, Che peccato ho io commesso contr'a te, o contr'a' tuoi seruidori, o contr'a questo popolo, che voi m'hauete messo in prigione?

19 E doue *sono hora* i vostri profeti, che vi profetizzauano: dicendo, Il rè di Babilonia non verrà sopra voi, ne sopra questo paese?

20 Hor al presente, ascolta, ti prego, o rè, mio signore: deh, [u]caggia la mia supplicatione nel tuo cospetto: non farmi ritornar nella casa di Ionatan Scriba, ch'io non vi muoia.

21 E'l rè Sedechia comandò che Ieremia fosse rinchiuso nella corte della prigione, e che gli fosse dato un pezzo di pane per giorno, dalla piazza de' fornai: *il che fu fatto* fin che tutto'l pane fu venuto meno nella città. Così Ieremia stette nella corte della prigione.

CAP. XXXVIII.

Ieremia è calato da' principi di Iuda in una fossa, per le sue profetie: 7 ma Ebedmelec lo trae fuori, con consentimento del rè: 14 ilquale, chiamatolo, e domandatolo, è da lui esortato d'arrendersi volontariamente a' Caldei: altrimenti, ch'egli sarebbe fatto prigione, e la città sarebbe arsa: 27 e Ieremia cela questi ragionamenti a' principi.

MA Sefatia, figliuolo di Mattan: e Ghedalia, figliuolo di Pashur: e Iucal, figliuolo di Selemia: e Pashur, figliuolo di Malchia; udirono le parole che Ieremia pronuntiaua [u]a tutto'l popolo: dicendo,

2 Così ha detto il Signore, * Quelli che dimoreranno in questa città morranno di spada, di fame, e di pestilenza: ma chi se n'uscirà a' Caldei viuerà; [u]e l'anima sua gli sarà per ispoglia, ed egli viuerà.

v.2. Ier. 21.9.

3 Così ha detto il Signore, Questa città sarà per certo data in man dell'esercito del rè di Babilonia, ed esso la prenderà.

4 Ed i principi dissero al rè, Deh, facciasi morir quest'huomo: percioche egli rende rimesse le mani della gente di guerra, che è restata in questa città; e le mani di tutto'l popolo; tenendo loro cotali ragionamenti: conciò sia cosa che quest'huomo non procacci punto la prosperità di questo popolo, anzi il male.

5 E'l rè Sedechia disse, Eccolo in man vostra: percioche il rè non puo nulla [u]contr'a voi.

6 Essi adunque presero Ieremia, e lo gittarono nella fossa di Malchia, figliuolo d'Hammelec, ch'*era* nella corte della prigione; e ve'l calarono con delle funi. Hor nella fossa non *v'era* acqua, ma del pantano: e Ieremia affondò nel pantano.

7 Ma * Ebed-melec, Etiopo, Eunuco, ilquale *era* nella Casa del rè, hauendo udito c'haueano messo Ieremia nella fossa: (hor il rè sedeua *allhora* nella [u]Porta di Beniamin)

v.7. Ier. 39.16.

8 Se n'uscì della Casa del rè, e parlò al rè: dicendo,

9 O rè, mio signore, male hanno fatto quegli huomini in tutto cio c'hanno fatto al profeta Ieremia, hauendolo gittato nella fossa: hor *assai* [u]farebbe egli morto di fame là doue era: conciò sia cosa che non *vi sia* più pane alcuno nella città.

10 E'l rè comandò ad Ebed-melec Etiopo, dicendo, Prendi teco di qui trenta huomini, e tira il profeta Ieremia fuor della fossa, auanti ch'egli muoia.

11 Ed Ebed-melec prese quegli huomini seco, ed entrò nella Casa del rè, disotto alla tesoreria, e ne tolse de' vecchi stracci, e de' vecchi panni logori, e gli calò a Ieremia con delle funi, nella fossa.

12 Ed Ebed-melec Etiopo disse a Ieremia, Deh, mettiti questi vecchi stracci, e panni logori, sotto l'ascelle, disotto alle funi. E Ieremia fece così.

13 Ed essi trassero Ieremia con quelle funi, e lo fecero salir fuor della fossa. E Ieremia dimorò nella corte della prigione.

14 Poi il rè Sedechia mandò a far venire a se il profeta Ieremia all'entrata [u]principale della

CAP. XXXVII. v.5. *uscito* c. per soccorrere Ierusalem. v.12. *popolo* ch'usciua di Ierusalem, credendo che l'assedio fosse affatto leuato. v.20. *caggia* c. riceui la mia humilissima richiesta.

CAP. XXXVIII. v.1. *a tutto'l* c. che veniua a lui nel cortile della prigione: onde poi i suoi ragionamenti erano rapportati per tutta la città. v.2. *l'anima sua* vedi sopra Ier.21.9. v.5. *contr'a voi* o, inuerso voi: c. per comandarui: e non pure per indurui, o persuaderui. v.7. *Porta* egli è verisimile che è la stessa che Ier.20.2. e che'l rè sedeua allhora in seggio giudiciale, secondo che nelle porte delle città si teneuano i giudicii publici. v.9. *farebbe* c. già non era bisogno d'affrettargli la morte: egli non la poteua scampare, benche fosse restato al largo nel cortile della prigione. v.14. *principale* pare ch'intenda la Meridionale, per laquale il rè entraua per ordinario nel Tempio, venendo dal suo Palazzo. Vedi 2.rè 16.18.

Casa

Digitized by Google

Casa del Signore. E'l rè disse a Ieremia, Io ti domando una cosa, non celarmi nulla.

15 E Ieremia disse a Sedechia, Quando io te l'haurò dichiarata, non mi farai tu pur morire? se altresì io ti do alcun consiglio, tu non m'ascolterai.

16 E'l rè Sedechia giurò in segreto a Ieremia: dicendo, *Come* il Signore, che ci ha fatta quest' anima, viue, io non ti farò morire, e non ti darò in mano di questi huomini che cercano l'anima tua.

17 Allhora Ieremia disse a Sedechia, Così ha detto il Signore, l'Iddio degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Se pur tu esci fuori a' Capitani del rè di Babilonia, l'anima tua viuerà, e questa città non sarà arsa col fuoco: e viuerai, tu, e la casa tua.

18 Ma, se tu non esci a' Capitani del rè di Babilonia, questa città sarà data in man de' Caldei, che l'arderanno col fuoco, e tu non iscamperai dalle lor mani.

19 E'l rè Sedechia disse a Ieremia, Io sono in gran perplessità per que' Iudei, che si son riuolti a parte de' Caldei, ch'io non sia dato in man loro, e che [a] non mi schernischano.

20 E Ieremia disse, Tu non *vi* sarai dato. Deh, ascolta la voce del Signore, in cio ch'io ti dico: ed e' ti sarà bene, e l'anima tua viuerà.

21 Ma, se tu ricusi d'uscire, quest'è quello che'l Signore m'ha fatto [a] vedere.

22 Ecco, tutte le donne, ch'erano [a] rimase nella Casa del rè di Iuda, erano tratte fuori a' Capitani del rè di Babilonia: ed esse diceuano, [b] I tuoi confidenti t'hanno persuaso, e vinto: [c] i tuoi piedi sono stati fitti nel fango, *ed essi* si son tratti addietro.

23 Così saranno menate tutte le tue mogli, ed i tuoi figliuoli, a' Caldei: e tu stesso non iscamperai dalle lor mani: anzi sarai preso, *e dato* in man del rè di Babilonia: e farai che questa Casa sarà arsa col fuoco.

24 E Sedechia disse a Ieremia, Niuno sappia di queste parole, e tu non morrai.

25 E, se pure i principi, hauendo udito ch'io ho parlato teco, vengono a te, e ti dicono, Deh, dichiaraci quel che tu hai detto al rè, non celarcelo, e noi non ti faremo morire: e che t'ha detto il rè?

v.26. Ier. 37.20. 26 Dì loro, * Io ho supplicato humilmente al rè, che non mi facesse ritornar nella casa di Ionatan, per morir quiui.

27 Tutti i principi adunque vennero a Ieremia, e lo domandarono: ed egli [a] rispose loro secondo tutte le parole che'l rè *gli* hauea comandate. Ed essi lo lasciarono in pace: percioche la cosa non fu diuolgata.

28 E Ieremia dimorò nella corte della prigione, infino al giorno che Ierusalem fu presa: ed egli *v'*era allhora che Ierusalem fu presa.

CAP. XXXIX.

Ieremia racc[illegible] come Ierusalem fu presa, ed arsa da' Caldei: e'l rè Sedechia, dopo hauer veduti scannare i suoi figliuoli, ed i nobili di Iuda, fu abbacinato, e tratto in cattiuità, col rimanente del popolo, da alcuni pochi miseri in fuori, lasciati nel paese sotto Ghedalia: 11 e, come egli stesso fu trattato amicheuolmente da' Caldei: 15 e rappresentata promessa fatta ad Ebed-melec, innanzi che queste cose auuenissero.

* NEll' anno nono di Sedechia, rè di Iuda, nel decimo mese, Nebucadresar, rè di Babilonia, venne, con tutto'l suo esercito, sopra Ierusalem, e l'assediò. v.1. 2.rè 25.1. Ier. 32.4.

2 Nell' anno undecimo di Sedechia, nel quarto mese, nel nono giorno del mese, *i Caldei* [a] penetrarono dentro alla città.

3 E tutti i Capitani del rè di Babilonia *v'*entrarono, e si fermarono alla Porta [a] di mezzo: *cioè*, Nergal-sareser, Samgar-nebu, Sarsechim, [b] Rab-saris, Nergal-sareser, Rab-mag; e tutti gli altri Capitani del rè di Babilonia.

4 E quando Sedechia, rè di Iuda, e tutta la gente di guerra, *gli* hebber veduti, se ne fuggirono, ed uscirono di notte della città, traendo verso l'horto del rè, per la Porta d'infra [a] le due mura: *e'l rè* uscì traendo verso'l [a] diserto.

5 Ma l'esercito de' Caldei gli perseguitò, e raggiunse Sedechia nelle campagne di Ierico: e lo presero, e lo menarono a Nebucadresar, rè di Babilonia, in Ribla, nel paese [a] d'Hamat: e *quiui* egli gli pronuntiò la sua sentenza.

6 E'l rè di Babilonia fece scannare i figliuoli di Sedechia in Ribla, in sua presenza: fece etiandio scannare tutti i nobili di Iuda.

7 Poi fece abbacinar gli occhi a Sedechia, e lo fece legar di due catene di rame, per menarlo in Babilonia.

8 Ed i Caldei arsero col fuoco la Casa del rè, e le case del popolo, e disfecero le mura di Ierusalem.

9 E Nebuzaradan, Capitano delle guardie, menò in cattiuità in Babilonia il rimanente del popolo, ch'era restato nella città: e quelli che s'erano andati ad arrendere a lui; e tutto *l'altro* popolo, ch'era restato.

10 Ma Nebuzaradan, Capitano delle guardie, lasciò nel paese di Iuda i più poueri d'infra'l popolo, iquali non haueano nulla: e diede loro in quel gorno vigne, e campi.

11 Hor Nebucadresar, rè di Babilonia, hauea data commessione a Nebuzaradan, Capitano delle guardie, intorno a Ieremia: dicendo,

12 Prendilo, ed habbi cura di lui, e non fargli alcun male: anzi fa inuerso lui come egli ti dirà.

13 Nebuzaradan adunque, Capitano delle guardie, e Nebusazban, Rab-saris, Nergal-sareser, Rab-mag, e tutti gli *altri* Capitani del rè di Babilonia:

14 Mandarono a far trarre Ieremia fuor della corte della prigione, e lo diedero a [a] Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan, per condurlo fuori [a] in casa *sua*. Ma egli dimorò per mezzo'l popolo.

15 Hor la parola del Signore era stata *indirizzata* a Ieremia, mentre egli era rinchiuso nella corte della prigione: dicendo,

v.19. non mi c. per oltraggi vituperosi: ilche è più graue a sofferire da' suggetti, che da' nimici. v.21. *vedere* c. in visione profetica.
v.22. *rimase* c. dopo la fuga di Sedechia: Ier.39.4. *I tuoi* rimprouero fatto da queste donne a Sedechia, d'hauere dato fede a' suoi adulatori, anzi ch'a Ieremia. *i tuoi* c. tu ti sei immerso in ruina ineuitabile, seguendo i lor consigli. O, secondo la lettera, puo essere inteso che Sedechia, nella sua fuga, si gittasse in qualche padule, oue fu preso. v.27. *rispose* c. celando la parte de' ragionamenti suddetti, laquale egli non era obbligato di riuelar loro: e dichiarandone loro una parte vera: Ier.37.20.
3 CAP. XXXIX. v.2. *penetrarono* c. v'entrarono a forza per la Porta de' pesci: Sof.1.10. v.3. *di mezzo* era una Porta d'un secondo ricinto di mura, ilquale dentro della città rinchiudeua una contrada d'esso, detta Bezeta: 2.rè 22.14. e questa stessa Porta è anchora chiamata Seconda, Sof.1.10. per differenza della prima di quel medesimo lato, che è la Porta de' pesci. Vedi sopra Zac.14.10. *Rab saris* mostra che fosse un nome d'ufficio: c. il Capo degli Eunuchi: come Rab-mag poteua essere il Capo de' Magi. Vedi sopra 2.rè 18.17.
v.4. *le due* c. quello di fuori, che cigneua tutta la città: e quel dentro, ch'intorniaua la parte detta Bezeta. Vedi sopra Isa.22.11. *diserto* che era dal Mezzodì, traendo verso l'Egitto, oue è verisimile che Sedechia pretendeua saluarsi. v.5. *d'Hamat* c. della Siria Antiochena. v.14. *Ghedalia* stabilito da Nebucadnesar Gouernatore di quel picciolo rimanente del popolo: 2.rè 25.22. Ier.40.5. *in casa sua* c. in Anatot di Beniamin, onde gli era: Ier.1.1.

Digitized by Google

v.16. Ier. 38.7. 16 Va, e parla ad * Ebed-melec Etiopo: dicendo, Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Istael, Ecco, io fo venire le mie parole contr'a questa città, in male, e non in bene: ed in quel giorno esse auuerranno nella tua presenza.

17 Ma in quel giorno io ti libererò, dice il Signore: e tu non sarai dato in man degli huomini, de' quali tu temi.

18 Percioche io ti scamperò di certo, e tu non caderai per la spada; e *l'anima tua ti sarà per ispoglia: conciò sia cosa che tu ti sii confidato in me: dice il Signore.

v.18. Ier. 21.9.

CAP. XL.

Nebuzaradan rimprouera a' Iudei i lor peccati, per liquali Iddio gli hauea puniti: 4 dà libertà a Ieremia, 6 ilquale si riduce appresso di Ghedalia, come anche tutti gli altri Iudei dispersi, 9 da lui rassicurati sotto alla signoria de' Caldei: 13 Ghedalia è auuisato della congiura d'Ismael, ma non vi presta fede.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, dopo che Nebuzaradan, Capitano delle guardie, l'hebbe rimandato da Rama, quando lo prese. Hor egli "era legato di catene in mezzo della moltitudine di que' di Ierusalem, e di Iuda, ch'erano menati in cattiuità in Babilonia.

2 Il Capitano delle guardie adunque prese Ieremia, e gli disse, Il Signore Iddio tuo hauea pronuntiato questo male contr'a questo luogo.

3 E'l Signore altresì l'ha fatto venire, ed ha fatto secondo ch'egli hauea parlato: percioche voi hauete peccato contr'al Signore, e non hauete ubbidito alla sua voce: là onde questo v'è auuenuto.

4 Hor al presente, ecco, io ti sciolgo hoggi dalle catene, che tu hai in su le mani: se ti piace di venir meco in Babilonia, vieni, ed io haurò cura di te: ma, se non t'aggrada di venir meco in Babilonia, rimanete: ecco, tutto'l paese è al tuo comando: va doue ti parrà, e piacerà.

5 E, *percioche* "Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan, ilquale il rè di Babilonia ha costituito sopra le città di Iuda, "non ritornerà anchora, ritorna tu a lui, e dimora con lui in mezzo del popolo: ouero, va douunque ti piacerà. E'l Capitano delle guardie gli diede prouisione per lo viaggio, ed un presente: e l'accommiatò.

6 Ieremia adunque venne a Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, in Mispa: e dimorò con lui in mezzo del popolo, ch'era restato nel paese.

v.7. 2.rè 25.23. 7 * Hor tutti i Capi della gente di guerra, che *erano* per la campagna, con la lor gente, hauendo inteso che'l rè di Babilonia hauea costituito Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, sopra'l paese; e che gli hauea dati in gouerno huomini, e donne, e piccioli fanciulli: e *questi*, de' più poueri del paese, d'infra quelli che non erano stati menati in cattiuità in Babilonia:

8 Vennero a Ghedalia, in Mispa: *cioè*, Ismael, figliuolo di Netania: e Iohanan, e Ionatan, figliuoli di Carea: e Seraia, figliuolo di Tanhumet: ed i figliuoli d'Efai Netofatita: e Iezania, figliuolo d'un Maacatita, con la lor gente.

9 E Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan, giurò loro, ed alla lor gente: dicendo, Non temiate di seruire a' Caldei: habitate nel paese, e seruite al rè di Babilonia, e sarà ben per voi.

10 E, quant'è a me, ecco, io dimoro in Mispa, per "presentarmi dauanti a' Caldei che verranno a noi: ma voi ricogliete "il vino, i frutti della state, e l'olio: e riponetegli ne' vostri vaselli, ed habitate nelle vostre città che hauete "occupate.

11 Parimente anchora tutti i Iudei, ch'*erano* in Moab, e fra' figliuoli d'Ammon, ed in Edom; e quelli ch'*erano* in qualunque *altro* paese, hauendo inteso che'l rè di Babilonia hauea lasciato qualche rimanente a Iuda, e che hauea costituito sopra essi Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan:

12 Se ne ritornarono da tutti i luoghi, doue erano stati dispersi, e vennero nel paese di Iuda, a Ghedalia, in Mispa: e ricolsero vino, e frutti della state, in molto grande abbondanza.

13 Hor Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i Capi della gente di guerra, ch'*erano* per la campagna, vennero a Ghedalia, in Mispa:

14 E gli dissero, Sai tu bene che Baalis, rè de' figliuoli d'Ammon, ha mandato Ismael, figliuolo di Netania, per percuoterti a morte? Ma Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, non credette loro.

15 Oltr'a cio Iohanan, figliuolo di Carea, parlò disegreto a Ghedalia, in Mispa: dicendo, Deh, *lascia* ch'io vada, e percuota Ismael, figliuolo di Netania, e niuno *lo* risaprà: perche ti percoterebbe egli a morte, là onde tutti i Iudei che si son raccolti appresso di te sarebbero dispersi, e'l rimanente di Iuda perirebbe?

16 E Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, disse a Iohanan, figliuolo di Carea, Non farlo: percioche tu parli falsamente contr'ad Ismael.

CAP. XLI.

Ismael vccide a tradimento Ghedalia, e la gente di guerra ch'era con lui, 5 ed alcuni altri ch'andauano in Ierusalem per diuotione: 10 poi ne mena prigione tutto'l popolo ch'era rimaso in Mispa: 11 ma Iohanan lo riscuote, 16 e con esso dilibera di ridursi in Egitto.

HOr auuenne nel settimo mese, ch'Ismael, figliuolo di Netania, figliuolo d'Elisama, "del sangue reale; ed alcuni grandi *della corte* del rè, e dieci huomini con lui, vennero a Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, in Mispa: e quiui in Mispa mangiarono insieme.

2 Poi Ismael, figliuolo di Netania, si leuò, insieme co' dieci huomini ch'erano con lui, e percossero con la spada Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan. Così lo fece morire: lui, che'l rè di Babilonia hauea costituito sopra'l paese.

3 Ismael uccise anchora gli huomini di guerra, d'infra tutti i Iudei ch'erano con Ghedalia in Mispa: ed i Caldei che si ritrouarono quiui.

4 E'l giorno appresso ch'egli hebbe ucciso Ghedalia, auanti che "se ne sapesse nulla:

5 Auuenne ch'alcuni huomini di Sichem, di Silo, e di Samaria, in numero d'ottant' huomini, veniuano, hauendo le "barbe rase, ed i vestimenti stracciati, e delle tagliature *in sul corpo*: ed hauea-

CAP. XL. v.1. *La parola* questo titolo non appartiene tanto a questo capitolo, quanto a' 42. e 43. a' quali questi due seruono di prefatione. *era* questo potè essere auuenuto per inauuertenza, contr' all' espresso comandamento del rè, e de' suoi Capitani. Ier.39.12.13. auanti che Ieremia fosse ben riconosciuto. v.5. *Ghedalia* a cui Ieremia era stato rimesso, Ier.39.14. ed a cui Nebuzaradan voleua ch'egli fosse dinuouo raccomandato. *non ritornerà* c. trouandosi occupato in Mispa, negli affari del suo nuouo reggimento.

v.10. *presentarmi* c. oppormi a tutti i lor violenti attentati, in virtù della mia commessione: render loro ragione de' nostri portamenti, e gouerno: ed intercedere inuerso loro a nostra comune salute. *il vino* fa solo mentione del vino, de' frutti degli alberi, e dell'olio: percioche la mietitura era già stata fatta: Ier.39.2. *occupate* c. prese da ciascuno a suo beneplacito, come vacanti, ed abbandonate.

CAP. XLI. v.1. *del sangue* e per cio pretendendo la signoria sopra'l popolo, contr'a Ghedalia. v.4. *se ne sapesse* c. per lo paese, fuor di Mispa. v.5. *barbe rase* in segno di cordoglio, per la disolatione del Tempio, di Ierusalem, e del popolo: benche queste maniere pagane, di radersi la barba, e di farsi delle tagliature addosso, fossero diuietate per la Legge: Leu.19.27. Deut.14.1.

no in

no in mano *offerte, ed incenso, da presentar nella Casa del Signore.

6 Ed Ismael, figliuolo di Netania, uscì di Mispa incontra loro, e caminaua *piagnendo: e, quando gli hebbe scontrati, disse loro, Venite a Ghedalia, figliuolo d'Ahicam.

7 Ma, quando furono entrati in mezzo della città, Ismael, figliuolo di Netania, accompagnato degli huomini ch'egli hauea seco, *gli scannò, *e gli gittò in mezzo *della fossa.

8 Hor fra quelli si trouarono dieci huomini, che dissero ad Ismael, Non ucciderci: percioche noi habbiamo in su la campagna delle segrete cõserue di grano, e d'orzo, e d'olio, e di mele. Ed egli si ritenne, e non gli uccise fra' lor fratelli.

9 Hor la fossa, nellaquale Ismael gittò tutti i corpi morti *degli huomini ch'egli uccise del seguito di Ghedalia, *era* quella * che'l rè Asa hauea fatta per tema di Baasa, rè d'Israel: Ismael, figliuolo di Netania, la riempiè d'uccisi.

v.9. 1.rè 15.22.

10 Poi appresso, Ismael ne menò via prigione tutto'l rimanente del popolo, ch'*era* in Mispa: *le figliuole del rè, e tutto'l popolo restato in Mispa; ilquale Nebuzaradan, Capitan delle guardie, hauea dato in gouerno a Ghedalia, figliuolo d'Ahicã: Ismael, figliuolo di Netania, gli menaua via prigioni, e se n'andaua per passare a' figliuoli d'Ammon.

11 Ma Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i Capi della gente di guerra, ch'*erano* con lui, hauendo udito tutto'l male ch'Ismael, figliuolo di Netania, hauea fatto:

12 Presero tutta la *lor* gente, ed andarono per combattere contr'ad Ismael, figliuolo di Netania; e lo trouarono presso alle * grandi acque, che *sono* in Gabaon.

v.12.2.Sã. 2.13.

13 E, quando tutto'l popolo, ch'*era* con Ismael, vide Iohanan, figliuolo di Carea; e tutti i Capi della gente di guerra ch'*erano* con lui, si rallegrò.

14 E tutto'l popolo ch'Ismael menaua prigione da Mispa, si riuoltò, e se ne ritornò a Iohanan, figliuolo di Carea.

15 Ma Ismael, figliuolo di Netania, scampò con otto huomini, d'innanzi a Iohanan: e se n'andò a' figliuoli d'Ammon.

16 Poi Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i Capitani della gente di guerra, ch'*erano* con lui, presero tutto'l rimanente del popolo, che haueano riscosso da Ismael, figliuolo di Netania, *e'lquale egli ne menaua via* da Mispa, dopo hauer percosso Ghedalia, figliuolo d'Ahicam: huomini, gente di guerra, e donne, e fanciulli, ed Eunuchi: e gli ricondussero da Gabaon.

17 Ed andarono, e dimorarono in *Gherut-Chimham, che è vicin di Betlehem, con intentione d'andarsene, e d'entrare in Egitto:

18 D'innanzi a' Caldei: conciò fosse cosa che temessero di loro: percioche Ismael, figliuolo di Netania, hauea percosso Ghedalia, figliuolo d'Ahicam; ilquale il rè di Babilonia hauea costituito sopra'l paese.

CAP. XLII.

I Iudei pregano Ieremia che domandi al Signore la sua volontà intorno a cio c'hanno a fare, 5 promettendo d'ubbidirgli: ed egli, a nome del Signore, ordina loro che restino nel paese, con promessa di gratia, e protettione; 11 e con graui minacce, se si riducono in Egitto; 19 ilche veggendo che del tutto erano disposti di fare, rimprouera loro la lor disleal tà, ed annuntia loro estrema ruina.

E Tutti i Capi della gente di guerra, e Iohanan, figliuolo di Carea; e Iezania, figliuolo d'Osaia, e tutto'l popolo, dal minore al maggiore, s'accostarono.

2 E dissero al profeta Ieremia, Deh, caggia la nostra supplicatione nel tuo cospetto, e fa oratione al Signore Iddio tuo per noi, per tutto questo rimanente: percioche di molti siamo rimasi pochi, come i tuoi occhi ci veggono.

3 Accioche il Signore Iddio tuo ci dichiari la via, per laquale habbiamo da caminare; e cio c'habbiamo a fare.

4 E'l profeta Ieremia disse loro, Ho inteso: ecco, io farò oratione al Signore Iddio vostro, come hauete detto: ed io vi rapporterò tutto cio che'l Signore v'haurà risposto: io non ve ne celerò nulla.

5 Ed essi dissero a Ieremia, Il Signore sia per testimonio verace, e fedele tra noi, se noi non facciamo secondo tutto cio che'l Signore Iddio tuo t'haurà mandato a dirci.

6 O bene, o *mal *che sia*, noi ubbidiremo alla voce del Signore Iddio nostro, alquale noi ti mandiamo: accioche bene n'auuenga, quando haurem ubbidito alla voce del Signore Iddio nostro.

7 Ed auuenne, in capo di dieci giorni, che la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia.

8 Ed egli chiamò Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i Capi della gente di guerra, ch'*erano* con lui, e tutto'l popolo, dal minore al maggiore.

9 E disse loro, Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, alquale voi m'hauete mandato, per presentargli la vostra supplicatione:

10 Se pur voi dimorate in questo paese, io v'edificherò, e non *vi* distruggerò: io vi pianterò, e non *vi* diuellerò: percioche *io mi pento del male che v'ho fatto.

11 Non temiate del rè di Babilonia, di cui voi hauete paura: non temiate di lui, dice il Signore: percioche io *sono* con voi, per saluarui, e per liberarui dalla sua mano.

12 E * vi farò trouar misericordia, ed egli haurà pietà di voi, e vi rimetterà nel vostro paese. v.12. Sal. 106.46.

13 Ma, se voi dite, Noi nõ dimoreremo in questo paese: non ubbidendo alla voce del Signore Iddio vostro.

14 Dicendo, No: anzi entreremo nel paese d'Egitto, accioche non veggiamo la guerra, e non udiamo il suon della tromba, e non sofferiamo fame, per mancamento di pane: e quiui habiteremo.

15 Ascoltate hora sopra cio la parola del Signore, o rimanente di Iuda. Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Se pur voi riuolgete la faccia per entrare in Egitto, e v'entrate per dimorarui:

16 Egli auuerrà, che la spada, dellaquale temete, v'aggiugnerà là nel paese d'Egitto: e parimente la fame, dellaquale voi hauete paura, vi starà attaccata dietro là in Egitto: e quiui morrete.

17 E tutti gli huomini che hauranno volta la

essere percioche egli è verisimile che, per mezzo le ruine del Tempio, rimase qualche vestigio dell' Altare, e fra'l popolo qualche sacerdote. v.6. *piagnendo* c. fingendo un medesimo cordoglio, per leuar loro ogni diffidenza. v.7. *gli scannò* la cagione di questa crudeltà non è accennata: forse fu, accioche la morte di Ghedalia non fosse così tosto diuolgata per lo paese. *della fossa* era qualche gran grotta segreta dentro Mispa, fatta anticamente da Asa, per qualche seruigio di guerra incognito: v.9. v.9. *degli huomini* non solo di questi ottanta, ma anche di tutti gli altri, uccisi innanzi: v.3. v.10. *le figliuole* da' Caldei lasciate per pietà alla cura di Ghedalia: Ier.43.6. ouero, nascoste quando la città fu presa, e poi rimescolate fra'l popolo. v.17. *Gherut* c. la dimora di Chimham, ilquale, senza dubbio, è il figliuolo di Barzillai, mentouato 2.Sam.19.37. a cui egli, è credibile che Dauid diede del suo propio patrimonio de' poderi a' quali esso impuose il suo nome.

CAP. XLII. v.6. *mal che sia* c. cosa graue, dura, pericolosa. v.10. *io mi pento* c. io voglio cangiare le vendette della mia giustitia in beneficii della mia misericordia. Termine tolto dagli huomini. Gen.6.8.

Digitized by Google

faccia per entrare in Egitto, per dimorarui, vi morranno di spada, di fame, e di pestilenza: niuno di loro scamperà, o si saluerà dal male ch'io fo venire sopra loro.

18 Percioche, così ha detto il Signor degli esserciti, l'Iddio d'Israel, Sicome la mia ira, e'l mio cruccio, s'è versato sopra gli habitanti di Ierusalem: così si verserà la mia ira sopra voi, quando sarete entrati in Egitto: e sarete in esecratione, ed in istupore, ed in maladittione, ed in vituperio: e giammai più non vedrete questo luogo.

19 [a]O rimanente di Iuda, il Signore parla a voi: non entrate in Egitto: sappiate pure ch'io ve'l protesto hoggi.

20 Conciò sia cosa che voi *m*'habbiate ingannato contr' alle vostre propie anime, quando m'hauete mandato al Signore Iddio vostro: dicẽdo, Fa oratione al Signore Iddio nostro per noi; e, secõdo tutto cio che'l Signore Iddio nostro dirà, fanne la relatione, e noi lo metteremo ad effetto.

21 Ed hoggi io ve *l*'ho dichiarato: ma voi non hauete ubbidito alla voce del Signore Iddio vostro: ne a cosa alcuna ch'egli habbia mandato a *di*rui.

22 Hora dunque, sappiate pure che voi morrete di spada, di fame, e di pestilenza; nel luogo doue vi piace d'entrare, per dimorarui.

CAP. XLIII.

Azaria, Iohanan, ed altri, rifiutano le parole di Ieremia, 4 e tutti insieme si riducono in Egitto; traendoui anche Ieremia, e Baruc: 8 e quiui Iddio comanda a Ieremia d'annuntiare, per segno, e per parola, la distruttion d'Egitto, e de' suoi idoli, per Nebucadnesar.

HOr auuenne che, quando Ieremia hebbe finito di pronuntiare a tutto'l popolo tutte le parole del Signore Iddio loro, lequali il Signore Iddio loro mandaua a dir loro per lui; *cioè*, tutte quelle parole:

2 Azaria, figliuolo d'Osaia, e Iohanan, figliuolo di Carea; e tutti gli huomini superbi, dissero a Ieremia, Tu parli falsamente: il Signore Iddio nostro non t'ha mandato, per dire, Non entrate in Egitto, per dimorarui.

3 Anzi Baruc, figliuolo di Neria, t'incita contr'a noi, per darci in man de' Caldei, per farci morire, o per farci menare in cattiuità in Babilonia.

4 Così Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i Capi della gente di guerra, e tutto'l popolo, non ubbidirono alla voce del Signore, per dimorar nel paese di Iuda.

5 E Iohanan, figliuolo di Carea; e tutti i Capi della gente di guerra, presero tutto'l rimanente di Iuda; *e* quelli che se n'erano tornati da tutte le nationi, doue erano stati dispersi, per dimorar nel paese di Iuda.

v.6. Ier. 41.10. 6 Gli huomini, le donne, i fanciulli, e* le figliuole del rè: e tutte le persone, che Nebuzaradan, Capitano delle guardie, hauea lasciate con Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan: ed anche il profeta Ieremia, e Baruc, figliuolo di Neria.

7 E se ne vennero nel paese d'Egitto: percioche non ubbidirono alla voce del Signore: ed arriuarono fino a Tafnes.

8 E la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia in Tafnes: dicendo,

9 Prendi in man tua delle pietre grosse, e nascondile nella malta, nella fornace da mattoni, ch'è all' entrata della casa di Faraone in Tafnes; alla vista d'alcuni huomini Iudei.

10 E dì loro, Così ha detto il Signore degli esserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, io mando a far venire Nebucadresar, rè di Babilonia,* mio seruidore: e porrò il suo trono sopra queste pietre, ch'io ho fatte nascondere: ed egli tenderà il suo padiglione reale sopra esse. *v.10. Ier. 25.9.*

11 E verrà, e percoterà il paese d'Egitto,* *mettendo*[a] a morte chi è *condannato* a morte: e *menando* in cattiuità chi è *condannato* a cattiuità; o *percotendo* con la spada chi è *condannato* alla spada. *v.11. Ier. 15.2. Zac. 11.9.*

12 Ed io accenderò il fuoco nelle case degl'iddii d'Egitto: ed esso le arderà, e menerà [c]quelli in cattiuità: e [d]s'auuilupperà del paese d'Egitto, a guisa che'l pastore s'auuiluppa del suo tabarro; ed uscirà di là in pace.

13 Egli romperà etiandio in pezzi le statue[e] del Tempio del sole, che è nel paese d'Egitto: e brucerà col fuoco le case degl'iddii d'Egitto.

CAP. XLIIII.

Il Signore, per Ieremia, rimprouera a' Iudei, rifuggiti in Egitto, la loro induratione, ed idolatria; 11 ed annuntia loro una estrema distruttione: 15 ed i Iudei idolatri si solleuano contr'a Ieremia: 20 onde egli da capo, per li giudicij passati di Dio, trafigge la loro ostinatione, 24 e ne predice loro di nuoui, ed estremi: 30 e di cio propone un segno, nella sconfitta, e morte di Faraone.

LA parola, che fu *indirizzata* a Ieremia, *per rapportarla* a tutti i Iudei, che dimorauano nel paese d'Egitto, in Migdol, ed in Tafnes, ed in Nof, e nel paese di Patros: dicendo,

2 Così ha detto il Signor degli esserciti, l'Iddio d'Israel, Voi hauete veduto tutto'l male, ch'io ho fatto venire sopra Ierusalem, e sopra tutte le città di Iuda: ed ecco, hoggi son desolate, e non *v'è* alcuno c'habiti *in esse*.

3 Per la lor maluagità, che usarono per dispettarmi: andando a far profumi, *ed* a seruire ad altri dii, iquali ne essi, ne voi, ne i vostri padri non haueuate conosciuti.

4 E, *benche* io vi mandassi tutti i miei seruidori profeti, del continuo per ogni mattina, dicendo, Deh, non fate questa cosa abbomineuole, ch'io odio:

5 Non però ubbidirono, ne inchinarono il loro orecchio, per istornarsi dalla lor maluagità; per non far profumi ad altri dii.

6 Là onde il mio cruccio, e la mia ira s'è versata, ed ha diuampate le città di Iuda, e le piazze di Ierusalem: e sono state diserte, e desolate, come *appare* al dì d'hoggi.

7 Ed hora, così ha detto il Signore, l'Iddio degli esserciti, l'Iddio d'Israel, Perche fate voi *questo* gran male contr'all' anime vostre, per farui distruggere del mezzo di Iuda, huomini, e donne, e fanciulli, e bambini di poppa: e non lasciarui alcun rimanente?

8 Dispettandomi con l'opere delle vostre mani, facendo profumi ad altri dii, nel paese d'Egitto, doue siete venuti per dimorarui: accioche siate sterminati, e siate in maladittione, ed in vituperio, appo tutte le nationi della terra?

9 Hauete voi dimenticati i misfatti de' vostri padri, ed i misfatti delli rè di Iuda, ed i misfatti delle lor mogli, ed i vostri propi misfatti, ed i misfatti delle vostre mogli, c'hanno commessi nel

v.19. *O rimanente* mostra che'l profeta hauesse già riconosciuto, per qualche inditio, la diliberatione che haueano presa, contraria alla volontà di Dio.

CAP. XLIII. v.11. *a morte* c. per via di supplicio: come per la spada poi appresso, si dee intendere la morte in guerra.

v.12. *quelli* c. le statue, ed imagini degl'idoli, lequali i pagani soleuano portarne con l'altre spoglie delle città, e paesi conquistati. Vedi 1.Sam.5.2. Isa.46.2. *s'auuilupperà* c. ne torrà le spoglie: o s'inuestirà della signoria molto ageuolmente. v.13. *del Tempio* pare che riguardi alla città, detta Heliopoli, città del sole: Isa.19.18. nellaquale era esercitata una famosa idolatria.

paese

paese di Iuda, e nelle piazze di Ierusalem?
10 Essi non sono stati °domi infino al dì d'hoggi, e non hanno temuto, e non son caminati nella mia Legge, e ne' miei statuti, ch'io hauea proposti a voi, ed a' vostri padri.
11 Per cio, così ha detto il Signor degli esercti, l'Iddio d'Israel, Ecco, * io metto la mia faccia contr'a voi in male, e per distruggere tutto Iuda.
12 Ed io torrò via quelli che son rimasi di Iuda, iquali hanno volta la faccia per entrar nel paese d'Egitto, per dimorarui; e saranno tutti consumati: caderanno nel paese d'Egitto: saranno consumati per la spada, e per la fame, dal minore al maggiore: morranno per la spada, e per la fame; e saranno in esecratione, in istupore, od in maladittione, ed in vituperio.
13 Ed io farò punitione di quelli c'habitano nel paese d'Egitto, sicome ho fatta punitione di Ierusalem, per la spada, per la fame, e per la pestilenza.
14 E non vi sarà alcuno del rimanente di Iuda, di quelli che sono entrati nel paese d'Egitto per dimorarui, che si salui, o che scampi per ritornar nel paese di Iuda, doue hanno l'animo °intento a ritornar per habitarui: percioche non *vi* ritorneranno, da °alcuni infuori che scamperanno.
15 Hor tutti gli huomini, che sapeuano che le lor mogli faceuano profumi ad altri dii; e parimente tutte le donne quiui presenti, *in* gran raunanza; e tutto'l popolo che dimoraua nel paese d'Egitto, in Patros; risposero a Ieremia: dicendo,
16 Quant'è alla parola che tu ci hai detta a Nome del Signore, noi non t'ubbidiremo.
17 Anzi del tutto metteremo ad effetto tutte °le parole che sono uscite della nostra bocca, per far profumi, ed offerte da spandere alla *reina del cielo: come e noi, ed i nostri padri, ed i nostri rè, ed i nostri principi, habbiamo fatto *per lo passato*, nelle città di Iuda, e nelle piazze di Ierusalem: e siamo stati satiati di pane, e siamo stati bene, e non habbiam sentito alcun male.
18 Là doue, dà che siamo restati di far profumi, ed offerte da spandere alla reina del cielo, habbiamo hauuto mancamento d'ogni cosa, e siamo stati consumati per la spada, e per la fame.
19 E, quando noi faceuamo profumi, ed offerte da spandere alla reina del cielo, faceuamole noi * delle focacce, per seruirla nella maniera degli idoli, e dell'offerte da spandere, °senza *l'autorità de'* nostri °principali?
20 E Ieremia rispose a tutto'l popolo, agli huomini, ed alle donne, ed a tutto'l popolo che gli hauea fatta quella risposta: dicendo,
21 Non s'è il Signore ricordato de' profumi, che voi faceuate nelle città di Iuda, e nelle piazze di Ierusalem, voi, ed i vostri padri: i vostri rè, ed i vostri principi, e'l popolo del paese? cio non gli è egli °salito al cuore?
22 E'l Signore non *l'*ha più potuto comportare: per la maluagità de' vostri fatti, *e* per l'abbominationi che voi hauete commesse: onde il vostro paese è stato messo in desolatione, ed in istupore, ed in maladittione, senza che vi habiti *più* alcuno: come *si vede* al dì d'hoggi.
23 Percioche voi hauete fatti *que'* profumi, ed hauete peccato contr'al Signore, e non hauete ubbidito alla voce del Signore, e non siete caminati nella sua Legge, e ne' suoi statuti, e nelle sue testimonianze: per cio v'è auuenuto questo male, qual *si vede* al dì d'hoggi.
24 Poi Ieremia disse a tutto'l popolo, ed a tutte le donne, O *voi* tutti *huomini di* Iuda, che *siete* nel paese d'Egitto, ascoltate la parola del Signore.
25 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Voi, e le vostre mogli, hauete pronuntiato con la bocca cio che anche hauete messo ad effetto con le vostre mani: dicendo, Noi adempieremo pure i nostri voti c'habbiamo fatti, per far profumi alla reina del cielo, e per farle offerte da spandere. Voi hauete adunque adempiuti, e messi ad effetto i vostri voti.
26 Per cio, ascoltate la parola del Signore, *voi* tutti *huomini di* Iuda, che dimorate nel paese d'Egitto: Ecco, io ho giurato per lo mio gran Nome, ha detto il Signore, °che'l mio Nome non sarà più nominato per la bocca d'alcun Iudeo, che dica in tutto'l paese d'Egitto, Il Signore Iddio viue.
27 Ecco, * io vegghio contr'a loro in male, e non in bene: e tutti gli huomini di Iuda, che *sono* nel paese d'Egitto, saranno consumati per la spada, e per la fame: fin che sieno del tutto venuti meno.
28 E * quelli che saranno scampati dalla spada ritorneranno dal paese d'Egitto nel paese di Iuda, in ben picciol numero: e tutto'l rimanente di Iuda, che è entrato in Egitto per dimorarui, conoscerà la cui parola sarà ferma, la mia, o la loro.
29 E questo vi *sarà* il segno, dice il Signore, ch'io farò punitione di voi in questo luogo: acciochè sappiate che le mie parole saranno del tutto messe ad effetto contr'a voi in male.
30 Così ha detto il Signore, Ecco, io do Faraone Ofra, rè d'Egitto, in man de' suoi nimici, ed in man di quelli che cercano l'anima sua: sicome ho dato Sedechia, rè di Iuda, in man di Nebucadresar, rè di Babilonia, suo nimico, e che cercaua l'anima sua.

v.11. *Leu.* 17.10. *Ier.* 21. 10. *Amos* 9.4.
v.17. *Ier.* 7.18.
v.19. *Ier.* 7.18.
v.27. *Ier.* 1. 12. e 31. 28.
v.28. v.14.

CAP. XLV.

Iddio, per Ieremia, riprende lo smarrimento di Baruc, spauentato per li giudicij, e le minacce del Signore; e l'esorta a partecipare patientemente l'afflittione della Chiesa: e le rassicura, col promettergli di conseruarlo in vita.

LA parola che'l profeta Ieremia pronuntiò a Baruc, figliuolo di Neria, * quando seriueua quelle parole nel libro, di bocca di Ieremia, l'anno quarto di Ioiachim, figliuolo di Iosia, rè di Iuda: dicendo,
2 Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, a te, o Baruc.
3 Tu hai detto, Ahi lasso me! percioche il Signore ha sopraggiunta tristitia al mio dolore: io m'affanno ne' miei sospiri, e non trouo alcun riposo.
4 Digli così tu, Così ha detto il Signore, Ecco, io distruggo cio ch'io hauea edificato, e diuello quello ch'io hauea piantato: cioè, tutto questo paese.
5 E tu ti cercheresti °delle grandezze! Non cercarle: percioche ecco, io fo venir del male sopra ogni carne: dice il Signore: ma °io ti darò l'anima tua per ispoglia, in tutti i luoghi oue tu andrai.

v.1. *Ier.* 36.1.4.

CAP. XLIIII. v.10. *domi* c. macerati per li miei flagelli, ne humiliati di spirito. v.14. *intento* c. per disiderio, e speranza. *alcuni* c. qualche picciol numero, a cui io farò gratia: v.28. v.17. *le parole* c. i nostri voti: v.25. v.19. *senza l'autorità* c. li rè, i principi, ed alcune volte i sacerdoti stessi hanno tolerato, ed approuato cio che noi habbiamo fatto: e'l lor consentimento passato ci basta per continuare ne' medesimi atti: e non vogliamo sottometterci al tuo giudicio. *principali* alcuni, riferendo questa idolatria spetialmente alle donne, traducono, mariti. v.21. *salito* c. non ne ha egli infine presa conoscenza, per farne giudicio? non è egli stato mosso a farne la vendetta? v.26. *che'l mio* il senso è, Io distruggerò tutti i Iudei, ridotti in Egitto: talche non profaneranno più il mio Nome, usandolo scelleratamente ne' lor giuramenti, benche sieno idolatri.

CAP. XLV. v.5. *delle grandezze* c. uno stato prospero, e trionfante, per lo mio particolare, in questa uniuersale disolatione. *io ti* c. ben ti prometto di conseruarti in vita, ma nulla più. Vedi Ier. 21.9.

Digitized by Google

CAP. XLVI.

Ieremia profetizza la sconfitta di Faraone Neco: 13 e la desolatione dell' Egitto per li Caldei: 26 con promessa di ristoramento: 27 onde prende argomento di consolare i Iudei, per la certezza vie maggiore del lor ristabilimento.

LA parola del Signore, che fu *indirizzata* al profeta Ieremia, contr'alle nationi.

2 Quant' è all' Egitto, contr'all' esercito di Faraone Neco, rè d'Egitto, ch'era sopra'l fiume Eufrate, [a]in Carchemis: ilquale Nebucadresar, rè di Babilonia, sconfisse, l'anno quarto di Ioiachim, figliuolo di Iosia, rè di Iuda.

3 [a]Apparecchiate lo scudo, e la targa: e venite alla battaglia.

4 Giugnete i caualli *a' carri*: e *voi*, caualieri, montate *a cauallo*, e presentateui con gli elmi: forbite le lance, metteteui indosso le corazze.

5 Perche veggo io costoro spauentati, e messi in volta? i loro huomini prodi sono stati rotti, e si son messi in fuga, senza riuolgersi indietro: spauento è d'ogn'intorno: dice il Signore.

6 [a]Il leggier non fugga, e'l prode non iscampi: verso'l Settentrione, presso alla ripa del fiume Eufrate, sono traboccati, e caduti.

7 [a]Chi è costui *che* s'alza a guisa di riuo, e le cui acque si commuouono come i fiumi?

8 *Questo* è l'Egitto, *che* s'è alzato a guisa di riuo, e le *cui* acque si sono commosse come i fiumi: ed ha detto, Io salirò, io coprirò la terra, io distruggerò le città, e quelli che habitano in esse.

9 Salite, caualli: e smaniate, carri: ed escano fuori gli huomini di valore: *que' di* [a]Cus, e *que' di* Put, che portano scudi: e que' di Lud, che trattano, e tendono archi.

10 E [a]questo giorno è al Signore Iddio degli eserciti un giorno di vendetta, da vendicarsi de' suoi nimici: e la spada diuorerà, e sarà satiata, ed inebbriata del sangue loro: percioche il Signore Iddio degli eserciti fa [a]un sacrificio nel paese di Settentrione, presso al fiume Eufrate.

11 [a]Sali in Galaad, e prendi*ne* del balsamo, o [a]vergine, figliuola d'Egitto: indarno hai usati medicamenti assai, non *v'è* guarigione alcuna per te.

12 Le genti hanno udita la tua ignominia, e'l tuo grido ha riempiuta la terra: percioche [a]il prode è traboccato sopra'l prode, amendue son caduti insieme.

13 La parola che'l Signore pronuntiò al profe-
v.13. *Isa.* 19.1. *Ezec.* 29. *e* 30. *e* 32. ta Ieremia, intorno alla venuta di Nebucadresar, rè di Babilonia, * per percuotere il paese d'Egitto.

14 [a]Annuntiate in Egitto, e bandite in Migdol, e publicate in Nof, ed in Tafnes: dite, Presentati *alla battaglia*, e preparati: percioche [a]la spada ha *già* diuorati i tuoi luoghi circonuicini.

15 Perche sono stati atterrati i tuoi possenti: non son potuti star saldi, percioche il Signore gli ha sospinti.

16 Egli ne ha traboccati molti, ed anche l'uno è caduto sopra l'altro: ed hanno detto, [a]Hor su, ritorniamo al nostro popolo, ed al nostro natio paese, d'innanzi alla spada [a]di quel disertatore.

17 Hanno quiui gridato, Faraone, rè d'Egitto, è ruinato: egli ha lasciata passare [a]la stagione.

18 *Come* io viuo, dice il Rè, il cui nome è Il Signore degli eserciti, [a]colui verrà, a guisa che Tabor è fra' monti, e Carmel in sul mare.

19 [a]Fatti degli arnesi da cattiuità, o figliuola habitatrice d'Egitto: percioche [a]Nof sarà *messa* in desolatione, e sarà arsa, e non vi habiterà *più* alcuno.

20 Egitto è [a]una bellissima giouenca: ma [a]dal Settentrione viene, viene lo scannamento.

21 E, benche, [a]la gente ch'egli hauea a suo soldo, *fosse* dentro d'esso come vitelli di stia; pur si son messi in volta anch'essi, son fuggiti tutti quanti, non si sono fermi: percioche il giorno della lor calamità è sopraggiunto loro; il tempo della lor visitatione.

22 [a]La voce d'esso uscirà, a guisa di *quella della* serpe: percioche [a]coloro camineranno con poderoso esercito, e verranno contr'a lui con iscuri, come tagliatori di legne.

23 [a]Taglieranno il suo bosco, dice il Signore, il cui conto non poteua rinuenirsi: percioche essi saranno in maggior numero che locuste, anzi *saranno* innumerabili.

24 La figliuola d'Egitto è suergognata, è data in man del popolo di Settentrione.

25 Il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, ha detto, Ecco, io fo punitione della moltitudine di [a]No, e di Faraone, e dell' Egitto, e * de' suoi dii, e de' suoi rè: di Faraone, e di quelli che si confidano in lui. *v.25. Ier.* 43. 12. 13. *Eze.* 30.13.

26 E gli darò in man di quelli che cercano l'anima loro, ed in man di Nebucadresar, rè di Babilonia, ed in man de' suoi seruidori: ma, [a]dopo questo, *l'Egitto* sarà habitato, come a' dì di prima: dice il Signore.

27 [a]E tu, * o Iacob, mio seruidore, non temere: e tu, o Israel, non ispauentarti: percioche, ecco, io ti saluerò di lontan *paese*, e la tua progenie dal paese della sua cattiuità: e Iacob se ne ritornerà, e sarà in riposo, ed in tranquillità, e non *vi sarà* alcuno che *lo* spauenti. *v.27. Isa.* 41.13. *e* 43. 5. *e* 44. 1. *Ier.* 30.10.

28 Tu, Iacob, mio seruidore, non temere: dice il Signore: percioche io *sono* teco: percioche ben

CAP. XLVI. v.2. *in Carchemis* c. per assalire i Caldei: o per opporsi al loro sforzo a' confini: come cio era già stato fatto sotto Iosia: 2. rè 23.29.2. Cron. 35.20. v.3. *Apparecchiate* descrittione profetica dell' apparecchio, battaglia, e sconfitta degli Egittii.

v.6. *Il leggier* c. la volontà di Dio è, che sieno rotti, e che muoiano nel campo della battaglia: senza potere scampare per velocità, ne resistere per forza. v.7. *Chi è* domanda di scherno contr'all' Egitto. Il senso è, Chi è pur questo rè, che ha adunato un si potente esercito, ed in quello si glorifica, ed esalta tanto, come s'egli douesse innondare ed abbissare ogni cosa? Fa allusione alle grandi acque d'Egitto. v.9. *Cus Put* nomi di popoli dell' Affrica, onde era composto l'esercito di Faraone. v.10. *questo* vedi simili termini, Isa. 54.5.6.7.8. *un sacrificio* c. una grande uccisione, per appagar la sua ira. v.11. *Sali* c. o Egittii, ricercate tutti i rimedi possibili, per ouuiare alla ruina del vostro stato, ilquale fino ad hora non fu mai soggiogato: e per fortificarui, e ristorarui: tutto è indarno. Vedi Ier. 8.22. e 51.8. Ezec. 30.21. *vergine* vedi sopra Isa. 47.1. v.12. *il prode* c. la tua gente di guerra, essendo stata sconfitta, è caduta a monti l'uno sopra l'altro. Descrittione d'una grandissima strage. v.14. *Annuntiate* rappresentatione profetica della giunta de' Caldei contr'all' Egitto. Il senso è, Diasi a grida l'auuiso della venuta de' Caldei, accioche ciascuno s'apparecchi alla difesa. *la spada* c. il rè di Babilonia ha già occupati per forza d'armi tutti i paesi circonuicini, ed in questa maniera s'è spianata la via al conquisto d'Egitto.

v.16. *Hor su* parole de' soldati d'Egitto, mettendosi in fuga. *di quel* c. di Nebucadnesar, a cui niuno puo contrastare. v.17. *la stagione* c. l'opportunità, e l'occasioni vantaggiose della guerra. v.18. *colui* c. Nebucadnesar verrà per soggiogare tutti i suoi nimici, come questi due alti monti signoreggiano, Tabor a' colli, e monticelli d'intorno: e Carmel, al mar vicino. v.19. *Fatti* c. preparati ad andare in cattiuità. *a Nof* città d'Egitto, detta da' Greci Memfis. v.20. *una* c. un regno prosperoso, che non ha anchora portato il giogo di seruitù sotto signori stranieri. *dal Settentrione* c. dalla Caldea, Settentrionale all' Egitto. v.21. *la gente* c. hauesse buon numero di braui soldati. v.22. *La voce* c. gli Egittii saranno humiliati, e non si vanaglorieranno più con voce alta, e fiera: anzi s'arrenderanno con vili sommessioni, e se ne staranno mutoli, e cheti, parlando bassamente, come fischia il serpente. Vedi Isa. 29.4.

coloro c. i Caldei. v.23. *Taglieranno* maniera di parlare, frequente ne' profeti: per discriuere una generale distruttione di qualche grande stato, simile ad una gran selua. v.25. *No* c. città popolatissima, laquale fu ne' tempi seguenti nominata Alessandria: Ezec. 30.15. Nahum. 3.8. v.26. *dopo questo* c. in capo di quarant' anni: Ezech. 29.11. v.27. *E tu* c. se, per la mia infinita misericordia, io prometto di ristorare anchora l'Egitto distrutto: quanto più si dee rassicurare la mia Chiesa d'esser ristabilita, dopo i miei gastighi?

farò

Digitized by Google

farò una finale esecutione sopra le genti, doue t'haurò scacciato: ma sopra te non farò una finale esecutione; anzi ti gastigherò moderatamente: ma pur non *ti* lascerò del tutto impunito.

CAP. XLVII.

Ieremia profetizza la distruttione de' Filistei, per li Caldei.

v.1. Ier. 25. 20. Eze.25.15. *LA parola del Signore, che fu *indirizzata* al profeta Ieremia contr'a' Filistei, 'auanti che Faraone percotesse Gaza.

Amos 1.6. Sofon.2.4. 5. 2 Così ha detto il Signore, Ecco, 'dell' acque salgono di Settentrione, e sono come un torrente che trabocca: ed innonderanno la terra, e tutto quello ch'è in essa: le città, ed i loro habitanti: e gli huomini grideranno, e tutti gli habitatori del paese urleranno.

3 Per lo strepito del calpestio dell' unghie de' destrieri d'esso, per lo romore de' suoi carri, *per* lo fracasso delle sue ruote: 'i padri non si son riuolti a' figliuoli, per la fiacchezza delle *lor* mani.

4 Per cagion del giorno che viene, per guastar tutti i Filistei, per isterminare 'a Tiro, ed a Sidon, ogni rimanente d'aiuto: percioche il Signore disserterà i Filistei, il rimanente 'dell' Isola di 'Castor.

5 'Raditura di capo è auuenuta a Gaza, Ascalon è perita, *col* rimanente della lor valle. Infino a quando ti farai tu delle tagliature addosso?

6 'Ahi spada del Signore: infino a quando non ti riposerai? ricogliti nel tuo fodero, riposati, e resta.

7 Come ti riposeresti? conciò sia cosa che'l Signore le habbia data commessione, e l'habbia assegnata là, contr'ad Ascalon, e contr' al 'lito del mare.

CAP. XLVIII.

Ieremia predice la distruttione della natione, e del regno de' Moabiti: 14, 29 per la lor superbia, 27 persecutione del popolo di Dio, 35 ed idolatria: 47 promettendo loro però alcun ristoramento corporale, e lo spirituale per lo Messia.

v.1. Isa. 15. e 16. Eze. 25.9. Amos 2.1. QVant' è a * Moab, così ha detto il Signore degli eserciti, l'Iddio d'Israel: Guai a 'Nebo: percioche è stata guasta: Chiriataim è stata confusa, *e* presa: 'la Rocca è stata confusa, e spauentata.

2 'Non *v'è* più vanto per Moab in Hesbon: 'è stato macchinato contr'a quella del male: *dicendo*, Venite, e distruggianla, che non *sia più* natione: anche tu, Madmen, perirai: la spada ti perseguiterà.

3 Vna voce di grido *viene* d'Horonaim: *voce di* guasto, e di gran rotta.

4 Moab è rotto, i suoi piccioli figliuoli hanno dati di gran gridi.

5 Percioche * un continuo pianto sale per la salita di Luhit: imperoche hanno uditi i nimici, un grido di rotta, nella discesa d'Horonaim. *v.5. Isa. 15.5.*

6 Fuggite, scampate le vostre persone, e 'sieno come un tamerice nel diserto.

7 Percioche, perche tu ti sei confidata 'nelle tue opere, e ne' tuoi tesori, tu anchora sarai presa: e 'Chemos 'andrà in cattiuità, co' suoi sacerdoti, e co' suoi principi.

8 E'l guastatore entrerà in tutte le città, e niuna città scamperà; e la valle perirà, e la pianura sarà distrutta: percioche il Signore l'ha detto.

9 'Date dell' ale a Moab, ch'egli se ne voli via tutto: le sue città saranno *messe* in desolatione, senza che vi habiti *più* alcuno.

10 'Maladetto *sia* colui che farà l'opera del Signore rimessamente, e maladetto *sia* colui che diuieterà la sua spada di *spandere* il sangue.

11 Moab 'è stato in tranquillità fin dalla sua fanciullezza, e s'è riposato sopra la sua feccia, e non è stato *mai* trauasato, e non è andato in cattiuità: per cio il suo sapore gli è restato, e'l suo odore non s'è mutato.

12 Per cio, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, ch'io gli manderò de' tramutatori, che lo tramuteranno di stanza, e voteranno i suoi vasselli, e spezzeranno i suoi barili.

13 E Moab sarà confuso 'di Chemos, come 'la casa d'Israel è stata confusa di Betel, lor confidanza.

14 Come dite voi, * Noi *siamo* forti, ed huomini di valore per la guerra? *v.14. Isai. 16.6.*

15 Moab è diserto, e le sue città sono perite, e la scelta de' suoi giouani è scesa all' uccisione: dice il Rè, il cui Nome è, Il Signor degli eserciti.

16 La calamità di Moab è presta a venire, e'l suo male s'affretta molto.

17 Condoleteui con lui, *voi* suoi circonuicini tutti: e *voi* tutti, che conoscete il suo nome, dite, Come è stato rotto 'lo scettro di fortezza, la verga di gloria?

18 'O figliuola habitatrice di Dibon, scendi *del seggio* di gloria, e siedi in luogo arido: percioche il guastatore di Moab è salito contr'a te, egli ha disfatte le tue fortezze.

19 O habitatrice d'Aroer, 'fermati in su la strada, e riguarda: domanda colui che fugge, e colei che scampa: dì, Che cosa è auuenuto?

20 Moab è confuso, percioche è stato rotto:

CAP. XLVII. v.1. *auanti che* la Scrittura non mentoua questa storia, ne il suo tempo. Egli è credibile che questo auuenne allhora che Neco uscì d'Egitto, per combattere il rè degli Assirii: 2.re 23.29. E questo pare notato, per dare maggior peso alla seguente profetia, come essendo stata pronuntiata, auanti che vi fosse ne principio, ne segno alcuno della distruttione de' Filistei. v.2. *dell'acque* c.un diluuio d'eserciti di Caldei, popolo Settentrionale a' Filistei. v.3. *i padri* c.lo smarrimento, e'l mancamento di forze, e di cuore, è stato tale, che ciascuno ha lasciata la cura, e la ricordanza de' suoi prossimi. v.4. *a Tiro* i Tirii, ed i Filistei erano di medesima origine: Gen.10.14. là onde nel bisogno si soccorreuano gli uni gli altri. *dell' Isola* c.paese d'oltre mare, o maritimo. Si crede che sia la Cappadocia, onde erano usciti i Filistei. *Castor* da Gen.10.13. Deu.2.23. Amos 9.7. appare che questi due popoli, Cafiorei, e Filistei, erano usciti di medesima stirpe, ed erano congiunti: là onde spesso si cõfondono l'uno con l'altro. v.5. *Raditura* o, Caluezza: c.materia di graue duolo, nelquale i pagani si strappauano, e radeuano i capelli, e si tagliauano le carni: Leu.19. 27.28. Ier. 16. 6. v.6. *Ahi* lamento del profeta, per compassione etiandio inuerso popoli stranieri: come Isa.15.5. e 21.3. Ier.48.36. ilquale egli regola, e racqueta, per la sommessione alla volontà di Dio. v.7. *lito* c.il paese de' Filistei, ch'era lungo la costa del Mar Mediterraneo.

CAP. XLVIII. v.1. *Nebo* questo nome, ed i seguenti, sono nomi di città di Moab. *la Rocca* può essere il luogo, detto Sela, ilquale alcuni credono esser lo stesso che Bamot: Num.21.20. Isa.16.1. Senon che qui s'intenda tutto'l paese di Moab, forte, e montuoso.

v.2. *Non v'è* c.i Moabiti non hauranno più di che vantarsi della magnificenza, grandezza, e forza, di questa città capitale di Moab. V'è allusione nell' Ebreo fra Hesbon, e macchinate: fra Madmen, e far perite. *è stato* c.da' Caldei. v.6. *siate* c.siate nascosti, e sconosciuti, in luoghi solitari: come sono queste vili piante nel diserto. Vedi Ier.17.6. v.7. *nelle tue* c.nel tuo valore, e prodezza: o, nelle tue facultà, e ricchezze: o, ne' tuoi lauori: c.fortezze. *Chemos* idolo de' Moabiti: Num.21.29. *andrà* secondo l'usanza de' pagani, di portare in trionfo gl'iddii delle nationi vinte: Isa.46.1. Ier.49.3. v.9. *Date* descrittione profetica, e figurata, della fuga, e dissipatione de' Moabiti. v.10. *Maladetto* esortatione profetica ad eseguire ad ogni rigore i giudicii di Dio sopra Moab. v.11. *è stato* c.dopo ch'egli è stato popolo, giammai non è stato tramutato dal suo paese: là onde, a guisa di vino, che non è stato trauasato, egli ha ritenute le sue antiche forze, dignità, leggi, &c. Vedi Sofon.1.12. v.13. *di Chemos* percioche quell' idolo non potrà saluargli. Vedi Isa.15.2. e 16.12. *la casa* c.le dieci tribu d'Israel non hanno trouato alcun soccorso ne' loro idoli, posti in Betel, ed in Dan: 1.re 12. 29. v.17. *lo scettro* c. questa natione, così forte, potente, e magnifica. v.18. *O figliuola* c.popolo, e comunità di Dibon, città di Moab, lascia il tuo antico splendore, e nobiltà: e riduciti in uno stato basso, e miserabile. v.19. *fermati* descrittione dello spauento de' Moabiti, alle nouelle della sconfitta loro per li Caldei.

Digitized by Google

urlate, e gridate: annuntiate in su [n]l'Arnon che Moab è stato guasto.

21 E che'l giudicio è venuto sopra la contrada della pianura, sopra Holon, e sopra Iasa, e sopra Mefaat:

22 E sopra Dibon, e sopra Nebo, e sopra Bet-diblataim:

23 E sopra Chiriataim, e sopra Bet-gamul, e sopra Bet-meon:

24 E sopra Cheriot, e sopra [o]Bosra, e sopra tutte le città del paese di Moab, lontane, e vicine.

25 Il corno di Moab è stato troncato, e'l suo braccio è stato rotto: dice il Signore.

26 [p]Innebbriatelo: percioche egli s'è innalzato contr'al Signore: e [q]dibattasi Moab nel suo vomito, e sia in derisione anch'egli.

27 [r]Israel non t'è egli stato in derisione? è egli forse stato ritrouato fra' ladri, che, ogni volta che tu parli di lui, tutti [s]commuoui tutto?

28 [t]Lasciate le città, ed habitate nella Rocca, habitatori di Moab: e siate come una colomba *che* s'annida nel didentro della foce d'una grotta.

v.29. Isa. 16.6. 29 *Noi habbiamo intesa la superbia di Moab, grandemente superbo: il suo orgoglio, la sua superbia, e la sua alterezza, e l'innalzamento del suo cuore.

30 Io ho conosciuto, dice il Signore, [u]il suo furore: ma non *sarà* cosa ferma: le sue [v]menzogne non produranno nulla di stabile.

v.31. Isa. 15. 5. e 16. 11. 31 Per cio, * io urlerò per cagion di Moab, darò di gran gridi per cagion di tutto quanto Moab: e' si gemerà per que' di Chir-heres.

v.32. Isa. 16.8.9. 32 * Io vi piagnerò, o vigne di Sibma, del pianto di Iazer: le tue propaggini passauano di là dal mare, ed arriuauano infino al mare di Iazer: il guastatore s'è auuentato sopra i tuoi frutti di state, e sopra la tua vendemmia.

33 E la letitia, e la festa è tolta dal campo fertile, e dal paese di Moab: ed io ho fatto venir meno il vino ne' tini: non si pigerà *più con* grida da innanimare: le grida non *saranno più* grida da innanimare.

v.34. Isa. 15.5.6. 34 [x]Per * lo grido d'Hesbon, *che è peruenuto* infino ad Eleale, hanno messi i lor gridi infino a Iahas, *e* da Soar infino ad Horonaim, *come* una giouenca [y]di tre anni: percioche anche [z]l'acque di Nimrim sono state ridotte in luoghi diserti.

35 Ed io farò venir meno a Moab, dice il Signore, * ogni huomo ch'offerisca sacrificio nell'

v.35. Isa. 15. 2. e 16. 12. alto luogo, e che faccia profumi a' suoi dii.

36 Per tanto, * il mio cuore romoreggerà per

v.36. Isa. 15. 5. e 16. 11. Moab, a guisa di flauti: il mio cuore romoreggerà per la gente di Chir-heres, a guisa di flauti: per cio anchora * il loro auanzo, c'haueano fatto, pe-

* Isa. 15.7. rirà.

37 Percioche * ogni testa sarà [a]pelata, ed ogni barba sarà rasa: sopra tutte le mani *vi saranno* delle tagliature, e de' sacchi sopra i lombi. v.37. Isa. 15.2.

38 [b]Sopra tutti i tetti di Moab, e nelle sue piazze, non *vi sarà* altro che cordoglio: percioche io ho rotto Moab, [c]come un vaso delquale non si fa stima alcuna: dice il Signore.

39 Vrleranno, *dicendo*, Moab come è egli stato messo in rotta? come ha egli volte le spalle? egli è stato confuso, ed è stato in derisione, ed in ispauento, a tutti quelli che sono d'intorno a lui.

40 Percioche, così ha detto il Signore, Ecco, [d]*colui* * volerà come una aquila, e spiegherà le sue ale contr'a Moab. v. 40. Deut. 28.

41 Cherioth è stata presa, e le fortezze sono state occupate: ed in quel giorno il cuor degli *huomini* prodi di Moab sarà come il cuore d'una donna, che è nella distretta *del parto*. 49.Ier.49. 22.Dan.7. 4.Hos.8.1. Hab.1.8.

42 E Moab sarà distrutto, tal che non *sarà più* popolo: percioche egli s'è innalzato contr'al Signore.

43 * Spauento, fossa, e laccio, ti soprastanno, o habitatore di Moab: dice il Signore. v.43. Isa. 24.17.18.

44 Chi fuggirà per lo spauento caderà nella fossa, e chi salirà fuor della fossa sarà preso col laccio: percioche io farò venire sopra lui, sopra Moab, l'anno della lor visitatione: dice il Signore.

45 [e]Quelli che fuggiuano si son fermati all'ombra d'Hesbon, perche le forze son *lor* mancate: ma [f]un fuoco è uscito d'Hesbon, ed una fiamma di mezzo *della città* [g]di Sihon, che ha consumati * i principi di Moab, e [h]la sommità del capo [i]degli huomini di tumulto. v.45. Nu. 24.17.

46 Guai a te, Moab: * il popolo di Chemos è perito: percioche i tuoi figliuoli sono andati in cattiuità, e le tue figliuole in seruitù. v.46. Nu. 21.29.

47 Ma pure anchora io [k]ritrarrò Moab di cattiuità negli ultimi giorni: dice il Signore. Fino a qui è il giudicio di Moab.

CAP. XLIX.

Ieremia profetizza contr'agli Ammoniti: 7 contr'agl' Idumei: 23 contr'a Damasco: 28 contr'a Chedar, ed Hasor: 34 e contr'ad Elam.

* QVant'è a' figliuoli d'Ammon, così ha detto il Signore, [l]Israel nō ha egli alcuni figliuoli? non ha egli alcuno herede? perche s'è [m]Malcam messo in possesso [n]di Gad, e s'è il suo popolo stantiato nelle città d'esso? v.1. Ezech. 21.33. e 25. 2. Amos 1. 13. Sofo. 2. 8.9.

2 Per cio, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, ch'io farò udire in [o]Rabba de' figliuoli d'Ammon lo stormo di guerra, ed ella sarà ridotta in un monte di ruine: e le città del suo territorio saranno arse col fuoco: ed Israel [p]possederà quelli che l'haueano posseduto: ha detto il Signore.

v.20, *l'Arnon* fiume di Moab. v.24. *Bosra* questa non è la Bosra degl'Idumei: ma è la stessa che Beser, Ios.21.36. posta in Moab.
v.26. *Innebbriatelo* c. sia soprafatto da' giudicii, e dall' ira di Dio, che è assomigliata ad una coppa di beuanda: Isa.51.17.e 63.6.Ier.25.27. *dibattasi* in segno di spauento, e di stordimento. v.27. *Israel* c. Iddio ti renderà il gastigo di cio che tu ti sei fatto beffe dell' afflitioni del suo popolo, gridando dietro a lui, come ad un ladro colto. Vedi Iob 30.5. *commuoui* c. d'allegrezza, o di passione a perseguirlo.
v.28. *Lasciate* c. saluateui in luoghi romiti, ed inaccessibili. Vedi Sal.55.7. v.30 *il suo* c. le sue audaci minacce, e brauure, contr'a me, e contr'al mio popolo: lequali io ributterò, senza permettere che durino sempre, ne che sieno eseguite. *menzogne* c. vanti vanio, fraudi, ed arti. Vedi Isa.16.6. v.34. *Per lo* c. lo stormo, e lo spauento, è passato da un capo del paese all' altro. *di tre* laquale in quell' età comincia a mugghiare dietro al toro. *l'acque* vedi Isa.15.6. v.37. *pelata* segni comuni di cordoglio estremo. v.38. *Sopra* vedi Isa.15.3.e 22.1. *come un* vedi Ier.22.28. v.40. *colui* c. Nebucadnesar. v.45. *Quelli che* c. i Moabiti della contrada, od anche la gente di guerra sconfitta, tutti stanchi, e scemi di forze, e di cuore, si son saluati d'innanzi a' Caldei in Hesbon, città forte, credendoui essere in sicurtà: ma vi saranno consumati. *un fuoco* fa ragguaglio alle parole di Moise, Num.21.28. *di Sihon* così è nominato spesso Hesbon: Num.21.26. *la sommità* c. il rè, e tutti i principali. *degli huomini* c. de' Moabiti, popolo tumultuoso, e turbulento, per la sua moltitudine. Vedi Isa.16.14. e'l cui strepito si cangerà in istormo, e scompiglio di fuggenti. v.47. *ritrarrò* questo puo riferirsi a qualche ristabilimento de' Moabiti dopo queste disolationi: ma principalmente alla liberatione spirituale per lo Messia, della quale questa natione, con l'altre, douea esser partecipe. Vedi Isa.49.6.39.

CAP. XLIX. v.1. *Israel* c. qual ragione hanno gli Ammoniti d'occupare il paese ch'io ho dato al mio popolo, come se fosse vacante di legitimi signori? *Malcam* idolo degli Ammoniti: 1.rè 11.5. Hor questa inuasione degli Ammoniti è attribuita al loro idolo, secondo la loro opinione, teneudo essi questa vittoria da lui, ed hauendo introdotto il seruigio di quello in quel paese conquistato. *di Gad* c. del paese appartenente a questa tribu, di là dal Iordano. Egli è verisimile che questo auuenne, quando per li Siri, 2.rè 10.33. e poi per gli Assirii, 2.rè 15.29. questo paese fu diserto, e'l popolo fu tratto in cattiuità: ouero anche, quando Nebucadnesar venne la prima volta, con le schiere degli Ammoniti: 2.rè 24.2. Amos 1.13. v.2. *Robba* città capitale degli Ammoniti: 2.Sam. 12.26. *possederà* e non si legge altro adempimento alla lettera di questo, senon cio ch'è scritto, 1.Mac.5.6.

3 Vrla

Digitized by Google

3 Vrla, o [a]Hesbon: percioche Ai è guasta: o città del tenitorio di Rabba, gridate, cingeteui di sacchi, fate cordoglio, ed [a]andate attorno lungo le chiusure: percioche *Malcam andrà in cattiuità, insieme co' suoi sacerdoti, ed i suoi principi. *v.3. Ier. 48.7.

4 Perche ti glorii [a]delle valli? la tua valle [a]s'è scolata, o figliuola ribella, che ti confidaui ne' tuoi tesori: *che diceui*, Chi verrà contr'a me?

5 Ecco, io fo venire sopra te d'ogn'intorno di te lo spauento: dice il Signore Iddio degli eserciti: e voi sarete scacciati, chi qua, chi là: e non *vi sarà* alcuno che raccolga gli erranti.

6 *Ma pure, dopo queste cose, io ritrarrò di cattiuità i figliuoli d'Ammon: dice il Signore. *v.6. Ier. 48.47.

7 *Quant'è ad Edom, il Signor degli eserciti ha detto così, Non *v'è* egli più sapienza alcuna [a]in Toman? il consiglio è egli venuto meno agl'intendenti? la lor sapienza è ella marcita? *v.7. Ezec. 25. 12. Amos 1.11. Abd. 1.

8 Fuggite, o habitanti di [a]Dedan: hanno volte le spalle, e *si sono riparati [a]in luoghi segreti, e profondi, per dimorarui: percioche io ho fatta venire sopra Esau la sua ruina, il tempo nelquale io voglio visitarlo. *v.8. Ier. 49.30.

9 [a]Se *ti fosser sopraggiunti de' vendemiatori, non t'haurebbero essi lasciati alcuni grappoli? se de' ladri fosser venuti contr'a te di notte, non haurebbero essi predato quanto fosse lor bastato? *v.9. Abd. 5.

10 Ma io [a]ho frugato Esau, io ho scoperti i suoi nascondimenti, ed egli non s'è potuto occultare: [a]la sua progenie, ed i suoi fratelli, ed i suoi vicini, son diserti, ed egli non è *più*.

11 [a]Lascia i tuoi orfani, io *gli* nudrirò: e confidinsi le tue vedoue in me.

12 Percioche, così ha detto il Signore, Ecco, [a]coloro, a' quali non s'apparteneua *di ber della coppa, ne hanno pur beuuto; e tu sarestine pure esente? tu non *ne* sarai esente, anzi del tutto ne bertai. *v.12. Ier. 25. 29. Abd. 16.

13 Conciò sia cosa ch'io habbia giurato per me stesso, dice il Signore, che [a]Bosra sarà *messa* in desolatione, in vituperio, in disertamento, ed in maladittione: e che tutte le sue città saranno ridotte in diserti in perpetuo.

14 [a]Io ho *udito un grido da parte del Signore, ed un messo *è stato* mãdato fra le genti, *per dire*, Adunateui, e venite contr'ad essa, e leuateui *per venire* a battaglia. *v.14. Abd. 1.

15 Percioche, ecco, [a]io t'ho fatto picciolo fra le nationi, sprezzato fra gli huomini.

16 La tua fierezza, *e* la superbia del cuor tuo t'hanno ingannato; *o tu*, [a]che habiti nelle fessure delle rocce, che occupi la sommità degli alti colli: auuegnache tu haueßi eleuato il tuo nido a guisa dell'aquila, pur ti gitterò giù di là: dice il Signore.

17 Ed Edom sarà messo in desolatione: chiunque passerà presso d'esso sarà attonito, e suffolerà, per tutte le sue piaghe.

18 *Sicome Sodoma, e Gomorra, e le *città* lor vicine, furono souuertite; ha detto il Signore: *così* [a]non habiterà *più* quiui alcun huomo, e niun figliuol d'huomo vi dimorerà. *v.18. Gen. 19.25. Ier. 50.40.

19 *Ecco, [a]colui salirà come un leone, più *violentemente* che [a]la piena del Iordano, contr'all'habitacolo [a]forte: percioche io lo farò muouere, e lo farò correre sopra l'Idumea: [a]e chi è valente huomo scelto, ed io lo rassegnerò contr'a lei? percioche, chi è pari a me? e [a]chi mi sfiderà? e chi è il [a]pastore, che possa star fermo dinanzi a me? *v.19. Ier. 50.44.

20 Per cio, ascoltate il consiglio del Signore, ch'egli ha preso contr'all'Idumea: ed i pensieri ch'egli ha diuisati contr'agli habitatori di Teman: [a]Se i *più* piccioli della greggia non gli strascinano: se la lor mandra non è diserta insieme con loro.

21 La terra ha tremato per lo suon della lor caduta: il suono *n'è andato* fino al mar rosso: il grido d'essa è stato *quiui* udito.

22 *Ecco, [a]colui salirà, e volerà come una aquila, e spiegherà le sue ale contr'a Bosra: e'l cuor degli *huomini* prodi d'Edom in quel giorno sarà come il cuore d'una donna che è nella distretta *del parto*. *v.22. Ier. 48.40.

23 *Quant'è a Damasco, [a]Hamat, ed Arpad, sono confuse: [a]si struggono, percioche hanno udita una mala [a]nouella: [a]*v'è* spauento nella marina: ella non puo racquetarsi. *v.23. Isa. 17.1. Amos 1.3.

24 Damasco è fiacca, s'è messa in volta per fuggire, e tremito *l'ha* colta: distretta, e dolori l'hanno occupata, come la donna che partorisce.

25 [a]Come non è stata risparmiata la città famosa, la città della mia allegrezza?

26 I suoi giouani adunque caderanno nelle sue piazze, e tutta la gente di guerra in quel giorno sarà distrutta: dice il Signor degli eserciti.

27 *Ed io accenderò un fuoco nelle mura di Damasco, che consumerà i palazzi di Benhadad. *v. 27. Amos 1.4.

v.3. *Hesbon* città de' Gaditi, Ios.13.8.10. e 21.38.39. occupata dagli Ammoniti, e da' Moabiti, come appare da Ier.48.2. la cui ruina era prossima, dopo la presa e'l sacco d'Ai, città vicina, laquale di necessità dee essere una altra che quella di Ios.7.2. *andate* c. come fuggenti, e persone smarrite, saluateui, nascondendoui per li campi, dietro alle siepi, e chiusure delle possessioni. v.4. *delle valli* c. del mio paese, pieno di valli grasse, intorniate d'alti monti. *s'è scolata* termine figurato: come chi direbbe, La guerra, a guisa d'un diluuio, ne ha portato via il grasso della terra, ed ha fatto struggere i tuoi monti, e colli. v.7. *in Teman* c. nell'Idumea, onde una parte fu nominata da Teman, nipote d'Esau: Gen.36.11. e posseduta da' suoi discendenti. Ed era una natione celebrata per la sua sapienza: Abd.8. Vuol dire per ischerno, Que' gran saui sono eglino stati priui di senno al bisogno? la lor sapienza non s'è ella trouata debole, e vana, contr'a Dio, ed a' suoi giudicii? v.8. *Dedan* popoli d'Arabia, vicini degl'Idumei. Vedi Gen.25.3. *in luoghi* c. in grotte, e caueme. v.9. *Se ti* per questa comparatione il profeta esaggera la disolatione d'Idumea, laquale sarebbe del tutto diserta, e predata, senza lasciarui alcun residuo. v.10. *ho frugato* c. ho fatto che i suoi nimici non v'hanno lasciato nulla di resto, l'hanno tutto voto. *la sua* c. i popoli congiunti con lui per origine, o per antichi parentadi. v.11. *Lascia* il senso è, Padri, e mariti, saranno distrutti in Idumea: i piccoli fanciulli, e le donne, non hauranno alcun soccorso, ne ristoro, dal canto degli huomini: e non potranno ricorrere, senon a Dio. v.12. *coloro* c. i Iudei, mio popolo, e miei figliuoli, che pareuano douere esser risparmiati di queste disolationi, pur l'hanno sofferte: quanto più adunque, voi Idumei, miei nimici, sarete da quelle sopraffatti? v.13. *Bosra* città principale d'Idumea. v.14. *Io ho* c. in visione profetica. v.15. *io t'ho* c. io ho ordinato che tu sii ridotto nel più infelice stato d'ogni altro popolo. v.16. *che habiti* ha riguardo all'aspro e montuoso sito dell'Idumea. v.18. *non habiterà* l'effetto di questa profetia cominciò per li Caldei, e poi di tempo in tempo è giunto al suo pieno compimento: ogni nome, e memoria dell'Idumea essendo infine stata spenta. v.19. *Colui* c. Nebucadnesar. *la piena* dellaquale vedi Ios.3.15. Ier.12.5. *forte* c. l'Idumea, paese di sito fortissimo. *e chi è* c. io, per dir così, ricercherò tutti i valenti soldati, per rassegnargli contr'all'Idumea. *chi mi* o, chi puo assalirmi, o difendersi contr'a me? *pastore* c. rè, o potentato: secondo lo stile de' profeti. v.20. *Se i più* maniera di giuramento: c. Io farò che i più deboli dell'esercito de' Caldei saranno più che bastanti, per abbatter la grandezza, e la forza degl'Idumei, e distruggere tutto'l lor paese. v.22. *colui* c. Nebucadnesar. v.23. *Hamat* cittadi di Siria, onde il capo era Damasco. Vedi Isa.7.8. e 37.13. *si struggono* c. vengono meno di forze, e d'animo. *nouella* c. della venuta de' Caldei. *v'è spauento* c. tutta la costa del mar di Siria, e dell'Isole circonuicine, è in iscompiglio, e turbamento, e non puo ne quietare, ne rassicurarsi. Altri, v'è tempesta nel mare. v.25. *Come* sono parole del popolo della Siria, o del rè. v.27. *Ben-hadad* nome comune delli rè della Siria: e singolarmente d'uno molto famoso: 1.rè 20.1.

Digitized by Google

v.28. Isa. 21.13. 28 *Quant'è a Chedar, ed a' regni d'Hasor, iquali Nebucadrelar, rè di Babilonia, percosse: il Signore ha detto così, Leuateui, salite contr'a Chedar, e guastate gli Orientali.

29 Essi se ne torranno via le lor tende, e le lor gregge: se ne porteran via i lor teli, e tutti i loro arnesi, e ne meneranno i lor camelli; e d'ogn'intorno daranno contr'a loro gridi di spauento.

v.30. Ier. 49.8. 30 Fuggite, dileguateui ben lungi: *riduceteui in luoghi sogrei, e profondi, per dimorarui, o habitanti d'Hasor: dice il Signore: percioche Nebucadrelar, rè di Babilonia, ha preso un consiglio contr'a voi, ed ha diuisato contr'a voi un pensiero.

31 Leuateui, salite contr'alla natione pacifica, che habita in sicurtà: dice il Signore: ella non ha ne porte, ne sbarre: habitano in disparte.

32 Ed i lor camelli saranno in preda, e la moltitudine del lor bestiame in ruberia: ed io dispergerò a tutti i venti quelli che si radono i canti delle tempie: e farò venire la lor calamità da ogni lor lato: dice il Signore.

33 Ed Hasor diuerrà un ricetto di dragoni, un luogo diserto in perpetuo: huomo alcuno non vi habiterà, e niun figliuolo d'huomo vi dimorerà.

34 La parola del Signore, che fu indirizzata al profeta Ieremia *contr'ad Elam, nel principio del regno di Sedechia, rè di Iuda: dicendo,

v.34. Ier. 25.25.

35 Così ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, io rompo l'arco d'Elam, che è la lor principal forza.

36 E farò venire contr'agli Elamiti i quattro venti, dalle quattro estremità del cielo: e gli dispergerò a tutti questi venti: e non vi sarà natione alcuna, allaquale non peruengano degli scacciati d'Elam.

37 Ed io spaurirò gli Elamiti dinanzi a' lor nimici, e dinanzi a quelli che cercano l'anima loro: e farò venir sopra loro del male, l'ardor della mia ira: dice il Signore: e manderò dietro a loro la spada, fin ch'io gli habbia consumati.

38 E metterò il mio trono in Elam, e ne farò perire rè, e principi: dice il Signore.

v.39. Ier. 48. 47. e 49.6. 39 * Ma pure negli ultimi tempi auuerrà ch'io ritrarrò gli Elamiti di cattiuità: dice il Signore.

CAP. L.

Ieremia profetizza la ruina di Babilonia, e dell'imperio de' Caldei, per li Medi, e Persiani: per lo suo orgoglio, idolatrie, ingiustitie, tirannie, ed altri enormi peccati: ma principalmente per l'oppression del popolo di Dio: la cui liberatione è insieme promessa, ed egli è esortato d'usar quel singolar beneficio di Dio.

v.1. Isa. 13. 1. e 21. 1. e 47.1. LA parola che'l Signore pronuntiò *contr'a Babilonia, contr'al paese de' Caldei, per lo profeta Ieremia.

2 Annuntiate fra le genti, e bandite, ed alzate la bandiera: bandite lo, no'l celate: dite, Babilonia è stata presa, Bel è confuso, Merodac è rotto in pezzi: le sue imagini sono confuse, i suoi idoli sono rotti in pezzi.

3 Percioche una natione è salita contr'a lei dal Settentrione, laquale metterà il paese di quella in desolatione, e non vi sarà più alcuno c'habiti in lei: huomini, e bestie si son dileguati, se ne sono andati via.

4 In que' giorni, ed in quel tempo, dice il Signore, i figliuoli d'Israel, ed i figliuoli di Iuda verranno tutti insieme, ed andranno piagnendo, e ricercheranno il Signore Iddio loro.

5 Domanderanno di Sion, per la via hauranno volte là le facce: diranno, Venite, e congiugneteui al Signore per un *patto eterno, che giammai non si dimentichi. v.5. Ier. 31. 31.32.33.

6 Il mio popolo è stato a guisa di pecore smarite: i lor pastori le hanno fatte andare errando, le hanno trauiate su per li monti: sono andate di monte in colle, hanno dimenticata la lor mãdra.

7 Tutti coloro che l'hanno trouate l'hanno diuorate: ed i lor nimici hanno detto, Noi non saremo colpeuoli di misfatto: conciò sia cosa c'habbiano peccato contr'al Signore, habitacolo di giustitia: e contr'al Signore, speranza de' lor padri.

8 *Fuggite del mezzo di Babilonia, ed uscite del paese de' Caldei: e siate come becchi dinanzi alla greggia. v.8. Isa. 48.20. Ier. 51.6. Apo. 18.4.

9 Percioche, ecco, io eccito, e fo leuare contr'a Babilonia una raunanza di grandi nationi del paese di Settentrione: ed esse ordineranno la battaglia contr'a lei, e sarà presa: le lor saette saranno come d'un valente ed intendente saettatore, che non ritorna a voto.

10 E la Caldea sarà in preda: tutti quelli che la prederanno saranno satiati: dice il Signore.

11 Percioche voi vi siete rallegrati, percioche voi hauete trionfato, rubando la mia heredità: percioche voi hauete ruzzato a guisa di vitella che pastura fra l'herbetta tenera, ed hauete annitrito come destrieri.

12 La madre vostra è grandemente confusa: quella che v'ha partoriti è suergognata: ecco, è l'ultima delle nationi, un diserto, un luogo arido, ed una solitudine.

13 Per l'indegnatione del Signore ella non sarà più habitata, anzi sarà tutta disolata: chiunque passerà presso di Babilonia sarà attonito, e suffolorà, per tutte le sue piaghe.

14 Ordinate l'assalto contr'a Babilonia d'ogni intorno, o voi arcieri tutti: saettate contr'a lei, non risparmiate le saette: percioche ella ha peccato contr'al Signore.

15 Date di gran gridi contr'a lei d'oga'intorno: ella porge le mani: i suoi fondamenti caggiono, e le sue mura son diroccate: percioche questa

v.28. Chedar popoli, e contrade d'Arabia. percosse c. dopo e secondo queste profetie. detto c. a' Caldei. gli Orientali così sono nominati tutti gli Arabi, Giud.6.3. Iob 1.3. rispetto alla Palestina. v.29. Essi c. i Caldei saccheggeranno gli Arabi, che viuono in tende, menando una vita pastorale. teli onde erano composti i lor padiglioni. v.31. Leuateui conforto, da parte di Dio, a' Caldei, ad assalire gli Arabi, popoli viuenti in tende, senza città, ne fortezze, tenendosi sicuri nelle solitudini de' lor diserti. v.32. che si vedi sopra Ier.9.26. v.33. un ricetto vedi Isa.13.22. e 34.13. Mal.1.3. v.34. Elam popolo fra la Persia, e la Media. E' non si può accertare a qual tempo l'effetto di questa profetia dee riferirsi. v.35. l'arco egli ha riguardo a cio che l'arco era l'arme più comune di queste nationi. v.36. i quattro c. nimici da tutte le parti. v.38. metterò c. eseguirò i miei solenni giudicii sopra questo popolo, come sedendo in tribunale, in forma di corti publiche, nel mezzo d'esso.

CAP. L. v.2. alzate secondo l'usanza di dare auuiso per simili segnali in casi inopinati. Bel Merodac nomi d'idoli de' Caldei. Vedi Isa.46.1. rotto o, smarrito: o, sconfitto. v.3. una natione c. i Medi, ed i Persiani, Settentrionali alla Caldea: per liquali lo'mperio di Babilonia fu souuertito: e poi di mano in mano seguì la ruina intiera della città, secondo queste profetie. huomini rappresentatione d'una estrema disolatione. v.4. verranno c. ritorneranno in Iudea, essendo liberati dalla cattiuità. piagnendo c. di gioia: ed anche di pentimento de' lor peccati: e di cordoglio di vedere anchora le tracce de' giudicii di Dio; e'l lor misero stato, appresso all'antico. Vedi Esd.3.12. v.6. pastori c. i lor rettori, così Politici, come Ecclesiastici, le hanno trauiate dal diritto sentiero della mia ubbidienza, e dal ricorso, e ricetto, che doueano hauere nella mia gratia, e protettione: dellaquale essendo priue, sono state esposte a preda. v.7. Noi non c. Iddio lo vuole ben così: Ier.40.2. noi possiam farlo impunitamente, come sopra scellerati: come Zac.11.5. Vedi il contrario, Ier.2.3. habitacolo c. la cui saluaguardia era loro in vece di stanza sacra, e d'inuiolabile ouile, doue i padri loro s'erano tenuti sicurissimi: Sal.90.1. e 91.1. v.8. becchi iquali sogliono caminare dauanti alla greggia più speditamente, e francamente. v.12. La madre c. la patria: o, Babilonia, seggio del vostro imperio. v.15. porge le c. s'arrende, è tutta spossata.

è la ven-

è la vendetta del Signore: prendete vendetta di
v.15.Sal. lei: * fatele sicome ella ha fatto.
137.8.Apo. 16 Sterminate di Babilonia il seminatore, e co-
18.6. lui che tratta la falce nel tempo della mietitura:
[a]ritorni ciascuno al suo popolo, e fuggasene
ciascuno al suo paese, d'innanzi alla spada [b]dello
sforzatore.

17 Israel *è stato* una pecorella smarrita, i leoni
l'hanno cacciata: il primo che la diuorò fu [c]il rè
d'Assiria: ma quest' ultimo, *cioè*, Nebucadresar, rè
di Babilonia, le ha tritate l'ossa.

18 Per cio, il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Is-
rael, ha detto così, Ecco, io farò punitione del rè
di Babilonia, e del suo paese, sicome ho fatta pu-
nitione del rè d'Assiria.

19 E ricondurrò Israel alla sua mandra, ed egli
pasturerà in Carmel, ed in Basan: e l'anima sua sa-
rà satiata nel monte d'Efraim, e di Galaad.

20 In que' giorni, ed in quel tempo, dice il
Signore, [d]si cercherà l'iniquità d'Israel, ma non
sarà più: ed i peccati di Iuda, ma non si ritroue-
ranno *più*: percioche io perdonerò a quelli c'ha-
urò lasciati di resto.

21 [e]Sali contr'al paese di [f]Merataim, e contr'a-
gli habitanti di [g]Pecod: diserta, e distruggi *ogni
cosa* dietro a loro: dice il Signore: e fa secondo
tutto cio ch'io t'ho [h]comandato.

22 *V'è* un grido di guerra nel paese, ed una gran
rotta.
v.23. Ier. 23 Come è stato mozzato, e rotto [i]il * martello
51.20. di tutta la terra? come è stata Babilonia ridotta in
desolatione fra le genti?

24 Io t'ho [k]incapestrata, o Babilonia, e tu sei sta-
ta presa, senza che tu l'habbia saputo: tu sei stata
trouata, ed anche colta: percioche tu hai combat-
tuto col Signore.

25 Il Signore ha aperta la sua armeria, ed ha
tratte fuori l'armi della sua indegnatione: percio-
cioche questa è un opera, che'l Signore Iddio
degli eserciti *vuole eseguire* nel paese de' Cal-
dei.

26 Venite contr'a lei dall' estremità *del mondo*,
v.26. Isa. [l]aprite le sue aie; * calcatela come delle manelle
21.10. Ier. *di biade*, e distruggetela: non restile alcun rima-
51.33. nente.

27 Ammazzate con la spada tutti i suoi [m]gio-
uenchi, scendano al macello: guai a loro: per-
cioche il giorno loro è venuto, il tempo della lor
visitatione.

28 [n]*V'è* una voce di genti che fuggono, e scam-
pano dal paese di Babilonia, per annuntiare in
Sion la vendetta del Signore Iddio nostro, la ven-
detta del suo Tempio.

29 Raunate a grida [o]gran numero di genti con-
tr'a Babilonia: *voi* tutti che tirate dell' arco, ac-
campateui contr'a lei d'ogn'intorno: niuno ne
scampi: rendetele la retributiou delle sue ope-
re: secondo tutto cio ch'ella ha fatto, fatele altre-
sì: percioche ella è superbita contr'al Signore,
contr'al Santo d'Istael.

30 Per cio, i suoi giouani caderanno nelle sue
piazze, e tutti i suoi guerrieri saranno distrutti in
quel giorno: dice il Signore.

31 Eccomi, o superba, dice il Signore Iddio
degli eserciti: percioche il tuo giorno è venuto, il
tempo ch'io ti visiterò.

32 E la superbia traboccherà, e caderà, e non
vi sarà alcuno che la rileui: ed io accenderò un
fuoco nelle sue città, che consumerà tutti i suoi
luoghi circonuicini.

33 Così ha detto il Signor degli eserciti, I fi-
gliuoli d'Israel, ed i figliuoli di Iuda, sono tutti
quanti oppressati: tutti quelli che gli hanno me-
nati prigioni gli ritengono, hanno ricusato di la-
sciargli andare.

34 Il lor Redentore è forte, il suo Nome è, Il Si-
gnor degli eserciti: egli di certo dibatterà la lor
querela, per [p]commuouere la terra, e per mettere
in turbamento gli habitatori di Babilonia.

35 La spada sopra*stà* a' Caldei, dice il Signore,
ed agli habitatori di Babilonia, ed a' suoi principi,
ed a' suoi sauj.

36 La spada sopra*stà* * a' bugiardi indouini v.36. Isa.
d'essa, e *ne* smanieranno: la spada sopra*stà* agli 47.12.13.
huomini prodi d'essa, e *ne* saranno spauentati. Dan. 2.2.

37 La spada sopra*stà* a' suoi caualli, ed a' suoi e 5.7.
carri, ed a tutto'l [q]popolo mischiato, che è in mez-
zo d'essa, e diuerranno *come* donne: la spada so-
pra*stà* a' suoi tesori, e saranno predati.

38 * Diseccamento sopra*stà* [r]alle sue acque, e v.38. Ier.
saranno asciutte: percioche ella è un paese di scul- 51.32.36.
ture, ed essi sono insensati intorno agl' [s]idoli.

39 Per cio, * le fiere de' diserti hauranno *in essa* v.39. Isa.
la loro stanza, insieme co' gufi: e l'ulule vi dimo- 13.22.e 34.
reranno: e non sarà giammai più habitata; e giam- 14. Ier.51.
mai, per niuna età, non vi si dimorerà più. 37.Apo.18.
2.

40 * Sicome Iddio souuertì Sodoma, e Gomor- v.40. Isa.
ra, e le *città* lor vicine: dice il Signore: *così* non 13.19. Ier.
habiterà *più* quiui huomo alcuno, e niun figliuol 49.18.
d'huomo vi dimorerà *più*.

41 * Ecco, [t]un popolo viene di Settentrione, v.41. Ier.
ed una gran natione: e rè possenti si muouono dal 6.22.
fondo della terra.

42 Impugneranno l'arco, e [u]la lancia: sono
crudeli, senza pietà: la voce loro romoreggerà
come il mare, e caualcheranno sopra caualli:
saranno in ordine, a guisa d'huomini prodi,
per la battaglia, contr'a te, o figliuola di Babi-
lonia.

43 Il rè di Babilonia ne ha udito il grido,
e le sue mani *ne* son diuenute fiacche: angoscia
l'ha occupato: dolore, come di donna che par-
torisce.

44 * Ecco, [x]colui salirà a guisa di leone, più v.44. Ier.
violentemente che la piena del Iordano, contr' all' 49.19.
[y]habitacolo forte: percioche io lo farò correre
sopra essa: e chi è valent' huomo scelto, ed io
lo rassegnerò contr' ad essa? percioche, chi è
pari a me? e chi mi sfiderà? e chi è il pa-
store che possa star fermo dauanti a me?

v.16. *ritorni* parla od a' soldati mercennari, od agli stranieri, habitanti in Babilonia, per commercii, facende, &c. *dello sforzatore* c. di Ciro, Capo dell' esercito de' Medi, e Persiani, ilquale sforzerà, ed atterrerà tutti i suoi nimici. v.17. *il rè* c. diuersi rè d'Assiria, Pul, Tiglatpilesser, Salmanesser, Sennacherib, iquali disolarono tutto'l paese, senza lasciarui senon come l'ossa in un corpo tutto roso.
v.20. *si cercherà* c. io mi riconcilierò al mio popolo, rispetto a' suoi passati errori, per liberarlo dalle pene, nellequali egli era incorso. v.21. *Sali* il profeta indirizza il suo parlare a Ciro, rè di Persia, e Capo dell' impresa contr'a Babilonia. *Merataim Pecod* nomi di prouincie di Babilonia: Ezec.23.23. *comandato* c. inspirato segretamente, ed indirizzato per la mia prouidenza, secondo queste profetie. Vedi 2.rè 18.25. 2.Cron.36.23. v.23. *il martello* c. lo'mperio di Babilonia, di cui Iddio s'era innanzi seruito per abbattere, e rompere gli altri. v.24. *incapestrata* c. colta improuisamente, e soprafatta. Termine tolto dalla caccia. v.26. *aprite* c. sforzate le sue città, e fortezze: accioche, senza ostacolo, ella sia tutta distrutta. v.27. *giouenchi* c. i suoi valorosi soldati, e capitani: i suoi possenti e ricchi vassalli, e suggetti. v.28. *V'è una* rappresentatione profetica del ritorno de' Iudei, predicando le meraviglie de' giudicii di Dio sopra Babilonia: Ier.51.10. v.29. *gran numero* o, de' saettatori. v.34. *commuouere* c. scrollare, e souuertire i grandi imperi del mondo. v.37. *popolo* pare ch'intenda la gente di guerra, leuata in Arabia, e ne' luoghi circonuicini. Vedi Ier.25.20.24. v.38. *alle sue* ha riguardo a cio che l'Eufrate, principal forza di Babilonia, fu sfornato, e'l suo letto asciugato da Ciro: onde egli fece un subito empito nella città, da due lati. *idoli* la parola Ebrea significa propiamente giganti: secondo che la maggior parte degl'idoli di Caldea erano rimembranza d'antichi rè, ed heroi: ed erano di figura vasta, e smisurata: vedi Dan.3.1.
v.41. *un popolo* c. i Medi, e' Persiani. v.42. *la lancia* altri, lo scudo. v.44. *colui* c. Ciro. Vedi l'ispositione delle parole seguenti, Ier.49.19. *habitacolo* c. Babilonia, città fortissima per natura, e per arte.

Digitized by Google

45 Per cio, ascoltate il consiglio del Signore, ch'egli ha preso contr'a Babilonia: ed i pensieri
v.45. Ier. ch'egli ha diuisati contr'al paese de' Caldei: * Se
49.20. i *più* piccioli della greggia non gli strascinano: se la lor mandra non è disertà insieme con loro.

46 La terra ha tremato per lo tomore della presa di Babilonia, e'l grido se n'è udito fra le genti.

CAP. LI.

Il profeta continua di descriuere la ruina di Babilonia, per molti suoi grauissimi peccati, e principalmente per l'oppression del popolo di Dio, alquale è promessa liberatione, e salute: 59 poi Ieremia manda queste profetie in Babilonia, ed ordina che vi sieno lette, e confermate per un segno esterno.

COsì ha detto il Signore, Ecco, io fo leuare contr'a Babilonia, e contr'a quelli c'habitano [a]nel cuor de' miei nimici, [b]un vento disertante.

2 E manderò contr'a Babilonia degli suentolatori, che [c]la suentoleranno, e voteranno il suo paese: percioche, nel giorno della calamità, saranno sopra lei d'ogn' intorno.

3 Tenda l'arciero l'arco contr'a chi tende l'arco, e contr'a colui che si rizza nella sua corazza: e non risparmiate i giouani d'essa, distruggete tutto'l suo esercito.

4 E caggiano uccisi nel paese de' Caldei, e trafitti nelle piazze di Babilonia.

5 Percioche [d]Israel, e Iuda, non *è lasciato* vedouo dall' Iddio suo, dal Signor degli eserciti, dal Santo d'Israel: benche il lor paese sia pieno di misfatti.

v.6. Ier. 6 * Fuggite di mezzo di Babilonia, e scampi
50.8. Apo. ciascun di voi l'anima sua: non *fate sì che* periate
18.4. [e]nell' iniquità d'essa: percioche questo è il tempo della vendetta del Signore, egli le rende la sua retributione.

7 Babilonia *è stata* [f]una coppa d'oro nella man del Signore, che ha inebbriata tutta la terra: le genti hanno beuuto del suo vino; e *però* son diuenute forsennate.

v.8. Isa. 8 * Babilonia è caduta disubito, ed è stata rotta
21.9. Apo. in pezzi: urlate sopra lei, [g]prendete del balsamo
14.8. e 18. per la sua doglia, forse guarirà.
2.

9 [h]Noi habbiamo medicata Babilonia, ma non è guarita: lasciatela, ed andiancene ciascuno al suo paese: percioche il suo giudicio è arriuato infino al cielo, e s'è alzato infino alle nuuole.

10 [i]Il Signore ha prodotte le nostre ragioni:
v.10. Ier. venite, e * raccontiamo in Sion l'opera del Signo-
50.28. re Iddio nostro.

11 [k]Forbite le saette, imbracciate le targhe: il Signore ha eccitato lo spirito delli rè di Media: percioche il suo pensiero *è* contr'a Babilonia, per distruggerla: conciò sia cosa che questa *sia* la vendetta del Signore, * la vendetta del suo Tem- v.11. Ier.
pio. 50.28.

12 Alzate pur la bandiera sopra le mura di Babilonia, rinforzate la guernigione, ponete le guardie, ordinate gli agguati: percioche il Signore ha presa una diliberatione, ed anche ha eseguito cio ch'egli ha detto contr' agli habitanti di Babilonia.

13 [l]O *tu*, che habiti sopra grandi acque, abbondante in tesori, il tuo fine è venuto, [m]il colmo della tua auaritia.

14 Il Signore degli eserciti ha giurato per se stesso: *dicendo*, [n]Se io non ti riempio d'huomini, come di bruchi: e se essi non danno grida da innanimare contr'a te.

15 * Egli *è quel* c'ha fatta la terra con la sua forza, c'ha stabilito il mondo con la sua sapienza, ed v.15. Ier.
ha distesi i cieli col suo intendimento. 10.12.

16 Tosto ch'egli dà fuori la sua voce, *v'è* un romore d'acque nel cielo: * egli fa salir vapori dall' v.16. Sal.
estremità della terra, e fa lampi [o]per la pioggia, e 135.7.
trae il vento fuor de' suoi tesori.

17 * Ogni huomo è insensato per scienza: ogni v.17. Ier.
orafo è renduto infame per le sculture: percioche 10.14.
le sue statue di getto *sono* una falsità, e non *v'è* alcuno spirito in loro.

18 Sono vanità, lauoro d'inganno: periranno nel tempo della lor visitatione.

19 *Colui che è* la parte di Iacob non è come queste cose: percioche egli è il formatore d'ogni cosa, ed *esso è* la tribu della sua heredità Il Nome suo è, Il Signor degli eserciti.

20 [p]Tu mi *sai stato* un * martello, *e* strumenti di v.20. Ier.
guerra: e con te ho fiaccate le nationi, e con te ho 50.23.
distrutti i regni.

21 E con te ho fiaccati i caualli, e quelli che gli caualcauano: e con te ho fiaccati i carri, e quelli ch'erano montati sopra.

22 E con te ho fiaccati gli huomini, e le donne: e con te ho fiaccati i vecchi, e' fanciulli: e con te ho fiaccati i giouani, e le vergini.

23 E con te ho fiaccati i pastori, e le lor mandre: e con te ho fiaccati i lauoratori, ed i lor buoi accoppiati: e con te ho fiaccati i duci, ed i satrapi.

24 [q]Ma io farò a Babilonia, ed a tutti gli habitatori di Caldea, la retributione di tutta la lor maluagità, c'hanno usata inuerso Sion; [r]nel vostro cospetto: dice il Signore.

25 Eccomi ti, [s]o monte distruttore, dice il Signore, che distruggi tutta la terra: e stenderò la mia mano contr'a te, e ti rotolerò giù dalle rocce, e ti ridurrò [t]in un monte d'incendio.

26 E [u]non si torrà da te ne pietra da cantone, ne pietra da fondamenti: percioche tu sarai desolationi perpetue: dice il Signore.

CAP. LI. v.1. *nel cuore* c.nella città, che è il seggio e'l centro del grande imperio terreno, contrario al mio Regno, e Chiesa. *un vento* vedi Ier.4.11.12. v.2. *la suentoleranno* c.ridurranno al niente la sua potenza, e dominatione: ne dispergeranno gli habitanti, e ne diffiperanno le ricchezze. Termine, tolto dal grano nell' aia. v.5. *Israel* c.benche la Chiesa habbia grauemente offeso l'Iddio suo; egli per cio non l'ha del tutto abbandonata, per non far vendetta de' suoi nimici. v.6. *nell'iniquità* c.nelle punitioni de' suoi enormi peccati. v.7. *una coppa* c.un potente ed illustre mezzo, per loquale Iddio ha eseguiti i suoi giudicii, assomigliati ad una beuanda, Ier.25.15. sopra le nationi del mondo: onde esse sono state stordite per ispauento: o sono smaniate per impatienza, e per fremito per un male irreparabile. v.8. *prendete* c.usate i più efficaci rimedi di guerra, o di stato, per ristabilirla: ogni cosa farà indarno. Vedi Ier.8.22.e 46.11. v.9. *Noi habbiamo* introduce gli amici, i soldati, e collegati di Babilonia, iquali, per disperatione di poterle portare alcun giouamento, ne soccorso, prendono partito di lasciarla del tutto. v.10. *Il Signore* inditizza il suo ragionamento alla Chiesa. Il senso è, Iddio ha dimostrato, per li suoi giudicii sopra Babilonia, quanto sia cosa ingiusta d'oppressar la sua Chiesa: e ch'essa ha una ragione perpetua di non esser sempre serua del mondo. v.11. *Forbite* c.o Babilonii, apparecchiateui a sostener l'assalto de' Persiani. v.13. *O tu* c.o Babilonia, intorniata di gran fiumi, e rami d'acque. *il colmo* c.l'ultimo fine delle tue insatiabili usurpationi, ed illegitimi acquisti. v.14. *Se io* c.Io giuro, ch'io farò traboccar sopra te, ed entrar dentro te, l'innumerabile esercito de' Persiani, iquali, con istormi, e grida militari, s'innanimeranno ad assalirti, e distruggerti. v.16. *per la* c.per esser precursori, e segni della pioggia vicina. Altri, che fa risoluere i lampi in pioggia. v.20. *Tu mi* Iddio parla allo'mperio di Babilonia. Vedi Isa.10.5.15. v.24. *Ma io* c.io non entrerò in giudicio teco, per le violenze usate contr' alle nationi profane, alla cui distruttione io t'ho adoperata: ma per li stratii fatti al mio popolo. *nel vostro* c.di voi, mio popolo. v.25. *o monte* c.o grande, eccelso, e fondato imperio, che abusi la tua potenza alla distruttione degli huomini. *in un monte* c.in gran' mucchi di ceneri, e di ruine: come sono le città arse, e distrutte. v.26. *non si* c. non rimarrà nulla d'intiero in te, onde si possa rifondare, o fortificare un altro stato.

27 Alzate

27 Alzate la bandiera nella terra, sonate la tromba fra le genti, mettete in ordine le nationi contr'a lei, raunate a grida contr'a lei i regni °d'Ararat, di °Minni, e d'Aschenaz: costituite contr'a lei °un Capitano, fate salir caualli, °a guisa di bruchi pilosi.

28 Mettere in ordine le genti contr'a lei, li rè di Media, i suoi duci, e tutti i suoi principi, e tutto'l paese del suo imperio.

29 E tremi la terra, e sia angosciata: percioche tutti i pensieri del Signore saranno messi ad effetto contr'a Babilonia, per ridurre il paese di Babilonia in diserto, senza che niuno *v'habiti più*.

30 Gli huomini prodi di Babilonia si son rimasi di combattere, si son ritenuti nelle fortezze: la lor forza è venuta meno, * sono stati *come* donne: le habitationi di quella sono state arse, le sue sbarre sono state rotte.

v.30. Isa. 19.16.

31 °Vn corriere correrà incontro all' *altro* corriere, ed un messo incontr'all' *altro* messo; per rapportare al rè di Babilonia che la sua città è presa °da un capo.

32 E che * i guadi sono stati occupati, e che °le giuncaie sono state °arse col fuoco, e che gli huomini di guerra sono stati spauentati.

v.32. Ier. 50.38.

33 Percioche il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, ha detto così, La figliuola di Babilonia *è come una aia: *egli* è tempo di trebbiarla: fra qui a poco le verrà il tempo della mietitura.

v.33. Isa. 21.10. Ier. 50.26.

34 Nebucadresar, rè di Babilonia, m'ha diuorata, m'ha tritata, m'ha ridotta *ad esser come* un vaso voto, m'ha inghiottita come un dragone, ha empiuto il suo ventre delle mie delitie, m'ha scacciata.

35 La violenza che m'è stata fatta, e °la mia carne, è sopra Babilonia; dirà l'habitatrice di Sion: ed il mio sangue è sopra gli habitatori di Caldea; dirà Ierusalem.

36 Per cio, così ha detto il Signore, Ecco, io dibatterò la tua querela, e farò la tua vendetta: ed asciugherò °il mar di quella, e diseccherò la sua fonte.

37 E Babilonia sarà ridotta in monti di ruine, * in ricetto di dragoni, in istupore, ed in suffolo, senza che *v'habiti più* alcuno.

v.37. Isa. 13.22. Ier. 50.39.

38 Essi ruggeranno tutti insieme come leoncelli, fremeranno come leoncini di leonesse.

39 °Io farò che i lor conuiti si riscalderanno nel modo usato, e gli farò innebbriare, accioche facciano gran festa, e dormano un eterno sonno, senza risuegliarsi *mai*: dice il Signore.

40 Io gli farò scendere al macello, come agnelli, come montoni, e becchi.

41 Come è stata presa * Sesac, ed è stata occupata colei ch'era il vanto di tutta la terra? come è stata ridotta Babilonia in istupore fra le genti?

v.41. Ier. 25.26.

42 °Il mare è salito sopra Babilonia, ella è stata coperta con la moltitudine delle sue onde.

43 Le sue città sono state ridotte in disolatione, in paese arido, ed in diserto: in terra tale, che in quelle non habiterà *giammai* alcuno, e per quelle nõ passerà *giãmai* alcun figliuolo d'huomo.

44 Ed io farò punitione °di Bel °in Babilonia, e °gli trarrò dalla gola cio ch'egli ha trangugiato: e le nationi non accorreranno più a lui: le mura di Babilonia etiandio caderanno.

45 *O popol mio, uscite di mezzo di quella, e scampi ciascun di voi la sua persona, d'innanzi all' ardor dell' ira del Signore.

v.45. Ier. 50.8.e51.6. Apo. 18.4.

46 E *guardateui* che talhora il vostro cuore non s'auuilisca, e che voi non siate spauentati per le °nouelle che s'udiranno nel paese: quando nouelle verranno un anno, e dopo quello *altre* nouelle un altro anno: e *vi sarà* violenza nel paese, dominatore contr'a dominatore.

47 Ecco dunque, i giorni vengono ch'io farò punitione delle sculture di Babilonia, e tutto'l paese d'essa sarà confuso, e tutti i suoi uccisi caderanno in mezzo d'essa.

48 * E' cieli, e la terra, e tutto cio ch'è in essi, giubileranno di Babilonia: percioche di Settentrione le saranno venuti i distruttori: dice il Signore.

v.48. Isa. 44.23. e 49.13. Apo. 18.20.

49 °Sicome Babilonia *è stata per far* cadere gli uccisi d'Israel; così caderanno a Babilonia gli uccisi di tutta la terra.

50 °O *voi*, che siete scampati dalla spada, andate, non restate: ricordateui da lungi del Signore, e Ierusalem vi venga al cuore.

51 °Noi siamo confusi: percioche habbiamo udito vituperio: ignominia ci ha coperta la faccia: percioche gli stranieri son venuti contr' a' luoghi santi della Casa del Signore.

52 °Per cio, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, ch'io farò punitione delle sculture di quella, e per tutto'l suo paese gemeranno huomini feriti a morte.

53 * Auuegnache Babilonia fosse salita in cielo, ed hauesse fortificati i luoghi altissimi per sua fortezza; pur le verranno i distruttori da parte mia: dice il Signore.

v.53. Abd. 4.

54 *S'intende* una voce di strido da Babilonia, ed una gran rotta dal paese de' Caldei.

55 Percioche il Signore distrugge Babilonia, e fa perir d'essa °il *suo* grande strepito: e °l'onde °di coloro romoreggeranno, lo stormo delle lor grida risonerà a guisa di grandi acque.

56 Percioche sopra lei, sopra Babilonia, è venuto il distruttore, e gli *huomini* valorosi d'essa sono stati presi, i loro archi sono stati spezzati: percioche il Signore è l'Iddio delle retributioni, egli non manca di rendere *il giusto pagamento*.

57 Ed io * inebbrierò i principi di quella, ed i suoi saui: i suoi duci, ed i suoi satrapi, ed i suoi

v.57. v.39.

v.27. *d'Ararat* c.d'Armenia. *Minni* popoli sconosciuti: verisimilmẽte sono gẽti Settẽtrionali, Sciti, od altri simili. *un Capitano* c.Ciro. *a guisa* c.in ischiere inumerabili. v.31. *Vn corriere* alcuni riferiscono questo alla grãdezza di Babilonia, che pareua anzi una prouincia ch'una città: onde l'uno de' capi nõ seppe ch'ella fosse presa, senõ assai buono spatio di tẽpo appresso. Altri stimano, ch'ella nõ fu presa sotto Belsasar, ma sotto un altro rè, ilquale in quel tẽpo si trouaua fuor di Babilonia, in una fortezza, cõ parte de' suoi grãdi, e baroni: e che quiuigliene furono portate le nouelle, come qui è descritto. *da un* c.dall'entrata, e dall' uscita dell'Eufrate, deriuato, ed asciugato da Ciro. v.32. *le giuncaie* c.le paludi, che faceua l'Eufrate, innondando il paese. *arse* c.seccate, come se'l fuoco vi fosse passato: ouero anche realmente arse, dopo essere state seccate, per l'ageuolezza del passare. v.35. *la mia* c.il peccato d'hauermi così lacerata, e diuorata, dimora sopra lei, per gridar vendetta a Dio. v.36. *il mare* secondo la lettera, questo puo essere inteso del grande e largo fiume dell' Eufrate, seccato da Ciro: Ier.50.38. e per figura, della gran potenza, ed abbondanza di Babilonia. v.39. *Io farò* c.per lo mio giudicio, io gli accecherò per modo, che, seguendo le lor superstitiose e dissolute usanze, nonostante i pericoli soprastanti dell' assedio, si riscalderanno di vino ne' lor conuiti: accioche nel medesimo tempo sieno sopraprese, ed uccisi: secondo che la Scrittura, Isa. 21.5. Hab.2.5. e le storie narrano che Babilonia fu presa in una notte di solenne festa publica, e di gran dissolutione. v.42. *L'mare* c.un gran diluuio di popoli nimici è traboccato sopra lei. v.44. *di Bel* principale idolo de' Babilonii: Isa.46.1. Ier.50.2. c. io farò punitione delle loro idolatrie. *in* o, sopra Babilonia. *gli trarrò* attribuisce a Bel le rapine di Babilonia: percioche i Caldei lo faceuano autore di tutti i lor conquisti, e vittorie: vedi Ier.49.1. Altri credono che'l profeta habbia riguardo alle grandi offerte, che da tutte le parti si faceuano a Bel: e principalmente delle spoglie delle nationi soggiogate. v.46. *nouelle* c.della venuta di Ciro, ilquale non mise l'assedio a Babilonia nell' anno primo della sua espeditione, ma sol nel secondo. v.49. *Sicome* c.nella medesima maniera farò perire per la spada, non sol gli habitanti della città: ma anche i suggetti di questo grande imperio, che si nominaua universale di tutto'l mondo. v.50. *O voi* parole indirizzate al popolo di Dio, andato in cattiuità, dopo la grande uccisione fattane per li Caldei: per esortarlo di ritornare in Ierusalem. v.51. *Noi* lamento de' Iudei. v.52. *Per cio* risposta di Dio. v.55. *il suo* c. la sua gran turba romoreggiante di popolo. *l'onde* vedi v.42. *di coloro* c.di que' distruttori: v.53.

Digitized by Google

huomini prodi; sì che dormiranno un sonno perpetuo, e non si risueglieranno *giammai*: dice il Rè, il cui Nome è, Il Signor degli eserciti.

58 Così ha detto il Signor degli eserciti, Le larghe mura di Babilonia saranno spianate infino al suolo, e le sue alte porte saranno arse col fuoco: ed *i popoli hauranno lauorato, e si saranno stancati in vano: e le nationi, per lo fuoco.

v.58. Hab. 2.13.

59 La parola, dellaquale il profeta Ieremia diede commessione a Seraia, figliuolo di Neria, figliuolo di Maseia, quando egli andò da parte di Sedechia, rè di Iuda, in Babilonia, l'anno quarto del regno d'esso. Hor Seraia *era* "il gran Cameriere.

60 Ieremia adunque scrisse in un libro tutto'l male, ch'era per auuenire a Babilonia: *cioè*, tutte queste parole, scritte contr'a Babilonia.

61 Poi Ieremia disse a Seraia, Quando tu sarai arriuato in Babilonia, e *l'*haurai veduta, leggi tutte queste parole.

62 E dì, O Signore, tu hai parlato contr'a questo luogo, che tu lo distruggeresti, sì che non vi dimorerebbe *più* ne huomo, ne bestia: anzi che sarebbe *ridotto* in desolationi perpetue.

63 E, quando tu haurai fornito di legger questo libro, lega una pietra sopra esso, e gittalo in mezzo dell' Eufrate.

64 E dì, Così sarà affondata Babilonia, e non risurgerà *giammai*: per lo male, ch'io fo venire sopra lei; onde ogni forza mancherà loro.

Fin qui *sono* "le parole di Ieremia.

CAP. LII.

Sedechia, rè empio, si ribella da Nebucadresar, 4 ed è da lui assediato in Ierusalem, 7 e preso: e, dopo hauer veduto scannare i suoi figliuoli, ed i principali del popolo, egli è abbacinato, e menato prigione in Babilonia: 12 e Ierusalem è presa, ed arsa, insieme col Tempio, i cui arredi sono portati via; 15, 28 e'l popolo a diuerse volte, da alcuni pochi infuori, è tratto in cattiuità: 31 poi Ioiachin, rè prigione, è largheggiato, e fauoreggiato da Euilmerodac.

v.1. 2.rè * 24.18. SEdechia *era* d'età di ventun anno, quando cominciò a regnare, e regnò in Ierusalem undici anni. E'l nome di sua madre *era* Hamutal, figliuola di Ieremia da Libna.

2 Ed egli fece quel che dispiace al Signore, del tutto come Ioiachim hauea fatto.

3 Percioche l'ira del Signore s'accrebbe vie più contr'a Ierusalem, e contr'a Iuda, fin là, che gli scacciò dal suo cospetto. E Sedechia si ribellò contr'al rè di Babilonia.

v.4. 2.rè 25. 1. Ier. 29.1.

4 *Là onde l'anno nono del suo regno, nel decimo *giorno* del decimo mese, Nebucadresar, rè di Babilonia, venne sopra Ierusalem, con tutto'l suo esercito, e vi si pose a campo, e fabricò delle bastie contr'ad essa, intorno intorno.

5 E la città fu assediata infino all' anno undecimo del rè Sedechia.

6 Nel nono *giorno* del quarto mese, essendo la fame graue nella città, tal che non v'era *più* pane per lo popolo del paese:

7 Ed essendo *i Caldei* "penetrati dentro alla città, tutta la gente di guerra se ne fuggì, ed uscì di notte della città, per la via della Porta d'infra le due mura, che *era volta* verso l'horto del rè; *essendo* i Caldei sopra la città d'ogn'intorno: e se n'andauano traendo verso'l diserto.

8 Ma l'esercito de' Caldei perseguitò il rè, e raggiunse Sedechia nelle campagne di Ierico: e tutto'l suo esercito si dispersè d'appresso a lui.

9 Ed *i Caldei* presero il rè, e lo menarono al rè di Babilonia, in Ribla, nel paese d'Hamat: ed egli gli pronunciò la sua sentenza.

10 E'l rè di Babilonia fece scannare i figliuoli di Sedechia, dauanti a' suoi occhi: fece etiandio scannare tutti i principi di Iuda, in Ribla.

11 E fece abbacinar gli occhi a Sedechia, e lo fece legar di due catene di rame: e'l rè di Babilonia lo menò in Babilonia, e lo mise in prigione, *oue stette* infino al giorno della sua morte.

12 E nel decimo *giorno* del quinto mese, nell' anno dicianouesimo del rè Nebucadresar, rè di Babilonia, Nebuzaradan, Capitano delle guardie, "ministro ordinario di casa del rè di Babilonia, essendo entrato in Ierusalem,

13 Arse la Casa del Signore, e la Casa del rè, e tutte le case di Ierusalem: in somma, arse col fuoco tutte le "case grandi.

14 E tutto l'esercito de' Caldei, che *era* col Capitano delle guardie, disfece tutte le mura di Ierusalem d'ogn'intorno.

15 E Nebuzaradan, Capitano delle guardie, menò in cattiuità de' più poueri del popolo, e'l rimanente del popolo ch'era restato nella città, e quelli ch'erano andati ad arrendersi al rè di Babilonia, e'l rimanente del popolazzo.

16 Ma pur Nebuzaradan, Capitano delle guardie, lasciò alcuni de' più poueri del paese, per *esser* vignaiuoli, e lauoratori.

17 Ed *i Caldei spezzarono * le colonne di rame, ch'*erano* nella Casa del Signore; ed *i basamenti; e'l * Mar di rame, che *era* nella Casa del Signore: e ne portarono tutto'l rame in Babilonia.

*v.17. Ier. 27.19. * 1.rè 7.15. * 1.rè 7.27. * 1.rè 7.23.*

18 Ne portarono etiandio * le caldaie, e le palette, e le forcelle, ed i bacini, e le coppe: e tutti gli arredi di rame, "co' quali si faceua il seruigio.

v.18. Esd. 27.3. 1.rè 7.50.

19 Il Capitano delle guardie ne portò etiandio i vasi, ed i turiboli, ed i bacini, ed i calderotti, ed i candellieri, e le tazze, ed i nappi: cio *ch'era* d'oro a parte, e cio *ch'era* d'argento a parte.

20 Quant' è alle due colonne, al Mare, ed a' dodici buoi di rame che *v'erano* sotto, *a guisa di* basamenti; lequali cose il rè Salomone hauea fatte per la Casa del Signore, * il peso del rame di tutte que' lauori era senza fine.

v.20. 1.rè 7.47.

21 Hor, * quant'è alle colonne, l'una d'esse *era* alta diciotto cubiti, ed un filo di dodici cubiti la circondaua: e la sua spessezza *era* di quattro dita, *ed era* vota.

v.21. 1.rè 7.15.

22 E sopra essa *v'era* un capitello di rame, e l'altezza del capitello *era* di cinque cubiti: *v'era* anchora sopra'l capitello d'ogn' intorno una rete, e delle melegrane: il tutto di rame: le medesime cose *erano* anchora nell' altra colonna, insieme con le melegrane.

23 E le melegrane, per ciascun lato, erano nouantasei: tutte le melegrane sopra la rete d'ogni intorno *erano in numero di* cento.

24 Oltr'a cio, * il Capitano delle guardie prese Seraia, primo sacerdote: e Sofonia, secondo sacerdote: ed i tre guardiani "della soglia.

v.24. 2.rè 25.18.

v.59. *il gran* Ebr. principe di riposo. Alcuni stimano ch'egli fosse gouernatore d'una piazza, o città, detta Menuha. Altri spongono queste parole, come se, fra' grandi, fosse stato colui che consigliaua, e procuraua il riposo del paese, opponendosi alla ribellione contr'a Nebucadnesar. v.64. *le parole* c. le profetie, prediche, istorie, messe in iscritto da lui stesso. Così è accennato che'l cap. seguente è stato aggiunto da alcun altro.

CAP. LII. v.7. *penetrati* vedi sopra Ier.39.2. v.12. *ministro* Ebr. che staua dauanti al rè. v.13. *case grandi* o, tutte le case de' grandi. v.18. *co' quali* c. i quali erano adoperati ne' sacrificii, ed altre parti del seruigio diuino. v.24. *della soglia* o, de' vasi. Vedi Ier. 35.4.

25 Prese

Digitized by Google

25 Prese etiandio, e ne menò dalla città un Eunuco, ch'era Commessario della gente di guerra: e sette huomini "de' famigliari del rè, che furono trouati nella città: e'l principale Segretario di guerra, ilquale faceua le rassegne del popolo del paese: e sessanta huomini del popolo del paese, che si trouarono dentro alla città.

26 Nebuzaradan adunque, Capitano delle guardie, gli prese, e gli menò al rè di Babilonia, in Ribla.

27 E'l rè di Babilonia gli percosse, e gli fece morire in Ribla, nel paese d'Hamat. Così Iuda fu menato in cattiuità fuor della sua terra.

28 Questo è il popolo, che Nebucadresar menò in cattiuità: "l'anno settimo *del suo regno ne menò* "tremila ventitre Iudei.

29 L'anno "diciottesimo del suo regno, menò in cattiuità, di Ierusalem, ottocentrentradue anime.

30 "L'anno ventesimoterzo di Nebucadresar, Nebuzaradan, Capitano delle guardie, menò in cattiuità settecenquarantacinque anime di Iudei. Tutte l'anime *furono* quattromila seicento.

31 Hor * l'anno trentasettesimo della cattiuità di Ioiachin, rè di Iuda, nel "venticinquesimo *giorno* del duodecimo mese, "Euilmerodac, rè di Babilonia, nell'istesso anno ch'egli cominciò a regnare, "facendo la rassegna della sua casa, vi mise Ioiachin, rè di Iuda, e lo trasse fuor di prigione. *v.31. 2.rè 25.27.*

32 E parlò benignamente con lui, ed innalzò il suo seggio sopra'l seggio degli *altri* rè, ch'*erano* con lui in Babilonia.

33 E gli mutò i suoi vestimenti di prigione, ed egli mangiò del continuo "in presenza del rè, tutto'l tempo della vita sua.

34 E del continuo gli era dato, giorno per giorno, il suo piatto, da parte del rè di Babilonia, tutto'l tempo della vita sua, infino al giorno della sua morte.

v.25. *de' famigliari* Ebr. di quelli che vedeuano la faccia del rè. v.28. *l'anno settimo* c. quando Ioiachin fu menato in cattiuità. Hor 2.rè 24.12. è detto, che cio auuenne l'anno ottauo di Nebucadnesar: ma conuiene credere, ch'era il settimo che finiua, e l'ottauo che cominciaua. *tremila* 2.rè 24.14. v'è il numero di diecimila. Ilche pare potersi conciliare in questo modo, c. che i tremila di Ieremia erano di Ierusalem: gli altri settemila erano soldati di diuerse parti del paese di Iuda. v.29. *diciottesimo* c. alla fine, entrando nel diciannouesimo: v.12. v.30. *L'anno* c. dopo la morte di Ghedalia, ed i turbamenti che per quella auuennero: di che però non è fatta mentione altrone. v.31. *venticinquesimo* 2.rè 25.27. v'è ventisettesimo: forse fu messo in libertà il venticinquesimo, e due giorni appresso fu innalzato agli honori. *Euilmerodac* figliuolo di Nebucadnesar. *facendo* vedi Gen. 40. 13.19. v.33. *in presenza* c. nella sua corte, o nella sua sala reale.

IL LIBRO *delle* LAMENTATIONI DI IEREMIA.

Ieremia, dopo hauere, per lo suo lungo ministerio, renduti tutti gli ufficij di fedeltà inuerso Iddio, e di carità inuerso la sua natione; per ouuiare la ruina prossima: non si rimase però, etiandio dopo quella, del suo primo zelo, ed affettione: anzi la riuolse a caricar la sua innocēte anima del sentimento di queste calamità; ed a rendere la sua sacrata lingua, e la sua penna, strumenti del cordoglio publico. Scelto a questo uso dallo Spirito santo: per mostrare che ne' più santi vasi della sua gratia egli imprime sensi più viui, e pungenti, de' mali della sua Chiesa, e de' giudicij di Dio: e parimente anchora, più chiari lumi, per riconoscerne le vere cagioni, e riferire il tutto al suo vero uso. E, secondo cio, egli ha composto questo picciol raccolto di lamenti, per seruir di formulario alla Chiesa in ogni tempo, in simili auuenimenti. Non già, per insegnare a rilassarsi ad una smoderata tristitia: ne meno a vane ed affettate doglienze, che rompono quel natio vincolo della patienza, e del silentio de' fedeli: ne anche, per sospignergli alla disperatione a' mormorij, ed alle bestemmie contr'a Dio. Precipitij, ne' quali souente gli eccessiui lamenti traboccano gli huomini carnali. Ma, per ouuiare al vitio ordinario, che producono le doglie estreme: che è, l'insensibile stupefattione, e'l cuore indurato:

Digitized by Google